BIBLIOTECA CIVICA di TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 11 aprile 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.481 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700–3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

ACCORDO TRA I MINISTRI SUI «TAGLI» ALLE SPESE PER 5000 MILIARDI

Pronta la nuova «stangata» Sarà varata entro Pasqua?

Aumenti dei ticket sanitari e dei contributi previdenziali oltre a una raffica di rincari (benzina, telefoni, luce, autobus) - «Placet» del Pli, Pci all'attacco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo è pronto. Le polemiche tra i sindacati hanno fatto superare i contrasti tra i ministri che hanno finalmente messo a punto il pacchetto di provvedimenti con i quali si dovrebbero operare tagli alla spesa pubblica per 5000 miliardi. La notizia è stata data ieri a Montecitorio dallo stesso Forlani al termine di una ennesima riunione tra i ministri economici e finanziari.

La nuova «stangata» è dunque pronta. Quando scatterà e, soprattutto, a quali criteri è stata ispirata? È opinione diffusa che il governo, puntando sulle liti tra Cgil, Cisl e Uil sulla questione della scala mobile, sia deciso a bruciare i tempi ed a convocare entro la prossima settimana il consiglio dei ministri che dovrebbe varare la nuova ondata di misure. In sostanza Forlani, con la scusa che la situazione economica va peggiorando e che non si può certo aspettare la fine delle polemiche interne dei sindacati per correre ai ripari, sarebbe orientato a varare la stangata prima di Pasqua. Per quanto riguarda invece il criterio ispiratore, tutto lascia supporre che sia stata scelta la strada del massimo rigore.

La conferma è venuta da una intervista del ministro del tesoro Andreatta, nella quale l'esponente democristiano ha dichiarato di essere pronto ad affrontare tutta l'impopolarità che le nuove misure economiche potranno suscitare. «La governabilità — ha aggiunto Andreatta con un indiretto riferimento polemico nei confronti di quei ministri che si sono battuti per tagli meno pesanti alla spesa pubblica — non è un termine vuoto, ma è pieno di cose spiacevoli».

A sua volta, inoltre, il ministro per i rapporti con le regioni Mazzotta ha sottolineato che per controllare l'inflazione non si ricorrerà al blocco dei prezzi, ma ad una serie di misure che richiederanno «la partecipazione e l'intervento contributivo dei cittadini nel settore previdenziale e sanitario più consistente di quello attuale».

Nella «stangata» pasquale, in altri termini, ci saranno gli aumenti dei ticket sanitari, dei contributi previdenziali e soprattutto una pesante raffica di rincari che andranno dal prezzo della benzina (15-20 lire al litro) a quello del telefono (12 per cento), dal prezzo della luce (15-20 lire il chilowattora) a quello dei biglietti degli autobus.

Sarà in grado il governo di resistere alla impopolarità di tali misure? I partiti della maggioranza sembrano decisi a sostenere fino in fondo il quadripartito. Piccoli, Craxi e Spadolini lo hanno confermato nuovamente a Forlani che, a sua volta, in un articolo scritto per una rivista, ha messo bene in chiaro di avere tutta l'intenzione di resistere alle proteste ed alla prevedibile offensiva che verrà lanciata dal Partito comunista.

«Chi cerca di rovesciare il governo — ha scritto il presidente del Consiglio — lavora, consapevolmente o non, per un aggravamento generale della crisi e per elezioni all'insegna della massima confusione».

«Le difficoltà — ha poi aggiunto Forlani dopo aver respinto l'accusa del Pci secondo cui il governo è privo di una valida politica economica — sono note. Il governo lavora per fronteggiare la crisi e per costruire le condizioni della ripresa. Nella tempesta non tutti mantengono i nervi saldi e molti, troppi, parlano e scrivono più per disorientare l'opinione pubblica che per orientarla».

L'atteggiamento di Forlani e dei quattro segretari dei partiti della coalizione è condiviso dai liberali (ieri la direzione del Pli ha chiesto al governo di stringere i tempi della manovra economica) ma continua ad essere contestato dal presidente del partito repubblicano Visentini e, ovviamente, dai comunisti.

Il primo ha preso spunto dagli errori di politica economica commessi durante il vecchio centrosinistra degli anni '60 per rinnovare le sue note contestazioni all'attuale maggioranza quadripartita.

I comunisti, invece, con un articolo di Chiaromonte, dedicato alle polemiche tra i sindacati sulla scala mobile, hanno nuovamente ripetuto che il governo Forlani deve essere eliminato in quanto inadeguato. Chiaromonte accusa il presidente del consiglio di non saper coordinare i ministri economici e chiama in causa i socialisti, ai quali rivolge l'invito di avanzare nuove proposte dal loro congresso che si riunirà tra pochi giorni.

T. G.

Benzinai chiusi il 15 e 16 aprile

ROMA — I benzinai resteranno chiusi mercoledì e giovedì prossimi (15 e 16 aprile). L'agitazione, a carattere nazionale, è stata confermata da un comunicato congiunto della Figisc (Confcommercio) e della Faib (Confesercenti) dopo lo sciopero di giovedì. I gestori degli impianti chiedono un aumento della quota loro spettante sul prezzo della benzina. Mercoledì le delegazioni sindacali incontreranno esponenti del governo.

Contingenza: già scattati dieci punti

ROMA — Già 23.890 lire lorde sono virtualmente nelle buste paga di maggio dei lavoratori: la commissione sindacale dell'Istat, che valuta gli effetti dell'aumento dei prezzi sull'indice della contingenza, ha accertato che nel mese di febbraio, il primo del trimestre in corso, sono già scattati 10 punti. L'indice sindacale è salito da 255,39 punti di chiusura del trimestre precedente a 265,00.

Ciò potrebbe indurre a pensare che al termine del trimestre (febbraio-marzo-aprile) si potrebbe arrivare a uno scatto record di 14 punti pari a 33.446 lire lorde (23.400 nette) per i lavoratori. Si tratterebbe del massimo finora raggiunto dal 1975, da quando cioè è stato ricalcolato l'indice. Precedentemente il record era di 12 punti del maggio 1980.

La previsione peraltro è avvalorata dal fatto che i prezzi di marzo non mostrano cenni di attenuazione nel caro vita e in alcune grosse città (Milano e Torino) ci sono stati aumenti rispettivamente dell'1,9% e dell'1,8%. Con questi, l'indice della contingenza potrebbe raggiungere quota 269.

LA CGIL AGGIUSTA IL TIRO IN VISTA DELLA SEGRETERIA DI LUNEDÌ

Lama tenta di ricomporre l'unità sulla scala mobile

Prima di ridiscutere la contingenza Forlani dovrà attuare alcune proposte sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel sindacato tira aria di bufera. Il dibattito sulla scala mobile stà mettendo a dura prova l'unità sindacale. Tra comunisti della Cgil e la Cisl è in atto una prova di forza che potrebbe avere anche delle conseguenze devastanti per il futuro della federazione unitaria. I socialisti, in questa fase, cercano di mediare, smussando gli angoli più acuti della polemica.

Ma anche il segretario della Cgil Lama sembra intenzionato a non arroventare di più il contrasto. E proprio la preoccupazione di Lama a salvaguardare quel che resta della federazione unitaria, lo ha spinto ieri a prendere una posizione coraggiosa all'interno della Cgil.

In precedenza in un discorso televisivo il segretario confederale della Cgil, Garavini, rappresentante dell'ala più oltranzista dei comunisti della Cgil, aveva dichiarato senza mezzi termini che di scala mobile non si discute. E con questa posizione Garavini ha cercato di imporre la linea all'interno della segreteria della Cgil. Lama però stavolta ha puntato i piedi e con l'appoggio della componente socialista, del comunista Trentin e del rappresentante dell'estrema sinistra, Giovannini, ha spostato il tiro della Cgil.

La scala mobile, ha detto in sostanza Lama, non può essere un tabù. Certo il sindacato non è disposto a svenderla, specialmente ad un governo che non dà garanzie. Per questo Lama ha Lanciato una proposta: dei diciotto punti del famoso piano antinflazione sindacale prendiamone sei, elaboriamo delle proposte precise, andiamo all'incontro con il governo e ne chiediamo l'immediata attuazione.

Diamo a Forlani 30 giorni di tempo per fare quello che chiediamo. In questo periodo apriamo una consultazione a tappeto con i lavoratori per spiegare la nostra proposta anche sulla scala mobile. Poi torniamo da Forlani e contestualmente a interventi per non aumentare tariffe e prezzi confermiamo la nostra disponibilità a rivedere la contingenza.

Probabilmente sarà questa la linea che la Cgil proporrà lunedì alla riunione della segreteria unitaria. Con questa ipotesi la Cgil crede di ricomporre l'unità interna, anche perché due degli elementi più controversi potrebbero trovare una soluzione che accontenti tutti. La scala mobile può essere rivista, e con questo sono accontentati quanti anche all'interno del sindacato ritengono indispensabile una manovra di questo tipo; si apre la consultazione con i lavoratori e quindi viene cancellato il sospetto di una manovra verticistica; si dà una risposta positiva a quanti sostengono che la questione della contingenza non deve essere legata ad un nuovo quadro politico (Cisl e Uil), nello stesso tempo si risponde alla richiesta di una nuova politica economica.

Cosa risponderanno gli altri? La Uil non dovrebbe porre delle difficoltà, il problema vero è la Cisl. In una dichiarazione il segretario confederale della Cisl, Ciancaglini, ha accusato la Cgil di prendere ordini dal Pci. Un'accusa grave che può lasciare il segno anche nel futuro.

Ora l'attesa è per lunedì quando si riunirà la segreteria della federazione unitaria. Se ci sarà accordo martedì Lama, Carniti e Benvenuto andranno da Forlani per trovare un'intesa sulla «fase due» dei provvedimenti economici.

Giuseppe Sanzotta

UNA DIAGNOSI DEL «FINANCIAL TIMES»

Italia, il bel Paese delle contraddizioni

LONDRA — Un supplemento speciale di 12 pagine è stato dedicato all'Italia dal prestigioso quotidiano economico britannico «The Financial Times». Il supplemento, ricco di pubblicità di aziende e banche italiane, tocca con commenti spesso acuti, sia nella critica sia nell'elogio, gli argomenti più disparati, non solo economici: dalla «traballante» situazione politica al terrorismo e alla criminalità, dalla politica estera alle esportazioni di armi, dall'industria al problema energetico, dall'agricoltura (soprattutto dal punto di vista dai suoi difficili rapporti con la Cee) al turismo, dall'inflazione alle radio-Tv libere, dal terremoto ai «sottili legami tra lo Stato e la Chiesa».

Il giornale sottolinea che, malgrado il caos apparente, l'Italia è riuscita a divenire la sesta potenza industriale dell'Occidente, «risultato notevole per un paese sovrappopolato, scarso di terreni adatti all'agricoltura e quasi privo di materie prime». Inoltre, — malgrado la crisi economica, la disoccupazione endemica e l'inflazione — nel 1979 e nel 1980 il ritmo di sviluppo economico dell'Italia è stato il più alto tra tutti i paesi della Comunità europea.

Solo più recentemente questa tendenza si è invertita, ponendo ancor più in luce i mali di cui soffre l'Italia, come l'incapacità della classe politica di pianificare e decidere senza lo stimolo di una calamità, la debolezza dell'autorità centrale e l'incapacità dei partiti di anteporre il bene del Paese agli interessi settoriali e corporativi.

L'Italia, afferma il «Financial Times», sfida tutti i tentativi di generalizzazione: è, contemporaneamente, un paese supersviluppato e sottosviluppato. Integrato da una parte nell'Europa della Cee e dall'altra nel Mediterraneo. Trovarsi a Ferrara o a Modena e sentir parlare degli scandali, delle crisi politiche e del terrorismo a Roma o altrove – come «apprendere eventi di un altro pianeta».

Sono pochi i visitatori stranieri che non restano sorpresi nel constatare la visibile prosperità di due terzi del Paese.

E perché non ne erano al corrente già prima? Forse perché soltanto i disastri, naturali o artificiali, sono fatti abbastanza semplici e chiari da «far notizia» e da poter

(Continua in 2.a pagina)

IN SECONDA PAGINA

Ritardi nelle pensioni: sotto accusa dipendenti Inps

Oggi l'Illustrato

Ecco il sommario del nostro illustrato di oggi: Trieste «sconsolata», di Elena Comelli; «Il console di Sebenico» di Carpinteri & Faraguna; Quattro passi fra i «misteri» di Alleghe, di Giorgio Vonmetz Schiano; Enologia, di Walter Filiputti; Il cielo sopra di noi, di Bruno Cester; Dove vivono i Navajo, di Roberto Ive; Piccola galleria, di Luigi Danelutti; I «duri» giocano con la palla ovale, di Alessandro De Calò; Lessico familiare, di Calepino; Le ricette della nonna, di Fiora Palazzini; Dischi, di Roberto Curci; Grafologia, di Elisa Ferronato; Così è se vi pare, di Carpinteri, Faraguna & Josè; Oroscopo e posta, di Astrid; Giochi, a cura di Rino Giovanardi.

DISGUIDI TECNICI ALLA NAVE SPAZIALE: DOMANI NUOVO TENTATIVO

Columbia: lancio rinviato

A pochi minuti dal «via» il guasto di un computer di bordo ha determinato la decisione

CAPE CANAVERAL — Il primo traghetto spaziale ha voluto tenere fede sino all'ultimo ai suoi non buoni auspici. È stata quasi una beffa. Tutto è andato avanti liscio come l'olio come era cominciato quando domenica era stato iniziato il conto alla rovescia, ma 16 minuti prima del «blast off» è avvenuto il primo intoppo. La produzione di acqua nella cellula che mescola l'idrogeno e l'ossigeno liquido per formare il potente carburante è salita a un livello superiore al normale e una spia lo ha segnalato.

Il conto alla rovescia è stato fermato. E ancora una volta la sfortuna che si accanisce contro questo primo traghetto dello spazio ha messo lo zampino. Quasi contemporaneamente all'annuncio che il guasto della cellula era stato riparato è stato segnalato un secondo inconveniente che doveva rivelarsi decisivo per il rinvio a domani del lancio della Columbia.

Uno dei cinque computer che sovraintendono a tutte le operazioni di bordo ha cominciato a fare le bizze. La sua sofisticatissima memoria non si è trovata d'accordo con quelle degli altri quattro. Il programma del calcolatore di riserva non collimava con quello degli altri cervelli elettronici che controllano il volo della navicella spaziale.

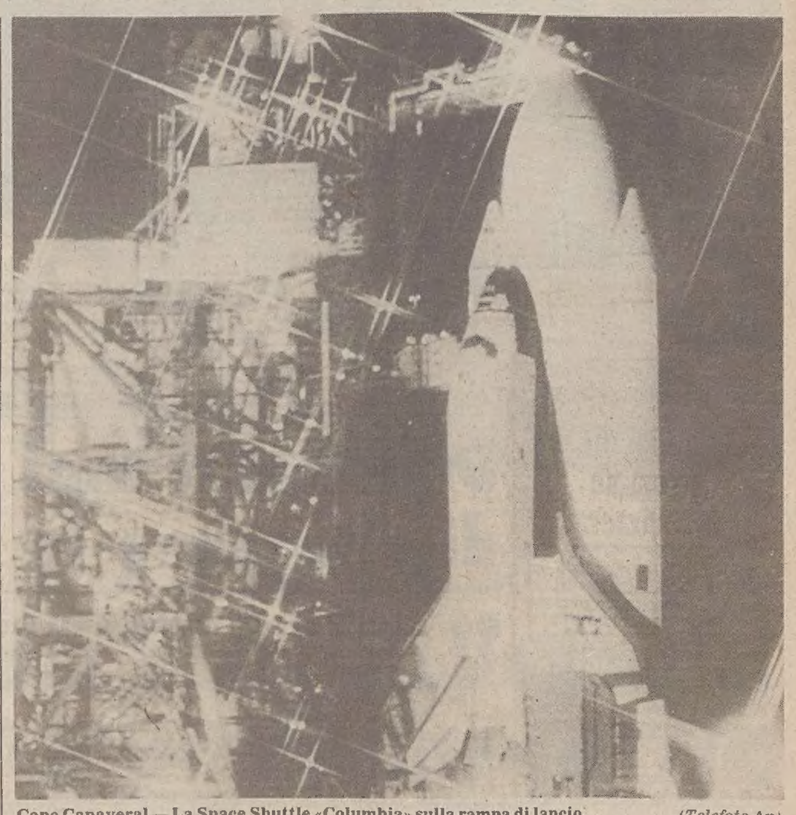
Per dare un'idea del lavoro che fanno queste «memorie» basti pensare che si parlano «440 volte al secondo per assicurarsi che tutto funzioni a dovere. Va ricordato inoltre che spetterà agli elaboratori di bordo calcolare la traiettoria di discesa al momento del ritorno sulla terra. Lo «Shuttle» dovrà atterrare come un aereo sul fondo seccato del grande lago Rogers, nel deserto di Mojave vicino alla base aerea di Edwards in California. Dato che l'atterraggio dovrà avvenire senza carburante, con il solo ausilio dell'impianto di frenaggio, un piccolo errore di calcolo nella traiettoria potrebbe essere fatale ai due astronauti John Young e Robert Crippen.

Il centro di controllo ha tentato di rinviare il lancio alle 10.20 (le 17.20 italiane) ma non c'è stato nulla da fare. I tecnici di Cape Canaveral e al centro spaziale di Houston hanno cercato di risolvere il problema con l'assistenza degli astronauti. A un certo momento la memoria del computer di riserva è stata disattivata ed è stato inserito un programma nuovo, ma l'astronauta Crippen ha comunicato: «Il risultato è lo stesso».

Circa un milione di persone che erano arrivate prima dell'alba da ogni parte dell'America per vedere il primo lancio di astronauti americani dopo un intervallo di cinque anni se ne sono andati delusi. L'appuntamento è per domani alla stessa ora, ossia alle 6.50 locali corrispondenti alle 13.50 italiane. E' necessario un intervallo di almeno 48 ore per svuotare dei due milioni di litri circa di carburante estremamente volatile i serbatoi della Columbia e provvedere a pulirli e a riempirli di nuovo.

Naturalmente i più delusi sono stati gli astronauti John Young e Robert Crippen, che erano stati svegliati alle 2.05 ed erano entrati nella navicella alle 4.20 rimanendo tutto il tempo nella scomoda posizione orizzontale necessaria per offrire la minore resistenza possibile alla forza di gravità nella fase terribile dello stacco da terra.

(Continua in 2.a pagina)



Cape Canaveral — La Space Shuttle «Columbia» sulla rampa di lancio (Telefoto Ap)

Raid israeliano nel Libano del Sud

Nuovo scambio di colpi tra israeliani e «fedain». I parà dello stato ebraico hanno colpito obiettivi palestinesi nel Libano del Sud, distruggendo anche carri armati di fabbricazione russa. Al lancio di katiusce su un centro israeliano ha fatto seguito un immediato «raid» aereo punitivo. Servizio a pagina 17.

TREGUA SOCIALE E SACRIFICI È LA PROPOSTA DEL CAPO DEL GOVERNO POLACCO

Il blocco degli scioperi per due mesi chiesto da Jaruzelski al Parlamento

Altrimenti il primo ministro sarà costretto a dimettersi Preannunciato un programma di stabilizzazione economica

VARSAVIA — «Il governo chiede al Sejm la sospensione della proclamazione di scioperi per un periodo di due mesi». Lo ha proposto, parlando ieri al Sejm (il Parlamento polacco), il primo ministro, gen. Jaruzelski, aggiungendo: «Io chiedo che il Parlamento adotti una risoluzione che dia al governo le condizioni e le possibilità necessarie ad agire. Dall'appoggio del Parlamento dipende la continuazione dell'esercizio dei propri doveri da parte del primo ministro».

Facendo intendere con garbo che, se il Sejm non voterà il blocco temporaneo del diritto di sciopero, sarà costretto a rassegnare le dimissioni, Jaruzelski ha dunque proseguito con decisione nel suo sforzo inteso ad arrestare l'ondata di agitazioni e a giungere a una tregua sociale che consenta di puntellare la vacillante economia nazionale e di rispettare gli accordi sociali raggiunti l'estate scorsa.

La mossa non è giunta del tutto inattesa: a Danzica, dov'era in corso la seconda giornata dei lavori della commissione nazionale di «Solidarnosc», si è avuta l'impressione che i leader sindacali ne fossero già stati preavvisati. Le loro reazioni sono caute, nell'attesa dell'eventuale pubblicazione di una presa di posizione ufficiale, a conclusione della riunione.

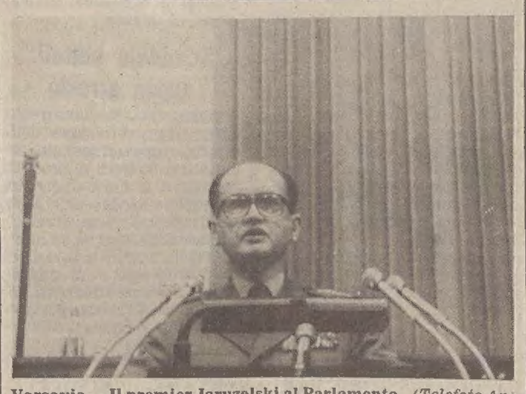
«Solidarnosc — ha detto un dirigente regionale del sindacato libero — è contro lo sciopero. Se non siamo costretti a farlo, non ci divertiamo mica a scioperare». «Spero tuttavia che il governo mantenga le sue promesse — ha aggiunto — perché altrimenti, divieto o no, i nostri diritti sapremo farli valere».

La richiesta di Jaruzelski al Sejm si riconnette, in un certo senso, al progetto di legge sindacale, secondo il quale il Parlamento ha il diritto di sospendere ogni azione di sciopero per un periodo di due mesi al massimo. Seguendo l'articolo del progetto di legge (non ancora adottato), Jaruzelski dà quindi una testimonianza ulteriore della volontà di evitare il ricorso a misure straordinarie, ma di rifarsi a un testo legislativo, alla cui redazione hanno concorso le stesse forze sindacali, compresi i rappresentanti di «Solidarnosc».

Infatti, secondo l'articolo del progetto di legge, il Parlamento ha la possibilità di sospendere per due mesi ogni azione di sciopero in «caso di situazione critica dell'economia del Paese». Nello stesso tempo, tuttavia, nel progetto si prevede che il Parlamento possa prendere una decisione del genere solo una volta l'anno.

D'altronde Jaruzelski non ha chiesto solo che siano sospesi gli scioperi, ma ha preannunciato anche la necessità che si estenda il siste-

(Continua in 2.a pagina)



Varsavia — Il premier Jaruzelski al Parlamento (Telefoto Ap)

Congresso a Berlino Est Praga: confermato Husak

BERLINO — Tutta Berlino Est è pavesata a festa per il decimo congresso del partito di unità socialista (Sed) della Repubblica democratica tedesca, che comincia stamane i propri lavori. Non si tratterà comunque di un congresso dal quale scaturiranno grandi decisioni in campo internazionale, poiché è caduta l'ipotesi di una presenza del leader sovietico Leonid Breznev, presenza che, sia pur mai preannunciata ufficialmente, veniva data per scontata dagli osservatori.

Da Praga, dove ieri sono terminati i lavori del sedicesimo congresso del Pc cecoslovacco, Brezvev è infatti rientrato a Mosca; a Berlino Est, a capo della delegazione sovietica al congresso del Sed (il primo da cinque anni a questa parte) sarà Mikhail Suslov, membro influente e «ideologo» del Politburo dell'Urss. Quanto alla delegazione italiana, sarà capeggiata da Giovanni Cervetti, segretario regionale del Pci lombardo.

Dal congresso del Sed, rilevano gli osservatori, potrebbero venire nuove indicazioni sull'atteggiamento dei paesi dell'Est nei confronti della Polonia. In campo internazionale, comunque, la discussione di fondo sarà probabilmente una polemica con Bonn e con il Cancelliere Schmidt, che proprio ieri è tornato a ribadire l'antico e controverso tema dell'«Unità della nazione tedesca». La Germania federale, infatti, ancora non riconosce ufficialmente l'esistenza del secondo stato tedesco, e pare non si proponga di farlo.

A Praga intanto, confermando le previsioni della vigilia, tutta la dirigenza del partito comunista cecoslovacco è stata riconfermata nei propri incarichi. Il capo dello Stato o segretario generale del partito, Gustav Husak, così come tutti i membri dell'ufficio politico, che ne è l'organo di direzione collegiale, sono stati rieletti dai delegati, riuniti da lunedì nel nuovo «palazzo della cultura».

L'unica novità di rilievo è rappresentata dalla cooptazione nell'ufficio politico, composto da dodici membri, del cinquantanovenne Milos Jakes, già segretario del comitato centrale, incaricato dei problemi dell'agricoltura. Si tratta di una promozione, a giudizio degli osservatori, che testimonia l'importanza data dalle autorità cecoslovacche a un rilancio del settore agri-

(Continua in 2.a pagina)

A PAGINA TREDICI

Nave affonda dopo la collisione con un sommergibile nel Mar della Cina

TORNERÀ IN UN CARCERE INGLESE IL SUPER-RAPINATORE DEL «POSTALE»

Ronald Biggs verrà estradato

BRIDGETOWN — Com'era nelle previsioni, la Gran Bretagna ha vinto la sua battaglia per ottenere l'estradizione di Ronald Biggs, il capo della gang che nel '63 rapinò il treno postale Glasgow-Londra e s'impossessò di oltre sei miliardi di lire: il magistrato delle Barbados incaricato del caso ha emesso un ordine di estradizione, in base al quale Biggs resterà in prigione a Bridgetown finché non verrà consegnato alle autorità britanniche; egli potrà presentare appello contro tale ordine entro 15 giorni o chiedere di essere rilasciato dietro cauzione.

Com'è noto, Biggs — che, evaso nel '65, era riparato in Brasile, da dove non poteva essere estradato avendo avuto un figlio in quel paese — era stato rapito il mese scorso a Rio de Janeiro da cinque uomini, che lo avevano trasportato a bordo di uno yacht, fatto sbarcare alle Barbados e affidato alla polizia locale. Non sono state confermate le ipotesi sull'appartenenza dei rapitori ai servizi segreti britannici o su una loro «complicità» con le autorità diLondra.

IL MINISTRO DELLA DIFESA USA HA CONCLUSO LA SUA VISITA A ROMA

Weinberger da Colombo

Roma — Il ministro degli esteri Colombo a colloquio a Villa Madama con il ministro della difesa degli Stati Uniti Caspar Weinberger. Sono stati trattati i maggiori problemi di attualità in campo internazionale che hanno riflessi di carattere militare. Ultimati i colloqui il ministro Usa è ripartito per Washington *(Foto Ansa)*

Strage di Bologna

Insufficienza di indizi per Semerari

BOLOGNA — «Il prof. Aldo Semerari è stato scarcerato per insufficienza di indizi e non per libertà provvisoria», lo precisa l'on. Alfredo Biondi che insieme all'avv. Franco Cuttica aveva presentato i motivi di appello per ottenere la libertà del docente universitario arrestato nel corso dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto alla stazione di Bologna.

L'on. Biondi ha dichiarato che la corte di appello di Bologna ha riformato per il prof. Semerari l'ordinanza del 1.o dicembre 1980 con cui il giudice istruttore di Bologna aveva concesso la libertà provvisoria per le sue gravi condizioni di salute.

I giudici che indagano sulla strage di Bologna lo avevano accusato di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata e detenzione di armi e lo avevano indiziato di concorso nell'ideazione della strage di Bologna.

Originario di Martina Franca (Taranto), 57 anni, docente di antropologia criminale è psichiatria forense.

Il blocco degli scioperi per due mesi

Dalla prima pagina

ma di razionamento per prevenire la caduta dell'economia e la svalutazione dello «zloto», e ha chiesto ai sindacati che sia bloccato per quest'anno ogni ulteriore aumento salariale.

Intervenendo dopo di lui, il vice primo ministro Kiesiel ha presentato un rapporto sullo stato dell'economia e, dopo aver individuato le cause della crisi (troppi investimenti in rapporto alle capacità dell'economia nazionale, eccessivo indebitamento estero, pesante calo della produzione industriale, errori nella politica agricola), ha annunciato che verrà presentato al Sejm un programma di stabilizzazione economica e che nelle prossime settimane il Parlamento esaminerà un progetto di correzione del piano socio-economico per il 1981.

Queste indicazioni hanno un valore notevole, considerato che in questo momento, quanto a programmazione, la Polonia si trova praticamente alla deriva: inadempiente e contestato il piano per quest'anno; non presentati il piano di stabilizzazione e il piano quinquennale; non pubblicato il rapporto sullo stato dell'economia.

Frattanto però il «vento di Danzica», dopo aver spinto al rinnovamento del movimento sindacale, sta soffiando sulla base del partito operaio unificato polacco (Poup), la quale ieri ha detto chiaramente al segretario Kania che non bisogna più perdere tempo in lotte di potere al vertice.

Proprio nei cantieri navali «Lenin», dove nell'agosto scorso nacque «Solidarnosc», la base del Poup ha detto senza molti complimenti a Kania che il «centralismo democratico» ha causato solo conseguenze negative nel partito e che nel Poup c'è soprattutto bisogno di democrazia, per non rischiare di perdere il contatto con la società.

Kania ha ascoltato, ha preso appunti, si è intrattenuto con gli operai anche dopo la riunione; ma, nello stesso tempo, si è mantenuto molto prudente, evitando di appoggiare le proposte più drastiche. Tuttavia, ha preannunciato cambiamenti nel prossimo plenum del comitato centrale, e ha chiesto in pratica che il rinnovamento nel partito avvenga gradualmente, perché l'esigenza più importante in questo momento per il partito è di mantenere l'unità.

Ma Solidarnosc risponde «no»

VARSAVIA — Solidarnosc ha risposto negativamente al discorso di Jarnzelski con un comunicato diramato a tarda sera, dopo una riunione della sua direzione nazionale a Danzica.

«Una sospensione del diritto di sciopero — dice il comunicato — verrebbe interpretata come un preannuncio di provvedimenti che potrebbero provocare gli scioperi che si vogliono proibire. Nessuna decisione del Parlamento riuscirà a impedire uno sciopero, se venisse minacciata la sicurezza del nostro sindacato, o se si verificasse una smaccata violazione della legge».

Il tempo che farà

Situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia subirà una flessione per l'approssimarsi da Ovest di una debole perturbazione che raggiungerà la Sardegna e le regioni nord-occidentali. Aria instabile proveniente dai Balcani si porterà sulle regioni centro-meridionali adriatiche.

Tempo previsto: sulla Sardegna, sulle regioni nord-occidentali e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità irregolare che tenderà ad aumentare soprattutto sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali con possibilità di brevi piogge e qualche temporale. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti locali sulle regioni centro-meridionali adriatiche ove nel pomeriggio saranno possibili temporali locali. Le foschie ed i banchi di nebbia notturni presenti su tutte le regioni tenderanno a diradarsi.

Temperatura: in leggera diminuzione al Nord e sulle altre regioni adriatiche, pressoché stazionaria sulle altre.

Vento: al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche debole intorno Sud con qualche rinforzo sulla Sardegna e sulla Liguria; sulle regioni adriatiche e joniche debole tra Nord-Ovest e Nord-Est con tendenza a rinforzare localmente sulle adriatiche.

Mari: poco mossi con tendenza a moderato aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna e sull'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 24; Bolzano 12, 26; Verona 12, 23; Venezia 13, 21; Milano 11, 23; Torino 12, 23; Cuneo 11, 17; Genova 14, 20; Bologna 10, 23; Firenze 10, 27; Pisa 10, 24; Falconara 8, 18; Perugia 10, 21; Pescara 9, 19; L'Aquila 11, 19; Roma Urbe 12, 25; Roma Fiumicino 12, 22; Campobasso 11, 18; Bari 11, 19; Napoli 12, 22; Potenza 9, 18; Leuca 12, 21; Reggio Calabria 12, 20; Messina 14, 19; Palermo 15, 16; Catania 13, 21; Alghero 13, 22; Cagliari 12, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 12, 17; Atene s. 12, 24; Belgrado c. 10, 18; Copenaghen s. 5, 11; Ginevra s. 6, 20; Helsinki c. 2, 7; Hong Kong s. 22, 26; Gerusalemme s. 6, 15; Londra s. 10, 19; Los Angeles c. 13, 22; Madrid p. 10, 16; Mosca s. -4, 6; Nassau s. 20, 27; Nuova Delhi s. 21, 37; New York s. 13, 24; Oslo s. 1, 10; Parigi c. 9, 14; Rio de Janeiro p. 19, 30; San Francisco s. 9, 16; Stoccolma s. 8, 11; Sydney c. 20, 22; Tel Aviv s. 12, 21; Tokio c. 11, 15; Vienna s. 14, 17.

Berlino Est

colo, negli ultimi anni in grave crisi.

Il comitato centrale, composto da 123 membri, è stato rinnovato al trenta per cento, senza però modificare, secondo una prima analisi, l'equilibrio delle varie tendenze presenti nel partito.

Poco prima di lasciare la capitale cecoslovacca, Breznev ha incontrato i delegati congressuali e gli ospiti stranieri al castello, sede della presidenza della repubblica, ringraziandoli per le calorose accoglienze riservategli e sottolineando ancora una volta il suo personale apprezzamento per l'operato di Husak alla guida del partito.

La presenza di Breznev a Praga per tutta la durata dei lavori del congresso e i riferimenti alla crisi polacca nei discorsi pronunciati sia da Husak sia dallo stesso leader sovietico hanno avuto molta eco a livello internazionale. Da queste prese di posizione — pur fortemente critiche nei confronti dei sindacati indipendenti, apertamente definiti «forze controrivoluzionarie», e dell'Occidente, accusato di interferire nella situazione polacca — gli osservatori hanno tratto l'impressione di un allentamento della tensione all'interno del Patto di Varsavia per i recenti avvenimenti nella vicina repubblica.

Columbia

Ai due astronauti erano già pervenuti ieri mattina i messaggi di buon augurio del Presidente Reagan e del vicepresidente Bush. Dal suo appartamento nel George Washington Hospital Reagan, che si sta riprendendo dalla ferita subita nell'attentato del 30 marzo scorso, aveva affermato che l'impresa dei due astronauti americani sollecitava l'orgoglio nazionale degli americani che «ancora una volta» si sarebbero sentiti «giganti». «Ancora una volta — aveva detto il Presidente — noi ci sentiamo pervadere dall'impeto dell'orgoglio che proviene dal sapere che siamo i primi e i migliori e lo siamo perché siamo liberi».

La Columbia è una nave spaziale completamente nuova, mai sperimentata se non sulla carta e nei simulatori. E' la prima nave spaziale che viene lanciata con a bordo astronauti senza essere stata collaudata prima senza equipaggio. I rischi dell'impresa non sono pochi e pertanto tutto deve funzionare alla perfezione perché venga dato il «go».

Se il lancio avverrà domani il destino vorrà che l'impresa abbia inizio proprio il giorno in cui i sovietici festeggiano il ventesimo anniversario del lancio del primo uomo nello spazio: Yuri Gagarin.

Italia

essere spiegati al lettore medio.

La situazione economica è ora peggiorata. «Tassi d'interesse del 19% e un tasso di sconto del 22,5% — commenta il giornale — minacciano di rendere la vita ancor più difficile alle aziende private e pubbliche efficienti, e a spingere le meno forti al fallimento oppure nelle braccia dello Stato».

In tema di politica estera e di difesa, il «Financial Times», osserva che «lo spirito difensivo comincia a prevalere sull'inerzia», e cita le incredibili affermazioni della «Pravda», secondo cui l'Italia sarebbe in preda a una «frenesia militaristica». Ovviamente «è difficile immaginare un Paese meno militarista dell'Italia»; ma, in certo qual modo, le parole della «Pravda» suonano come un «indiretto complimento».

Questi «insulti» sono infatti una sorta di «omaggio alla politica estera e di difesa più energica che sta emergendo a Roma», com'è dimostrato dal fatto che l'Italia ha accettato, «con significativa decisione», di ospitare nel suo territorio i missili «Cruise».

Tra i recenti successi della politica estera italiana, il «Financial Times» cita la garanzia protettiva accordata a Malta, accompagnata da aiuti economici nell'intento di ridurne la dipendenza della Libia. Quanto ai rapporti con l'Europa, il giornale osserva che «la Cee è sempre stata un articolo di fede per il governo di Roma, forse fin troppo rispetto ai veri interessi del Paese».

RISCHIA L'ERGASTOLO

Gianluigi Galli arrestato in Svizzera

GINEVRA — La polizia del Canton Ticino ha arrestato mercoledì scorso due persone che sarebbero implicate in inchieste su atti di terrorismo commessi in Italia. Uno dei due arrestati è Gianluigi Galli, di 34 anni, domiciliato a Minusio e professore di storia e geografia alla scuola secondaria di Locarno. Il nome dell'altra persona arrestata non è stato reso noto.

Galli venne arrestato una prima volta nel 1972 a Lugano in compagnia di Enzo Fontana, membro di «Lotta continua». Nel 1974 venne arrestato per l'accusa di complicità per aver favorito il passaggio clandestino della frontiera italo-svizzera di quattro persone legate ai movimenti terroristici italiani ricercate per l'assassinio di un carabiniere. Una settimana dopo veniva liberato e la procedura veniva sospesa per mancanza di prove.

Galli è una delle 12 persone che rischiano l'ergastolo in base all'accusa di «insurrezione armata contro i poteri dello stato», che gli è stata attribuita nel rinvio a giudizio del primo aprile scorso firmato dal giudice istruttore di Roma, Francesco Amato.

COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE A SETTE LAVORATORI DEL CENTRO MECCANOGRAFICO

Dipendenti Inps accusati di ritardare le pensioni

Dodici milioni di assistiti rischiano di non ricevere in tempo l'assegno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Per colpa loro dodici milioni di assistiti rischiano di non ricevere puntualmente la pensione. L'accusa, mossa dal direttore generale dell'Inps contro un gruppo di dipendenti che lavorano presso il centro meccanografico, ha messo in moto la giustizia. E, ieri il sostituto procuratore della repubblica Giancarlo Armati ha firmato sette comunicazioni giudiziarie contro altrettanti lavoratori dell'istituto, tutti aderenti al «Comitato rappresentativo di base», di ispirazione di estrema sinistra.

I reati ipotizzati sono la violenza privata aggravata e la turbativa di un pubblico servizio, delitto quest'ultimo che prevede per i promotori una pena massima di cinque anni di reclusione.

In attesa di interrogare gli indiziati, il magistrato ha ascoltato come testimone il direttore generale dell'Inps Luciano Fassari, che sul fatto nei giorni scorsi ha presentato un esposto.

In sostanza il gruppetto di dipendenti, addetti al cervellone elettronico al quale è affidata la raccolta dei dati per il pagamento delle pensioni a dodici milioni di assistiti, boicotterebbero il lavoro. Non si tratterebbe di uno sciopero vero e proprio, ma di un comportamento al di fuori di ogni regola sindacale. La conseguenza comunque rischia di paralizzare il centro meccanografico con un danno per i milioni di cittadini che attendono le pensioni.

A richiamare l'attenzione su questo grave fatto è stato anche il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna il quale, nell'elencare i mali che affliggono l'istituto, strangolato da un «buco» di quarantamila miliardi, ha denunciato anche le disfunzioni che per quanto riguarda il centro meccanografico sarebbero imputabili ad uno sparuto gruppo di dipendenti.

Ora tocca al dottor Armati accertare se nel comportamento degli addetti al cervello elettronico possano configurarsi gli estremi di reato. Per il momento il magistrato ha firmato le comunicazioni giudiziarie dove si parla di violenza privata aggravata per la presunta condotta provocatoria tenuta dai dipendenti e di turbativa di un pubblico servizio qual è quello relativo al pagamento da parte dello Stato delle pensioni di invalidità e di vecchiaia.

Per i prossimi giorni il pubblico ministero ha convocato a Palazzo di Giustizia i sette indiziati i quali dovranno chiarire la loro posizione, dimostrando di non aver boicottato il lavoro del cervellone.

Sergio Geraldini

Manette per Edo Ronchi aderente a Dp

ROMA — Edo Ronchi, di 31 anni, componente dell'esecutivo nazionale di Democrazia proletaria, è stato arrestato ieri dalla Digos romana su mandato di cattura della magistratura di Bergamo.

Nel provvedimento, l'uomo è accusato di concorso in violenza aggravata e fabbricazione, porto e detenzione di ordigni incendiari, fatti che sarebbero avvenuti nel 1976.

Il Ronchi, che è membro dell'esecutivo nazionale di «Democrazia proletaria» e uno dei responsabili della redazione del «Quotidiano dei lavoratori», si sarebbe reso colpevole dei reati attribuitigli dalla magistratura bergamasca in occasione di incidenti di piazza.

Scandalo petroli: nuovo arresto

TORINO — Nuovo arresto, su mandato di cattura della magistratura torinese, nell'inchiesta sulle frodi di prodotti petroliferi. E' finito in carcere Giampiero Nobbio, di 36 anni, residente a Giaveno (Torino), titolare della Gps ed ex direttore della Isomar, la società di Sant'Ambrogio i cui titolari, Pietro e Cesare Chiabotti, sono fuggiti all'estero per sottrarsi alla giustizia.

CONVEGNO DI TRE GIORNI ORGANIZZATO DALL'ARCI

Che posto resta alla felicità?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulla felicità si sono interrogati gli uomini fin dagli inizi della storia del pensiero. Ma nella vita di tutti i giorni, nella società attuale, che posto rimane per la felicità? Questo è l'argomento di un convegno di tre giorni organizzato dall'Arci (associazione di cultura, sport e ricreazione, di ispirazione comunista).

Essere felici vuol dire «essere all'altezza dell'evento — dice Massimo Cacciari, filosofo comunista — saper vivere nell'istante e nella discontinuità temporale, senza illusioni ma anche senza frustrazioni o risentimenti». A proposito di risentimenti, qualcuno se l'è presa con la politica, accusata di essere diventata una specie di diaframma per la comprensione della realtà e non un modo per capire meglio i problemi di tutti.

Enrico Menduni, presidente nazionale dell'Arci ha detto che «il funzionario politico assume dei ritmi vitali del tutto diversi dagli altri. L'elemento mentale, cerebrale — ha osservato — diventa l'elemento unico della politica». «Noi abbiamo bisogno — sono le conclusioni — di una politica che sia fatta non solo col cervello ma con il cuore, con tutta la persona, con tutte le sue relazioni».

I «tre incontri sulla felicità», questa è la denominazione del convegno, sono nati, come spiegano gli organizzatori, da alcune osservazioni autobiografiche.

Si tratta insomma di valutare a fondo un momento di transizione. Nel passato, tra i figli del '68, la felicità privata era per forza riflusso e fuga dal sociale. «Forse oggi possiamo dire — ammettono tutti concordi — che troppo spesso questo nostro passato ci ha privato della possibilità di essere più attenti ai problemi dell'uomo e soprattutto della sua sfera individuale».

Una proposta è la seguente: non si tratta di sostituire altri miti ai vecchi miti collettivi, si tratta di riconoscere agli individui anche uno spazio per altre aspirazioni, anche soggettive. Ancora una volta, sotto accusa è la politica. È tempo che esca dalla sua cittadella d'avorio. «Se riflusso — dice Massimo Cacciari — significa far coincidere il politico con gli interessi della gente, ben venga il riflusso, non può infatti che essere salutare».

E l'importanza di questo convegno, secondo l'intellettuale comunista sta proprio nell'aver indicato un modo nuovo di fare politica culturale.

M. R. P.

PROBABILMENTE MERCOLEDÌ LE RISPOSTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

Sindona tra partiti e uomini politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Per la commissione parlamentare d'inchiesta sul crak Sindona il prossimo appuntamento è fissato per mercoledì.*

Per districarsi nella matassa che si è ulteriormente ingarbugliata a seguito della «guerra delle rivelazioni» che si è scatenata ai margini dei lavori della commissione Sindona, conviene procedere per argomenti.

Sindona-Urss-Pci — *E' certamente l'argomento che ha destato il clamore maggiore. Ne ha parlato Pier Sandro Magnoni nell'interrogatorio cui è stato sottoposto giovedì scorso dalla commissione, presente per la prima volta nella storia delle indagini parlamentari l'avvocato di fiducia De Luca.*

Cosa ha detto Magnoni? In poco meno di sei ore ha ricostruito le vicende della Moneyrex. Benché messa in liquidazione per il crollo dell'impero sindoniano, questa società continuò ad operare grazie a Bordoni che cominciò a trattare un acquisto di dollari per 4 milioni di dollari, equivalenti al cambio attuale a 4 mila miliardi di lire.

La manovra di Bordoni non sfuggì a Sindona che cercò di correre ai ripari. Ma era troppo tardi. Intervenne allora per pagare le pendenze la Narodny, banca di Mosca, insieme ad altre banche sovietiche e ungheresi. L'episodio, rivelato da Magnoni, acquista rilevanza in considerazione del fatto che tutte le operazioni, di qualunque genere, effettuate con paesi d'oltre cortina passano sempre e comunque attraverso il Pci. A dar credito a quanto ha detto il genero di Sindona, Botteghe Oscure sarebbe stato al corrente dell'operazione, dalla quale forse sperava di ricavare qualche utile.

SICO — *A tirare fuori il nome della società (starebbe per Sindona-comunisti) è stato Bordoni. Da parte sua Pier Sandro Magnoni ha detto di non sapere nulla del conto Sico che ammontava a 905 milioni, ma ha ribadito di aver avuto rapporti con l'ex senatore comunista Maris quando Sindona cercava di ottenere appoggi presso i partiti per l'aumento di capitale della Finambro, operazione che fu bloccata per l'intervento dell'allora ministro del tesoro Ugo La Malfa. Magnoni ha detto di aver avuto rapporti con Maris fintanto che lo stesso Sindona lo invitò a lasciar perdere con la frase: «Al Pci ci penso io». Che il bancarottiere siciliano aveva «canali» personali con Botteghe oscure, lo ha confermato anche Bordoni. Anzi su questo punto le dichiarazioni di Manzoni e Bordoni combaciano perfettamente.*

DC — *Il genero e l'ex braccio destro di Sindona si trovano invece in contrasto per questo riguarda i rapporti del finanziere con la Democrazia cristiana. Bordoni ha parlato di 11 miliardi che sarebbero stati dati da Sindona alla Dc. Magnoni ricorda invece che i miliardi furono due, concessi per finanziare la campagna per il referendum sul divorzio. E gli altri nove? A sentire Magnoni se li sarebbe messi in tasca Bordoni.*

PSI — *Il partito socialista viene chiamato in causa non soltanto nelle persone dei due ex segretari, Mancini e De Martino, che farebbero parte della «lista dei 500» secondo Bordoni a quanto pubblicato dall'agenzia di stampa Anipa, ma anche per la questione Finambro. Alla ricapitalizzazione della finanziaria avrebbe voluto partecipare, come risulterebbe da una lettera spedita a Sindona, l'imprenditore milanese Gianni Trotta, di area socialista.*

Interrogato in proposito Magnoni ha detto di non aver mai saputo nulla della vicenda. Per quanto riguarda Mancini e De Martino, c'è da registrare che da parte degli interessati è stata ribadita la loro completa estraneità a qualsiasi rapporto con Sindona.

T. G.

Che cosa cercate nei vostri prossimi mobili per ufficio?

Design, funzionalità, comodità, eleganza, componibilità, solidità, assistenza, convenienza...?
I nostri mobili sono progettati per darvi, in un perfetto equilibrio tutti questi punti.
E ve li ricordiamo proprio per stimolarvi a verificarlo: il nostro lavoro ha tutto da guadagnare da un esame preciso e severo.

fantoni
uffici con argomenti

CIPIEFFE

Disponibili da oggi anche a Udine nella nuova Agenzia e Show-Room per il Friuli-Venezia Giulia: Sistema S.n.c. - Viale delle Rose, 19 - Località Villa Primavera - Campoformido (Ud) - tel. 0432/69406

Il timbro di un secolo

«GINNASIA Contessa di Borgo Silenzio, Meriga Contessa di Casa Lontana, Corrada Contessa di Fonte Murata, Romilda Contessa di Lago D'Argento, Piccarda Contessa di Piccolo Dolo, Marraia Contessa di Dolo Maggiore...». Con questa burlesca filastrocca Aldo Palazzeschi tentò di riassumere in qualche modo la donna, quella duttile figura che per letterati e poeti fu sempre uno strano, pericoloso e molle «passepartout», qualcosa adatto a significare tutto, e il il contrario di tutto.

Sconcertante prova è racchiusa in un'antologia di poeti fine Ottocento-primo Novecento, curata da Glauco Viazzi per Einaudi («Dal simbolismo al deco», 2 voll., pagg. 633, lire 24.000), che contiene i versi di 41 autori del decadentismo italiano, suddivisi secondo un criterio non tanto temporale quanto «umorale». S'incontrano i nomi scolasticamente più noti (Corrado Govoni, Guelfo Civinini, Marino Moretti), il riscoperto Guido Gozzano in cerca di piccole cose di pessimo gusto, il futuro futurista Aldo Palazzeschi, e tanti altri per lo più ignoti che rifluiscono invece su una materia assai immaginifica, spesso svenevole, a volte «floreale», e sempre ermetica.

Era questo però il vero timbro del secolo, era una specie di male esistenziale che colpì come un'epidemia gli artigiani di belle lettere all'improvviso spiazzati. La nascente industrializzazione, la cultura di massa prodotta dallo sviluppo delle scuole e dai mezzi di comunicazione cominciarono a corrodere l'aureola sacrale che per secoli li avevano protetti. La poesia diventò un modo mimetico per esprimere una delusione profonda e uno sconcerto senza prospettive: il letterato non aveva più bisogno di spiegare niente a nessuno, non riceveva più uno «status» privilegiato per la sua attività intellettuale, continuava a scrivere per annunciare che non l'avrebbe più fatto, inventò immagini rarefatte dietro le quali poter nascondere una sola piccola e importante cosa, se stesso e la propria crisi d'identità. Per piangere con decoro le sue molteplici perdite si nascose dietro una simbologia ricca e ridondante, fatta di fughe nel misticismo, nell'orrido, in un eros destabilizzante che era estasi e rovina nello stesso tempo, e nella più barocca protagonista di questa poesia, la donna altoborghese, divina, tenebrosa, fata, e strega.

Viazzi (1920-1980, critico cinematografico dapprima, e poi studioso delle avanguardie) ha scelto le categorie del simbolismo, del liberty e del «deco» per sistemare i 41 protagonisti di questa letteratura minore, con un'organizzazione funzionale della materia che associa scrittura, pittura, architettura, riconoscendole espressione di un medesimo «gusto». Questo espediente consente di supporre nella raccolta antologica un ampio valore figurale, e di distinguere attraverso quest'ultimo i contorni di uno dei trapassi di secoli più turbinosi e più sofferti.

Appunto per render chiaro quanto «decadenti» sinano diventate per questa classe la vita nel suo complesso e l'espressione artistica in particolare, conviene seguire come un lucido filo d'Arianna l'onnipresente immagine femminile: questa incorporea presenza si presta a percorrere paradisi artificiali e laidi cimiteri, a convivere con grottesche e viscide figure, in compagnia di teschi e cadaveri disseminati in una ferrigna luce lunare. Agli elegiaci e ai «floreali» si associano infatti anche i «macabri», che rovesciano in quadri alla Bosch le proprie incontrollate paure, con un gioco apertamente psicanalitico. Tra suore spettrali, civette, gufi e aromi mefitici, «femmine ignude con pupille immonde», orgiastriche scene a sfondo sessuale, anche Dio assume un ruolo diabolico: «Ma il Dio fiuta / la strage, e tinto d'un giallor di ruta / s'erge tra loro nel suo trono assiro. / E in fondo al tempio, d'alti osanna cinto, / fisso implacabile Idolo dipinto, / ghigna un sottil riso di vampiro».

Però, se frustrazione e spavento parlano da soli, stupisce che Glauco Viazzi, nel premettere ad ogni autore una densa facciata di presentazione, abbia tralasciato ogni riferimento storico-temporale (perfino le date anagrafiche sono confinate solo nelle note finali di bibliografia). Si percorrono così cento anni di storia letteraria che hanno più che altri un sincero aggancio con quella europea, si passa a guado in un gorgo di trasformazioni politiche, etiche, culturali, senza dedicarvi un rigo neppure. E invece, se non conosciamo nulla di ogni singolo autore, apprendiamo «il curvilineo speculare dell'icona entomologica», e «il gusto alcionio già contaminato dalla non assolutezza dei miti»; sappiamo che «stabilita una direzionalità del semantismo, la scrittura funziona secondo procedure di ridondanza referenziale», né ci aiuta l'«alternando impersonale del soggetto dell'enunciazione con l'affatto personale del soggetto dell'enunciato».

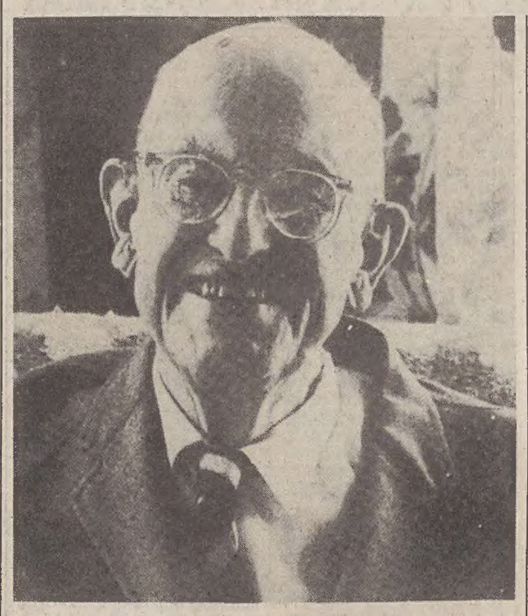
Restano insomma, in un lavoro così ampio, le lacune di un denominatore comune, del legame strutturale che ha pur prodotto per qualche ragione tanti malati di un male così sottile. E' più ipotizzabile invece che proprio dalle correnti culturali minori (per la grana certamente meno fine del loro prodotto) risalti con maggiore evidenza il senso diffuso di un'epoca completa, che sarebbe ingiusto dedurre ad esempio solo da versi come questi: «Io amo le donne magre e bionde: / specialmente le morte signore bionde; / e so che, sulle loro bianchissime tombe, / volano sempre bianchissime colombe».

Gabriella Ziani

IL GRANDE WODEHOUSE PARLA DI SE STESSO

Avvenimento in Inghilterra le memorie di un umorista

In tre volumi autobiografici la vita e le abitudini dell'inventore di Jeeves



«Ero leggermente turbato; nulla di grave a dire il vero, tuttavia non riuscivo a rasserenarmi. Nel mio vecchio appartamento, indolentemente, pizzicavo le corde del banjo, uno strumento al quale mi ero dedicato molto negli ultimi tempi. Vedendomi, non avreste potuto dire che il mio volto esprimesse un vero corruccio, e d'altra parte vi sarebbe stato arduo affermare il contrario. Forse la parola "pensieroso" riesce efficacemente a designare la cosa. Sentivo che una situazione densa di spiacevoli probabilità era all'orizzonte».

L'autore di queste delicate riflessioni non è un ribelle e ottocentesco «dandy» alle prese con feste e novità letterarie, bensì un più moderno signorotto inglese che risponde al nome di Bentram Wooster, detto Bertie e Bertrandino (ma solo per gli amici più intimi), soggetto di decine di romanzi dello scrittore inglese Pelham Grenville Wodehouse, scomparso sei anni or sono negli Stati Uniti, autore di un delizioso libro di memorie che ha movimentato la stagione letteraria invernale britannica.

Tra i molti personaggi creati dalla sua feconda vena umoristica, un posto di primo piano è occupato dall'indolente Bertie e dal suo incredibile maggiordomo Jeeves, rappresentante «sui generis» dell'antica tradizione servitoriale inglese, discreto, sempre presente, ubbidiente e formalmente rispettoso anche quando si permette di intervenire con consigli nella vita del padrone di cui conosce i più riposti pensieri. Ma Jeeves è anche un intellettuale, cita Omero e Burke, legge Spinoza in latino, esprime pareri su Orazio, Lucrezio, Archimede e Shakespeare, fornendo un comico contraltare alla abissale ignoranza del giovin signore.

Per i lettori assidui dei libri di Wodehouse, la presenza del solerte Jeeves in un romanzo è di per sé una garanzia di buon umore. E lui a togliere dai pasticci Bertie, via via alle prese con le due terribili zie Agata e Dalia, coi loro amici e i membri dei vari club che quotidianamente frequenta.

«Wodehouse on Wodehouse» («Wodehouse parla di Wodehouse») contiene ben tre libri di memorie che lo scrittore inglese mise insieme in diversi periodi della sua vita, oltre a una commedia e ad una lunga chiacchierata autobiografica, «Sopra i settanta», registrata e trasmessa pochi mesi prima della morte dalla televisione americana.

Autore di ben novantasei romanzi e di decine di commedie musicali, Wodehouse era nato il 15 giugno 1881 a Guilford, terzogenito di un magistrato occupato ad amministrare la giustizia nella lontana Hongkong. Raggiunge il padre dopo la laurea, si impiega in banca, ma la noia gli suggerisce di abbandonare cifre e mezze maniche per lanciarsi nel mondo del teatro leggero americano. «La commedia musicale — ricorda — è il mio piatto favorito, la mia chiesa. Avrei preferito scrivere "Oklahoma" piuttosto che Amleto! Non ho mai rimpianto i miei flirt col teatro, nemmeno quando mi sono costati forti angosce mentali. Ma sono stato ampiamente ripagato: ci sono stati anni durante i quali sono riuscito a tenere in piedi una baracca che comprendeva ben cinque spettacoli a Broadway e fino a dodici compagnie in tournée negli Stati nel Sud».

Fa la spola tra vecchio e nuovo continente, sempre con nuove idee, con qualche romanzo da consegnare ai suoi editori britannici (ne scriveva almeno due ogni anno, quasi sempre con gli stessi personaggi) e innumerevoli progetti per spettacoli da allestire a Parigi, Londra e Nuova York. Ma le antiche, sane, abitudini britanniche non lo abbandonavano mai e così confessa di aver sempre atteso con impazienza, ogni giorno, le cinque del pomeriggio: il momento del sacro rito del tè. La tazza doveva essere (sembrano parole di Jeeves) non troppo calda, non troppo dolce, non troppo amara, non troppo debole, non troppo forte, senza troppo latte. Esponente della vecchia scuola, raffinato lettore, non riesce a capacitarsi dell'evoluzione del romanzo moderno, soprattutto americano, verso la violenza e dell'ingresso del sesso nella narrativa. «Ti spedisco — scrive a un amico da Nuova York — con una spesa non lieve il romanzo di Norman Mailer "Il nudo e il morto". Non ti posso spiegare meglio quanto le cose qui siano cambiate, se non raccomandandoti di leggere questo libro che è in testa a tutte le classifiche. È un buon romanzo, appassionante, ma non è forse incredibile che oggi si possano stampare in un libro le cose che quando noi eravamo giovani si trovavano scritte solo sui muri dei cessi?»

Gli inglesi, dopo un innamoramento iniziale, abbandonarono la sua scrittura sferzante; alcuni nobilotti di campagna lo accusarono persino di aver rinnegato le tradizioni nazionali per la carica di sarcasmo diluita in tutte le avventure di Jeeves e Bertie. Wodehouse si offese (c'era poi anche una vecchia storia riguardante dei campi di concentramento nazisti nei quali lo scrittore era stato rinchiuso) e non fece mai più ritorno in patria, neppure nel 1975 quando, solo due settimane prima della sua morte avvenuta a Long Island, la regina Elisabetta gli concesse il titolo di baronetto del Regno Unito.

Ora l'omaggio postumo, forse tardivo. Ma il panorama sociale britannico, almeno a certi livelli, non è cambiato troppo in questi ultimi decenni e la diffusione dei libri di Wodehouse potrà forse risultare utile. Del resto, come egli stesso aveva detto coniando un ritornello pubblicitario per Jeeves e Bertie, «se sei saggio ridi!». Un bagno di saggezza (e di comicità) può far bene a molti.

Roberto Bertinetti

(Ansa)

Città del Vaticano — Pulizia di Pasqua anche per la Basilica di S. Pietro. Nella foto un addetto alle pulizie spolvera la statua di San Pietro il cui piede destro è consumato dai baci dei fedeli

DIMENTICATI GLI IMPORTANTI CONTRIBUTI TRIESTINI

Storia con buchi bibliografici quella dell'architettura dell'800

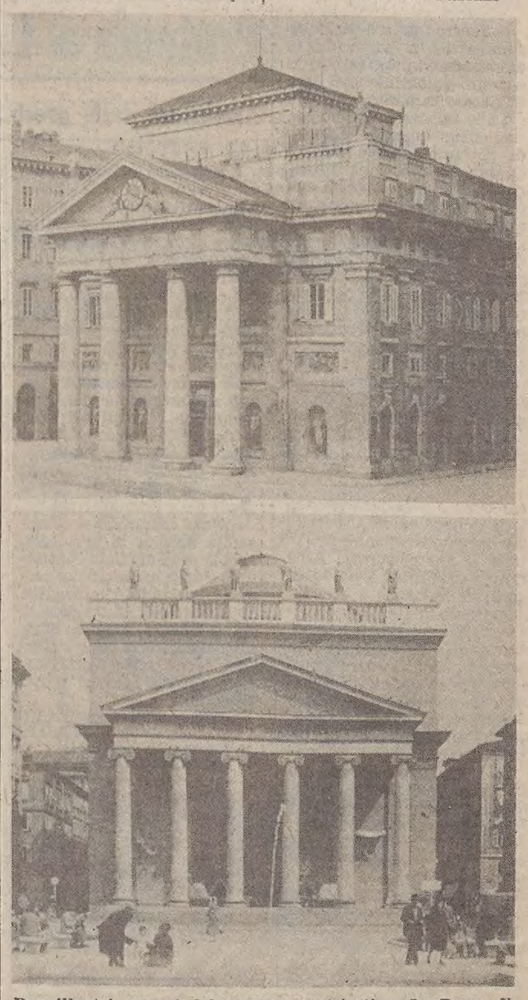
Leggere di architettura, oggi, è facile: facile per tutti, per chi voglia solo documentarsi, per chi desideri approfondire più scientificamente qualcuno dei suoi vari perché. La produzione libraria nel campo della storia dell'architettura si è arricchita in questi ultimi anni di numerose pubblicazioni, più o meno valide, che certamente hanno contribuito alla conoscenza di questo linguaggio progettuale, che racchiude in sé problemi tecnici propri dell'ingegneria e altri strettamente pertinenti alla storia dell'arte, troppo spesso tenuti lontani e separati tra loro, ma in realtà sempre strettamente conviventi.

Nata con intenti divulgativi — e come tale ovviamente va consultata e giudicata — «L'architettura dell'Ottocento» di Renato De Fusco, rientra nella ampia collana della storia dell'Arte in Italia diretta da Ferdinando Bologna per la casa editrice Utet, e vuol rispondere ad esigenze di pronta informazione.

Nell'800 le manifestazioni architettoniche nel nostro paese, come nel resto dell'Europa, si diversificano per caratteristiche di stile: dalla corrente neoclassica a quella neogotica, neoromanica, neorinascimentale. Lo sviluppo dell'urbanistica ha impresso alla città — e non solo a quelle più grandi — un nuovo volto, permettendo la realizzazione di «molti progetti di quel tempo tradotti in pietra». Si devono a questo centennio, tanto per citare un esempio a noi conosciuto, la gran parte dei più interessanti e importanti edifici di Trieste proprio distinguibili secondo il modo ora neoclassico ora eclettico. Nel suo nuovo testo De Fusco, come afferma egli stesso, ha «operato una distinzione più ricca di realizzazioni, risulta suddivisa per regioni, mentre il Neoromanico, il Neogotico, il Neorinascimento, la poetica del ferro, aventi una produzione relativamente più povera, sono stati studiati con esempi edificati nell'intero territorio nazionale». Giusta senz'altro questa scelta, valide le parti introduttive ai singoli capitoli per gli attenti cenni storici, ricca la documentazione fotografica — spesso trascurata in altri libri sullo stesso argomento — che ogni testo dovrebbe presentare proprio a dimostrazione di quanto affermato.

Con questa nuova pubblicazione l'autore fa un passo indietro nel tempo; dopo aver, infatti trattato «La storia dell'architettura contemporanea» (Universale Laterza) — dove egli era partito, seppure con brevi accenni, già dall'eclettismo storicistico — legge e interpreta tutta l'architettura dell'800, articolata nelle sue varie correnti considerate «come codici-stile, ovvero tipi ideali costruiti mediante la scelta e la connessione di un certo numero di fenomeni più o meno diffusi come quelli politico-economici, estetici, linguistici». Ma, continua De Fusco, «non sempre è stato possibile adottare questo procedimento strutturale sul tipo codice-messaggio» perché «quasi mai i fatti costitutivi, i codici stile avevano una caratterizzazione tanto forte, almeno in Italia» e anche perché «non sempre le produzioni regionali erano costituite solo da opere emblematiche, cioè tali da confermare un codice-stile». È certamente un contributo alla conoscenza dell'architettura italiana questa nuova fatica di De Fusco, anche se, raccolta una così ampia documentazione fotografica, era opportuna la elaborazione di una bibliografia più ricca e più aggiornata riguardo ai singoli capitoli. Senza dubbio «le fonti bibliografiche di una materia così vasta e complessa sono purtroppo poche» — egli stesso ammette — ma non può sembrare comprensibile, con riguardo al cap. VI «Il Neoclassico nel Veneto», come non si sia citato, a proposito di Trieste, il testo della Walcher «L'architettura a Trieste dalla fine del '700 agli inizi del '900» del '67 — neppure tanto recente — o quello della Tull Zucca «Architettura neoclassica a Trieste» del '74, tra i più importanti testi in argomento. Medesimo discorso per il catalogo della mostra di Milano «L'idea della magnificenza civile» del '78 ugualmente non nominato, eppure di una certa importanza nella trattazione del Neoclassico in Lombardia.

Rossella Fabiani



Due illustri esempi del neoclassico triestino: La Borsa di Antonio Mollari e la chiesa di Sant'Antonio Nuovo di Pietro Nobile

La rassegna dei libri

Spie e treni in ritardo

Com'è un paese in cui i beni di consumo non costano più novantamilanovecento lire, ma hanno raggiunto la cifra tonda, mentre le ferrovie si ostinano a sostenere che i treni arrivano alle 11.57?

È una società smaliziata, smagata che, per imperscrutabili ragioni, continua ad esprimere istituzioni, o quantomeno rappresentanti, convinti della sua immaturità. Facciamo un altro esempio, le recensioni di libri gialli o di spionaggio. Raccontare, come fanno tanti, trama ed esito di una spy-story non è forse come sostenere che il treno arriverà alle 11.57? Entrambe le affermazioni sono falsi consapevoli che, per di più, tolgono, a chi ne è vittima, il sapore della suspense vera condannandolo invece ad interrogativi meno appetitosi: di quanto ritarderà il treno? di quanto si discosterà il resoconto dalla trama reale?

Per non togliere al lettore ciò che è del lettore e, allo stesso tempo, presentare uno dei più bei libri di spionaggio degli ultimi anni proporrei solo un «assaggino».

Da «Nello stato segreto» di Robert McCrum (editore Mondadori): Direzione C., una massiccia sezione' computerizzata, una banca di dati che collegava sistemi separati e consentiva ai funzionari del governo un'avanzatissima correlazione dei dati, così da tracciare un profilo completo di tutte le persone elencate. Ma di questo basta, piuttosto continuando su questa traccia impressionistica, dopo l'ambiente parliamo dei personaggi, limitandoci al protagonista. È un epigono dello Smiley di Le Carré, è anch'egli un grigio funzionario, una semplice rotella di un meccanismo tanto più vasto di lui e della sezione in cui opera.

Per quanto riguarda il tempo: siamo ai nostri giorni e nel romanzo fanno irruzione molte delle contraddizioni e dei problemi degli anni '80.

Ultima osservazione: non c'è ombra di superate contrapposizioni tra Bene e Male, non c'è il bene, non c'è il male, non ci sono eroi positivi né negativi: forse non c'è nulla. Eppure questo treno arriva in orario e marcia svelto: come e a che ora, è tutto da scoprire.

m.l.m.

~~~

Franco Sonis: «Parole e silenzi» (Rebellato Editore, 1980 - Collana «L'Eco» - pagg. 62; L. 3.000).

Dopo aver esordito nel '76 con «Diritto di vivere», Francesco Sonis — sardo, poco più che trentenne — presenta questo nuovo «Parole e silenzi» (prefazione di Tino Scugugia) che, attraverso due sezioni, raccoglie quaranta liriche, per lo più brevi, e datate con una precisione che suggerisce un'altrettanta nitida dimensione spirituale. In particolare, i versi della seconda parte intitolata «Un paese e una città» esprimono con più matura introspezione e più vibranti accenti la condizione del poeta, la sua tristezza d'amore, certe immagini imprigionate nella romantica carezza del crepuscolo, o il suono del silenzio presago di più dense malinconie: il tutto, sullo sfondo di un paesaggio aspro e struggente che bene riflette ed assorbe quell'amaro sorriso di solitudine in cui naufragano, offese e lacerate, le illusioni e le speranze di un'intera giovinezza.

G. P.

~~~

Brian Cooper e H.G. Morgan: «Psichiatria epidemiologica» (Boringhieri; 256 pagine; 21.000 lire).

«Si può prevedere che il futuro a lungo termine della ricerca epidemiologica in psichiatria sarà legato, più che al progresso tecnologico, allo sviluppo di una filosofia della medicina, che consideri la malattia dell'individuo in relazione allo stato di salute della comunità, e la prevenzione della malattia come il settore forse della maggiore importanza, preso singolarmente, per l'applicazione a scopi umanitari del metodo scientifico».

A questa conclusione perviene il libro di Cooper e Morgan, medici psichiatrici, entrambi docenti: il primo all'Istituto di psichiatria dell'Università di Londra, il secondo alla cattedra di igiene mentale dell'Università di Bristol.

In termini generali, l'epidemiologia studia il ritmo con cui si manifestano le malattie e le condizioni che ne favoriscono od ostacolano lo sviluppo nelle popolazioni, allo scopo di prevenirle razionalmente. I suoi metodi, tanto efficacemente applicati in passato ai problemi delle malattie infettive, vengono oggi rivolti allo studio delle coseddette «malattie di massa», comprese le malattie mentali. Dopo un riassunto storico sullo sviluppo dell'epidemiologia, i due autori espongono le tecniche epidemiologiche di base, i principali modi in cui la ricerca epidemiologica ha contribuito alle nostre attuali conoscenze sulla distribuzione, sulla «storia naturale», sulla morbosità delle infermità della mente, nonché gli sviluppi futuri prevedibili di queste indagini.

Fa. P.

~~~

«Africa tropicale» della collana «Popoli nel mondo», Piero Mattehey, ed. De Agostini – Novara.

L'Africa dei mostri, la definì Papini; l'Affrica con due effe come voleva Carducci, l'Africa continente nero sono tutte definizioni parzialmente qualificanti. È tutto un mondo a sé pieno di mistero e di magia. Ed è umanamente impossibile racchiuderlo in una serie di libri perché poco si sa della sua storia millenaria e niente quasi della sua preistoria. Soprattutto perché gli etnologi si trovano davanti a 800, 1000 lingue e forse più oggi parlate in quella terra sterminata senza calcolare quelle estinte da tempo immemorabile.

Il volume appena uscito è il secondo della trilogia: Africa settentrionale, Africa tropicale, Africa meridionale. È ricco di fotografie che incantano e di notizie che solleticano la curiosità dei lettori. Quante ma quante cose si vengono a scoprire che prima non si sapevano, anche perché la dinamica degli eventi tende continuamente a superare le conquiste del passato. Si pensi ai ritrovamenti del dr. Louis Leakey in Tanzania: hanno fatto spostare la culla del genere umano dall'Asia all'Africa. Ora il nostro progenitore si chiama «Zinjanthropus». E chissà quali altre scoperte ci riservano gli studiosi.

L'Africa ha visto il primo diffondersi del Cristianesimo e dell'Islam; è stato teatro di invasioni e di contatti pacifici; ha sempre cercato di riaffermare la propria individualità culturale di fronte agli altri popoli. Nel festival Mondiale delle Arti Negre, tenutosi a Dakar nel 1960, ebbe alta risonanza il genio letterario dei poeti negri che non ha nulla da invidiare alla originalità e pluralità delle correnti europee; anzi tutta la cultura di questo continente ha avuto finalmente la sua esatta rivalutazione, per tanto tempo ignorata o relegata a uno stato di inferiorità nel periodo della presenza coloniale europea.

I nostri stessi scrittori quando visitano qualche zona dell'Africa diventano poeti essi stessi, tanto è la bellezza di quei panorami, di quei paesaggi oltre alla purezza primitiva di certi costumi.

Sì, l'Africa non vanta vaste catene di monti, ma ha i suoi meravigliosi altipiani che si perdono a vista d'occhio, le sue foreste interminabili e impressionanti, i suoi immensi deserti, e fiumi e laghi e le sue dolci savane.

«La Savana — ha scritto recentemente Moravia — è la parte più bella dell'Africa. Savana vuol dire spazi immensi, cieli illimitati, alte erbe sulle quali corre la musica del vento, acacie rare e leggere come nuvole nel bel tempo, profili remoti di grandi animali massicci, bufali, rinoceronti, elefanti, giraffe, immersi nell'erba e sempre lontanissimi da chi guarda. In quelle sterminate distese erbose, piene di luce e di silenzio si direbbe che l'Africa «mediti» un suo tacito messaggio di nobiltà, di grandiosità, di maestà».

A. P.

Bhagwan Shree Rajneesh «Tao» ed. Re Nudo, (pagg. 189, lire 5500).

Ormai B. Shree Rajneesh è popolare. O meglio, lo sono i folkloristici seguaci vestiti di arancione, che piantano baracca e burattini e viaggiano fino a Poona, India, per vedere lui, Bhagwan. In questo libro suo sono raccolte cinque conferenze sul Tao. Bhagwan racconta di Lao Tzu, l'illuminato, il conoscitore e mediatore di tutti gli opposti — luce e tenebra, conoscenza e ignoranza, odio e amore, ira e compassione nell'unità dell'Assoluto. Questa Complexio Oppositorum non è una filosofia nuova per l'Occidente. Si trova in Eraclito, nel sublime ciabattino Jacob Böhme, in Bruno, Campanella e, più vicino a noi, in C. G. Jung. Anche il Vangelo ne è intriso. La verità è sempre duale, ogni cosa si muta nel suo contrario, non c'è nulla da respingere in questo mondo.

Rajneesh affronta soprattutto lo scottante problema del bene e del male. Per analogia, il guru indiano può essere accostato a Goethe e a Mefistofele che dice a Faust: io sono colui che vuole il male ed opera sempre il bene. E poi ricorda la sentenza conclusiva di Bergman ne «L'Immagine allo specchio»: «L'amore include tutto, anche la morte». Nel suo effetto ultimo, il male è un bene, si estingue nella totalità. Il Diavolo è Divino. Rajneesh non esita ad affermarlo. Sembra un antico gnostico.

Tao è l'amore onnicomprensivo, la via che porta alla liberazione, a ricongiungere le due facce della medaglia per non essere più scissi, schizofrenici. «Lo si è chiamato illuminazione, liberazione, moksha, nirvana; chiamalo come vuoi...»

G. Atz.

~~~

Salvatore Carrubba: «Qualcosa d'amaro» (Lalli Editore, Poggibonsi 1980 - Collana «Poesia Libri» - pagg. 80; L. 3000).

~~~

Alfredo Ciani: «Dal ramo antico» (Lalli Editore, Poggibonsi 1980 - Collana «Poesia Libri» - pagg. 128; L. 3000).
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONVEGNO-DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ

Un test nazionale l'Area di ricerca

L'Area di ricerca scientifica a Trieste deve essere un «test» del rilancio della ricerca in campo nazionale e allo stesso tempo un elemento di ripresa industriale per la città. Su questo si sono dichiarati concordi tutti i partecipanti all'incontro dibattito organizzato all'università sul tema «Sviluppo di Trieste e ruolo della ricerca scientifica».

La relazione introduttiva dell'incontro — organizzato dal circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» — è stata tenuta dall'on. Antonino Cuffaro, responsabile nazionale del Pci nel settore della ricerca scientifica; hanno parlato quindi il rettore Giampaolo de Ferra e il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Area di ricerca Fulvio Anzellotti. Quest'ultimo, in particolare, ha fatto il punto sulla realizzazione dell'iniziativa, di cui è responsabile: «il consiglio d'amministrazione — ha detto — sta lavorando in silenzio, senza clamori e senza comunicati ufficiali».

Come noto, per l'installazione dell'Area di ricerca è stata chiesta e ottenuta dal ministero dell'Interno l'area del campo profughi di Padriciano (manca solo il nulla osta dello stesso ministero), quale sede immediata in vista di una definitiva sistemazione nell'area indicata dal piano regolatore fra Banne e Conconello. Uno dei primi atti del consiglio d'amministrazione è stato di prendere contatti con la Comunità montana del Carso, in modo da prevenire possibili contrasti di carattere etnico da parte delle popolazioni slovene.

A questo punto — ha detto Anzellotti — ci manca ancora di elaborare i programmi veri e propri «tanto che dell'Area di ricerca possiamo dire più ciò che non sarà che ciò che sarà effettivamente». Il centro di documentazione dati, a quanto consta, è già funzionante, e presto esso sarà agibile alle piccole industrie, quelle che più ne sentono l'esigenza. «Purtroppo — ha detto Anzellotti — la legge ci rende estremamente difficili le assunzioni: su 45 persone, contiamo per intanto di assumerne sei o sette. Quanto ai fondi, i tre miliardi e mezzo a nostra disposizione ci basteranno appena alla sistemazione dell'area del campo profughi, e ben altri finanziamenti occorreranno per avviare un effettivo programma di ricerca».

L'area di Padriciano — ha concluso il presidente Anzellotti — deve essere un esempio in campo nazionale dell'utilità a fini produttivi della ricerca scientifica. Essa dovrà generare industrie e occupazione. Solo in questa prospettiva di alta tecnologia e riconversione — ha concluso non senza polemica — ha senso difendere un «monumento nazionale» come il cantiere Alto Adriatico, la cui sopravvivenza ha un alto costo per la collettività.

L'on. Cuffaro, al termine di un ampio panorama della crisi della ricerca scientifica in Italia, aveva precedentemente elencato le proposte del suo partito per un rapido avvio dell'area triestina e un suo buon funzionamento, e ciò nel quadro della proposta di riforma della ricerca scientifica nazionale avanzata dal Partito comunista. Si tratta — ha detto il parlamentare — di modificare innanzitutto la struttura del fondo per la ricerca applicata, svincolandolo dalla complessa catena di leggi che lo sorreggono; per quanto riguarda le procedure di approvazione dei progetti di ricerca, tutto deve essere concentrato nelle mani dell'Imi in modo da abbreviare i tempi dagli attuali due anni a soli tre mesi.

Per quanto riguarda le agevolazioni dirette, Cuffaro ha proposto per l'area di ricerca innanzitutto dei contributi annuali di gestione, cui andrebbero affiancati sgravi contributivi per dieci anni nelle assunzioni all'interno dell'area stessa, e un'esenzione dall'imposta locale sui redditi. «Occorre — ha detto — la massima rapidità negli stanziamenti: indispensabili sarebbero erogazioni annue di almeno due miliardi, accompagnati da un contributo di trenta miliardi attraverso il Frie e da ulteriori finanziamenti per l'acquisizione delle aree necessarie, aree che — ha detto ancora — devono essere date non in proprietà ma in diritto di superficie per evitare speculazioni».

Quanto al valore dell'iniziativa Cuffaro ha sottolineato come le aree di ricerca in generale siano uno degli anelli mancanti nel collegamento fra gli enti di ricerca, il mondo della produzione e l'università. Esse consentono di trasferire subito nella produzione i dati acquisiti nelle ricerche. Per quanto riguarda Trieste, l'area avrebbe il merito di essere un elemento di ripresa economica della città con particolare riguardo ai settori oggi in crisi e che furono il suo vanto in passato (ha citato la cantieristica). Trieste attirerebbe finalmente forze giovani, imprenditori disposti a rischiare, mentre le energie latenti presenti sul posto potrebbero attivarsi. Un'altra condizione al successo dell'area di ricerca — ha detto ancora Cuffaro — sarebbe l'acquisizione dell'elettrosincrotrone., la «macchina europea» per la quale l'Italia ha autorevolmente avanzato la candidatura di Trieste. «Se vogliamo evitare delusioni — ha detto in proposito — dobbiamo insistere perché il sincrotrone abbia un carattere europeo se non internazionale (secondo la tesi del nobel Salam) e ciò per battere a priori le candidature degli altri Paesi. Un'altra condizione è quella di far sì che i finanziamenti italiani alla «macchina» non comportino tagli ad altre spese, il che potrebbe innescare opposizioni anche in campo nazionale alla candidatura di Trieste». Infine Cuffaro ha polemizzato con quella che egli ha definito «il tentativo di alcune forze politiche di lottizzare un organismo teoricamente neutrale come il consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca», ed ha ricordato in proposito come qualche partito alla Regione si sia opposto alla candidatura di un vicepresidente «esclusivamente per il suo colore politico e non per la sua specifica competenza».

A questo proposito lo stesso Anzellotti ha voluto precisare come la mancata elezione sia stata generata esclusivamente dal mancato accordo delle componenti scientifiche regionali su una candidatura comune, «impasse» che è stata superata — ha concluso — con la rinuncia all'elezione di uno dei due presidenti.

Il rettore de Ferra ha infine ribadito il ruolo dell'Università nel campo della ricerca, ed ha elevato una protesta — a nome di tutto il mondo universitario — per i tentativi di un ritorno a livello governativo al vecchio sistema dei finanziamenti «a pioggia».

Cooperative operaie: prosegue stamane lo spoglio delle schede

Proseguirà anche stamane lo spoglio delle schede per la consultazione alla quale sono stati chiamati i 16.000 soci delle Cooperative operaie. Diversamente dalle previsioni, le operazioni di scrutinio si sono prolungate per tutto il pomeriggio di ieri, alla presenza del notaio, e in serata risultavano scrutinati circa 6000 degli 11.000 suffragi espressi.

Il primo risultato, atteso per ieri, era quello relativo all'importante modifica statutaria, che in pratica mira a restituire alle Cooperative la loro originaria natura societaria: da una proiezione in base alle schede finora spogliate vi sarebbe un pressocché generale consenso a tale cambiamento. Il quorum necessario da raggiungere per la modifica allo statuto è di 8000 voti.

Nella giornata odierna, a spoglio concluso, si conosceranno, oltre a questo risultato e al numero esatto delle schede valide, anche i dati definitivi relativi all'elezione delle nuove cariche sociali.

CALENDARIETTO

Oggi: San Leone. — Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.46; la luna si leva alle 2.24 e cala alle 11.47.

Ieri: temperatura massima gradi 24, minima gradi 15,7; pressione millibar 1019,5 stazionaria; umidità 55 per cento; vento km 10 da Sud; mare quasi calmo, con temperatura di gradi 20,5. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste).

Maree: OGGI: alta alle 3.43 con cm 10 e alle 19.31 con cm 24 sopra il livello medio; bassa alle 11.47 con cm 28 e domani all'1.39 con cm 4 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39, piazza dell'Unità d'Italia 4, viale XX Settembre 4, via Bernini 4, via Commerciale 26, piazzale XXV Aprile 6.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, via Bernini 4, via Commerciale 26, piazzale XXV Aprile 6.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane 39, piazza dell'Unità d'Italia 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

L'AMMODERNAMENTO DELLA FUNICOLARE PER OPICINA

L'Act chiede al Comune il miliardo per il tram

Appaltate 2 mila tabelle indicatrici per le fermate dei bus

L'Azienda consorziale trasporti, che nell'ultima assemblea ha approvato l'indizione di due appalti riguardanti costosi lavori di ristrutturazione della trenovia di Opicina, ha chiesto al Comune di rispettare l'impegno a suo tempo assunto di soccorrerla con un contributo straordinario di un miliardo. In tal senso, all'indomani del voto dell'assemblea consortile, una lettera è stata inviata al sindaco Cecovini dal presidente dell'Act de Gavardo.

Il primo appalto riguarda l'ammodernamento dell'equipaggiamento elettrico della stazione di conversione di Vetta Scorcola. Si tratta cioè di sostituire l'attuale sistema di conversione per l'alimentazione in corrente continua dell'intero impianto. Quest'ultimo, risalente al 1950, è ormai superato ed inoltre non sono più recuperabili pezzi di ricambio, con grave pregiudizio per il funzionamento della linea.

Il secondo appalto si riferisce invece all'adeguamento tecnico, richiesto dalle norme ministeriali, del tratto a funicolare della trenovia. Si tratta cioè di ottemperare alle osservazioni formulate dalla commissione funicolari aeree e terrestri del ministero dei trasporti, all'esecuzione delle quali la Regione ha subordinato la proroga dell'esercizio della funicolare Trieste-Opicina.

I due appalti-concorso diventeranno operativi soltanto dopo l'approvazione di rito da parte del comitato provinciale di controllo, ma all'esecuzione dei lavori l'azienda trasporti potrà peraltro dar corso soltanto dopo che il Comune avrà appunto formalizzato l'assegnazione straordinaria del miliardo già promesso.

Nel corso dell'ultima assemblea, è stata anche ratificata l'indizione dell'appalto-concorso riguardante l'assegnazione della fornitura, della manutenzione e dell'utilizzazione a scopo pubblicitario delle cosiddette tabelle di fermata. Ciò consentirà la sostituzione, praticamente senza oneri per l'azienda trasporti, di circa duemila tabelle sulle quali verranno riportate utili indicazioni riguardanti le linee e i percorsi, così come già è avvenuto in alcuni punti della città a titolo sperimentale.

Un arresto al confine

Un movimentato episodio, di cui non si conoscono ancora gli esatti risvolti, sarebbe accaduto ieri al confine italo-jugoslavo in località Pisciolon, a Muggia, dove un uomo, l'operaio trentenne Santo Gladich, pare sia stato arrestato da una ronda della polizia di confine jugoslava, che lo avrebbe anche picchiato.

All'episodio ha assistito la moglie del Gladich, Anita Pladscich, che si è precipitata dai carabinieri di Muggia per riferire l'episodio, portando come prova della colluttazione avvenuta sul confine la bustina militare caduta dal capo di un poliziotto.

I carabinieri hanno avviato le indagini di polizia giudiziaria, ma nulla di più concreto si è potuto apprendere sui motivi dell'arresto. Dell'episodio è stato avvertito frattanto il console italiano a Capodistria, dott. Labbruzzo, affinché il nostro concittadino venga assistito e sia fatta luce sull'episodio.

In serata la polizia di Capodistria, confermando l'arresto, si è messa in contatto con quella di Trieste per conoscere eventuali precedenti penali dell'uomo, il quale, com'è stato appurato, aveva sconfinato.

Lo sciopero giornalai

Le organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali inquadrate nella Federazione sindacale unitaria giornalai di Trieste, sottolinea «la piena riuscita dello sciopero che ha tenuto le rivendite chiuse tutto il giorno». Le organizzazioni sindacali dei giornalai desiderano portare a conoscenza della pubblica opinione che esso «è stato motivato per alcuni contenuti della legge 377, più conosciuta come legge per l'editoria». I rivenditori, mentre sollecitano l'approvazione della legge medesima, non possono accettare alcuni contenuti discriminatori nei loro riguardi.

Riforma polizia: oggi assemblea

Oggi alle ore 20, nella sala cinematografica Pio XII di via S. Cilino (presso la caserma «Duca d'Aosta»), promossa dal comitato per il Sindacato autonomo di polizia, si terrà un'assemblea di appartenenti al Corpo delle guardie di P.s., nel corso della quale saranno illustrate le norme di carattere economico e normativo, in relazione alla riforma della polizia, la cui legge è di imminente attuazione.

LA RELAZIONE DI IOLE BURLO AL CONGRESSO DEL SUNIA

Un aggravio agli sfratti dal degrado degli alloggi

L'aula del congresso del Sunia alla Stazione marittima (Italfoto)

Il problema più importante che il sindacato degli inquilini intende affrontare nella nostra città è quello del recupero del patrimonio edilizio esistente, un patrimonio fatiscente e abbandonato a se stesso da troppi anni. Dalla soluzione di tale problema deriverebbero peraltro benefiche conseguenze per l'intero settore della casa a Trieste e in questa prospettiva tanto maggiori sono le responsabilità di enti pubblici e privati, il cui atteggiamento fino ad oggi lascia troppo a desiderare.

Questi ed altri aspetti della situazione alloggiativa sono stati al centro della relazione di Jole Burlo, che ha aperto ieri pomeriggio alla stazione marittima i lavori del secondo congresso provinciale del Sunia. Punto di partenza della sua analisi, strettamente collegato al recupero edilizio, il problema degli sfratti. «Si scontano oggi — ha detto la signora Burlo — i limiti originari della legge: durata dei contratti, giusta causa e doppio regime per le abitazioni da un lato; uffici, botteghe artigiane e negozi dall'altro, nonché indicizzazione elevata in presenza di processi inflazionistici crescenti, cioè più in generale la contraddizione tra uno strumento che avrebbe dovuto regolare il mercato e gli innumerevoli varchi lasciati volutamente aperti per eludere i termini di quello stesso strumento».

La signora Jole Burlo

I troppi sfratti — ha aggiunto — non potranno non portare alla riproposizione di un blocco da parte del governo, che a sua volta dovrà vedersela con la Corte costituzionale: il Sunia però non vuole che si arrivi a questo, ma chiede una nuova politica della casa e soprattutto un nuovo ruolo dell'intervento pubblico.

A Trieste più che altrove — ha sottolineato la signora Burlo — si scontano le conseguenze della latitanza governativa per quanto riguarda il piano decennale, il regime dei suoli, la riforma dell'edilizia residenziale pubblica, il risparmio-casa, le disdette e gli sfratti. «I Comuni peraltro — ha aggiunto — rispondono come possono con iniziative proprie ai problemi irrisolti».

Non meno precisa è invece la responsabilità della Regione per quanto riguarda i ritardi con i quali vengono concretate le norme relative ai piani di attuazione dell'edilizia sovvenzionata. «Non applicando in modo giusto la legge 457 — ha sottolineato il segretario del Sunia — la Regione eroga provvedimenti estemporanei e incontrallabili: da qui, per esempio, la polemica con il Comune per il mancato finanziamento destinato a via Don Bosco e il taglio netto da parte della stessa Regione nei confronti della nostra città».

Se il problema più grave a Trieste è quello della disponibilità degli alloggi in affitto, aggravato dalla legge sull'equo canone e dalla comparsa in città, come «piovre», di agenzie immobiliari che hanno sconvolto il mercato, altri settori mobilitano l'attenzione del Sunia. Per quanto riguarda ad esempio gli alloggi a riscatto di edilizia pubblica, il sindacato degli inquilini chiede che vengano definite tutte le pratiche di riscatto presentate fino al 15 dicembre 1975, così come previsto dalla legge regionale n. 26, «perché non siamo d'accordo — ha sottolineato la signora Burlo — che venga svenduto il patrimonio pubblico».

Lo stesso Sunia insiste poi perché venga modificata quella stessa legge per la parte riguardante il cosiddetto canone sociale degli alloggi popolari: è una legge ormai superata — ha detto — e che va modificata per impedire la revoca dell'alloggio a circa 4 mila inquilini nella nostra regione, di cui 2 mila nella sola Trieste.

Al dibattito, iniziato già ieri e che riprenderà stamane alle 9, utili elementi di confronto sono stati offerti, oltre che dalla relazione introduttiva, da quella dell'ing. Taccheo su «Trieste e l'edilizia negli anni '80» e da due documenti predisposti da altrettante commissioni sull'edilizia pubblica e sull'edilizia privata. Le conclusioni dei lavori saranno tratte dall'avv. Ubaldo Procopio, responsabile nazionale della commissione legale e membro della segreteria nazionale del Sunia.

Un minuto di silenzio è stato osservato ieri dai partecipanti al congresso in memoria dell'avv. Gian Matejka, compianto presidente del Sunia.

SCIOPERO BIANCO DI AUTONOMI E CISNAL

Protesta al Lloyd Triestino

Astensioni dalle prestazioni non contrattuali

Il sindacato autonomo aderente alla Cisal e la Cisnal hanno proclamato lo stato di agitazione al Lloyd Triestino a seguito dell'atteggiamento negativo della controparte armatoriale in merito al rinnovo del contratto di lavoro.

In una nota diffusa ieri dalla Film-Cisnal si precisa che l'agitazione viene attuata attraverso la stretta osservanza delle norme contrattuali e legali nell'esecuzione delle varie funzioni. «Tale tipo di azione — è detto in una nota della Film-Cisnal — si è già dimostrata in grado di bloccare il lavoro al Lloyd Triestino a causa delle numerose prestazioni che la direzione usualmente richiede al personale, al di là degli obblighi contrattuali e delle mansioni normalmente spettanti a impiegati e funzionari». Si tratta cioè di un cosiddetto «sciopero bianco» nei confronti della Federlinea, le cui conseguenze ricadono sull'attività del Lloyd Triestino.

La stessa Film-Cisnal ha intanto preannunciato per venerdì prossimo, 17 aprile, l'effettuazione di quattro ore di sciopero dalle 8.30 alle 12.30.

Messa per mons. Santin

Domani, nella chiesa della B.V. del Rosario, alle ore 11, a cura della comunità isolana sarà celebrata una messa di suffragio per l'arcivescovo mons. Antonio Santin. Al sacro rito sono invitati gli isolani.

Lotto: sciopero da lunedì a venerdì

La dea bendata girerà a vuoto, la settimana prossima, per i giocatori del lotto di Trieste: il personale delle ricevitorie aderente alla Cisl ha proclamato infatti uno sciopero da lunedì a venerdì per protestare contro la situazione — definita ormai insostenibile — in cui si trovano alcuni locali adibiti a ricevitorie.

La manifestazione sindacale si prefigge inoltre lo scopo di sollecitare il passaggio di qualifica del personale addetto alle ricevitorie del Lotto nei ranghi dei dipendenti dello Stato.

Il sindacato infine lamenta alcune disfunzioni nel servizio, quale in cronico ritardo nella consegna dei bollettari, e la carenza di personale, resa ancor più drammatica dall'assolyta inesistenza di un organico.

STATO CIVILE

NATI: Solferino Gianluca, Skerk Sara, Illich Sara, Cartago Sara, Cieva Davide, Savron Valentina, Volo Christian, Santi Devan, Vigorito Enrico.

MORTI: Rigutti ved. Mandich Carmela, di anni 82; Bertoli Bruno, 40; Stroppiana Marco, 1 anno; Bacci ved. Marsini Maria, 81; Moso ved. Sponza Lea, 85; Gaggia Giordano, 46; Burlon Dante, 79; Zerjal Angelo, 80; Corossez Oliano, 46; Vever ved. Groppazzi Marcella, 74; Zahar Lorenzo, 82; Pelaschiar ved. Guzzon Clelia, 70; Nadissich ved. Leiter Giovanna, 72; Lapucci Domenico, 82; Svetina ved. Scheri Giovanna, 90.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

RIUNITO IL COMITATO DI TAPPA

Dettagli organizzativi per il Giro d'Italia

Il comitato di tappa incaricato di predisporre i dettagli organizzativi per l'arrivo a Trieste della carovana del Giro d'Italia, l'effettuazione della minitappa di prologo e la partenza della prima tappa, in programma rispettivamente nei giorni 12, 13 e 14 maggio, si è riunito sotto la presidenza dell'assessore Giorgio Salvagno. Erano presenti nell'ultima tornata i rappresentanti delle forze dell'ordine, questura e carabinieri, nonché dei vigili urbani, per esaminare il problema legato all'esigenza di bloccare il traffico veicolare in corrispondenza del percorso. E' stato successivamente compiuto un sopralluogo per segnalare i punti dove è necessaria la collocazione di transenne.

In proposito esiste una certa difficoltà in materia di disponibilità del materiale, perché in quel periodo saremo alla vigilia delle prossime consultazioni e molte transenne, com'è noto, vengono utilizzate per regolare l'afflusso dei votanti alle cabine.

Per quanto riguarda la composizione del comitato di tappa, esso comprende gli assessori comunali Salvagno e Sblattero quali incaricati del coordinamento di tutto il lavoro preparatorio, gli ex corridori Giordano Cottur e Guido Santi, nonché Filiberto Tononi, quali addetti ai settori tecnici e il direttore dell'Azienda di soggiorno, Stelio Rosolini, per i servizi logistici.

Artigiano infortunato

Un artigiano di 42 anni, Maurizio Delvecchio, abitante in via della Fornace 8, è stato ricoverato all'ospedale per lo schiacciamento del dorso della mano destra.

L'infortunio è accaduto mentre il Delvecchio stava lavorando nella propria officina meccanica, in via Monfort, con un tornio. Guarirà in 25 giorni.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

informazioni SIP

Dal giorno 6 aprile 1981, in base ai recenti accordi fra l'Amministrazione telefonica jugoslava, l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e la SIP, il traffico di frontiera fra l'Italia e la Jugoslavia è stato ampliato, consentendo agli abbonati del **distretto di UDINE** di raggiungere anche in teleselezione tutto il distretto di Nova Gorica (che comprende le località di Nova Gorica, Tolmino, Idria, Aidussina, ecc.), premettendo al numero dell'abbonato da chiamare il prefisso 003865.

Per il traffico svolto automaticamente in teleselezione viene applicata una tariffa agevolata che corrisponde a quella che vige per le comunicazioni nazionali su distanze da oltre 30 a 60 chilometri.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

LIGNANO SABBIADORO
IMMOBILIARE FRIULI
vende direttamente
propri negozi, monovani e appartamenti nuovi anche arredati, pronta consegna, con una camera o con due camere e taverna, posto auto, 2 piscine, tutti con proprio caminetto e giardinetto indipendente. IVA 2%. Per appuntamento e visita in cantiere telefonare 0431/430301.

in via valdirivo 27
vesti la tua primavera con
GIOIELLI DA INDOSSARE
dolce follie

MASH®
BASIC CITTÀ
UTILITY
SHOPPING
YOGGING
!
per lui e per lei al Calmiere
Via Carducci (angolo Ponte della Fabra)

CpL
TROFEO INTERNAZIONALE DI TENNIS
BANCA del FRIULI
Sabato 11 aprile ore 20.30 – Palazzetto dello Sport
ADRIANO PANATTA - SANDY MAYER
PAOLO BERTOLUCCI - GIANNI OCLEPPO
Prevendita biglietti: Biglietteria Centrale UTAT, Galleria Protti 2, tel. 68311-65700

AUTOMOBILI ZANARDO
Rivenditore autorizzato Alfa Romeo
«Invita a un drink»
OGGI DALLE ORE 18 IN POI
VIALE MIRAMARE 9
Telefono 414020

CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE D'ALTA MODA
Le migliori marche nazionali ed estere
ESCLUSIVISTA
Aquascutum
100 REGENT STREET LONDON
NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO, 17 - TELEFONO 60825

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONVEGNO INDETTO DALLA PROVINCIA E DAL COMUNE DI MUGGIA

Tutela di chi lavora sul fronte del porto

Piani di emergenza e iniziative opportune per prevenire gli incidenti lunedì e martedì all'esame di autorevoli esperti italiani e stranieri

Tutelare la sicurezza di chi opera sul fronte del porto è lo scopo del convegno sugli «Incidenti in area portuale; azioni preventive e piani d'emergenza» che prenderà l'avvio lunedì prossimo nella sala «Gino Baroncini» delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Il convegno, promosso dalla Provincia di Trieste e dal Comune di Muggia, si avvale della qualificata collaborazione, coordinata dal prof. Giacomo Costa, della nostra Università, della Società italiana di chimica, del Cisach (comitato italiano sicurezza e ambiente per il settore chimico) e della stazione sperimentale per i combustibili di San Donato Milanese.

Il comitato organizzatore al cui vertice è il presidente della Provincia, Carbone, si è proposto il fine di analizzare con rigore scientifico la situazione del porto di Trieste, nel quale il traffico di materie pericolose quali gli idrocarburi hanno assunto un grande sviluppo.

Oggigiorno i mercati si allargano, con l'accesso di crescenti masse ai beni di consumo ma la produzione è localizzata ancora prevalentemente nelle aree tradizionali dei Paesi più industrializzati.

L'ineguale distribuzione delle zone di produzione rispetto a quelle di consumo fa sì che l'aumentato traffico si riversa sempre più intenso nei punti obbligati delle grandi vie di scambio internazionali, che connettono le zone ad elevata densità industriale da un lato con le fonti di materie prime e risorse energetiche e dall'altro con i Paesi consumatori. Aree industriali e nodi commerciali spesso coesistono e si sviluppano intorno ai porti di accesso alle linee marittime intercontinentali ai quali affluiscono più facilmente petrolio, gas naturale, carbone.

La moltiplicazione dei prodotti industriali, alcuni dei quali caratterizzati da grande reattività chimica, l'aumento del volume di traffico di petrolio grezzo e derivati, comportano la presenza di grandi quantità di sostanze infiammabili, esplosive, tossiche e ad elevato potere inquinante.

L'aumento delle dimensioni e della complessità dell'attività portuale tende a far crescere la frequenza degli incidenti e il rischio di quelli più gravi. Le conseguenze possono coinvolgere popolazione e l'ambiente anche al di fuori dei perimetri dei singoli stabilimenti nell'area portuale.

Una delle caratteristiche del porto di Trieste e la presenza di attività industriali a elevato rischio di inquinamento marino, nonché d'incendio ed esplosione, sia per la qualità dell'attività industriale connessa con la lavorazione d'ingenti quantitativi di prodotti infiammabili, sia per il volume di traffico di petrolio grezzo che è uno dei più rilevanti del mondo.

Nessuna intenzione di lanciare allarmi ingiustificati, o di intentare processi a privati o ai pubblici poteri competenti in materia, ma una verifica del tasso di pericolosità del nostro scalo e, successivamente, un tentativo di tradurre in concrete direttive quanto emergerà dal convegno in materia di prevenzioni dei rischi e interventi qualora tali incidenti si verificassero.

A questo secondo intento risponderà espressamente una tavola rotonda che si terrà martedì pomeriggio, alle 15.30, immediatamente dopo la conclusione dei lavori del convegno.

Per rendere operative le indicazioni degli esperti si troveranno infatti attorno a un tavolo, assieme ai relatori, i rappresentanti dell'Ente porto, della Capitaneria di Porto, dei Vigili del Fuoco, della Siot e della raffineria Aquila, nonché della società di navigazione Tripcovich.

Numerosi, com'è testimoniato dalle adesioni pervenute sia dal resto d'Italia, sia dall'estero, saranno i partecipanti alle due giornate dei lavori.

La mattina di lunedì sarà dedicata allo studio della fenomenologia e dei modelli per gli incidenti in area portuale: parleranno gli ingegneri Arnaldi e Lovati, il vicedirettore dell'ufficio sicurezza per la navigazione del porto di Rotterdam Van der Kluit e due specialisti dell'Eni, Avogadri e Bello.

Nel pomeriggio, il tema «funzione degli enti pubblici nella prevenzione degli incidenti», sarà trattato dall'olandese Buschmann, da funzionari del Demanio marittimo del ministero della marina mercantile, e dal direttore della stazione sperimentale per i combustibili dott. Girelli.

Martedì, prima della tavola rotonda, sarà analizzato il problema inerente alla gestione ottimale e all'emergenza nelle aree portuali, con interventi dell'olandese De Keyser, dell'ing. Fiorentini (della Tecsa di Bergamo); dell'ing. Viviani (della Montepolimeri di Milano) e dell'ing. Mazzini, del Centro studi esperienze, Scuole centrali anticendio del ministero degli Interni.

Rassegna delle gallerie

Carà, Celiberti, Devetta e Righi

La galleria d'arte Corsia Stadion ha inaugurato la nuova gestione di Toni Pellay con una piccola (si fa per dire, data l'esiguità dello spazio a disposizione) collettiva di Carà, Celiberti, Devetta e Righi, che espongono tele, incisioni e sculture.

Accanto alle grafiche ricche di colore della sua più recente produzione, Federico Righi presenta due olii particolarmente interessanti, una figura femminile e una natura morta che ci riportano invece al suo primo periodo, quando il lavoro dell'artista era centrato soprattutto sull'uso e sulla composizione del colore, steso a pennellate dense e vibranti di un cromatismo acceso e violento.

Il colore domina anche nelle tele di Edoardo Devetta, protagonista triestino dell'astrattismo, al quale egli è approdato dopo le iniziali esperienze neocubiste. Di questa pittura degli esordi permane sempre in Devetta il gusto del comporre per masse di colore: anche nel momento in cui le pennellate sembrano fondersi di più l'una nell'altra per sottili passaggi di tono, il colore continua a mantenere questo impianto costruttivo, organico e misurato.

Tre opere di Giorgio Celiberti, che ripropongono l'artista al pubblico triestino dopo l'ampia ed esauriente personale dedicatagli lo scorso anno a Gradisca dalla galleria «Spazzapan», ci spingono quasi al confine con la scultura. La tettonica scabra delle superfici, i segni essenziali con cui l'artista esprime la sua poetica informale — parole vibranti e sommesse, di trattenuta intensità — richiamano per certi versi gli anni e il clima della poesia ermetica.

Infine uno scultore, Ugo Carà, presenta tre figure femminili, tre bronzetti in cui predomina una stereometria sottilmente modulata nelle superfici; la donna, protagonista dell'arte di Carà, è sospesa in quel mondo mitico ed arcaicizzante che informa di sé tanta parte della sua produzione.

La mostra ci consente così di confrontare tra loro quattro artisti che, sia pure nella diversità delle scelte e degli esiti formali, si sono riferiti a una sorta di omogeneità sostanziale nella ricerca di un rinnovamento del linguaggio, restando all'interno della tradizione della pittura e della scultura, della tela e del bronzo servendosi degli strumenti da essa offerti per costruire una nuova immagine della realtà.

L. S.

Mostre d'arte

Giacomo Cirami alla Moderna

Opere di recente esecuzione del pittore Giacomo Cirami sono esposte da questa sera nella sala d'arte «Moderna». La rassegna che si inaugurerà alle 18 potrà essere visitata sino al 20 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Cirami, autodidatta, partecipa dal 1974 alla vita artistica con presenze in mostre collettive e rassegne personali, facendosi apprezzare per i suoi paesaggi carsici. La critica ha messo in risalto la sua «appropriata e sensibile rappresentazione di recessi umbratili nei boschi e di squilli bianchi e rossi sulle radure autunnali».

Alla
GALLERIA
TORBANDENA
continua
la MOSTRA di
ERTÈ

Pietro Grassi alla Stadion

Alle 18 di questa sera si inaugura nella galleria «Alla Corsia Stadion» di via Battisti 14 una mostra di opere inedite di Pietro Grassi. La rassegna, comprendente figure, paesaggio e composizioni, potrà essere visitata sino al 24 prossimo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Pietro Grassi, nato a Umago d'Istria nel 1922, dal 1954 partecipa a mostre collettive, conseguendo riconoscimenti significativi. Ha al suo attivo una quarantina di personali a Trieste, Udine, Gorizia, Portogruaro, Monfalcone, Lignano, Venezia, Verona, Treviso, Bassano, Parma, Milano, Torino, Novara, Genova, Roma, Firenze e altre città d'Italia.

Sue opere si trovano in raccolte pubbliche e private in Italia ed all'estero.

Dimitri Cah alla Rossoni

Nella galleria d'arte Rossoni di Corso Italia 9 è allestita una mostra personale del pittore concittadino Dimitri Cah che può essere visitata dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10-13).

Michaela Velikonja alla «Navetta»

Ancora oggi, sino alle 20, può essere visitata nella sala «La Navetta» del circolo delle Assicurazioni Generali di via Torrebianca 4 la rassegna della pittrice naïve Michaela Velikonja.

Kranjec ad Aurisina

Si è inaugurata nella Bottega dell'artigianato carsico di Aurisina una mostra di acquerelli di Miro Kranjec che potrà essere visitata sino al 26 prossimo. L'artista ha perfezionato la particolare tecnica della «tarlatura» già sperimentata da Hlavaty, con la quale si ottengono effetti di invecchiamento e decadenza del paesaggio.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Rizzoli - Finarte

Prosegue la Mostra fino al 15 aprile presso «Circolo Marina Mercantile» orario 17-20

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Sala Comunale d'Arte

CLAUDIO MORETTI

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Al Corso Galleria Rossoni

Espone
ALBA HRELIA

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Stadion

Battisti 14
PIETRO GRASSI

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Centro Barbacan

(Piazza Barbacan 4)
Arte centroamericana e afroasiatica

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Brunitoio

S. Michele, 8
RENZO POSSENELLI

SEGNALAZIONI

Non avvocati dell'aborto ma difensori della legge

Con riferimento a quanto è stato pubblicato l'8 aprile (Problemi nelle «Segnalazioni») sotto il titolo «Legge sull'aborto: voci di oppositori», il Comitato provinciale per la difesa della legge 194 scrive:

A) Nonostante le ormai molte occasioni di confronto che abbiamo avuto con gli esponenti del «Movimento per la vita», non siamo ancora riusciti a evitare che essi confondano (quanto strumentalmente?) la legge 194 con il fenomeno dell'aborto. Esemplare a questo riguardo è il fatto che essi rilevino una contraddizione tra le affermazioni dell'on. Tedesco e il testo sulla base del quale si sono raccolte delle firme. Chi legge quel testo può facilmente comprendere che è la legge — e non l'aborto — uno «strumento per rendere operante la prevenzione delle maternità non desiderate» (attraverso la diffusione della contraccezione e dell'educazione sessuale che essa prevede con gli articoli che rifinanziano i consultori familiari e con l'obbligo dell'informazione medica prima e dopo l'intervento abortivo).

Quanto all'aborto è la stessa legge che lo ricusa come mezzo per il controllo delle nascite. Del resto lo stesso on. Casini del «Movimento per la vita», certamente non sospetto, ha riconosciuto in più occasioni che chi difende la legge 194 non è un difensore dell'aborto. Proseguire in questa strumentale confusione non è rendere un buon servizio ai cittadini che il 17 maggio dovranno esprimere la loro opinione.

Gli esponenti del «Movimento per la vita» dovrebbero spiegare agli elettori come mai, dopo l'esperienza pluridecennale del Codice Rocco (che puniva con quattro anni di galera le donne che abortivano e che come unico risultato ha fatto fiorire la speculazione dell'aborto clandestino) essi pensino che, piuttosto di affrontare con coraggio la realtà, la società possa far fronte a questo fenomeno ritornando a portare le donne in tribunale.

B) Nel raccogliere le firme non abbiamo mai pensato che l'opinione di un cittadino valga più di quella di un altro. Certamente ci ha fatto piacere che la nostra città, attraverso gli esponenti più prestigiosi di tutte le proprie assemblee elettive, di buona parte del mondo culturale ed economico, dei servizi socio-sanitari, abbia riconfermato il suo spirito laico, la sua capacità di riflettere seriamente e con profonda civiltà su argomenti così difficili e delicati. Ma la raccolta di firme era (ed è ancora, perché ancora ne stiamo raccogliendo) l'occasione per dare voce a chi oppone due «no» ai due referendum.

Coloro che hanno voluto proporre i referendum — il Movimento per la vita e i radicali — hanno già raccolto firme, lo sappiamo bene; se così non fosse, noi tutti il 17 maggio non dovremmo votare su questi due referendum e su altri quattro proposti dai radicali (dopo che sono cadute, perché definite illegittime, ulteriori sei richieste referendarie proposte sempre dal Pr sui più svariati argomenti).

Chi invece vuole dire «no» ai due tentativi di abrogare la 194, chi vuole mantenere una legge dello Stato che ha alle spalle otto anni di discussioni e di iter parlamentare ha avuto con questa raccolta di firme l'occasione per esprimere pubblicamente la propria opinione. Curioso invece questo bisogno parallelo, sia da parte del «Movimento per la vita», sia dei radicali, di «rifirmare» a sostegno dei referendum. Forse la campagna elettorale appena iniziata ha introdotto dei sintomi di dubbio anche in chi l'ha voluta? Perla Luisa.

Allora è inutile vaccinare i cani

Care «Segnalazioni» — nell'edizione di domenica scorsa — ho letto la precisazione dell'assessore Seri circa l'estromissione dei cani dai pubblici esercizi e nell'edizione di mercoledì ho trovato ribaditi quei concetti nella risposta a un'interpellanza del consigliere Di Giorgio.

Confesso che le argomentazioni addotte hanno, almeno per il mio palato, l'inconfondibile sapore dell'aria fritta. Parlando della rabbia silvestre si sostiene che un caso è stato accertato a Sud di Udine e un altro dalle parti di Tolmino. A Sud di Udine ma dove? A Istanbul o ancora più in là? Che poi, Tolmino sia zona prossima a Trieste mi sembra un'affermazione piuttosto azzardata. Muggia — secondo questo parametro — si trova in piazza dell'Unità.

La precisazione, che non precisa un bel nulla, ha avuto il solo potere di irritare i già irritati cinofili. Sottoponiamo i cani, ovviamente a nostre spese, alla vaccinazione antirabbica per immunizzarli contro il terribile male, la vaccinazione stessa viene registrata in un certificato internazionale, intestato al proprietario dell'animale e sul quale è segnato anche il nome del cane. Che cosa si vuole di più?

Ma parlarne è inutile: il peggior sordo — lo sanno anche i bambini — è colui che non vuole sentire. Il progresso, però, incalza e giorno verrà in cui i cani avranno il sopravvento sugli uomini, invaderanno ritrovi e giardini e sapranno come regolarsi. Presso l'Associazione cinofila della provincia di Trieste essi potranno ritirare gratuitamente un cartello con la scritta «È severamente vietato condurre pubblici amministratori». Scherziamo, evidentemente, ma nemmeno gli altri sono molto più seri. R.M.

Non era più testimone di Geova

Ci riferiamo alla notizia recentemente pubblicata secondo cui il signor Giampaolo Collu, accusato di tentato uxoricidio e resosi irreperibile, sarebbe un Testimone di Geova.

Vi preghiamo di rettificare la notizia facendovi presente che il predetto signor Collu, gia Testimone di Geova, è stato disassociato o espulso dalla congregazione di Cagliari diversi anni fa.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti. Valter Farneti.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questa sera con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Roberto Pavanello tratterà per la Società di Minerva il tema: «La separazione in età teresiana dell'amministrazione dalla giustizia, nelle province dell'Austria inferiore, con particolare riguardo a Trieste».

Chiesa di Cristo

«Eucaristia al bivio: simbolismo o ripetizione del sacrificio di Cristo» è il tema della conferenza che sarà tenuta questa sera con inizio alle 18 nella sede di via San Francesco 16 della «Chiesa di Cristo». Seguirà un dibattito. L'ingresso è libero a tutti.

Assemblea di marittimi

Stamane alle 9.30 nella sala «Pastore» della Cisl in via S. Spiridione 7, organizzata dalla federazione italiana lavoratori del mare si terrà l'assemblea precongressuale del personale amministrativo e navigante (ufficiali, sottufficiali e comuni) della Adriatica di navigazione.

Renata De Mattia

pittrice concittadina, dopo le affermazioni conseguite a Roma e nella mostra personale a Firenze, ha ottenuto il 3.o premio di corrente nella 11.a edizione del concorso nazionale di pittura «Colori d'inverno» Città di Viareggio.

Pasqua da Orvisi

significa regalarsi o regalare le «Uova della nonna», animali pasquali in peluche, bamboie «fresche» come la Primavera prezzi per tutti.

Ora di adorazione

I capodistriani sono invitati alla tradizionale ora di adorazione che don Giorgio Bacci terrà domani dalle ore 15 alle 16 nella Cattedrale di San Giusto.

Mostra teresiana

Questo pomeriggio con inizio alle 17 alla Stazione marittima sarà effettuata una visita guidata alla Mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto».

Esperantisti

Nella sede di via Mazzini 12 del circolo culturale «Il Carso» per questa sera alle 18.30 sono in programma scenette, canti e poesie presentati da esperantisti triestini.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Artigianato carsico

Esposizione permanente di artigianato carsico, di cassepanche nuove, sculture, centrini e oggetti decorativi. BOR, Stazione Aurisina n. 69, tel. 200282, aperto anche di domenica.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio il giorno 22 aprile. Iscrizioni e informazioni presso Tommasini Sport via Mazzini 37.

Corso di bridge

La Società Scacchistica Triestina organizza un corso di bridge per principianti. Le lezioni inizieranno mercoledì 22 aprile. Iscrizioni e informazioni segreteria della Società, via Tarabochia 3, tel. 764433, dalle 17 in poi.

Pannelli solari

Per modifiche e migliore funzionalità dei vostri impianti di riscaldamento, rivolgetevi a Ital Petroli, strada Fiume 216, tel. 941441. Olio lubrificante IP - gas in bombole per campeggio a prezzi di concorrenza.

E' il momento...

del tailleur. Da Beltrame nel reparto confezioni signora, il più completo assortimento di tailleurs in lana, in cotone e in lino è a vostra disposizione. Linea, qualità e prezzo vi porteranno ad una scelta sicura, con la garanzia di Beltrame.

La soddisfazione di...

essere donna. All'Ape Regina Boutique i capi più raffinati per un vestire femminile, moderno, sportivo, di un look sempre attuale. L'Ape Regina boutique, via Genova 21.

Donna In

Abbigliamento personalizzato in taglie pronte e su misura. Modifiche gratis. Via Udine 49.

Montanelli

Il piacere di scegliere un abito pronto o di farlo su misura. Via Imbriani 2 I.o piano.

Antony

Stilista acconciature per signora annuncia l'apertura in Corso Italia 26 tel. 796998 con la sua personale direzione.

Circolo «Jadera»

Al circolo dalmatico «Jadera» continuano le conversazioni della serie «Dalmazia tra cronaca e storia». Sul tema «Borgo Erizzo nella storia di Zara» parlerà Giorgio Vuxani, domani sera con inizio alle 18.30.

Crs «Julia»

Domani con inizio alle 9.30, nella cappella delle suore Orsoline di Barcola (via del Cerreto 2) il Cappellano del Circolo, Mons. Libero Pelaschiar celebrerà la messa pasquale per le atlete, i soci, i familiari e tutti gli amici del Circolo ricreativo sportivo «Julia». Durante la messa canterà il coro Montasio diretto dal m.o Sante Rosolen.

Sono pronti da Beltrame

gli abiti da cerimonia per maschietti e bambine nei più vasto e scelto assortimento di modelli. Non attendere l'ultimo momento ma scegliete e prenotatevi subito.

La legge della vita

Indirizzo sbagliato

La porta sbagliata. All'alba di un giorno di febbraio, un cameriere quarantaduenne e sua moglie furono strappati bruscamente dal sonno da violenti colpi all'uscio di casa. Si buttarono dal letto, uscirono dalla stanza e, in corridoio, trovarono un giovanotto — un meccanico ventisettenne — che al loro apparire raggiunse precipitosamente il ballatoio.

Allarmati, i coniugi telefonarono ai carabinieri e ai militari accorsi alla chiamata indicarono l'ospite, che in quel momento stava scendendo le scale. L'indiziato venne fermato e, alle domande del caposcorta, oppose un ostinato mutismo. All'indomani venne interrogato da un magistrato e raccontò che, uscito da un'osteria più ubriaco della proverbiale botte, si era diretto verso la sua abitazione.

Aveva evidentemente sbagliato l'indirizzo e, trovato un portone aperto, era entrato in una casa, si era fermato davanti a un uscio e, ritenendolo quello del suo alloggio lo aveva abbattuto, in quanto sospettava che i parenti non lo volessero lasciar entrare.

Imputato di violazione di domicilio, il meccanico, che è difeso dall'avv. Giovanni Ghezzi, viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak, e l'«errore» gli viene a costare sei mesi di reclusione senza alcun beneficio.

Ai due coniugi la sua mattana, in valuta corrente, è costata un po' di più: oltre duecentomila lire per rimettere in sesto battenti e infissi.

mir

Incontri culturali

Giorgio Saviane lunedì al Cca

Ospite di prestigio del Circolo della cultura e delle arti sarà lunedì lo scrittore Giorgio Saviane.

Invitato dalla sezione lettere del Cca, Saviane, che è autore di numerosi libri vivamente apprezzati dal pubblico e dalla critica, fra i quali «Mare verticale», premio Selezione Campiello ed «Eutanasia di un amore» premio Bancarella, terrà con inizio alle 18.45 una conversazione su «Getsèmani», l'ultima sua pubblicazione che da mesi è nella classifica dei libri di narrativa più venduti in Italia.

Giorgio Saviane verrà presentato da Pierluigi Sabatti.

Consigli rionali

Chiadino-Rozzol — Riunione alle 20 di martedì 14 nella sede di via dei Mille 16 con all'ordine del giorno, fra l'altro, i Centri estivi; le case di riposo degli Enti soppressi; problemi scolastici; la variante del Peep nella località Cumano e la celebrazione del 25 aprile.

TELE PICCOLO
CANALE 41 CANALE 55
Questa sera vi proponiamo:
ORE 21.30
Quel treno per Yuma
Con Glenn Ford
Inoltre vi segnaliamo:
ORE 17.30
Ho sognato il paradiso
con Vittorio Gassmann
ORE 20
In copertina

RESTAURI EDILI DI TETTI E FACCIATE
ditta artigiana
CERNIVANI F.
via Costalunga 66 — Tel. 741236

La Tergeste Viaggi è lieta di invitarVi a LONDRA in occasione del matrimonio del
Principe Carlo
che avrà luogo il 29 luglio 1981
27/31 luglio cinque giorni in una cornice sfarzosa e indimenticabile. Informazioni e prenotazioni:
Tergeste Viaggi
VIALE MIRAMARE 207 (BARCOLA) - TEL. 415256

TERMOCONFORT
RISCALDAMENTO
ARREDO BAGNO
IDROSANITARIA
NEG. VIA NEGRELLI, 8
TEL. 744107
MAG. VIA TONELLO, 16
TEL. 768021

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

carpani
vale il settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

DINOCONTI
VIA CORONEO 33 - TEL. 762381
AVVISO AI POSSESSORI DI AUTOVETTURE CITROËN GS 1015
La CITROËN «DINOCONTI» ha il piacere di invitare ad una prova della nuova gamma GSA tutti i più vecchi ed affezionati possessori di GS facendo loro presente che fino al 20 aprile verranno praticate condizioni particolarmente favorevoli nella permuta.
CITROËN
CITROËN GSA, FORMULA STRADA
1300 cc, 160 km/h, 5 marce, 5 porte
Ora anche in versione 1130 cc.
A partire da L. 6.796.000
CHIAVI IN MANO
— IVA COMPRESA —
CITROËN

san giusto arredamenti
tanti modi di fare «tua» la casa
TEL. 68412 VIA DIAZ 7

NUOVO
OGGI
CALZATURE
EUROSHOE
.TRIESTE. Via S.LAZZARO,8 tel. 61796

GIORNALE DI TRIESTE

SE NE PARLERÀ OGGI E DOMANI AL «VOLTA»

Esperienze di lavoro negli istituti tecnici

Il convegno è stato organizzato dai distretti scolastici

Un'interessante iniziativa organizzata congiuntamente dai tre distretti scolastici di Trieste consentirà a uomini della scuola e a responsabili delle attività economiche di aggiornarsi e di mettere a confronto idee ed esperienze sul tema dell'alternanza scuola-lavoro nel convegno che si svolgerà oggi e domani all'istituto «Volta».

Istruzione e lavoro, mondo educativo e mondo economico-produttivo sono i termini, interpretati per lungo tempo in chiave antagonistica, entro i quali si dibatte la crisi del sistema scolastico e sociale, in ordine alla formazione umana, culturale e professionale dei giovani.

Nell'attuale contesto sociale, caratterizzato da un crescente dinamismo e da una scolarità ormai di massa, si segnalano con insistenza scompensi nel rapporto tra formazione e professione, tra preparazione professionale e mercato del lavoro.

Si va oggi affermando un tipo di professionalità che sempre più richiede l'acquisizione di conoscenze organiche e complessive, anziché una somma di capacità operative legate a un singolo profilo produttivo. Bisogna riconoscere che la nostra scuola, ma forse ogni scuola, è inadeguata a fornire da sola la preparazione richiesta. Occorre prendere atto che una gran parte della formazione per il mondo del lavoro si fa «sul lavoro», in collegamento con il mondo del lavoro («per imparare veramente a fare bisogna imparare da coloro che fanno e non solo da coloro che insegnano a fare»).

Il titolo di studio può a volte costituire per il giovane un segno delle sue aspirazioni deluse e per le aziende un ostacolo per la migliore destinazione del possessore del titolo, in conseguenza delle qualifiche lavorative previste e stabilite dall'attuale legislazione o da accordi sindacali. Per il giovane la scuola deve invece diventare base iniziale per una scelta che corrisponde alla possibilità di trovare, in un dato campo, il centro di autorealizzazione all'interno del ventaglio di funzioni in cui si articola l'attività lavorativa.

È dunque necessario non isolare i problemi di rinnovamento della scuola e i problemi dell'organizzazione del lavoro; occorre invece provocare la massima integrazione tra scuola e sistema occupazionale.

In tale prospettiva un organizzato alternarsi di scuola-lavoro per i giovani studenti può ben chiarire le caratteristiche del rapporto formazione-professione, senza rinviare tutti i problemi all'atto della prima occupazione, contribuendo così a diminuire gran parte delle tensioni che si accumulano nei confronti delle due istituzioni, scolastica e produttiva.

L'esperienza del mondo del lavoro deve però essere effettiva partecipazione all'attività lavorativa e non ridursi a mera osservazione dei ritmi e dei cicli di produzione. Si possono offrire, per gli studenti delle scuole secondarie superiori, attività aziendali programmate e vincolanti, concordate con l'azienda, aventi intenti addestrativi perseguiti sulla base di adeguati programmi; oppure attività aziendali opzionali, in forma di «stage», sulla base degli interessi personali, sulla scorta delle disponibilità aziendali e in collaborazione del personale dell'azienda.

Nel convegno organizzato dai distretti scolastici della nostra provincia saranno presentati, con l'intervento di esperti molto qualificati, significativi contributi per fornire il quadro generale di riferimento del tema (prof. Francesco Villa), per delineare l'esperienza dei progetti pilota Cee (dott. Arnaldo Ferrari), per chiarire le possibilità di raccordo tra scuola secondaria superiore e formazione professionale (prof. Umberto Emiliani) e per descrivere esperienze di alternanza scuola-lavoro nel settore commerciale (prof. Ruggero Micheletti), agricolo (dott. Enrico Bellavite) ed industriale (geom. Giorgio Tomasetti).

SOLLECITATA LA CONVENZIONE COMUNE-MINISTERO

Il caso del «Tartini» al consiglio rionale

Dal febbraio del 1980 esiste, tra il nostro comune e il ministero della pubblica istruzione, una bozza di convenzione per la concessione di palazzo Rittmeyer, edificio comunale, ad uso statale, quale conservatorio di musica e sede di scuola media. La nuova convenzione, che da allora è rimasta una bozza, dovrebbe subentrare alla vecchia, che dopo 29 anni scadrà nel giugno dell' 82, ma nonostante le dichiarazioni favorevoli delle parti in causa, ancora nulla di definitivo è stato stipulato.

Soprattutto di questo si è parlato al consiglio rionale di Cittanuova-Barriera nuova, che si riserva di convocare nei prossimi giorni una pubblica assemblea «per protestare», ha detto il presidente del consiglio Trauner «contro le continue dilazioni e contro la latitanza del Comune rispetto alle nostre numerose sollecitazioni». Verrà richiesto inoltre un incontro con l'assessore Salvagno «per avere nuove informazioni sull'iter seguito dalla bozza di convenzione».

Ferma intenzione del consiglio rionale è di riuscire ad avere in mano entro la fine dell'anno la convenzione già definita, «altrimenti si rischia di andare a misure ministeriali simili a quelle già adottate in passato». Il problema è infatti l'urgente ristrutturazione di palazzo Rittmeyer, che accoglie al suo interno il «Tartini» e una scuola media annessa.

«Vari locali, che si potrebbero utilizzare se messi a posto», dice il segretario del consiglio d'amministrazione del conservatorio, Rossitto, «ora come ora sono assolutamente inagibili». È per questo che, preoccupato dalle condizioni di estrema ristrettezza e di disagio in cui operavano le due scuole, l'una di 600 e l'altra di 220 alunni, all'inizio dell'attuale anno scolastico il ministero ordinò la soppressione di una classe della media. Il provvedimento sollevò un vespaio di proteste e venne revocato dopo una settimana, ma il problema rimase e rimane tale e quale.

Le spese di manutenzione sono state, fino ad oggi, a carico del Comune (e così anche i lavori che si stanno facendo in questo momento, ma che non hanno niente a che fare con la ristrutturazione vera e propria). Nella nuova bozza di convenzione sta scritto invece che per le opere di ristrutturazione lo Stato contribuirebbe nella misura del 50 per cento. Finora però il ministero non ha detto né sì né no.

«Temo», ha affermato il presidente del consiglio rionale Trauner, «che una convenzione troppo favorevole al Comune sia di pretesto al ministero per ritardare la stipula definitiva».

COMPLESSIVAMENTE COMMINATI OLTRE 28 ANNI DI RECLUSIONE

Tutti e cinque condannati gli imputati per le rapine

Il processo per le rapine nella sede della Banca d'America e d'Italia di riva Grumula e nella filiale della Banca cattolica del Veneto di via Giulia si è concluso ieri intorno a mezzogiorno con la condanna delle cinque persone rinviate a suo tempo a giudizio. Nell'aula ancora affollata, il presidente Brenci ha letto il dispositivo che riconosce gli accusati colpevoli di detenzione e porto di comuni armi da sparo e non da guerra come era stato originariamente contestato e, con le «generiche» e l'unificazione delle varie imputazioni, condanna Clienti e Caruso a 9 anni di reclusione e 700 mila di multa, Ventura a 7 anni e 500 mila e lo assolve dalle accuse inerenti alla sortita nell'istituto bancario delle rive, nonché del furto di un'auto per insufficienza di prove.

Il Collegio riconosce le sorelle Crosta colpevoli del reato di favoreggiamento loro ascritto e infligge a Rita due anni e un mese di reclusione e ad Antonietta un anno e un mese di reclusione, accordando a quest'ultima il beneficio della condizionale. Subito dopo, la difesa ha firmato in cancelleria dichiarazione di appello.

La terza e conclusiva udienza del dibattimento si inizia alle 10 con l'insediamento del Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli. Un pubblico attento (tra i presenti anche alcuni studenti della facoltà di giurisprudenza dell'ateneo) ascolta la replica del p.m.

Squadra mobile e mette a fuoco quelle che, secondo il suo assunto, sono inconfutabili prove. Il magistrato accenna alla distinta della valuta estera ricuperata in una casa, distinta che corrisponderebbe alla valuta rapinata in una delle due banche, si sofferma

Il dott. Coassin rifà l'iter della complessa indagine svolta dai carabinieri e in un secondo tempo anche dalla sui vari riconoscimenti di persona e, concludendo, ribadisce le proprie richieste e cioè la condanna di Ventura e Clienti a 12 anni di reclusione e 2 milioni di multa a testa, Caruso 10 anni e un milione e mezzo, Antonietta Crosta a due anni e 100 mila e sua sorella Rita 3 anni e 150 mila.

Controreplicano per tutti i difensori gli avvocati Papalia e Napoli, entrambi del Foro di Catania. I legali sostengono che le presunte prove non hanno nemmeno la consistenza di indizi, affermano che i loro assistiti sono estranei ai fatti di causa e confermano le richieste già formulate in sede di discussione: assoluzione piena per tutti e in stretto subordine per insufficienza di prove.

Sono le 11 e il Collegio si ritira per deliberare.

IL DIPLOMATICO HA PARLATO SUI RAPPORTI FRA ITALIA E TERZO MONDO

Celebrata la «giornata della Dante» con l'ambasciatore Casilli d'Aragona

Un ospite d'eccezione, l'ambasciatore italiano Massimo Casilli d'Aragona, è tornato nella nostra città dopo molti anni per partecipare alla celebrazione della «giornata della Dante» organizzata dal comitato di Trieste della società culturale. L'ambasciatore ha parlato sul tema «L'Italia e il Terzo mondo», rivolto a una platea composta per lo più da studenti delle scuole medie superiori, ai quali ha voluto ricordare come conobbe Trieste.

«Ci arrivai — ha detto — il 1.o maggio del 1945, a bordo di una jeep del quartiere generale dell'8.a Armata britannica e con un reparto di truppe neozelandesi. L'incubo della guerra era finito, ma rimasi tra voi fino alla firma del trattato di Pace, per andare poi ad assumere le mie funzioni all'ambasciata italiana a Belgrado, iniziando così il mio nomadismo diplomatico durato per quasi quarant'anni».

Facendo tesoro della sua esperienza, Massimo Casilli ha raccontato poi quanto sia nota, grazie ai traffici marittimi e alle sue compagnie di navigazione, la nostra città, e quanto abbia contribuito alla realizzazione dello statuto della Dante Alighieri, il cui fine è di tutelare e diffondere la cultura italiana nel mondo.

Venendo a parlare del problema dei rapporti col Terzo mondo, l'ambasciatore ha voluto anzitutto sgomberare il campo da una serie di equivoci, primo fra i quali il metro di misura dell'indigenza delle popolazioni che guardano ai paesi ricchi come modelli di sviluppo e fonti di aiuto.

Le statistiche, ha detto infatti Massimo Casilli, si prestano a interpretazioni subdole. Ad esempio, stabilito che il reddito medio pro-capite di un cittadino del Bangladesh è di 90 dollari all'anno, e quello di un italiano è di 3.850, possiamo sostenere tout-court che il cittadino del Bangladesh è esattamente più povero di noi di 43 volte? La risposta, ovviamente, non è così scontata: diversi — ha detto il relatore — sono i bisogni, differenti i costi, divergenti i modelli di sviluppo, a proposito dei quali — ha avvertito — dobbiamo stare attenti. Non si può infatti pretendere di imporre i nostri modelli di società a tutto il mondo: provocheremmo più guasti che benefici.

Passando all'aspetto pratico dei rapporti fra un paese industrializzato e il Terzo mondo, l'ambasciatore ha indicato due vie: l'aiuto o la cooperazione.

Il primo, concepito come una forma meramente assistenziale d'intervento, lega il ricevente al donatore alla catena della gratitudine, quando non è erogato sotto condizioni, nel qual caso si instaura addirittura un rapporto di subordinazione fra civiltà industriale e Terzo mondo. Non è questa, per Massimo Casilli, la via da percorrere per un paese civile.

La cooperazione invece, che richiede sacrifici ad entrambi i paesi, li pone su un piano di parità: si tratta di un salto di qualità dei rapporti internazionali che cancella lo spettro del neocolonialismo.

Citando vari esempi di aziende italiane che attraverso la formula della cooperazione hanno efficacemente contribuito allo sviluppo di alcuni paesi africani ed asiatici, ricavandone di riflesso anche notevoli vantaggi economici con l'espansione dei mercati, Massimo Casilli ha concluso la sua dettagliata esposizione specificando che la cooperazione va attuata in due forme. Sul piano interno — ha detto — con la creazione di consorzi formati da piccole e medie industrie; su quello internazionale con la formazione di società miste.

Mettendo infine in guardia i giovani ascoltatori dai difetti che hanno sempre accompagnato le espansioni dei paesi industrializzati nel Terzo mondo, Massimo Casilli ha voluto ricordare come anche il concetto di «paese sottosviluppato» sia del tutto relativo: noi definiamo troppo spesso con questo termine delle società che sono solo diverse e non inferiori alla nostra, ma solo economicamente più deboli.

Occorre quindi avvicinarsi a questi popoli senza pregiudizi, tenendo presente che non sempre ciò che va bene per noi va bene anche per loro. Dobbiamo convincere, non imporci.

L. Mi.

Legge sugli internati al Cral del porto

Il Circolo lavoratori del porto organizza per oggi alle ore 19.30 nella sede del circolo, in piazza Duca degli Abruzzi 3, un incontro con la sen. Gabriella Gherbez.

Il tema dell'assemblea, l'illustrazione della legge degli internati nei campi di sterminio.

Assemblea Fulctas sugli orari dei negozi

La segreteria della Fulctas indice per la giornata di lunedì alle ore 17, nella sede della Camera confederale del lavoro-Uil, largo Papa Giovanni XXIII 6, un'assemblea di tutti i dipendenti del settore commercio per esaminare il problema degli orari dei negozi.

A seguito di istanze da parte delle varie organizzazioni datoriali, del Comune e della Regione, gli orari potrebbero venire modificati senza consultazione preventiva.

Elargizioni

In memoria di Nino Gavagnin per il compleanno (11-4) dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Aldo Seffino 11-4 da Anna e Giulia 10.000 pro Centro tumori «Lovenati», 10.000 pro Lega contro i tumori «Manni».

In memoria di Maria Predominato nel VI ann. 11-4 dalla figlia Emilia 10.000 pro Ass. it. spastici.

In memoria di Angela Mazzucato ved. Coceani nel I anniversario dai figli Fulvia e Sergio 60.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Quargnal nel XIII ann. 10-4 dalla moglie, figli e cognato 35.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniversario 10-4 dai figli Marino e Liliana 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Dario Ferro nell'undicesimo anniversario da un gruppo di amici della parrocchia Imm. Cuore di Maria 35.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Orio Santon nel X anniv. 10-4 dalla moglie Giulia 15.000 pro Suore Salesiane oratorio Maria ausiliatrice.

In memoria di Giordano Bruno Mislei nel VI anniv. dalla moglie Maria 15.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini), 15.000 pro Pro Senectute.

Per una ricorrenza da Giorgia 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Olga Bachmann ved. Madalosso nel IV anniversario dalla cognata Maria Pesaro 100.000 pro Eca.

In memoria di Giuseppina Burlovich ved. Sepin nel XII anniversario dalle figlie e genero 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilio Cesca nel XX anniversario dalla moglie Bruna 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Calogerà nell'VIII anniversario dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erminia e Romolo Filosa nel XXV anniversario da Enny, Eleonora, Licia 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giovanni Dussini nel 19.o anniversario 9-4 dalla moglie e nipote Diego 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ezio Tomasi nel 22.o anniversario 10-4 dalla moglie 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Armida Battilana ved. Calligaris da Olga Mayer 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giuseppe Catalan dalle famiglie Leban, Celihar, Favretto e Galuzzi 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo; dalla famiglia Luciano Bacer 10.000, dalle famiglie Vecchiet e Nicolini 20.000, da Silvia, Bianca, Rosa e Giuliana Godenigo 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adriano Maluta dalla sorella Vittoria e dal nipote Adriano Lecci 50.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Monciatti da Ettore e Bice Catolla 20.000, da Francesco Maldera 5000, da Sandro e Dea Cutrino 50.000 pro Associazione bersaglieri E. Toti.

In memoria di Carmen Canè ved. Masotti dai condomini dello stabile n. 8 di via Raffineria 40.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Paola Mandich da Novella Maineri 10.000 pro Suore Orsoline di via Pascoli; da Luciana Ersini e figli 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Hertha Martinoli da Annamaria e Spiro Rossi 20.000, da Meri e Pino Perugini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Nicoli da Odo Moretti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Remo Prati da Albina Garzel 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Rocco dalle famiglie Cervini, Starz e Galimidi 30.000 pro Anffas.

In memoria di Vera Schaffer da Elda, Bruno e Alfredo Vitturelli 15.000 pro Divisione cardiologica - Osp. Maggiore prof. Camerini.

In memoria di Andreina Tull ved. Stancampiano dalle cugine Anna e Santina Norbedo 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Segon dalle fam. Zuliani-Alessio 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ilona Scrobogna dai nipoti Nerea e Vittorio 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Erminia Trevisan da Demetrio Nimira 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Alberto Tomasini dalle fam. Maffei-Trani 10.000 pro Astad; da Maria, Wilma e Lady Fait 25.000 pro Lega antivivisezionista nazionale (Firenze).

In memoria di Francesco Tandoi da Emma Tandoi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Emma Vernier da Annamaria e Silvio Micol 10.000 pro Divisione cardiologica - Ospedale Maggiore prof. Camerini, 10.000 pro Associazione XXX ottobre - Cai; dalla famiglia Sossi 20.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Bruno Vignali dagli amici del bar Neri 55.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Anita Zanini da Anita, Laura e Lucia 15.000, dalla famiglia Ernesto Cravos 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria delle zie Lisa e Linda da Lucia e Cesare Battistelli 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria del dott. Carlo Zennaro dai dipendenti della Cassa marittima Adriatica 150.000, dal dott. Vittorio Gasperini e famiglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Rosina Micol Sponza dalla fam. Fulvio Marchi 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Bruno Marchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Brun Rizza nel X anniversario dalla moglie 20.000 pro Pro Senectute; dai nipoti Alessandra e Christian Mari 10.000 pro Aias (scuola materna).

In memoria di Pietro Vidali nel V ann. 11-4 dalla moglie e figlio 10.000 pro Divisione cardiologica Osp. magg. (prof. Camerini).

In memoria di Aureliano Piccoli nell'ann. 11-4 dalla moglie e fratelli 15.000 pro Scuola F. Dardi (Fondo Dario Piccoli).

In memoria di Amelia Marussi v. Bearzatto da Francy e mamma Cecchini 10.000 pro Comune di Trieste (fondo terremotati nov. '80).

In memoria di Lina Botich da Giuseppina Bracco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Cattalan da Alma, Otti, Mara e Guerrina 20.000 pro Rifugio Astad.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	375	(300)	625	(600)
CAVOLFIORI	589	(500)	589	(700)
CICORIA	375	(—)	2000	(—)
RADICCHIO ROSSO	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO VERDE	375	(500)	1500	(4000)
CIPOLLE GIALLE	400	(—)	500	(—)
FINOCCHI	236	(—)	471	(—)
LATTUGHE	500	(1000)	1625	(4000)
MELANZANE	471	(—)	1764	(—)
PATATE	180	(—)	777	(—)
PEPERONI	824	(—)	3528	(—)
POMODORI COSTOLUTI	1764	(—)	3528	(—)
SEDANI VERDI	500	(—)	700	(—)
SPINACI IN FOGLIA	125	(200)	500	(500)
FRUTTA:				
ANANAS	1110	(—)	1332	(—)
BANANE	—	(—)	1554	(—)
MELE	236	(—)	1529	(—)
PERE	353	(—)	1500	(—)
UVA	—	(—)	3000	(—)
ARANCE	118	(—)	942	(—)
MANDARINI	353	(—)	1059	(—)
POMPELMI	—	(—)	666	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(26800)	—	(26800)
CEFALI	700	(4400)	3000	(4400)
GUATI GIALLI	500	(3600)	3000	(9800)
MOLI	5500	(7600)	8000	(8800)
MORMORE	9500	(—)	9500	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1500	(3600)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(6800)	7000	(6800)
RIBONI	9500	(6800)	14000	(6800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(12800)	8000	(12800)
SARDELLE	570	(1980)	1000	(2400)
SARDONI	700	(2800)	2930	(2800)
SGOMBRI	1500	(2400)	2000	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(8800)	8000	(10800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	2000	(5000)	6000	(8000)
CAPEROZZOLI	1200	(1600)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	1000	(1400)	1000	(1600)
SCAMPI (CODE)	13000	(—)	18000	(—)
SEPPIE	1600	(2400)	3200	(4800)

(*) Listino prezzi del 10.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 9.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 10.4.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MENGHI CAPECCHI
VIA MERCATO VECCHIO 3
TELEFONO 69303
AL 1° PIANO
PREZZI D'INGROSSO
Serramenti interni ed esterni - bagni - moquettes piastrelle - riscaldamento stufe in maiolica

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

PASQUA
PAM
SUPERMERCATI
TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

zucchero semolato 10 pacchi da kg. 1 netto cad. lire 7950
caffè bourbon sacchetto gr. 400 lire 2860
olio semi girasole lattina lt. 1 lire 980
antipasto olio polli gr. 750 lire 1840
riso curti RB gr. 950 lire 790
olio extra vergine venturi bottiglia lt. 1 lire 2390
arrosti magri di vitello al kg. lire 6890
pomodori pelati sarella gr. 800 lire 325
olive denocciolate polli gr. 800 lire 990
giardiniera il picchio gr. 670 lire 675
lasagne kim gialle e verdi gr. 500 lire 830
parmigiano reggiano classico etto lire 898
burro grünland gr. 250 lire 1150
pollo del castagno (pulito pronto da cuocere) al kg. lire 2490
48 fette biscottate manganelli gr. 340 lire 420
fernet branca cl. 75 lire 6350
gran spumante valmarin cl. 72 lire 580
spumante burti prosecco cl. 72 lire 990
rabarbaro zucca cl. 70 lire 3250
president reserve spumante cl. 72 lire 2690
polpa spalla di vitello al kg. lire 7990
vini valmarin d.o.c. (merlot-cabernet-raboso-tocai-verduzzo) cl. 75 lire 690
birra moretti cl. 66 lire 360 + v
crackers gran pavesi integrali gr. 160 lire 420
pesche sciroppate sarella gr. 400 lire 295
cocktail bar motta gr. 900 lire 1940
whisky gold star cl. 70 lire 3980
tonno maruzzella gr. 170 lire 1270
finish fustino lavastoviglie kg. 3 lire 5580
dentifricio acquafresh azzurro gigante gr. 78 lire 690
20 tovaglioli domex party lire 495
fa sapone formato bagno gr. 125 lire 370
olio semi mais barbi lattina lt. 1 lire 1170
olio semi soya sigillo lattina lt. 1 lire 770

GIORNALE DI TRIESTE

«LA SPINTA DELL'URGENZA NON AIUTA A RISOLVERE IL PROBLEMA»

Industriali: per i rifiuti è necessario programmare

Proposte diverse soluzioni che porterebbero a un «recupero del territorio»

I rifiuti urbani e quelli industriali possono essere smaltiti nell'ambito della provincia ed anzi tale smaltimento — attraverso discariche realizzate con le dovute precauzioni — è compatibile con lo sviluppo del territorio e il suo recupero alle esigenze non solo della produzione, e del lavoro, ma anche del tempo libero e dell'ecologia. Lo mettono in luce gli industriali triestini in una nota della loro associazione provinciale, nella quale si prospettano parecchie sistemazioni «pulite», se non addirittura «utili», delle scorie in questione.

Partendo dalla constatazione che i rifiuti solidi in generale possono costituire un'ottima base per successive costruzioni (case, strade, fabbriche ecc.), gli industriali ritengono che tale opportunità vada sfruttata in un territorio così povero di terreni pianeggianti, che potrebbero essere soltanto «rubati» al mare. Il problema — si afferma — non è risolvibile sotto la spinta dell'urgenza. Tutto cambia se si inquadra lo smaltimento dei rifiuti in una più ampia programmazione di interventi che coinvolgono la quantità e qualità di rifiuti, il loro eventuale riciclo, la disponibilità di territorio, l'esistenza di piani di costruzione di opere pubbliche o interramenti.

In tale ottica — sottolineano gli industriali — le ipotesi di soluzione per la provincia di Trieste possono essere diverse. «Non dovrebbero escludersi a priori — si afferma — nemmeno interventi in ambito Ezit, territorio potenzialmente interessato a uno sviluppo dell'area disponibile alla localizzazione industriale: una posizione di netta chiusura all'utilizzo di residui potrebbe essere più opportunamente sostituita dall'indicazione delle condizioni per accettare il materiale in parola.

Per quanto riguarda la conquista di «spazi sul mare» esistono già progetti di interramento perfezionati dall'Ente porto (alcuni finanziamenti, altri addirittura in corso d'opera) ed altri studiati dall'Ezit: esistono tecniche che consentono di utilizzare ogni tipo di materiale riempente (o almeno quei tipi compatibili con obiettivi di compattazione e conseguente «portanza» o con il sistema «a banchina di contenimento».

Ma sembra soprattutto interessante — dicono gli industriali una grande opera di «recupero del territorio» che circonda la città capoluogo. Nonostante i molti appelli alla salvaguardia della zona carsica, esistono numerose parti di essa che sono degradate ed inservibili all'uso del tempo libero o sociale in senso lato.

Ed ecco che gli industriali propongono un piano di recupero che, utilizzando i materiali di risulta e gli scarti industriali opportunamente selezionati, riporti all'uso delle comunità locali i terreni inutilizzati utilizzando i normali costi di smaltimento più un eventuale costo aggiuntivo per il recupero ambientale per la massima salvaguardia dell'ambiente sopra e sottostante; il tutto naturalmente in condizioni di assoluta certezza per garantire una completa sicurezza momentanea e in prospettiva.

Esistono, infatti, delle tecniche già ampiamente sperimentate per l'impermeabilizzazione delle fosse, la stratificazione dei materiali, ed il recupero ambientale delle superfici così ottenute.

Cessate le proteste l'inceneritore «brucia»

Venute meno le proteste a San Sabba, lo smaltimento dei rifiuti si è svolto ieri con regolarità. L'inceneritore, dopo la sosta forzata di alcuni giorni, ha le fosse di raccolta piene di immondizie assai maleodoranti: per bruciarle si sta lavorando a pieno ritmo.

Si è svolta con regolarità anche la discarica delle ceneri nel contiguo terreno dell'ex deposito costiero della Esso: contemporaneamente si stanno effettuando lavori di sistemazione sulla sommità del camino dell'inceneritore.

L'argomento è stato trattato ieri sera nella seduta del Consiglio comunale.

LE MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO A LIVELLO NAZIONALE

Lunedì la protesta di stato e parastato

Lunedì i lavoratori del pubblico impiego aderenti a Cgil, Cisl e Uil osserveranno una giornata di sciopero proclamata — come noto — a livello nazionale dal comitato direttivo unitario delle tre organizzazioni.

In particolare, i settori interessati dalle astensioni dal lavoro saranno quelli della scuola, università, statali, parastatali, ospedalieri, enti locali, postelegrafonici, monopoli, Anas e vigili del fuoco. Durante lo sciopero saranno tuttavia garantiti i servizi di emergenza negli ospedali e negli enti locali.

In merito ai motivi dell'agitazione, la federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil esprime «preoccupazione e dissenso» sulle misure annunciate di taglio della spesa pubblica (che vengono ad aggiungersi al giudizio negativo riguardo le decisioni in materia di politica monetaria e creditizia recentemente prese dal governo).

Nella nota sindacale si denuncia l'attacco del governo alla contrattazione «che ha portato al blocco totale delle trattative in corso (postelegrafonici, Anas, segretari comunali) e alla sospensione dell'applicazione dei contratti già sottoscritti (statali e scuola)».

Tale atteggiamento governativo viene definito «un grave errore» perché il rinnovo del contratto — affermano i sindacati — oltre a essere strumento per migliorare le condizioni dei lavoratori «è anche un contributo al miglioramento della funzionalità delle singole aziende o degli enti».

Lo sciopero di lunedì ha inoltre lo scopo di far rispettare i tempi di applicazione e i contenuti degli accordi sottoscritti e sollecitare il Parlamento alla definitiva approvazione della legge quadro.

Convegno sul tema: i giovani a Duino

Si svolge oggi alle 15 nella sede dell'Azienda di turismo di Sistiana, la tavola-rotonda: «La problematica giovanile nel nostro territorio».

Congresso stampa: elezione dei delegati

In adempimento alle disposizioni statutarie e a quelle federali viene convocata l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione regionale della stampa e l'assemblea straordinaria per l'elezione dei delegati del Friuli-Venezia Giulia al congresso nazionale della stampa italiana, che si aprirà l'8 giugno a Bari.

Le assemblee, ordinaria e straordinaria si terranno questo pomeriggio alle ore 14.30 in prima e alle ore 15 in seconda convocazione, nella sede sociale di Trieste, corso Italia 12.

Per quanto riguarda le elezioni congressuali, i soci potranno votare a Trieste, nel seggio che sarà aperto al termine dell'assemblea fino all'ora da questa decisa, nonché domani nei seggi che saranno aperti dalle ore 10 alle 16 nelle sedi di Gorizia (Pro Loco, Borgo Castello), Pordenone (Comitato Coni, piazza XX Settembre 13), Trieste (corso Italia 12) e Udine (Camera di commercio, sala convegni, piazza Venerio).

Aderite all'associazione donatori organi

RIEVOCATA IN APPELLO UNA TRAGICA ESERCITAZIONE

Il mitra prima s'inceppò poi uccise il bersagliere

Tragico epilogo di un'esercitazione militare. Il 25 maggio del 1978, il battaglione di bersaglieri «Caprera», di stanza a Orcenico superiore di Zoppola, fu trasferito per le manovre al poligono di Cao Malnisio, a lato della Pedemontana occidentale. Del plotone dei fucilieri faceva parte anche la recluta Ivo Magri, 22 anni, da Ferrara. Nel tardo pomeriggio, i soldati dovettero aprire il fuoco contro un immaginario nemico, tutti spararono, tranne Magri, la cui mitragliatrice si inceppò.

A operazione finita la sua arma venne ispezionata in quanto i colpi inesplosi sarebbero dovuti essere restituiti all'armiere. Gli uomini raggiunsero, infine, uno spiazzo per presenziare al commento del comandante. Tra il segnale di attenti e quello di riposo, un'esplosione incrinò il silenzio della radura: dalla mitragliatrice di Magri era partito un colpo che lo aveva raggiunto al collo, freddandolo.

Sul posto intervennero i carabinieri, i quali riferirono all'autorità giudiziaria che il sottotenente Pierluigi Boschero, 24 anni, da Iglesias, preposto al comando delle forze, avrebbe omesso di ispezionare la mitragliatrice e Magri sarebbe stato ucciso da un proiettile inesploso rimasto nella canna dell'arma. L'indiziato negò le accuse, sostenendo di avere controllato tutto l'armamento e di avere accertato che la mitragliera della sventurata recluta non aveva colpi in canna.

Il giovane ufficiale fu imputato di omicidio colposo, e il 27 maggio dello scorso anno il Tribunale di Pordenone lo riconobbe colpevole e, con le «generiche», gli inflisse 5 mesi di reclusione con i benefici di legge. Difeso dall'avv. Tomè di Pordenone, Boschero ricorse contro la sentenza, che viene avallata ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Salerno, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

Contro l'aborto

Domani alle 15, al Centro giovanile «San Sergio» di via Franca 5 si terrà un incontro sul tema: «La civiltà della vita contro la civiltà della morte». Verranno illustrate le ragioni di una scelta contro l'aborto. L'incontro è stato organizzato dal Centro culturale «Il segno».

Chiusa sette giorni la Biblioteca del popolo

La direzione della Biblioteca statale del popolo comunica che — analogamente a quanto avviene ogni anno — le sei sedi della biblioteca (situate rispettivamente in via del Rosario, via Paolo Veronese, piazzale Valmaura, via Abro, a Muggia e al Villaggio del Pescatore) rimarranno chiuse al pubblico da lunedì a sabato 18 aprile per le annuali operazioni di riordino.

Il servizio di lettura e di consultazione dei libri in sede e l'attività del prestito, saranno regolarmente ripresi a partire da martedì 21 aprile.

L'ATTUAZIONE DELLE AUTOSTRADE ESAMINATA DALLA COMMISSIONE

Difficili problemi tecnici per la «saldatura» di Coccau

In occasione della riunione colloqui di Rinaldi per il traforo di Monte Croce

A Heilingengeist presso Villaco, in Carinzia, si è tenuta la riunione della Commissione mista italo-austriaca per l'esame dei vari problemi di natura tecnica e amministrativa connessi alla saldatura, al confine di Coccau, della rete autostradale italiana con quella austriaca. Nel corso di tre giornate di lavoro sono stati trattati tutti gli aspetti tecnici per la predisposizione — in previsione del completamento delle due autostrade (la Udine-Tarvisio e l'autostrada austriaca diretta al confine italiano) — e la collocazione dei vari servizi confinari, inclusi quelli doganali (rispettivamente a Coccau e a Thorn-Maglern).

Sussistono, infatti problemi tecnici di non facile soluzione, in quanto la saldatura dei due assi autostradali e le stesse strutture confinarie dovranno essere situati nella valle dello Slizza che è molto stretta.

Altri aspetti affrontati hanno riguardato il tracciato stesso delle autostrade e delle corsie destinate al traffico merci e la dislocazione dei vari edifici e servizi. Su tutti questi punti sono stati approfonditi i vari progetti, è stato lo stesso verbale d'intesa e sono stati formati due gruppi di lavoro, uno per gli aspetti tecnici e l'altro per quelli giuridico-finanziari.

La delegazione austriaca era guidata dal ministro plenipotenziario, Bogen, del ministero degli esteri, e quella italiana dal consigliere Punzo, pure del ministero degli esteri. Ai lavori ha partecipato una delegazione della regione Friuli-Venezia Giulia, guidata dall'assessore ai trasporti e traffici, Rinaldi, mentre quella del Land della Carinzia è stata diretta dal vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, Knafl.

In occasione della riunione della commissione italo-austriaca per la saldatura autostradale, l'assessore Rinaldi ha avuto una serie di colloqui per la soluzione del problema della realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico. A Warmbad-Villach, Rinaldi ha incontrato il vicepresidente della Carinzia e assessore ai trasporti, Erwin Fruehbauer, e a Heilingengeist, il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, Stefan Knafl. Il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia ha ancora una volta sottolineato il carattere prioritario che per l'intero Nord-Est italiano riveste questa infrastruttura viaria e ha ribadito l'urgenza della sollecita ripresa delle trattative italo-austriache per il traforo, trattative che devono portare alla firma della convenzione fra i due Paesi.

Da parte carinziana — come emerge dal comunicato ufficiale del governo della Carinzia — è stato rilevato che il problema del traforo del Monte Croce Carnico va risolto nell'ambito del piano generale delle infrastrutture di transito austriache per il quale viene richiesto il contributo finanziario della Cee e che le trattative per il tunnel stradale — come ha osservato il vicepresidente Knafl — sarebbero attualmente bloccate da obiezioni sollevate dal ministero austriaco delle finanze. Da parte sua Fruehbauer ha osservato che risulterà di estrema importanza l'atteggiamento che a Bruxelles verrà assunto dalla delegazione italiana nelle trattative sul contributo comunitario alle infrastruttre austriache. La Carinzia — è stato ribadito — si è sempre dichiarata favorevole all'avvio dei negoziati ufficiali fra Austria e Italia, e ciò per l'importanza che il progetto del traforo di Monte Croce Carnico riveste anche per le sue implicazioni sul mercato del lavoro e sulla politica regionale.

Mahler e la danza: 3 mostre a Trieste

Si inaugurano oggi a Trieste due mostre che uniscono il segno grafico alle suggestioni della musica.

Alla galleria Cartesius, Annamaria Ducaton presenta, in una sequenza di opere pittoriche una sua libera interpretazione della quinta sinfonia di Gustav Mahler.

Alla galleria Rettori-Tribbio è attesa invece la mostra di Ilse Voigt, la «pittrice della danza». L'artista tedesca espone una serie di opere grafiche dedicata al mondo ed ai protagonisti del balletto.

Una terza mostra documentaria è stata allestita in occasione della presenza di Serge Lifar al «Seminari di Primavera». Al Museo Teatrale sono stati infatti raccolti i documenti e le immagini che rievocano le vicende del balletto al Teatro Verdi dal 1845 al 1885.

Assemblea «Alpina»

Lunedì alle ore 19 in prima convocazione ed alle 20 in seconda avrà luogo nella sede sociale di piazza Unità 3, l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina della Giulie con ordine del giorno riguardante la relazione della attività svolta nel 1980, quella finanziaria, l'elezione parziale del consiglio direttivo e quella per i revisori dei conti e dei delegati all'assemblea generale del Cai.

Ammissione in colonia — L'ufficio colonie del Comune informa che i moduli per la domanda di ammissione alla colonia vanno presentati quanto prima, debitamente compilati, all'assistente sanitaria scolastica, in quanto le domande dovranno pervenire entro il 15 aprile al competente ufficio comunale.

PENA CONFERMATA PER UN FURTO IN CHIESA A MONFALCONE

Lo tradirono le impronte lasciate sul candelabro

Tradito dalle impronte lasciate su un candelabro il ventinovenne Giuseppe Gerolini, da Staranzano, via Gramsci 1. In stato di detenzione (è in carcere per altra causa), egli compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Salerno, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

Il fatto di causa risale alla notte del 10 giugno del 1977 quando uno sconosciuto forzò la porta della sacrestia della chiesa di San Nicolò, a Monfalcone, ed entrò indisturbato nel luogo di culto. Per rischiarare l'ambiente, il ladro si munì di un candelabro che, a lavoro ultimato, abbandonò su una panca. All'indomani, un sacerdote scoprì l'ammanco di un giradischi e il relativo amplificatore e chiamò la polizia. Gli investigatori notarono che sul candelabro erano rimaste alcune impronte digitali, le rilevarono con cura e inviarono il reperto al centro di Padova.

Le impronte — dichiararono i tecnici — erano quelle di Gerolini. L'indiziato smentì l'incursione, venne comunque imputato di furto aggravato e il 28 marzo dello scorso anno, il Tribunale di Gorizia lo condannò a un anno e 15 giorni di reclusione e 220 mila di multa (condonato un anno e l'intera multa).

Patrocinato dall'avv. Genovese del Foro del capoluogo isontino, Gerolini impugnò la sentenza, che la Corte conferma ora integralmente e lo condanna altresì al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Opel Ascona Diesel Serie Speciale: 5 ragioni-extra per comprarla oggi.

1 Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno compreso nel prezzo.

2 Cristalli bruniti compresi nel prezzo.

3 Modanature laterali comprese nel prezzo.

4 Cerchi in lega compresi nel prezzo.

5 Pneumatici a sezione allargata compresi nel prezzo.

Da oggi e per poche settimane, una serie speciale di Opel Ascona Diesel sarà dotata di questi 5 esclusivi equipaggiamenti compresi nel prezzo di L. 7.162.000*. 5 ragioni extra per acquistarla, oltre alla grande affidabilità del suo motore e alla crescente convenienza del gasolio. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.

ASCONA DIESEL. IL BELLO DEL DIESEL.

*IVA esclusa, franco Concessionario.

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. 733 punti di assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.

Calzature al Risparmio
Monfalcone
via Duca d'Aosta 10
apertura
sabato 11 aprile

nuova gestione

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STREPITOSO SUCCESSO DELL'«ANIMA BUONA DI SEZUAN» DI BRECHT

Per Strehler impossibile Bontà in un mondo malvagio come il nostro

NOSTRO SERVIZIO

MODENA — Venticinque anni dalla morte del più grande drammaturgo del nostro secolo, Bertolt Brecht. Ventiquattro dalla «prima» italiana dell'«Anima Buona di Sezuan» diretta da Giorgio Strehler nel '57 al Piccolo di Milano, e da ieri riproposta in Italia dal medesimo regista — complice una fortunata coproduzione Piccolo Teatro-Associazione Teatri Emilia-Romagna — in quel di Modena, davanti ad un pubblico strabocchevole ed entusiasta: venti minuti filati d'applausi, ovazioni al finale (per la cronaca) e gran felicità per questo ritorno di Strehler a Brecht dopo tanti anni, lui considerato «depositario» delle sorti teatrali del «povero B.B.».

Il palcoscenico è bianco, freddato di controluci, a spalancare la visuale sull'emblematica costruzione ché — nel «girevolo» — campeggia solitaria la vista: è una casetta di una cittadina di campagna, è uno spaccio (Un uomo è un uomo, Madre Coraggio?), è un luogo di emozioni e di sentimenti in cui il regista vuole ritrovare il significato e il destino dell'uomo. Dell'uomo del «Gute Mensch» — come dice Brecht; la traduzione è dello stesso Strehler e di Luigi Lunari — ma anche della sua anima più bieca, perversa votata alla più cattiva scellerataggine che è in lui stesso.

Il Bianco domina sovrano. E' una dimostrazione di «effetto-straniamento» (Vermfredumskeffetk) che percorre tutto lo spettacolo quasi a legarlo in un ideale spirito monocorde abbagliato da una luce cristallina, solo a tratti interrotta da un va e vieni, del candido mozzare alternanza ossessiva della bianca grata che sostituisce il consueto «sipario» brechtiano. Con in più un'orchestrina in palco (diretta da Raul Ceroni) a riproporre le musiche di Paul Dessau secche ed aspre e risentite, riprodotte con la vigilanza di Peter Fischer: un grumo di suoni e di «songs» che fanno parte integrante della visione brechtiana della musica accompagnata alla parola, e che per Strehler acquistano un significato basilare (basti pensare alla canzone degli Elefanti) nell'arco dell'intera «parabola drammatica», come amava chiamarla B.B.

Già perché di vera e propria «parabola» si tratta. Composta fra il '28 e il '41, «L'anima buona di Sezuan», può considerarsi il capolavoro di maturità di un autore costretto all'esilio che riesce a rinchiudere in poche battute i segni della sua visione umana e politica: «i buoni non possono a lungo essere buoni in questo paese dove i piatti sono vuoti, dove i convitati si azzuffano... Per assicurarti un pranzo devi avere la durezza di un fondatore di imperi».

Può essere questa, probabilmente, la «morale» ultima dell'«anima buona» di Strehler, che ritorna a sollevare ancora una volta il tema arduo e affascinante della bontà pressoché impossibile (se non deleteria) in un mondo malvagio come il nostro. E' il discorso sull'inutilità della bontà fine a se stessa, in base ad un vago e malinteso senso umanistico come già ammoniva la protagonista di «Santa Giovanna dei Macelli»: pensate per quando dovrete lasciare il mondo, non solo ad essere stati buoni, ma sopratutto a lasciare un mondo buono».

Di fronte ai guai passati dalla «buona» Shen-Te, di fronte all'arrogante disumanità dimostratale da parenti sfruttatori, da creditori spietati, da perfidi usurai, da innamorati profittatori, la «Morale» che lo spettatore deve trarne non sarà scioccamente utopistica o genericamente evangelica, tessuta di anime candide — questo dice lo spettacolo di Strehler — di cuori teneri e di insensata fiducia nella vita. La realtà è quella, così si evince dall'allestimento, che la società vuole che sia: chi è un angelo di bontà è costretto per sopravvivere (così fa la protagonista) a chiamare il cugino cattivo a svelare l'altra faccia di sè per non venir inevitabilmente sopraffatto in mezzo alla giungla della vita.

Questo è un pò insieme il senso ed il segno dello spettacolo di Strehler: «I mostri, mi ha detto il regista, si assomigliano sempre, ed il fantasma di Guernica è sempre pronto a divorare le sue colombe».

Che poi questa informazione sia adeguatamente risolta in termini scenici, e non soltanto in note realistiche, questo è un altro discorso: ma è indubbia la fascinazione anche se un pò troppo epidermica che il regista ha saputo dare — accanto a Brecht, «contro» Brecht, chissà? — alla «parabola» da Strehler fusa di ritmi lenti e di scansioni sussurrate. Con ciò conferendo all'«anima buona» addirittura il valore di un connotato universale sul valore della vita, sulla necessità (o meno) della vita.

Non so, onestamente, se Strehler abbia pensato un po' al dott. Jeckyl e a Mister Hyde. Stevenson non è cert parente di Brecht, ma qualche raffronto nel connubio anima buona-anima cattiva fra i due diversi protagonisti, Shen-Te «troppo buona» e Shui-Ta troppo cattivo, deve averlo rubato: cambia l'aspetto, cambia il clima, cambia la cattiveria, forse cambierà, chissà, il mondo. È perciò che Andrea Jonasson è assolutamente irriconoscibile, per noi che non lo sapessimo nei panni dei due diversi protagonisti, evanescente, fluttuante, metafisico «angelo di borgata», e accanto dispotico, tiranneggiante, «cugino cattivo». È molto difficile recitare questi due ruoli, e molte volte ho visto una attrice essere brava come si suol dire in una delle due parti; non mi è mai successo, oltre che alla vista di Ursula Karusseit, di assistere invece all'espressione poliforme di una interprete bianca e soave e nera e pervicace insieme. Il tutto con una stilizzazione di gesti e movimenti (devo anche dire con una ottima resa, e faticosa immagino, in lingua italiana) che è quasi un «modello di teatro epico, cioè di parallelismo tra movimento e significazione, tra dizione e comprensibilità tra «straniamento» e «messaggio». Un piccolo grande capolavoro di interpretazione, che dai memorabile spettacolo di Amburgo (1976) si è andato vieppiù arricchendo di magiche e recondite tenerezze, ma anche di roche brutalità, sempre intessute di romantiche nostalgie. Soavità e crudeltà insieme, le ha sapute conciliare la Jonasson, fino al finale «in cui chiede aiuto», supplichevole ma non piangente alle altre «anime buone», ammesso che ve ne siano, al mondo.

Cast di grosso livello, magari un po' discontinuo ma notevolmente aggressivo. Su tutti, direi, Renato de Carmine, che si ritaglia su misura un acquaiolo-profeta-filosofo con gli identici toni del discepolo galileiano di ventanni fa: con una incisività e una maturità diverse, con una autorevolezza nel mescolare assieme fatua stupefazione a lucida consapevolezza, cosa che è del Brecht maggiore e più maturo. Ma Massimo Ranieri è un aviatore cinico e prevaricatore che mi ha sorpreso (e sì che non lo vedevo la prima volta) per scioltezza nei panni difficili del tipico personaggio brechtiano sgradevole e pur caro alla protagonista, lui così bravo a cantare ma assai bravo anche per grinta e partecipazione nel resto del lavoro, segnatamente nelle sequenze del finto-vero corteggiamento. E così Franco Mezzera capeggia spavaldo il trio degli dei, sia a terra che dal cielo, Carmen Scarpitta è la vedova, giustamente accigliata e umorale, Narcisa Bomati è l'ex padrona di casa furente per l'arrivo del «cattivo cugino», Giorgio Natti è un falegname, Edda Valente una ipocondriaca ed eccellente «Padrona di casa» vestita in elegante Machile «gessato». E poi Carlo Montini, Elio Veller, Giampiero Beccherelli, Alarico Salaroni, con una menzione per Isa Danieli esile nella sua sofferenza, e per Renzo Palmer, che del suo Barbiere riesce quasi a fare un ritratto del capitalista anni Trenta.

Molti «brividi» mi diceva Strehler, molti «sgomenti», non soltanto stilistici. Vengono in mente quei quattro pochi, sparuti, versi, di Brecht: «al di fuori di questo pianeta, pensai, non c'è nulla ed è così desolato. — È il nostro unico rifugio. — Ed è fatto così». Il «Pagamento», se così può dirsi, è dato dal trionfo di ieri, venti minuti come abbiamo detto di applausi, all'una abbondante di notte.

Giorgio Polacco

PRESENTATO IL CARTELLONE DEL «VERDI»

Una stagione sinfonica con scelte accurate

È stata ieri presentata al Circolo della Stampa la stagione concertistica di primavera. Dopo un saluto del vicepresidente Cesare, che ha voluto ricordare l'impegno del Teatro Verdi nelle attività promozionali, il sovrintendente De Ferra ha messo a fuoco la situazione dell'Ente in rapporto alla crescente richiesta di musica, alla già rilevata carenza di spazi nell'ambito cittadino e regionale, ai progetti di riforma e quei problemi di bilancio di cui è sempre necessario tener conto nel programmare una stagione che pur sembra offrire notevoli motivi d'interesse. Una «tavola rotonda» con i responsabili dei partiti è stata auspicata dal professor De Ferra al termine del suo chiaro e vivace intervento.

Scelta avveduta nella trama programmatica, si è detto, e con un'accentuata presenza di direttori e solisti della nuova generazione. Lo ha sottolineato il direttore artistico, Raffaello de Banfield, nell'illustrare il ciclo.

Sono previsti due turni di abbonamento di otto concerti ciascuno; fuori abbonamento si avrà, il 27 maggio, l'annunciato concerto dell'Orchestra sinfonica di Londra, diretta da Claudio Abbado, con un programma ancora in via di definizione (ma sembra certa l'esecuzione della suite dell'«Uccello di fuoco» di Strawinsky).

La stagione si aprirà il 30 aprile con l'oratorio «Le Stagioni» di Haydn, affidato al direttore stabile Gert Meditz. Parteciperanno all'esecuzione il soprano Eva Csapo, il tenore Josef Protchka, il basso Karl Helm e il coro dell'Ente, preparato dal maestro Andrea Giorgi.

Seguiranno i concerti diretti dal maestro Reynald Giovaninetti (fra l'altro con la Sesta sinfonia, «La Piccola», di Schubert, in prima esecuzione per l'Ente, e con «Iberia» di Albeniz nella versione orchestrale di Enrique Fernández Arbós) e dal maestro Massimo de Bernart, con un illustre solista come Bruno Giuranna nel Concerto per viola e orchestra di William Walton. Il giovane direttore polacco Antoni Wit, vincitore nel 1973 del Premio Karajan, dirigerà poi l'ouverture dell'opera «Paria» di Moniuszko, il Secondo concerto di Chopin (con il pianista Boris Bloch, Premio Busoni 1978) e la Sinfonia di Franck.

Un alto gradimento è facile prevedere per il concerto di Daniel Oren, che dirigerà, come già anticipato, le «Danze di Galanta» di Kodàly, la «Wanderer-Phantasie» di Liszt-Schubert, la Fantasia per pianoforte, coro e orchestra di Beethoven e i «Chichester Psalms» di Leonard Bernstein. A questo concerto parteciperanno il pianista Roberto Cappello, più volte ospite del Teatro Verdi, e il coro dell'Ente.

Il maestro Gabriele Ferro, direttore pochi mesi fa dell'apprezzata edizione di «Cenerentola», proporrà il Divertimento K. 136 e il Concerto K. 450 di Mozart (con la pianista Marisa Tanzini) e la suite dal balletto «Il buffone» («Chout») di Prokofiev, in prima esecuzione per l'ente, mentre il maestro Donato Renzetti, Premio Cantelli, dirigerà l'ouverture «La grotta di Fingal» e la Sinfonia italiana di Mendelssohn e le due suites di «Daphinis et Chloé» di Ravel, per coro e orchestra.

A chiusura di stagione un recital del pianista Nikita Magaloff, che eseguirà la Sonata opera 57 («Appassionata») di Beethoven, «Le Tombeau de Couperin» di Ravel e gli Studi opera 10 di Chopin.

E. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Domani alle ore 16 terza (turni D) di «Mazepa» di P. I. Cialkovski. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 19810. Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 (turno II - «Prima» rappres.) «Un sial per Carlotta», commedia con musiche di Nini Perno. Edizione Compagnia «La Contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.

TEATRO STABILE SLOVENO: (via Petronio 4). Ore **20.30** per il turno di abbonamento F - Daniel L. Coburn: «Gin Game», nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ancora oggi, ore **18, 20, 22:** «El Pisito» di Marco Ferreri, con Maria Carrillo, José Luis Lopez Vazquez. In prima visione.

ARISTON-INC. Festival dei Festival. Inizio film ore 17.30, 19.45, 22. Romy Schneider, Harvey Keitel e Max Von Sydow in: «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier, 1.o premio al Festival dei Film di fantascienza di Trieste 1980. Lirico... inquietante... premonitore... Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Prima visione. Scopecolor. Non è vietato.

EDEN. Ore **17.30, 19.45, 22** precise: «Gente comune» il film premiato con 4 Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura e attore non protagonista. Con Timoty Hutton, Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch. Regia di Robert Redford.

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20,30, 22.15: «Assistente sociale» con Nadia Cassini e R. Montagnani.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Exterminato». Un uomo spinto alla esasperazione, con Christopher George e Samantha Eggar. Vietato ai 18 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno. 14.30, ult. 22: «Sensual eruption» con Leslie Bovee la pornostar più quotata in America e John Holmes l'uomo più dotato del mondo, eccezionali interpreti di un autentico capolavoro porno. Severamente V. m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. Grande prima «Uno contro l'altro praticamente amici» con questo film tutti gli «Oscar» saranno nostri. Firmato: Renato Pozzetto Tomas Milian. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Questa è l'America - Parte II». Sesso, violenza e musica in un eccezionale documento sul volto proibito e sconosciuto dell'America che non vedrete mai in tv. Terza settimana di grande successo. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Le porno sexy femme» di Gerard Damiano con Georgina Spelvin. Il film dei 122.403 preziosi pornofotogrammi. Severam. v.m. 18.

RITZ. 17, 18.40, 20.30, 22.15. «Camere d'albergo». Un film di M. Monicelli con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Technicolor. Sospese le le tessere.

AURORA. 16.30. Tante risate con l'allegro e divertentissimo technicolor «La moglie in bianco... l'amante al pepe» interpretato da L. Banfi, F. Prati e S. Scott.

CAPITOL. 16.30. Un film giovane dedicato ai giovani: musica, allegria e divertimento nel bellissimo technicolor «Xanadù» con O. Newton-John (Grease), M. Beck e G. Kelly.

CRISTALLO. 16. II settimana di successo del miglior film americano dell'anno, vincitore di due premi Oscar: «Toro scatenato», con Robert De Niro. V.m. 14 anni.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15.30, ult. 22: «Fantozzi contro tutti». L'ultimo capolavoro di risate di Villaggio, con Milena Vukotic. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Continua l'esilarante storia di Renato (Ugo Tognazzi) e Albin (M. Serrault) nel comicissimo technicolor: «Il vizietto II». Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Io Beau Geste e la Legione straniera». Regista, sceneggiatore e interprete: Marty Feldman rovescia sul pubblico una valanga di elementi intelligentemente comici. Un autentico divertimento per tutti. Technicolor.

LUMIERE. (tel. 820530). Ore **16:** «Piedone d'Egitto» con Bud Spencer e il piccolo bambino Zulù Bodo. Un film tutto divertimento cazzotti e sentimenti. Per tutti.

LUMIERE. Domenica ultima mattinata ore **10.30** (chiusura cassa ore **11**): «Gli Aristogatti» di Walt Disney. Colori.

RADIO. 16: «Sexy a go-go», con Lina Romay e Pamela Stanford. Con questo film la pornografia ha raggiunto il massimo. Venite a vederlo e poi giudicate. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (A.C.L.I., A.I.C.S., A.R.C.I., E.N.D.A.S.): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 16: Nino Manfredi nel delizioso film di Nanni Loy: «Café express».

PALMANOVA

ITALIA. «Il Pap'occhio», con R. Arbore e Benigni.

GARIBALDI. «Action in love». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «La moglie erotica». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «La locanda della maladolescenza». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Candy Candy e Terence». Cartoni animati.

CASARSA

ROMA. «Pornomalia». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20: «L'altra metà del cielo», con Adriano Celentano, M. Vitti.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Il cacciatore di taglie», con S. McQueen, E. Wallach. Colori.

VERDI. 17.30, 22: «Assassinio allo specchio» con L. Taylor, R. Hudson. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Sex fascination», con A. Arno. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Mano lesta», con Tomas Milian e Giovanna Ralli.

PRINCIPE. 18: «La moglie in bianco... l'amante al pepe» con Lino Banfi e Pamela Prati. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Super sexy porno movie».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'uccello dalle piume di cristallo».

PORDENONE

CAPITOL. «Action love». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Il minestrone».

SUPERCINEMA. «La formula».

VERDI. «Asso».

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar UMBERTO LUPI. Specialità alla fiamma. Chiusura lunedì e martedì.

DISCOTECA BLACK OUT – TURRIACO
Nuova gestione.

DISCOTECA BLACK OUT – TURRIACO
Lunedì, mercoledì spaghettata di mezzanotte.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

ALLA TAVOLOZZA D'ORO via Roncheto 16
prossima apertura giardino, piatti tipici della casa, prenotazioni tel. 820584. Chiuso lunedì.

La direzione del MOTEL VALROSANDRA
è lieta di comunicare a tutta l'affezionata clientela triestina l'avvenuta riapertura del complesso alberghiero.

RISTORANTE MARGUTTA – Donota 4
Seralmente con trattenimenti musicali gusterete le nostre pregiate specialità gastronomiche. Cene fino 01.

RISTORANTE PUNTA OLMI
Strada per Lazzaretto - Muggia. Tel. 271995. Sabati e domeniche cene con l'orchestra «GLI ASSI». Specialità pesce.

IL RISTORANTE CAPRI'S
di Grado accetta prenotazioni per le festività di Pasqua. Tel. 81695.

NIGHT CLUB PIM POM – GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali. Riscaldamento.

BALLO LISCIO AL PARADISO
Bus 20. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra SOUVENIR. Ingresso lire 2500.

DA IVAN – Toti 2
Cene e musica. Tel. 750025.

DA LIDIA – MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Prenotazioni pranzo pasquale tel. 0481/41861.

TRATTORIA ALLE RONDINELLE
Si avvisa la gentile clientela che con lunedì prossimo potrà visitarci nel rinnovato locale.

Gli appuntamenti

CON GLI ATTORI DELLA «BARCACCIA»

«Processo a Gesù» rielaborato da Martelli

Oggi alle 20.30 e domani alle 18.30, nel Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani), verrà rappresentata una riduzione in un atto di «Processo a Gesù» di Diego Fabbri.

Il famoso testo di Fabbri, originariamente scritto in tre atti, vedeva in scena un gruppo di ebrei impegnati sera dopo sera nella ricostruzione dello storico processo nel tentativo di comprendere se la condanna di Gesù fosse stata — dal punto di vista legale — giusta o meno. In questa rielaborazione ideata da Claudio Martelli, pur restringendosi l'azione scenica ad un unico atto, la problematica presente nel testo di Fabbri si amplia al di là dell'interesse storico per aprirsi verso orizzonti più attuali. Il tentativo è quello di far coesistere la risposta allo storico dilemma con il quesito valido anche ai nostri giorni, che Gesù stesso pone nel vangelo, «Chi voi dite che io sia?».

L'atto, che verrà interpretato da Giorgia Vignoli, Novella Castelli, Carlo Fortuna, Sandra Muscovich, Flavio Bertoli, Luisa Gentilli, Dino Castelli, Riccardo Fortuna e Luciano Volpi, sarà seguito da un happening durante il quale gli spettatori potranno liberamente intervenire.

Le due rappresentazioni si inseriscono per la loro problematica nel clima prepasquale di questi giorni e sono il risultato di una collaborazione tra la Comunità Evangelica Metodista di Trieste e un gruppo di attori che fanno capo alla «Barcaccia» che opera nell'ambito del Centro di cultura cattolico «Giovanni XXIII».

PAVOVICH COMPIE OGGI 84 ANNI

Sessant'anni fa con Toscanini

Sessant'anni fa Gianni Pavovich iniziava come violino di spalla la sua gloriosa tournée italo-americana con Arturo Toscanini.

Il violinista triestino si affermò in quell'occasione come un prezioso collaboratore, cui il grande direttore manifestò la stima più grata e calorosa. Oltre all'anniversario di quella memorabile avventura, il m.o Pavovich festeggia oggi il suo ottantaquattresimo compleanno.

Dopo aver a lungo occupato il primo leggio nell'orchestra del Teatro Verdi, Gianni Pavovich ha dedicato tutte le sue energie e la sua sensibilità all'insegnamento, continuando così la gloriosa tradizione violinistica triestina.

Al maestro Pavovich e alla sua allieva Fernanda Selvaggio (attualmente primo violino nell'orchestra del Comunale) la terza rete televisiva dedicherà prossimamente una trasmissione del ciclo «Due mondi di far musica».

I cantanti della Schwarzkopf a Gorizia

Si conclude questa mattina nell'Auditorium della Rai la «master-class» di Elisabeth Schwarzkopf dedicata ai Lieder di Brahms, Wolf, Strauss, Mahler ed alla vocalità di Mozart.

Questa sera all'Auditorium di Gorizia, alle 20.30, si terrà il concerto di chiusura con la collaborazione del pianista Fabio Nieder.

Un grande avvenimento cinematografico
al Festival dei Festival dell'Ariston-Inc
«Asteroide d'Oro» al Festival di Fantascienza di Trieste 1980
Un film lirico, inquietante e premonitore, splendidamente fotografato in CINEMASCOPE
Tre grandi attori nello splendore della loro maturità
LA MORTE IN DIRETTA
ROMY SCHNEIDER HARVEY KEITEL
in un film di BERTRAND TAVERNIER
con MAX VON SYDOW
Gaumont

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TERZA SETTIMANA
al Mignon
L'AMERICA PROIBITA CHE NON VEDETE IN TV!
QUESTA E' L'AMERICA PARTE II
■ ORGIA CLUB A NEW YORK ■ STRIP TEASE PER SIGNORE ■ SCUOLA DI SESSO PER CASALINGHE ■ NEW YORK UNDERGROUND ■ AUTOLAVAGGIO TOPLESS ■ PASTICCERIA PORNO ■ SUORI KARATE ■ SUPERMARKET SADOMASOCHISTA ■ PIRANHAS ASSASSINI ■ SEXMUSIC ■ MASSACRI U.S.A. ■ E PER LA PRIMA VOLTA UN DOCUMENTO AGGHIACCIANTE! LE ATROCI SEQUENZE DELLA MORTE SULLA SEDIA ELETTRICA

COMUNICATO
Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.
I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.
E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.
I testi dei «tamburini» sono forniti direttamente dai gestori delle sale cinematografiche.
PK - Publikompass

ECCEZIONALE
Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
Per la prima volta assieme
LESLIE BOVEE
la porno star più quotata in America
e JOHN HOLMES
l'uomo più dotato del mondo
IN UN AUTENTICO CAPOLAVORO PORNO, GIRATO INTERAMENTE ALLE HAWAI
SENSUAL ERUPTION
Un film di Stanley Kurlin

L'ULTIMO GERARD DAMIANO OGGI IN GRANDE PRIMA
Al NAZIONALE
IL FILM DEI 122.403 PREZIOSI PORNOFOTOGRAMMI
GEORGINA SPELVIN è SAMANTHA
LE PORNO SEXY FEMME
Un film G.DAMIANO

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI - inizio ore 15
Ingresso
GRATIS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

«Special su Ricomincio da tre»: nella foto: Massimo Troisi e Fiorenza Marcheggiani

10.00 Stagione lirica Tv: «La cenerentola» di G. Rossini
11.10 Un albero verso il cielo, telefilm
12.30 Check-up - Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 «D'Artagnan» di A. Dumas
14.30 «Due per la strada», film
16.15 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
16.30 Happy days: «Un cugino imbroglione»
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Apriti sabato
18.35 Estrazioni del Lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Eischied: «Quartiere spagnodo», 2.a parte
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Te la dò io l'America», con Beppe Grillo
22.00 Il principe reggente - Alla corte di Giorgio III d'Inghilterra: «Sconfitta e vittoria», 8.a e ultima puntata
22.50 Sfravegatura - Special su «Ricomincio da tre»
23.15 Telegiornale
— Che tempo fa

TV RETE 2

Alle 21.55 sulla rete 2 «Nashville» di Robert Altman

10.00 Teatro sabato - Appuntamento con il giallo: «Scrivimi un omicidio»
11.35 Invito: La Bauhaus
12.30 Billy il bugiardo: «Billy non torna a pranzo»
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Cara di tasca nostra
14.00 Scuola aperta
14.30 Sabato sport
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il barattolo
18.55 Estrazioni del Lotto
19.00 Tg 2 - Dribbling
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 «Un poliziotto di nome O'Malley», di Dorothy Unhak. 2.a e ultima parte
21.50 Atlmanville: «Nashville», film di R. Altman. Al termine: R. Altman commenta il film
00.45 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3
Intervallo con: «Tom e Jerry», cart. animati
19.35 Il pollice
20.05 Tuttinscena
20.40 La storia di Pauline
22.25 La parola e l'immagine
22.55 Tg 3

Tv Zagabria

9.30: Programma didattico; 15.25: Calcio: Sloboda – Radnički; 17.30: Notizie Tv; 17.45: «Pinocchio», spettacolo teatrale; 19.30: Telegiornale; 20: «L'oro dei sette santi», film; 21.30: Telegiornale; 21.45: Tasca notturna.

Tv Lubiana

8.25: Notizie Tv; 8.30: Tv ragazzi; 9.20: Bilancia esatta; 10.20: Sulle orme del progresso; 10.50: Sicurezza sul lavoro; 11.05: «Emile Zola», serie Tv francese; 12: Notizie Tv; 17.25: «Non cambio Teresa», film ragazzi; 19.30: Telegiornale; 20: Cruciverba Tv del sabato; 21.45: Film; 23.20: Notizie Tv.

Tv Capodistria

11: Gran Bazar; 16.25: Calcio: Sloboda-Radnički; 18: Odprta meja – Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.30: Alta pressione, trasmissione musicale; 19: Cartoni animati – Zigzag; 19.15: Tg – Punto d'incontro; 19.30: «La ragazza di Amburgo», film con Hildegarde Neff, Daniel Gelin, Jean Lefebvre, regia di Yves Allegret; 20.50: Tg – Tutto oggi; 21: «I deportati di Botany Bay», film con Alan Ladd, James Mason, Patricia Medina, regia di J. Farrow.

Tv Svizzera

11: Appunti del sabato: accenni sulla flora del Cantone Ticino – Guten Tag, wie geht's; 12: Incontri; 16.15: La battaglia degli orologi; 17.40: Per i più piccoli: La bottega del signor Pietro; 18: «La casa abbandonata», telefilm; 18.50: Video libero; 19.15: Musicmag; 19.40: Telegiornale; 19.50: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.55: Il vangelo di domani; 20.10: Scacciapensieri, disegni animati; 20.50: Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.40: «Quando la moglie è in vacanza», lungometraggio con Marilyn Monroe, Tommy Ewell, Evelin Keyes, Johnny Tufts, regia di Billy Wilder; 23.20: Telegiornale; 23.30: Sabato sport.

TELE PICCOLO

Trasmissioni di avvio

16.00 Film: «Non sei mai stata così bella».
17.30 Telefilm: «Ho sognato il Paradiso». Regia di G. Pastina. Interpreti: V. Gassman, G. Brooks.
19.00 Telefilm: «Petrocelli». (Replica).
20.00 In copertina.
20.30 Telefilm: «Mannix».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: «Quel treno per Yuma». Regia di Delmer Daves. Interpreti: Glenn Ford, V. Heflin, P. Farr.
23.00 Finale di boxe: Campionato italiano pesi gallo: Fossati-Pireddu.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17. 6: Segnale orario; 6.08, 7.25, 7.40, 8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 6.58: Per chi viaggia; 7.15: Qui parla il Sud; 9.02: Week-end; 10.03: Black-out; 10.46: Incontri musicali del mio tipo con O. Vanoni; 11.30: Cinecittà; 12.03: Giardino d'inverno; 12.30: Cronaca di un delitto; 13.10: Estrazioni del lotto; 13.30: Disco rosso: oggi Pino Daniele; 14.03: Radiotaxi; 15.03: «La formica», sceneggiato di I. Calvino; 15.45: Intervallo musicale; 15.55: Olimpo 2000; 16.30: Noi come voi; 17.03: La freccia di Cupido; 17.20: Ribalta aperta; 17.35: Obiettivo Europa; 18.05: Globetrotter; presenta T. Ruscitto; 18.45: Gr1 sport, pallavolo; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Jazz a richiesta; 20: Dottore buonasera; 20.30: Pinocchio, Pinocchieri e Pinocchioggi; 21.03: Musica della Belle Epoque; 21.30: Check-up per un vip; 22: Divertimento musicale; 22.25: Autoradio; 23.10: In diretta da Radiouno – La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 circa, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 8.24: Gr2 sport, giocate con noi, 1X2 alla radio; 9.05: «Avventura romantica» (ult. puntata); 9.32: La famiglia dell'anno; 10: Speciale Gr2; 10.12: La famiglia dell'anno; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track, musica e cinema; 15: La dinastia Strauss (11); 15.30: Gr2 economia; 15.42: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32: Invito a Teatro: «Dio salvi la Scozia», commedia di N. Manzari; 19.50: Ma co'è questo umorismo?; 21: I concerti di Roma, dall'auditorium del Foro italico, direttore G. Albrecht; 22.15: La chitarra rock di Duane Eddy; 22.50: Torinonotte – Un dopocena; Relax; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk-concerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Dimensione giovani; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: Compositori e virtuosi alla pianola; 22: Dalle radio di Colonia; 23.30: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.20: I programmi regionali dell'accesso: Narodna in Studijska Knjiznica (Biblioteca nazionale e degli studi slovena): «Fran Levstik: poeta, scrittore, critico, giornalista e uomo politico nel 150° anniversario della nascita; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 15.45-16.30: Ritratti in filigrana (replica).

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: L'educazione fisica tra gli sloveni delle province di Trieste, Gorizia e Udine; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Il baritono Samo Vremšak e l'organista Hubert Bergant al Duomo di Gorizia l'8 novembre 1980; 11.30: L'annotazione;

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: Oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: Disco più, disco meno; 9.15: Un libro alla radio: M. Bulatović: «Il gallo rosso vola verso il cielo (1); 9.30: Notiziario; 9.32-9.45: Intermezzo; 9.35: Oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05-13.30: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con... 12.30-12.45: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con...; 14.30: Notiziario; 14.33: Lp della settimana; 15: Acquerelli istriani; 15.10: Le grandi orchestre di musica leggera; 15.30: Giornale radio; 15.45: Borghesi; 16: Polvere di stelle; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Weekend musicale; 18.30-18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

SI FESTEGGIA CON UNA KERMESSE DI SPETTACOLI

Lo Stabile di Bolzano compie trent'anni

BOLZANO — Da ieri con una lunga serie giornaliera di manifestazioni si stanno celebrando i trent'anni di attività del Teatro stabile di Bolzano. Fondato da Fantasio Piccoli, lo Stabile di Bolzano è uno dei più «antichi» d'Italia e vi hanno lavorato nomi notissimi nel teatro italiano: da Fantasio Piccoli ad Adriana Asti e Romolo Valli, da Emilio Luzzati ad Alessandro Fersen, da Maurizio Scaparro a Pino Micol.

Attuale direttore e regista dello Stabile è il giovane Marco Bernardi che ha presentato le manifestazioni per celebrare i trent'anni del teatro e ha tracciato anche un primo bilancio sull'attività di questa stagione, durante la quale sono stati prodotti quattro spettacoli cui hanno assistito più di centomila spettatori. Questo lusinghiero risultato — è stato detto — contribuirà probabilmente a dare una maggiore garanzia di attività allo Stabile stesso — che in passato era stato minacciato di chiusura — con un maggiore intervento degli enti locali, consentendo una programmazione delle attività nell'arco di due-tre anni.

Per festeggiare questo trentesimo «compleanno» lo Stabile ha organizzato una mostra che si svolgerà fino al 30 aprile in due sale: il Teatro comunale di Gries e la Galleria Domenicani. La mostra si compone, oltre che di una completa rassegna fotografica, grafica e pittorica degli allestimenti, dalla fondazione con Fantasio Piccoli, ad oggi, con il «Romeo e Giulietta» di Marco Bernardi, di una serie di manifestazioni che vanno sotto la denominazione di «Aprile a teatro».

Alla cinematografia, quella riguardante la produzione teatrale, è riservata ampia parte della manifestazione. Nel centenario della Comédie Française verranno infatti proiettati alcuni filmati di opere di Molière.

Ancora in campo cinematografico segnaliamo la «trilogia» di Romeo e Giulietta che prevede le versioni di Zeffirelli, di Wise e Robins (West Side Story) e di Ophüls (La Ronde, tratto da Girotondo).

Fra le rappresentazioni teatrali: in prima nazionale «Lenz» da G. Büchner, una produzione del Tsb a cura di Guido Moser (mimo) e G. Vanzo (domani alle ore 21); «Il Guardiano» di Pinter presentato dal Gruppo della Rocca (22-23 aprile) e «Scene di caccia in Bassa Baviera» presentato dall'Ater Emilia Romagna.

Ancora un film per Fred Astaire

NEW YORK — Fred Astaire fa ritorno sugli schermi in compagnia di Douglas Fairbanks jr., Patricia Neal e Alice Kroge per «Ghost stories» (Storie di fantasmi) prodotto dalla Universal sulla base di un romanzo di successo di Peter Straub.

Si tratta del secondo film americano dell'attrice sudafricana Alice Kroge che ha già interpretato «Chariots of fire», selezionato per il Festival di Cannes.

Radio libere guerra in Francia

PARIGI — La polizia è intervenuta per far cessare le trasmissioni di «Radio Brest Atlantique» (Francia occidentale) che funzionava per iniziativa di alcuni giovani.

I responsabili della radio, il cui materiale è stato sequestrato, in base alla legge sul monopolio delle onde radiofoniche vigente in Francia, hanno annunciato l'intenzione di riprendere la propria attività.

■ FLEURVILLE — È morto a Messina all'età di 96 anni Giuseppe Susbenso (in arte Nino Fleurville), noto attore comico di operetta. Era ospite da una ventina d'anni di «Casa serena», un pensionato vicino Messina. Susbenso fu per molti anni il «re dell'operetta» e insieme con Cettina Bianchi formò una famosa coppia che riscosse consensi in tutta Italia. Nel 1939 all'Adriano di Roma i due replicarono per tre mesi «Il paese dei campanelli».

Il ritorno di Pabst

PARIGI — Di tanto in tanto come per incanto, e sempre attraverso vie misteriose, alcuni pittori o scrittori o registi, dimenticati per un po' di tempo, «resuscitano» improvvisamente.

È ora il momento, in Francia, della «resurrezione» di Pabst, il grande regista tedesco che fu il pontefice e lo stregone incontestato dell'espressionismo cinematografico.

Attualmente Parigi gli sta dedicando una rassegna nel corso della quale vengono presentati al pubblico, riscuotendo gran successo, quattro suoi vecchi film: si tratta di «Salonicco, nido di spie», «La strada senza gioia», «Quattro soldati» e «Tragedia nella miniera».

Pabst si rivelò subito, e la visione dei suoi vecchi film lo riconferma, un grande tecnico molto in anticipo sui suoi tempi ed un incomparabile regista oltre che un vero e proprio creatore di miti. Pabst fu soprattutto colui che tentò di tradurre la realtà, ma la realtà dei miseri, con dei mezzi suggestivi e soggettivi. E questo fu l'espressionismo, un modo di dichiarare, con la luce e l'ombra, la realtà dei reietti.

L'universo di Pabst è infatti popolato di prostitute sperdute negli interminabili viali dei sobborghi, di soldati spossati e umiliati dalla guerra e di minatori uccisi dal lavoro. Ma Pabst non fa constatazioni. Evoca questa realtà ma si sforza di migliorarla, di fare qualche cosa che sia comunque fuori o al limite della nostra visione tragica dell'esistenza.

E tutto questo è ancora espressionismo: e sembra che ogni volta che esso riemerge, che ogni volta che torna «di moda» sia un segno. Un sintomo che noi viviamo di nuovo in una società che attraversa una crisi acuta.

■ «ZOOT SUIT» — La «Universal» ha annunciato l'inizio delle riprese di «Zoot suit» un film sugli immigrati messicani a Chicago negli anni '40. «Zoot suit» sarà l'adattamento cinematografico di una commedia musicale che ebbe grande successo a Chicago, Los Angeles e New York.

■ REYNOLDS — Burt Reynolds ha ricevuto una laurea «honoris causa» presso l'Università di Florida che aveva lasciato prima di finire gli studi.

Video

- *Nashville*
- *Tutti in scena*

«Te la do' io l'America» (Rete 1 ore 20.40), appunti di viaggio di Beppe Grillo. Terza trasmissione, regia di Enzo Trapani. Orchestra diretta da Tony De Vita.

* * *

«Il principe reggente» (Rete 1 ore 22). Alla corte di Giorgio III di Inghilterra «Sconfitta e vittoria», regia di Michael Simpson. Giorgio III muore pazzo a 80 anni. Il principe di Galles sale al trono assumendo il nome di Giorgio IV. È il 1821. D'accordo con il fratello, duca di York, cerca di convincere Carolina ad allontanarsi dall'Inghilterra. E poiché Carolina si oppone, il re le intenta causa per adulterio. Al termine del processo Carolina è assolta. Interpreti: Peter Egan, Dinah Stabb, Nigel Davenport, Frances White.

* * *

«Un poliziotto di nome O'Malley» (Rete 2 ore 20.40). Da un romanzo di Dorothy Unhak. Regia di Marvin J. Chomski. Interpreti: Darren McGavin, Suzanne Pleshette, Allan Arbus. Scosso dalla reazione del figlio Pat per il caso Morrison, messo alle strette dalla sua amante Karen, O'Malley decide di andare fino in fondo. Nessuno riesce a fermarlo. Nemmeno coloro che gli rivelano come è morto realmente suo padre, non come eroe, ma ucciso da una prostituta. Per la fine...«suspense».

* * *

«Tuttinscena» (Rete 3 ore 20.05). Nella rubrica di Folco Quilici va in onda questa settimana un servizio, «2000 ore per 20 secondi», registi Ugo Fabrizio ed Ennio Gioioso.

Film del giorno

«Nashville» *(Rete 2 ore 21.50). In onda questo film drammatico girato nel '75 per la conclusione del ciclo dedicato a Robert Altman. Ne sono interpreti: David Arkin, Barbara Baxley, Karen Black, Keith Carradine, Geraldine Chaplin, Scott Glenn. Termina certamente in bellezza questo ciclo. Nashville: fervono i preparativi, contemporaneamente, per il festival di country-music e per la campagna presidenziale di H.P. Walker. Si snodano nella città portata al parossismo della nevrosi, le vicende di una ventina di personaggi, politici e cantanti a caccia di popolarità. Barbara Jean, cantante amata, viene uccisa nella folla. Panico e terrore! Ma la giostra continua.*

ECCO I VINCITORI DEL 26 MARZO

VINCE UNA FIAT PANDA
LUCIA ZULLINO, corso Magenta 27 - 20123 Milano

VINCONO 5 TELEVISORI BRIONVEGA
SORRENTI GIUSEPPE, contrada Mesello 24 - S. Giorgio Morgeto (RC)
IVESSA ROBERTA, via B. Buozzi 75 - 40013 Castel Maggiore (BO)
BARONI LINA, via I Maggio 8 - 46031 Bagnolo S. Vito (MN)
ZENI DARIO, via Pergolana - 37017 Lazise (VR)
CROZZA MARIA TERESA, corso Mazzini 19/16 - 17100 Savona

ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI RICEVERANNO A CASA IL PICCOLO FIVE, IL PORTAFORTUNA DI CANALE 5

L'ALBERGO RISTORANTE
BELVEDERE
di Piano d'Arta (UD)
a pochi chilometri dal monte Zoncolan vi invita a prenotare per le vostre
VACANZE PASQUALI
- cucina ricercata
- camere con servizi
- prezzi concorrenziali
- aperto tutto l'anno

ALBERGO RISTORANTE BELVEDERE
Tel. 0433/92006 - 92181

O. COMICI & S. GIANOLLA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
SANITARI
RUBINETTERIA
SCALDABAGNI
TUBERIA VARIA
Isolanti termoacustici, lana di roccia. Polistirolo e poliuretano. Argille espanse e coppelle. Controssoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della SIKA.
Materiale in pronta consegna
VIA CONCORDIA 3
Tel. 750975 - 764544
Parcheggio interno

CGSS

Se tamponi, l'assicurazione paga solo i danni altrui...
c'est la vie

Assicurati il pagamento anche dei danni tuoi...
c'è la Sai

È NATURALE VOLERE IL PAGAMENTO COMPLETO DEI DANNI SUBITI.
MA QUASI MAI LA TUA POLIZZA LO PREVEDE. È LA VITA

Oggi però c'è PRIMA, l'assicurazione globale auto della SAI, che risarcisce per intero anche i danni che la tua auto subisce, non solo quelli che eventualmente causa ad altri. PRIMA paga i danni della tua auto in ogni caso:
• quando viene coinvolta in tamponamenti o urti con altri veicoli, non importa se a torto o con ragione
• quando per qualsiasi motivo esce di strada, urta contro un ostacolo o addirittura ribalta
• quando subisce le violenze della natura, dalle trombe d'aria agli uragani, dalla grandine all'alluvione
• quando diventa oggetto della violenza di piazza, del vandalismo dei teppisti o della maleducazione da... parcheggio
• anche quando subisce un furto parziale o un incendio, PRIMA ti paga a "primo rischio assoluto". E non in percentuale come normalmente avviene.
PRIMA prevede davvero tutto... persino il soccorso stradale quando un incidente ti lascia in panne.
Difendere con PRIMA il vero valore del tuo capitale-auto costa meno di quanto pensi.
Parlane con uno dei 3000 Consulenti SAI, professionisti qualificati per affrontare ogni problema assicurativo. A tua disposizione in ogni parte d'Italia.

SAI Consulenti e Assicuratori

PRIMA ti permette di scegliere i massimali e le combinazioni di garanzie che preferisci.
Ed è un privilegio riservato agli automobilisti in classe "bonus".

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Il ritorno dei gladioli

C'è ancora qualcuno che li chiama «spade» per la forma di lama sguainata, delle loro foglie ma si tratta dei normali gladioli che, grazie agli ibridatori, si trovano ora in varietà di un'altezza incredibile, addirittura oltre il metro e mezzo. Per quanto concerne, poi, i colori va dato atto che l'operazione creatrice delle varietà più recenti ha raggiunto risultati considerevoli con tinte vivaci e variate, con sfumature delicate quasi incredibili.

MONDO VERDE

di Bruno Natti

Queste «spade» di pace e d'amicizia — il gladiolo, infatti, non è considerato un messaggero d'amore — nascono da delle specie di bulbi chiamati «cormi» i quali vanno piantati proprio in questa stagione ai primi d'aprile.

Naturalmente l'interramento dei «cormi» potrà essere ripetuto a distanza di quindici giorni fino a tutto maggio nell'intento di ottenere una fioritura scalare che si protragga per quasi l'intera estate.

La coltivazione dei gladioli riesce meglio in piena terra invece che in vaso; con qualche accorgimento si possono ottenere buoni risultati anche con la messa a dimora in cassette che abbiano però una profondità di almeno una trentina di centimetri e vengano collocate in posizione assolata.

I «cormi» di gladiolo vanno interrati a circa 20 centimetri di distanza uno dall'altro e ad una profondità di 10 centimetri; sarà cosa ottima infilare nel terreno vicino al posto di ogni bulbo un paletto «tutore» (magari con l'etichetta della varietà per un opportuno riconoscimento) che servirà da sostegno quando la pianta sarà in fase di sviluppo.

La bacchettine potranno essere di legno e ad esse si legheranno gli steli dei gladioli con rafia, senza stringere troppo, all'apparire della quarta foglia.

Durante l'epoca della fioritura, ed anche prima, si dovrà tenere il terreno libero da erbe infestanti e innaffiare con gradualità, in principio con parsimonia e successivamente con abbondanza ma senza esagerare.

All'apparizione della famosa quarta foglia converrà somministrare al terreno un fertilizzante completo sciolto in acqua; si continuerà periodicamente sino alla festosa nascita della spiga fiorifera.

La raccolta va fatta preferibilmente di prima mattina scegliendo le spighe non del tutto aperte che completeranno la propria fioritura in acqua. Sarà uno spettacolo stupendo.

GARDEN CENTER TRIESTE
SEMENTI SELEZIONATE E IBRIDE
MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI
TUTTO PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO
VIA FLAVIA DI STRAMARE 133
TRIESTE (Noghere) - Tel. 231985

ANTIQUARIATO

di Roberto E. Kostoris

Uova pasquali

Ormai siamo vicini a Pasqua, e, poiché ne siamo stati cortesemente richiesti da più di qualche lettore, parliamo pure noi di... uova, ricomprendendo naturalmente nel discorso anche quelle vere, che, se sono davvero antiche, si possono considerare tra gli oggetti più rari e difficili da trovare.

Per la sua forma piena e accattivante, l'uovo ha da sempre attratto l'interesse dell'uomo, che vi ha scorto un simbolo della vita e della rinascita. Naturale quindi che sia divenuto fin dai tempi più antichi un vero e proprio contrassegno di amore e di gioia, usato prima di tutto per esprimere l'allegria della primavera e del risveglio della natura dal torpore e dalla rigidezza dell'inverno, un momento dell'anno presso molti popoli celebrato con festa. Poi la religione cristiana arricchì la tradizione di nuovi valori spirituali solennizzando la Pasqua: di qui l'uso di regalare le caratteristiche uova in coincidenza con la solennità religiosa.

Questa, in sintesi, l'origine della tradizione che tutti conosciamo (ma si potrebbe ricordare che l'uovo fu considerato simbolo di pace ed amicizia anche in civiltà diverse: dai Greci, dagli Egizi, dai Persiani e anche dagli Indiani). Il resto appartiene alla speculazione artistica: anche l'uovo, pur mantenendo — ovviamente — inalterata nei secoli la sua forma caratteristica, subisce, infatti gli influssi decorativi dell'epoca alla quale appartiene. Non si sottraggono a questa sorte neppure le uova di pollaio (quelle in definitiva più rare e preziose, come s'è avuto modo d'accennare) poiché l'uso di dipingerle risale già al XII secolo, mentre, intorno al XVII e XVIII secolo i più grandi artisti, soprattutto francesi Watteau, Fragonard, Lancret, ne fanno dei piccoli capolavori.

Assai più facile, invece, trovare uova prodotte in metallo (oro, argento), in porcellana, in pietre dure, o, addirittura, in legno. Non di rado sono opere di alta oreficeria, decorate con intarsi, con smalti, con pietre preziose; talvolta si aprono a spicchi, rivelando non solo immagini sacre (spesso piccole icone), ma anche scritte galanti o «sorprese».

Molto di moda sono diventate le uova russe, cui spetta, in tempi abbastanza recenti, un ineguagliato primato artistico, sia per le vastissime risorse minerali degli Urali, che davano modo di poter fabbricare quei gioielli con pietre dure assai varie e di eccezionale qualità, sia per la bravura dei suoi maestri argentieri, tra i quali spicca, verso la fine dell'800, Carl Fabergè.

• ANTICHITÀ
• ARREDAMENTI
PER INVESTIRE BENE:
BOTTEGA D'ARTE S. GIUSTO
di MARIO BOSICH
TRIESTE - VIA CADORNA 22/F

Resistono solo Cortina e Sella Nevea

ANDIAMO A SCIARE

di Dante di Ragogna

Il discorso rischia di diventare monotono, perciò lo esauriamo in poche battute, salvo... divagare su questioni contermini. Dunque, delle varie stazioni aperte agli sciatori che siano riuscite a sopravvivere al sole e al caldo di questa primavera, precocemente manifestatasi dopo un inverno prodigo di freddo ma avaro di neve, altre due piazzeforti sono cadute in settimana: Ravascletto, nonostante lo Zoncolan, e Sappada, nonostante Cima. L'arrivederci al prossimo inverno è stato gridato con un po' di rabbia ma senza rassegnazione: ci sarà tempo per rifarsi, sperabilmente.

A continuare a offrire neve sono rimaste dunque solo Cortina e Sella Nevea, località quest'ultima che la offre anche d'estate, nei suoi ghiacciai; quindi è naturale che la sua stagione si protragga ancora parecchio.

E' tempo di riflessioni, ora, per tutti gli operatori del turismo bianco. La stagione è stata disastrosa, si era ventilata addirittura l'idea di chiedere contributi per le calamità naturali, ravvisabili nella mancanza di nevicate. Incassi meno che dimezzati, decimati addirittura, alberghi, fornitori in crisi, personale licenziato anzitempo fra gli addetti agli impianti (che hanno una occupazione provvisoria), tecnici, direttori sportivi, maestri di sci.

Una stagione magra per tutti. Forse servirà d'insegnamento, per far presente che nei tempi grassi non bisogna approfittare troppo dei clienti, bisogna farseli amici, considerarli dei dispensatori di piccole fortune, non degli intrusi.

Ecco i dati assunti alle ore dodici di ieri.

CASERA RAZZO — Si scia ancora. Domenica scorsa anzi ci sono state gare, a dimostrazione che la neve è ancora buona, le piste valide, gli impianti in funzione. Le previsioni indicano una capacità di «tenuta» ancora per una ventina di giorni.

CORTINA — Sole, giornata bellissima. Si scia sul Faloria, al Col Galina del passo Falzarego e a Ra Valles. Neve buona, specie nelle ore mattutine.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Mercoledì scorso gli impianti sono stati chiusi: non era più possibile sciare, portare la neve sulle piste non si poteva... per mancanza di materia prima. Stagione finita. «Una stagione balorda» hanno commentato all'Azienda di soggiorno.

SAPPADA — Anche gli impianti di Cima Sappada hanno dovuto arrendersi al sole, al caldo, alla mancanza di neve. Stagione finita dunque, con molti rimpianti per quello che non c'è stato, con molte speranze per il futuro.

SELLA NEVEA — Sole, bello, neve a volontà: ecco una stazione felice. L'ombra invernale delle piste ripaga i progettisti con il protrarsi della stagione in un'epoca in cui gli altri si sono già arresi. La funivia è in funzione e così le due sciovie Gilberti e Prevala in quota. Gli impianti funzioneranno fino al 26 aprile e nei primi giorni di maggio.

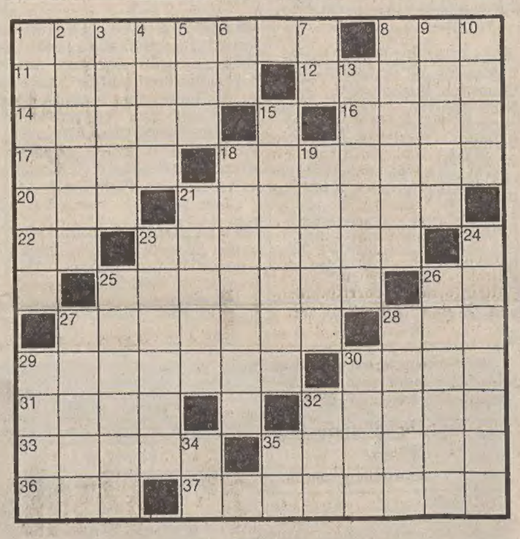
Charlie Brown — *di Schulz*

Mafalda — *di Quino*

Andy Capp — *di Smythe*

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il musicista di «Il Piccolo Marat» – 8 Segnale di arresto – 11 Eugene, il drammaturgo di «Strano interludio» – 12 Lago della Svezia – 14 Uccelli dei laghetti dei parchi – 16 Casette di sposini – 17 Il pasto della sera – 18 Il padre del coniuge – 20 Ovest Nord-Ovest – 21 Celebre università parigina – 22 Articolo femminile – 23 Imbarcazione con gli alberi – 25 Il nome della Redgrave – 26 Simbolo chimico dell'elio – 27 Gian Maria attore – 28 Preposizione semplice – 29 Aggettivo di una scuola per i più piccini – 30 Ha per capitale Vientiane – 31 Il fiume di Monaco di Baviera – 32 Saltano facilmente all'eccitabile – 33 Il regista Argento – 35 Alice della canzone – 36 Spiazzi per la trebbiatura – 37 Comandare.

VERTICALI: 1 Mozzicone di candela – 2 Forma le cascate di Tivoli – 3 Uno dello zodiaco è il sagittario – 4 Enorme Stato asiatico – 5 Le ha ai piedi chi corre – 6 Iniziali di Leopardi – 7 Sigla di Imperia – 8 Contrario, ostile – 9 Lo è la graziosa rossiniana – 10 Complesso come le Sorelle Bandiera – 13 Si butta per ormeggiare... un'altra volta – 15 Viaggia per diporto – 18 Celebrato con un cerimoniale fastoso – 19 Più che grasse – 21 Signor a Madrid – 23 Franca attrice – 24 Contare... gli abitanti – 25 Dare la propria preferenza – 26 Fu Presidente degli Usa dal 1929 al 1933 – 27 Erano famosi quelli di Samo – 28 Pesce delle risaie - 29 Il re dalle orecchie d'asino - 30 Città della Spagna – 32 Pronome personale – 34 Le vocali in fondo – 35 Corpo Diplomatico.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Linda; 6 spasso; 12 intero; 14 super; 15 SV; 16 Lara; 18 tali; 19 caro; 21 aspo; 23 VA; 24 asini; 26 tartan; 28 os; 29 torneo; 32 Stalin; 34 SS; 36 O'Neill; 38 Assab; 41 su; 42 nola; 44 pene; 45 tota; 47 Olmi; 49 dl; 50 Orcio; 52 Tagore; 54 Naiadi; 55 salam.

VERTICALI: 1 lisca; 2 invaso; 3 NT; 4 Delon; 5 ara; 7 PS; 8 autore; 9 SpA; 10 selva; 11 Oriana; 13 ora; 17 astri; 20 risse; 22 panna; 25 Italo; 27 tosse; 30 Ollio; 31 Boston; 33 tinaia; 35 Sandra; 37 nuora; 39 spiga; 40 Belem; 43 alt; 46 Tci; 48 mas; 51 od; 53 ol.

REBUS (Frase: 12, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Poppa N; tea L; latta TO = poppante allattato

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE

Se vuoi comperare una macchina per cucire...
...passa prima da MAIER!
Fino al 31.5.81 una Pfaff VariMatic 216 a sole L. 359.000 IVA compresa anzichè a L. 449.000 (sconto 20%!).
MAIER TARCISIO
via Ugo Foscolo, 5 - Trieste
tel. (040) 730332
PFAFF

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)

Qualche difficoltà da affrontare con fermezza e decisione ma anche con tatto: i momenti di crisi sono superabili con una attenta applicazione. Tensioni e incomprensioni in vari settori: fate un sincero esame di coscienza e i motivi vi saranno chiari.

TORO (dal 21-4 al 20-5)

Incertezze o preoccupazioni nel lavoro o nella vita in generale: non assumete posizioni categoriche e cercate di essere meno irrequieti. Dedicatevi con impegno e attenzione alle attività quotidiane ma per ora non fantasticate su progetti troppo ambiziosi.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)

Tendete a vivere in modo più anticonformista del solito ma farete bene a controllare un po' il vostro spirito ed essere più prudenti nelle iniziative, rischiate di commettere qualche errore o imprudenza. Misurate le energie e i facili entusiasmi.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)

Non scoraggiatevi se non tutto funziona alla perfezione: attraversate un momento difficile e molto importante per la vostra evoluzione e anche se esteriormente non per tutti ci saranno grandi cambiamenti c'è in voi un piccolo terremoto: prudenza.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)

Oggi non avrà tanto peso la validità delle vostre idee quanto il modo con cui saprete esporle: usate il minor numero di parole possibile e siate chiari. Siate un po' prudenti per strada, tanto in macchina che a piedi, attenti a cadute, contusioni, ecc.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)

Un aggiornamento si impone: dedicate una parte del vostro tempo ad un approfondito ripensamento sulle iniziative da prendere o i progetti da varare e realizzate quello che avete in mente solo dopo averne esaminato anche i minimi particolari.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)

Periodo di passi significativi: per alcuni un legame si avvia verso una soluzione definitiva o la vita è ad una svolta importante. Non cedete al pessimismo e affrontate le situazioni con coraggio, presto tutto si risolverà. Calma e prudenza in tutto.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)

Avete una notevole capacità di azione ma oggi farete bene a non lasciarvi guidare dalla tendenza ad appassionarvi troppo di ciò che fate per non stancarvi troppo o per non urtare contro l'incomprensione di chi vi è accanto. Cautela in ogni cosa.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)

Non pensate che tutto possa andar liscio, piccoli ostacoli o contrarietà non mancano mai, ma se sarete saggi e saprete accontentarvi del giusto, senza andare a caccia del favoloso, avrete una buona giornata e delle discrete soddisfazioni in diversi campi.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)

Si profila una giornata decisamente tempestosa: cercate di non essere permalosi, puntigliosi e siate molto prudenti nelle spese e in tutte le attività che svolgente (anche al volante). Non lasciate che l'impulsività prenda il sopravvento sulla riflessione.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)

Novità o amicizie movimenteranno la vostra giornata ma non distraetevi troppo e siate obiettivi nei vostri giudizi; un'errata valutazione delle cose potrebbe pregiudicare l'esito di una questione che vi sta a cuore. Siate un po' prudenti negli spostamenti.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)

Le mete di alcuni sono troppo ambiziose e possono implicare l'aiuto di un amico che pretende una riconoscenza senza limiti. Modificate un po' i vostri programmi e seguite con la massima cura tutte le faccende in cui entra la parola «denaro».

tuttopesca
di GINO BANOVA
Esclusiva Mares sub – Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale G. d'Annunzio 9 - Tel. 795214, 726358
SPORT

L'ANEDDOTO

Un giorno Gladstone e Disraeli, allora tutt'e due giovani e alle prime armi, furono invitati a pranzo da lord Lyndhurst che li aveva presi a proteggere.

Dopo il pranzo volle dar loro un buon consiglio e disse:

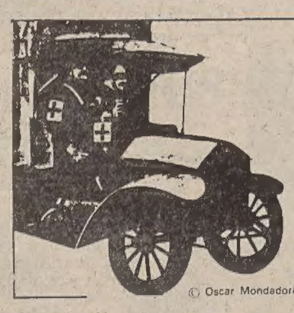
— Non vi difendete mai, dinanzi a un'assemblea popolare. Invece di difendervi, attaccate a vostra volta gli avversari. Presa dal piacere del nuovo attacco, l'assemblea dimenticherà senz'altro quello fatto a voi.

* * *

Gladstone amava una fanciulla, fidanzata ad un bravo giovane, il quale, quando apprese l'inclinazione di Gladstone, sciolse la sua promessa sposa da ogni impegno. Ma la fanciulla ne rimase addolorata, così quando Gladstone venne a chiedere a lei il suo amore e la sua mano, ella rispose:

— Io non posso disporre che di metà del mio cuore.

— Datemelo — replicò Gladstone — e vi rifarò un cuore intero! E se la sposò.



ADDIO ALLE ARMI
di Ernest Hemingway

© Oscar Mondadori

RIASSUNTO — *Durante la prima guerra mondiale il tenente Frederick Henry, del servizio sanitario dell'esercito americano, è rimasto ferito nel corso di una spedizione sull'Isonzo ed è stato perciò trasferito a Milano. Qui lo raggiunge la sua compagna, Miss Catherine Barkley, che poco prima della fine della licenza gli comunica di essere incinta. Ma Henry deve ritornare al fronte dove trova una situazione disastrosa: dopo un'estate di vittorie l'esercito, sfinito, deve fronteggiare un'improvviso, vigoroso attacco delle forze degli imperi centrali. È la disfatta di Caporetto, poi la ritirata sotto la neve. Dopo varie peripezie, Henry decide di gettare la divisa e di darsi alla macchia. Da «imboscato» raggiunge prima Milano e poi Stresa dove ritrova la sua Catherine. Con lei decide di tentare la traversata del lago Maggiore per mettersi in salvo sulla sponda Svizzera.*

XLVII

I due ufficiali

Riuscii a distinguere i distintivi gialli sui cappelli, le gialle mostrine sulle giubbe. Il battello ronzò via, sparì nella pioggia.

Tornai a remare in fuori. Se eravamo già in piena zona di sorveglianza, non volevo che una sentinella appostata ci salutasse con un colpo di moschetto. Mi portai al largo fino a non veder quasi più la sponda e remai per tre quarti d'ora di fila sotto la pioggia. Poi udimmo un altro ronzio di motore, ma, anche questa volta, fermo sui remi, sentii il suono svanire sull'acqua.

«Credo che siamo in Svizzera, Cat» dissi.

«Proprio?».

«Ma non è certo finché non vedremo i soldati svizzeri».

«O la flotta svizzera?».

«La flotta svizzera non è una fiaba per noi. L'ultimo battello, doveva essere proprio la flotta svizzera».

«Se siamo in Svizzera» disse Catherine, «potremo fare una colazione straordinaria. Ci sono meravigliosi panini e burro e prosciutto squisito, in Svizzera».

Era giorno ormai e scendeva sottile la pioggia. Il vento continuava in favore, vedevamo le bianche cime delle onde precederci nel risalire il lago. Non dubitavo più che eravamo in Svizzera. Si vedevano molte case dietro gli alberi della riva e, un poco più avanti, scorsi un paese con le case di pietra; c'erano ville sulle colline e una chiesa. Osservavo la strada lungo il lago, se ci fossero guardie, ma non vidi nessuno. La strada si accostava sempre più al lago. Improvvisamente, un soldato uscì da un caffè. Vestiva grigio-verde con un elmetto simile a quello dei tedeschi. Il viso pareva pieno di salute, e sulle labra aveva baffetti a spazzolino. Ci guardò.

«Fagli segno» dissi a Catherine. Agitò la mano; il soldato sorrise con imbarazzo, poi agitò la mano anche lui. Ci trovavamo dirimpetto al paese.

«Faremo una bella vita in Svizzera» dissi.

«Ma non ci saranno ancora sorprese? Non ci respingeranno al confine?».

«E' un bel pezzo indietro il confine» dissi. «Questa ha l'aria d'essere già la dogana. Scommetterei che è Brissago».

«Non ci saranno italiani? Alle dogane si trovano sempre soldati di due nazioni».

«Ma non quando c'è la guerra. Non credo che lascino passare il confine, adesso, agli italiani».

Era una cittadina graziosa, barche da pesca stavano allineate a riva e le reti erano stese sulla rastrelliera. Scendeva una sottile pioggia d'autunno, ma anche sotto la pioggia il paese era chiaro e vivace.

«Dobbiamo scendere a far colazione?» domandai.

«Questo sì che va bene».

Puntai sul remo di sinistra e mi portai a riva, girai la barca in modo da metterla parallela a terra, ritirai i remi, assicurai la catena all'anello e saltai sulla pietra bagnata della riva. Ero in Svizzera. Tenni la barca allungando la mano a Catherine.

«Vieni Cat. E' una sensazione bellissima».

«Che ne facciamo delle valigie?».

«Lasciale in barca».

Catherine fece un passo. Eravamo in Svizzera tutt'e due.

«Che simpatico paese!» disse.

«Non è una meraviglia?».

«Evviva! Andiamo a far colazione».

«Non è meraviglioso questo paese? Io sono innamorato delle pietre su cui cammino» dissi.

«Mi sento ancora così legata, che non me ne accorgo del tutto. Ma dev'essere un paese bellissimo. Caro, lo capisci che siamo qui? Non ci troviamo più in quell'angoscia d'inferno».

«Eccome se lo capisco. Credo di non aver mai capito nulla così bene!».

«Guarda queste case, non è bella la piazza? Ecco dove potremo far colazione».

«Che pioggia affettuosa! Non pioveva così dolcemente, in Italia. E' una pioggia tutta piena di cortesia».

«E siamo qui, caro, lo capisci che siamo qui?».

Entrammo nel caffè, sedemmo a un tavolo di legno, era pulitissimo e ci sentivamo fuori di noi dal piacere. Una donna in grembiule, straordinariamente pulita anch'essa, si avvicinò e chiese cosa desideravamo.

«Panini, burro, prosciutto» disse Catherine.

«Mi dispiace ma non abbiamo panini in tempo di guerra».

«Pane allora».

«Posso farvelo abbrustolire».

«Benissimo».

«Vorrei anche uova fritte».

«Quante uova per il signore?».

«Tre».

«Prendine quattro, caro».

«Quattro».

La donna si allontanò, diedi un bacio a Catherine e le strinsi con forza la mano. Continuavamo a guardarci, e a guardar in giro per il caffè.

«Straordinariamente bello» dissi.

«Non m'importa che non ci siano panini» disse Catherine.

«Tutta notte li ho desiderati, ma adesso non me ne importa niente».

«Verranno, ad arrestarci, credo».

«Non ci pensare caro. Prima facciamo colazione. Non è niente esser arrestati dopo colazione. E poi possono farci del male? Siamo una cittadina inglese, un cittadino americano in perfetta regola con la legge».

«Hai il passaporto spero?».

«Certo. Oh, non parliamo di questo. Ricordiamoci solo che siamo felici».

«Io non potrei esserlo di più» dissi. Attraversò la stanza verso il nostro tavolo una gattona bigia e pesante con la coda ritta come un pennacchio, e mi si strofinò alla gamba facendo le fusa. Mi curvai a carezzarla. Catherine sorrise. Il suo sguardo era pieno di felicità.

«Arriva il caffè» disse.

Dopo colazione, ci arrestarono. Avevamo fatto una breve passeggiata e tornavamo al lago per prender le valigie. Un soldato stava di sentinella presso la barca.

«Questa barca è vostra?» domandò.

«Sì».

«Di dove venite?».

«Abbiamo risalito il lago».

«Allora devo pregarvi di venire con me».

«Che ne facciamo delle valigie?».

«Potete portarle».

M'incamminai, reggendo le valigie. Catherine camminava al mio fianco. Il soldato restando sempre indietro d'un passo ci accompagnò al vecchio edificio della dogana. Dentro la dogana, ci interrogò un tenente che aveva figura slanciata, e modi molto militari.

«Nazionalità, per favore?».

«Americano, inglese».

«I passaporti, prego».

Gli porsi il mio e Catherine prese il suo dalla borsetta. Li esaminò lungamente.

«Il motivo del vostro ingresso con la barca attraverso il lago?».

«Sono uno sportivo» dissi, «e remare è lo sport che preferisco. Quando posso viaggio a remi».

«Qual è lo scopo del vostro viaggio?».

«Gli sport d'inverno. Siamo turisti, veniamo per gli sport d'inverno».

«Non è luogo da sport d'inverno questo».

«Lo so. Ma appunto, desideriamo andare dove ci sono gli sport d'inverno».

«Cosa faceva lei in Italia?».

«Io studiavo architettura, e mia cugina si occupava d'arte».

«Perché avete lasciato l'Italia?».

Per gli sport d'inverno. Durante la guerra non si può studiare architettura».

«Restate qui un momento, per favore». Il tenente uscì e girò dietro l'edificio, coi nostri passaporti.

«Sei bravissimo caro» disse Catherine. «Continua così, nessuno può dubitare che ami gli sport d'inverno».

«T'intendi d'arte?».

«Rubens» disse Catherine.

«Pingue e spazioso» dissi.

«Tiziano» disse Catherine.

«I capelli alla Tiziano» dissi. «E il Mantegna?».

«Non andare nel difficile» disse Catherine. «So però che è un pittore triste, molto amaro».

«Molto amaro» dissi. «Carne segnata di ferite. Straziata di chiodi».

«Vedi che brava moglie?» disse Catherine. «Saprà anche parlar d'arte coi tuoi aguzzini».

«Ritorna» dissi. Lo slanciato tenente veniva lungo la dogana coi nostri passaporti.

«Vi manderemo a Locarno» ci disse. «Potete prendere una carrozza, vi accompagnerà un soldato».

«Benissimo» risposi. «E la barca?».

«La barca è confiscata. Che cosa c'è nelle valigie?». Molto attentamente mise sottosopra le due valigie, e incontrò anche la bottiglia del cognac. «Posso pregarla di bere con me? dissi.

«Grazie, no». Lasciò le valigie. «Quanto denaro ha con sé?».

«Duemilacinquecento lire».

(Continua)

la convenienza

... è l'eleganza raffinata
per un'occasione importante.
Per lei i colori delicati e i tessuti
pregiati di modelli dal taglio fine.
Per lui i classici completi,
sempre alla moda e sempre eleganti.

Abito in pura seta L. 118.000

Abito cerimonia pura lana Lubiam L. 90.000

MAZZORATO EXPRESS

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.
Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

	LOCALITA	Matt.	Pom.
[illegible]	Piazza Libertà (di fronte [illegible] butore ESSO)	7,00	12,30
[illegible]	Castelminio	12,30	18,00

Agenz a C I T Te (040) 61080

MAZZORATO

Abbigliamento Calzature - Castelminio di Resana (TV)
tel. Abbigliamento (0423) 484.191 con 3 linee di ricerca automatica
Calzature (0423) 484.161-184

Nota azienda commerciale settore arredamento

CERCA

per punto vendita a Trieste

giovane venditore/trice

Offre stimolante trattamento economico.
Per appuntamento telefonare al 763140.

HOTEL
1ª CATEGORIA
15 km da Trieste
cerca
Personale qualificato sala e cucina
Telefono 200230

IMPORTANTE AZIENDA RICERCA PER PROPRIA DIVISIONE ECOLOGICA

DIRETTORE TECNICO

Titoli preferenziali: laurea in ingegneria, esperienza nel settore ecologico e/o meccanico, conoscenza lingua inglese.

Scrivere a:
Publikompass, cassetta n. 19/N 34100 Trieste

Salumificio in Lombardia
(vicino Milano)

richiede

OTTIMO CAPO SALUMIERE

per direzione reparto würstel e specialità affumicate.

SI ASSICURA: ottima retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Appartamento e riscaldamento in loco gratuito con box macchina.
Massima riservatezza.

Scrivere inviando curriculum con indirizzo e telefono per primo contatto a:
PUBLIKOMPASS 35 E - 20123 MILANO

Viaggio di nozze in crociera

ANDREA C.
7 giorni da Genova
SPAGNA - BALEARI - TUNISIA
Prezzi per coppia da Lit. 1.240.000

ENRICO C.
7 giorni da Venezia
JUGOSLAVIA e GRECIA
Prezzi per coppia da Lit. 1.310.000

ITALIA
11 giorni da Venezia
GRECIA - ISOLE GRECHE - TURCHIA - JUGOSLAVIA
Prezzi per coppia da Lit. 2.200.000

EUGENIO C.
dal 2 al 15/9 da Genova
CIPRO - GRECIA - TURCHIA
Prezzi per coppia da Lit. 2.570.000

EUGENIO C.
dal 15 al 28/9 da Genova
MAROCCO - SENEGAL - CANARIE
Prezzi per coppia da Lit. 2.570.000

Le nostre crociere
Un mare di differenza

Costa Armatori

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI coppia referenziata (40-50 anni) custodi per villa Opicina e lavori domestici, appartamento indipendente, buone condizioni economiche. Tel. ore pasti 744086. 4144 B

COPPIA CONIUGI GIOVANI LUI PRATICO GIARDINO, LEI MEZZO SERVIZIO, TROVEREBBERO OTTIMA SISTEMAZIONE ED ALTO STIPENDIO IN VILLA QUASI CENTRALE CON BELLISSIMO APPARTAMENTO AMMOBILIATO CON BAGNO E ARIA CONDIZIONATA. OFFERTE DETTAGLIATE A PUBLIKOMPASS N. 25/N, 34100 TRIESTE.
T.A. 384 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

AUTISTA pat. D, militesente, offresi. Telefonare ore serali 811649. 4225 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi. Tel. 55503. 4024 C

IMPIEGATA esperienza ramo import-export, operazioni doganali, bancarie, conoscenza sloveno, tedesco, serbocroato, stenodattilo, telex occuperebbesi mattino. Libera subito. Tel. 418267 dopo ore 17. 4178 C

IMPIEGATA esperienza triennale ufficio offresi massima serietà. Tel. 771683 mattino. 4133 C

IMPIEGATA ottimi tedesco inglese, discreto sloveno, dattilografia, esperienza plurienne le import-export offresi. Telefonare 774680. 4163 C

PELLICCIAIE una macchinista l'altra montatrice offronsi per lavoro continuativo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/N, 34100 Trieste. 4240 C

SEGRETARIA d'azienda pratica stenodattilografa, buona conoscenza inglese, Iva, paghe offresi. Telefonare 814414. 4185 C

SIGNORA offresi internista o pulitrice. Telefono 724316. 4229 C

25ENNE pratica tutti lavori ufficio, segreteria, contabilità, fatturazione anche meccanizzata, dattilografia, telex, cerca lavoro. Telefonare 418609. 4189 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 3942 CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate tetti appartamenti, armatura propria. Tel. 795275. 4278 CC

Continua in 16.a pagina

In un certo senso, il 1981 è il nostro primo anno scolastico.

Arnoldo Mondadori annuncia il suo ingresso nel mondo della scuola con la pubblicazione di "Parole come strumenti", antologia per la scuola media; gli "Oscar Letture per la scuola"; "I principi della chimica", manuale di chimica per istituti tecnici commerciali, e "La chimica", due volumi per gli istituti tecnici per geometri.

Libri per una scuola viva.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
per la scuola.

GILERA REGALA il giubbotto del campione*

Da quanto tempo sogni di possedere un ciclomotore Gilera? Adesso è il momento. Dal 15 marzo al 15 maggio, se ti regali un Gilera, Gilera ti fa uno splendido regalo: un fantastico giubbotto dai due volti, uno sportivo e uno casual, disegnato in esclusiva per Gilera e per il grande campione Michele Rinaldi. Così, acquistando CBA o CB1 Gilera, realizzi due sogni in un colpo solo: guidi un ciclomotore agile, robusto, potente, che ha tutta l'aggressività Gilera; e ti vesti da campione, con un giubbotto dal «look» nuovissimo, bello da impazzire, che tutti gli amici ti invidieranno. Però affrettati: questa fantastica offerta è valida solo fino al 15 maggio, e certe occasioni, i veri campioni, sanno prenderle al volo.

GILERA
concreta di carattere

*IL GIUBBOTTO DOUBLE FACE: SPORTIVO E CASUAL

AUT MIN CONC

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PROPOSTE DELL'UNIONE CONSUMATORI AL MINISTRO PANDOLFI

I prezzi senza controllo Quali misure da adottare?

MILANO — Il comitato difesa consumatori, con un telegramma del suo segretario Ghidini, ha sottoposto al ministro dell'industria, Pandolfi, un pacchetto di proposte per combattere fisiologicamente il carovita e per giungere ad un effettivo controllo dell'andamento dei prezzi dei prodotti sottoposti a sorveglianza amministrativa.

Quali misure per il breve termine, il comitato difesa consumatori suggerisce di introdurre a carico dei venditori al pubblico di beni il cui prezzo è soggetto a sorveglianza amministrativa e per i quali è obbligatoria l'esposizione del cartellino del prezzo, l'obbligo di indicare, nel medesimo cartellino, anche il prezzo al quale il venditore ha acquistato il prodotto venduto; l'obbligatoria indicazione del prezzo di vendita per unità di prodotto.

La liberalizzazione dell'accesso dei consumatori ai mercati all'ingrosso, pubblici e privati, oggi sostanzialmente riservati agli utilizzatori professionali; la liberalizzazione degli orari e giorni di apertura dei negozi; la moltiplicazione, anche con punti di vendita mobili, delle iniziative di vendita controllate delle aziende commerciali dei comuni, che dovrebbero essere a tal fine autorizzati a contrarre mutui straordinari; l'acquisto, attraverso l'Aima, di grandi quantità di derrate alimentari da ricedere a prezzo di costo a catene di distributori al dettaglio che si impegnassero a non superare un equo prefissato margine di utile di rivendita.

Quali misure di medio termine, il comitato difesa consumatori propone: di dotare tutte le sedi degli organi di sorveglianza amministrativa dei prezzi, tanto centrali che periferici, di terminali elettronici che ne consentano il collegamento reciproco e con le dogane, le borse merci, le camere di commercio; di affidare l'impostazione e la gestione del sistema computerizzato di raccolta dati, e di elaborazione dei medesimi, a un corpo specializzato di «superispettori dei prezzi», reclutato fra esperti professionali di analisi dei costi e dei prezzi designato dal ministero dell'industria dei due rami del Parlamento.

Ghidini suggerisce inoltre di rivedere la composizione del Cip e della Ccp affinché i rappresentanti di categorie industriali e commerciali, o di camere di commercio, non superino complessivamente il quarto dei componenti, e almeno la metà dei componenti sia costituito da esperti professionalmente qualificati di analisi dei costi e dei prezzi designati dal ministero dell'industria con il parere favorevole delle commissioni industria dei due rami del Parlamento; l'adeguamento ai suindicati criteri nella composizione degli istituendi comitati regionali prezzi; la liberalizzazione delle politiche di insediamento e licenza commerciale, onde consentire una maggiore presenza di forme distributive diverse dal piccolo commercio indipendente, che attualmente occupa la quota di mercato (85%) più alta di Europa, impedendo ogni reale concorrenzialità del sistema distributivo.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,—	497,—	498,02
Franco francese	211,04	212,20	211,07
Fiorino olandese	449,53	449,—	449,52
Franco belga	30,90	29,—	30,40
Corona danese	158,26	158,—	158,26
Sterlina irlandese	1818,30	1780,—	1818,27

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2340,—	2343,—	2340,62
Corona norvegese	195,87	190,—	195,76
Corona svedese	229,33	223,—	229,35
Dollaro USA	1068,95	1069,—	1069,—
Dollaro canadese	902,90	890,—	902,85
Peseta spagnola	12,28	12,10	12,28
Escudo portoghese	18,58	18,60	18,54
Scellino austriaco	70,39	71,—	70,39
Franco svizzero	546,30	541,—	546,46
Yen nipponico	4,99	4,70	4,99
Dracma greca	—,—	19,30	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,75	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,50-29	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 45,65 p.c. (45,45); nei confronti di tutte le valute 52,14 p.c (52,08), nei confronti della Cee 54,59 p.c. (54,59).

ORO E MONETE — Sterlina vc 175000-185000; sterlina nc 190000-200000; marengo italiano 120000-140000; marengo svizzero 120000-140000; marengo francese 145000-155000; marengo belga 125000-135000; 20 dollari oro 660000-720000; 50 pesos messicani 700000-760000; krugerrand 590000-640000, oro fino 17400-17600; argento 404-410; platino 17770. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

IL FRENO JUGOSLAVO AGLI ACQUISTI A TRIESTE

Frontalieri: malumori per i dazi al confine

CAPODISTRIA — Il forte aumento dei dazi applicati per ogni unità di prodotto acquistato a Trieste, Gorizia e in altre piazze del Friuli-V. G., dai frontalieri jugoslavi, ha provocato molti malumori e perplessità fra gli stessi, anche se consapevoli che la bilancia commerciale della loro nazione si difende con minori spese verso l'estero.

Il piano quinquennale jugoslavo prevede per il 1981-85 una forte riduzione nelle importazioni ed un aumento ad valorem del 17 per cento delle esportazioni. Nella repubblica della Slovenia si ritiene che gli jugoslavi spendano troppo negli acquisti spiccioli sulle piazze italiane, e qualche fonte capodistriana ritiene che nel 1980 le spese globali fatte dai frontalieri nel solo Friuli-Venezia Giulia sia superiore ai cento miliardi di lire, di cui 78 miliardi espressi in dinari, mentre la controcorrente italiana, ivi compresi le villeggiature ed i viaggi turistici, non supera i dodici miliardi di lire.

Con l'aumento dei dazi d'entrata, fonti della Lega dei comunisti ritengono che i frontalieri dovrebbero non superare una media di 30 miliardi di dinari per anno, al netto del controvalore speso dagli italiani in Jugoslavia.

Fonti tecniche di Lubiana sono dell'opinione che alcuni beni non facilmente reperibili in Jugoslavia (gomme, accessori per auto, caffè, alcuni speciali capi di vestiario, detersivi ecc.) potrebbero venir acquistati direttamente nel Friuli-Venezia Giulia e nelle altre province italiane dalle società commerciali jugoslave, che potrebbero ottenere prezzi minori e forniture più regolari.

D. L.

Oro: nuovi mercati

LONDRA — L'attuale debolezza dei prezzi conseguente ad una certa tendenza ai disinvestimenti che ai primi di marzo ha fatto scendere la quotazione fino a 450 dollari l'oncia non ha intaccato l'interesse di investimenti nell'oro, anzi, l'estrema sensibilità alle influenze esterne che scaturisce dalla convenzionalità del mercato ha indotto molti gruppi commerciali e finanziari in tutto il mondo a progettare l'apertura di mercati per le contrattazioni in contanti e soprattutto a termine, proseguendo una tendenza nata circa un anno fa dopo il raggiungimento dei massimi assoluti.

Per favorire la diffusione degli investimenti sono stati inoltre ridotte le dimensioni dei lingotti, che il Sudafrica fornisce fino a un quarto e un decimo di oncia troy, e l'entità dei contratti accettati: il mercato di Winnipeg, per esempio, ha introdotto un paio di mesi fa un contratto di appena 20 once.

Ai tradizionali mercati europei, americani, di Hongkong e Beirut, si sono aggiunti lo scorso anno quelli a termine di Sydney e di Singapore ed un mese fa quello di Lussemburgo. All'inizio di aprile inoltre sono cominciate le contrattazioni sulle opzioni in oro ad Amsterdam, l'unica borsa europea che finora le accoglie.

La Volkswagen sospenderà 18.200 operai

WOLFSBURG — La Volkswagen ha annunciato una nuova serie di sospensioni che riguarderà un totale di 18.200 operai per un periodo di sette giorni.

Circa 15 mila operai, su un totale di 22 mila, verranno sospesi allo stabilimento di Hannover che fabbrica veicoli commerciali e altri 3200, su un totale di 6400, allo stabilimento di Brauschweig.

In marzo gli operai sospesi in tutta l'industria automobilistica tedesca sono stati 45.500, il 18,7% in più rispetto a febbraio.

LA CONSOB EMETTERÀ UN BOLLETTINO PERIODICO CHE TUTELERÀ I RISPARMIATORI

Una Borsa più «trasparente»

Il listino verrà ampliato ma contemporaneamente verrà fatta un'operazione di «pulizia»

ROMA — La tutela dei risparmiatori che investono sul mercato azionario compie un passo avanti. La Consob, la Commissione nazionale per le società e la Borsa, ha deciso di dare la massima pubblicità alle sue deliberazioni e raccomandazioni attraverso uno strumento specifico, un bollettino a cadenza periodica, nel quale saranno raccolti tutti i principali atti della commissione.

«Intendiamo — ha affermato il presidente Guido Rossi nel presentare il primo numero del bollettino ai giornalisti — dare la massima trasparenza all'attività della commissione illustrando anche gli indirizzi della stessa sui principali problemi societari e di Borsa». Stiamo anche studiando — ha aggiunto Rossi — qualcosa di nuovo a livello informatico per agevolare quanto più possibile chi intende rivolgersi al mercato azionario per investire i propri risparmi.

A due mesi di distanza dal suo insediamento e in un momento in cui la Borsa sta attraversando una fase di vero e proprio boom, il presidente della Consob, affiancato dai commissari Vincenzo Matturri, Bruno Pazzi, Giovanni Pasini e Aldo Polinetti, ha colto l'occasione della presentazione della nuova pubblicazione per dar luogo a un ampio dibattito.

Rossi ha anche ricordato l'approvazione, avvenuta l'altro ieri alla Camera, della proposta di legge che istituisce il nuovo organico del personale della Consob e una sede secondaria operativa della commissione a Milano. Ed ecco gli altri problemi trattati.

Ampliamento listino borsa: uno dei compiti, che la Consob si è prefissa come prioritario — ha spiegato Rossi — è la predisposizione di strumenti per rendere l'offerta di titoli azionari più ampia di quella attuale con l'inserimento di nuovi valori. «C'è una pressione fortissima da parte di molte società a entrare in Borsa. Vogliamo però evitare — ha detto — che la quotazione sia interessante solo per coloro che giungono per primi ad acquisire i titoli. Stiamo studiando quindi strumenti più adeguati come l'offerta pubblica di vendita». «Di pari passo — ha aggiunto Rossi — procederemo anche alla ripulitura del listino».

Borse minori: la Consob pone molta attenzione al problema di sviluppare le borse minori, ma la materia è di stretta competenza del Tesoro. Uno dei commissari, Vincenzo Matturri ha anche accennato al problema del cosiddetto «terzo mercato» affermando che la sua regolamentazione è di fatto inutile, non farebbe che generare successivi mercati spontanei.

Fiduciarie: queste società — ha insistitio Rossi — hanno completamente deviato dagli scopi per le quali erano state ideate: non vengono più utilizzate per la gestione delle attività di terzi, ma per aggirare l'obbligo della nominatività della proprietà azionaria. Le partecipazioni incrociate ad esempio sono di fatto incontrollabili quando ci sono di mezzo fiduciarie. La Consob — ha affermato il presidente — non vuole un supercontrollo su queste società, ma solo la possibilità di controllare quando è necessario.

Incentivi all'investimento in Borsa: è stata ricordata nel corso del dibattito la recente legge Monory che ha rappresentato per la Borsa francese un vero «Colpo d'ala». Trapiantata in Italia così com'è (possibilità di detrarre fino a 1 milione di lire dalle imposte dovute al fisco se la stessa somma è investita per almeno 5 anni in titoli azionari) questa norma si risolverebbe — ha sostenuto uno dei commissari, Aldo Polinetti — in un momento di euforia senza seguito. Manca infatti nel nostro Paese tutto quel contorno di norme e di possibilità che esistono invece in Francia.

Il presidente Rossi ha quindi ricordato alcune recenti raccomandazioni rivolte alle società (opportunità di aprire le assemblee ai terzi e di evitare la concentrazione delle stesse negli ultimi due giorni di aprile) accennando anche ad alcuni recenti interventi. Tra questi la sospensione della Ercole Marelli («Siamo intervenuti quando abbiamo avuto la certezza che la situazione era irreversibile»), gli incontri con gli amministratori della Broggi Izar e con esponenti della Ciga.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1060-1070, marco 505-515, fr. sviz. 545-555, sterlina 2360-2400, fr. franc. 214-218.

LA SETTIMANA IN BORSA

Andatura più calma

TITOLI	chius. 3/4	chius. 10/4	%
Generali	161.510	156.500	− 3,1
RAS	147.000	141.000	− 4,1
Alleanza	52.990	51.850	− 2,1
Mediobanca	106.000	101.300	− 4,4
ANIC	955,—	905,—	− 5,2
Montedison	264,—	264,—	—,—
Bastogi IRBS	690	680	− 1,4
Centrale	8.300	8.190	− 1,3
Finsider	92	95	+ 3,2
Pirelli SpA	2.359	2.249	− 4,6
STET	1.401	1.552	+10,8
Immobiliare Roma	2.370	2.381	+ 0,4
B.I.I.	1.269	1.185	− 6,6
FIAT	2.450	2.349	− 4,1
Olivetti	4.680	4.520	− 3,4
Viscosa	1.300	1.260	− 3,1
Italcementi	53.795	52.100	− 3,1
Rinascente	400	421	+ 5,2
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	850	795	− 6,4
Premuda	3.150	2.950	− 6,3
Tripcovich	125.000	117.800	− 5,7

Malgrado la presenza di mani sempre orientate ad agitare il mercato e a sospingerlo verso l'alto, il lavoro ha risentito questa settimana più che in altri momenti sia del logorio fisico connesso alla lunga corsa al rialzo, sia delle non poche perturbazioni di ordine psicologico legate da un lato alle misure restrittive economiche interne e dall'altro alle inquietudini di ordine politico sul piano internazionale. A rallentare poi, il movimento rivalutativo ha contribuito pure l'approssimarsi delle scadenze mensili. Ci sono molte cose e molti impegni da aggiustare e c'è da considerare che il costo del denaro per i riporti aumenterebbe di circa un punto.

Se si tiene conto dell'insieme di tutti questi elementi, si è indotti a concludere che, tutto sommato, il mercato ha retto bene dato che anche nei momenti in cui l'offerta ha prevalso sulla domanda, i prezzi non hanno subito in genere arretramenti molto marcati. E comunque non si è dovuto faticare molto per recuperare i dislivelli nei momenti in cui è stato il denaro a guidare il gioco.

Resta, però, il fatto che nella congiuntura attuale la configurazione di movimenti unitari in un senso o nell'altro è più difficile da raggiungere, ed è soprattutto difficile nella direzione rivalutativa. Allo stato attuale, i programmi degli operatori si intrecciano secondo stimolazioni e scelte autonome, sulla base di valutazioni che risultano non di rado contrastanti, e comunque secondo indirizzi vieppiù caratterizzati dalla selettività. Anche la massa degli scambi ha registrato una certa contrazione, a sottolineare non solo un diminuito dinamismo operativo ma anche un comportamento prudenziale più marcato.

Il bilancio dell'ottava vede la media del listino in regresso ma, come detto, in misura relativamente contenuta. L'indirizzo riflessivo ha coinvolto praticamente tutti i comparti del listino. Anche i valori di spicco hanno dovuto segnare una battuta di assestamento con ribassi del 3-4%, ma con parecchie eccezioni in cui l'arretramento è rimasto contenuto in frazioni o nel giro di 1-2 punti. Tra gli assicurativi le Generali hanno chiuso in ribasso di oltre il 3% e le Ras hanno superato il 4%.

Superiore al 4% anche il ribasso delle Mediobanca, delle Pirelli Spa, delle Fiat, mentre le Olivetti, le Viscosa, le Italcementi hanno ceduto qualcosa di meno. Di converso si sono potuti registrare comportamenti reattivi da parte di titoli come Montedison, Stet, Rinascente, che al giro della tornata hanno presentato una chiusura positiva. Le Montedison hanno recuperato il livello di sette giorni prima, le Rinascente hanno guadagnato oltre il 5% e le Stet addirittura quasi l'11%.

Nel comparto del reddito fisso situazione di fondo lievemente migliorata. Buon comportamento per i Bpt e i Cct, nonché per le Enel indicizzate, mentre le obbligazioni convertibili hanno registrato un trend oscillante, con prevalente riflessività.

Alfredo Nemez

BORSE E MERCATI

Il dollaro di nuovo verso i massimi

ROMA — Il dollaro è stato quotato ufficialmente in Italia 1069 lire (1065 l'altro ieri) e chiude così la settimana su valori molto alti a soli 25 centesimi di lira dalla quotazione record di lunedì scorso (1069,25).

La moneta Usa si è rafforzata anche sugli altri mercati, per il resto la lira ha mantenuto invariate le parità rispetto alle altre principali valute europee: marco 498,02 (498,08), franco francese 211,07 (211,05), sterlina 2340,62 (2337,20), franco svizzero 546,46 (546,45).

Prime rate USA: Manhattan +0,5%

NEW YORK — La Chase Manhattan Bank ha aumentato il proprio prime rate al 17.1/2 pct dal 17 pct precedente con effetto immediato. È la prima volta che il tasso primario viene rivisto al rialzo dal mese di dicembre, quando è iniziato il movimento al ribasso, con l'eccezione di una piccola banca.

Gestioni Cofina

AL 13 MARZO	
Gestifisso	108.000
Gest. variab.	126.484
Gest. immob.	2.123.855
Gest. inv. mobil.	1.249.559
AL 6 MARZO	
Gestireddito	1.203.236
Gestindex	1.122.343

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-13/16	15-13/16	15-13/16
Sterl. br.	12-1/8	12-1/8	12-1/8
Franco sv.	8-3/4	8-3/8	8-3/8
Marco ger.	12-1/4	12-1/4	12-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.57	14 38
Capitalia	»	14.92	EX
Fonditalia	»	23.68	—
Interfund	»	14.74	—
Multinvest	»	18.60	19.16
Int. Sec. Fun.	»	11.40	—
Italunion	»	12.26	13.35
Rominvest	»	17.28	18.32
Mediolanum	»	17.35	18 86
Europrogr.	fsv.	179.12	—
Fondo Tre R	lire	11.009	—
Robeco	fiorini	220 00	—
Rolinco	»	231.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10/4	9/4
Alimentari e agricole		
Alivar	5501	5501
Bonifiche ferraresi	33500	34330
Chiari & Forti	7020	6801
Eridania	18000	18100
Imm Vittoria	34600	33900
Ind Buitoni Perugina	4900	4900
Sermide	169	169
Sermide priv.	146.75	147
Sermide risp.	208	230
Ibp risp.	4900	4900
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	51850	52000
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3290	3300
Comp Ass Milano	24950	25390
Comp Ass Milano pr.	21560	21800
Comp Latina	1590	1699
Comp Latina priv	1284	1300
Firs	3029	3050
Firs risp.	1925	1925
Generali	156500	158500
Italia Assicurazioni	38050	38470
L'Abeille Italiana	55000	55950
Fondiaria Incen.	61100	61000
La Fondiaria Vita	—	—
Ras	141000	143000
Sai	33150	33800
Toro Assicurazioni	51900	52400
Toro Assicurazioni pr	45900	46390
Bancarie		
Banca Comm Italiana	—	80000
Banco di Roma	78900	79990
Banco Lariano	13750	13850
Credito Italiano	9210	9435
Credito Varesino	21100	21650
Interbanca priv.	42500	43000
Mediobanca	101300	102050
Cartarie editoriali		
Binda	1380	1435
Burgo	11950	11990
Burgo priv.	11300	11939
De Medici	801	791
Mondadori priv.	7100	7300
Cementi-Ceramiche		
Cementir	5429	5510
Cer. Pozzi	162 25	162
Cer Pozzi risp	125	124 75
Eternit	990	999
Eternit priv	820	829
Italcementi	52100	53550
Italcementi priv	54000	54000
Unicem	24950	25200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	905	900
Brioschi	2749	2795
Caffaro	660	659 50
Carlo Erba	8160	8195
Italgas	1101	1119
Lepetit	49290	49350
Lepetit priv.	47950	47200
Mira Lanza	20010	20500
Montedison	264	269 25
Perlier	8200	8250
Pierrel	1740	1780
Saffa	9040	9050
Saffa risp.	8700	8820
Siossigeno	21800	21900
Commercio		
La Rinascente	421	418
La Rinascente priv	349.50	350
Silos di Genova	7600	7630
Standa	3150	3150
Comunicazioni		
Alitalia	1370	1380
Ausiliare	9900	9950
Aut Torino-Milano	3310	3349
Italcable	12500	12000
Nai	215	217
Nord Milano	2550	2790
Sip	1500	1505
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	1020	1050
Marelli E.	—	—
Marelli risp.	1005	1005
Tecnomasio	504	505

TITOLI	10/4	9/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	1903	1905
Agricola	24710	25500
Bastogi	680	674
Siele	46900	47200
Buton	7680	7650
Centrale	8190	8450
Fin Ernesto Breda	3215	3225
Finmare	80	84 75
Finsider	95	86 25
Generalfin	1160	1175
Gim	6235	6270
Ifi priv	7350	7401
Ifi	8200	8400
Invest	5240	5288
Mittel	1920	1925
Part. Fin	1430	1420
Pirelli & C	5395	5390
Pirelli SpA	2249	2295
Profing	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	10650	10891
Sarom	2350	2150
Sme	2810	2810
Smi	5250	5499
Stet	1552	1555
Borgosesia	9000	8910
Borgosesia risp.	6450	6401
Italmobiliare	232500	235000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10751	10990
Beni Imm. Italia	1185	1210
Beni Imm It. pr	1200	1185
Coge	3599	3451
Condotte d'Acqua	320	325 25
De Angeli Frua	27300	27850
Finrex	2150	2250
Gen Immobil	2381	2345
Iniziativa Edilizia	40000	42700
Isvim	27900	27400
La Milano Centrale	56900	57210
Risanamento	19000	18600
Sifa	1749	1755
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2349	2395
Fiat priv	1635	1645
Franco Tosi	39900	40300
Guardini	5325	5350
Olivetti	4520	4526
Olivetti priv	3950	4001
Olivetti pr rata	4395	4379
Westinghouse	32000	31000
Worlinghton	4299	42 95
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	326	277
Falck	4560	4180
Falck priv.	4290	4250
Ilssa Viola	2102	2101
Italsider	315	300
Magona	3995	3995
Pertusola	1315	1378
Trafilerie	1885	1899
Tessili		
Centenari e Zinelli	46	46 75
Cantoni	12905	12980
Cucirini	4502	4540
Cascami Seta	6550	6499
Linificio	2465	2480
Linificio risp	2112	2112
Fisac	8940	9000
Marzotto priv	3048	3051
Olcese Veneziano	72	73 25
Rotondi	18300	18600
Snia Viscosa	1260	1268
Snia Viscosa priv	1120	1130
Unione Manifatture	29100	28500
Diverse		
Acq. De Ferrari	4599	4599
Acq. De Ferrari risp	4688	4740
Acque Potabili	4570	4570
Calz. di Varese	7450	7450
Ciga	12350	12601
Cir	17200	17500
Pacchetti	182	186
Terme Acqui	1990	1998
Trenno	7160	7160

Assestamento

MILANO — Prezzi in assestamento con scambi poco attivi. Si è andata accentuando sul mercato l'atmosfera di cautela, in relazione alla difficile congiuntura economica, alla spospettiva di nuove misure restrittive da parte del governo ed all'approssimarsi delle scadenze tecniche del mese borsistico di aprile (mercoledì la risposta premi e giovedì i riporti). A quest'ultimo proposito è previsto l'aumento di un punto dei tassi dei riporti.

Gli ordini di vendita si sono rivelati ciononostante di non rilevante entità e di conseguenza le flessioni, soprattutto per i valori primari sono state contenute, non sono mancati alcuni spunti

Fra i più trattati, le Centrale e le Agricola hanno ceduto il 3% le Italcementi ord. il 2,9% le Comit il 2,5 le Ifil e le Credit il 2,3% le Pirellone, le Ciga e le Bii il 2% le Montedison, le Fiat ord. e le Sai l'1,9%.

Minusvalenze meno significative per Ras, Banco Roma, Generali, Olivetti priv., Italmobiliare, Ifi priv. e Invest. Le Mediobanca hanno contenuto la flessione nello 0,7% dopo l'annuncio di risultati molto positivi nel primo semestre dell'esercizio in corso. Fra i titoli a scarso flottante le Latina ord. sono scese del 6,4% le Iniziativa ed. del 6,3% le Pertusola del 4,5% le Smi del 4,3% e le Fiscambi del 3,3%.

Molto richieste invece le Dalmine (+17,6% a 326 lire) e le Italsider (+5% a 315). Da segnalare che la prima società ha di recente annunciato la svalutazione del capitale con la riduzione del valore nominale delle azioni da 300 a 175 lire, mentre la seconda ha reso noto l'altro ieri che il bilancio 1980 si è chiuso con una perdita di circa 750 miliardi di lire.

In controtendenza anche Sarom +9,3% Coge +4,2% Italcable +4,1% Westinghouse +3,2% Risanamento e Agr. Vittoria +2,1% Imm. Roma +1,4% Bastogi +0,8% e Rinascente ord. +0,7%.

Nel reddito fisso resistenti Bt e' Cct più calme le convertibili.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Generali 156.700, Ras 141.000, Ras 1/1/81 136.000, Anic 905, Montedison 264, La Rinascente 421, La Rinascente priv. 350, Gerolimich e Comp. 795, G.L. Premuda 2950, Sip 1495, D. Tripcovich 117.800, Bastogi Irbs 680, Finmare 85, Finsider 86, Pirelli 2250, Sme 2810, Stet 1550, Gen. Imm. Sogene 2380, Fiat 2350, Fiat priv. 1635, Dalmine 340, Italsider 325, Lana Marzotto priv. 3050, Snia Viscosa 1260, Snia Viscosa priv. 1120, Snia Viscosa 1090, Patriarca 1950.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**494,98**	**(−19,04)**
Hongkong	**487,75**	**(−23,25)**
New York	**493,50**	**(− 9,50)**
Londra	**493,50**	**(− 9,50)**
Milano	**497,19**	**(−21,14)**
Parigi	**528,00**	**(− 6,97)**
Zurigo	**493,50**	**(−18,00)**

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		10/4
Rendita	5%	52 50
Edil. Scol '67	5,5%	92.80
» » '68	5 5%	88 30
» » '69	5.5%	84 50
» » 70	6%	80 90
» » '71	6%	74 20
» » 72	6%	73 50
» » '75	9%	73.85
» » 76	9%	77 —
» » '77	10%	80 65
Cassa d.p. c.p.	10%	76 —
CCT LG 81	6,80%	99 50
» OT 81	7,30%	99 10
» DC 81	7,05%	98.55
» GE 82	7,25%	98 30
» MZ 82	7 10%	98.30
» MG 82	7.30%	97 20
» MG 82 II	7,05%	97 30
» GN 82	7,30%	97 15
» LG 82	7.30%	97 20
» LG 82 II	7,30%	97.75
» AG 82	7,75%	97 80
» OT 82	8%	97 15
Btn '82 I	5,5%	90.90
» '82 II	12%	95 60
» 82 III	12%	94 50
» '83	12%	87 90
» '84 I	12%	87 35
» '84 II	12%	87 50
» '84 III	12%	87 30
» '87	12%	84 30
Am. Ff Ss 70/90	7%	61 75
» » » 77 87	10%	87 90
Città Mi 72/92	7%	59.10
Imi XXVI	6%	67 20
» XXVIII	7%	67 60
» XXIX	7%	71.50
» XXXIII	7%	68 50
» XLV	8%	79.80
» XLVIII	10%	81 15
» LXVIII	13%	86.50
Op Pub	5,5%	52.15
» »	6%	46 60
» »	7%	47 —
» » Anas '72	7%	46 90
» » Dot. II	6%	71 70
» » Int. St. II	7%	66 —
» » Int. St. III	7%	64.90
» » Int. I	7%	56.70
» » Int. II	7%	59.20
Op Auto '70	7%	48.20
» » '72	7%	48 —
Pubbl Ut.	5,5%	91 25
» » Vent.	6%	67 10
» » '78	10%	93.25
» » Dec 75	8%	79 —
» » '75 II	8%	83 40
» » 15 I	8%	81 —
» » 15 II	8%	100. —
» » 15 III	8%	77.50
» » 20 I	8%	59 —
Isveimer XIV	6%	90 10
» XVIII	7%	71 50
» XIX	7%	70 —

TITOLI		10/4
Enel 1965 I	6%	76 10
» 1965 II	6%	78 10
» 1966 I	6%	70 20
» 1966 II	6%	72.70
» 1967	6%	66. −
» 1968 I	6%	67 —
» 1968 II	6%	65.30
» 1969 I	6%	60 25
» 1969 II	6%	65 20
» 1970	7%	82 80
» 1971	7%	77 50
» 1972	7%	70 05
» 1972/92	7%	58 —
» 1973/93	7%	54 50
» 1974/81 Ind.	6,95%	136 75
» 1974/94	9%	70 40
» 1975/82 I	10%	93 50
» 1975/82 II	10%	92 30
» 1976/83	10%	92.50
» 1976/83 Ind	7,20%	123 —
» 1977/84 Ind. I	7,20%	120 90
» 1977/84 Ind II	7,20%	120 25
» 1978/85 I	12%	83 50
» 1978/85 II	12%	84 20
» 1979/86	12%	82.10
Eni 1966	6%	—,—
» 1972	6%	70. −
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85 30
» V	5,5%	96 —
Iri 61 86	5.5%	70 50
» 63.83	5,5%	83 60
» Giulia 64/82	5,5%	88.10
» 65.83	6%	81 60
» Alfa R.	7%	76.05
» Stet	7%	77 20
» 75	10%	83. -
» 77	12%	81 —
» 79	13%	83 50
Autostr. C.c. 63/88	5,5%	61 —
» » 65/85	6%	72 50
» » 67/87	6%	67 10
» » 68.88	6%	64.40
» » 71/86	7%	76 60
» » 72.88	7%	69 60
» » 73/91	7%	59 —
Cred. Fond.	5%	79 —
» » 95	7%	71 60
» » 90	9%	90 80
» » 98	12%	96 40
Bei 65	6%	76 15
» 66	6%	75 80
» 67	6%	77 —
» 68	6%	82 80
» 71	7%	88.—
» 72	7%	76 40
Bid 69	6%	77 30
Birs 72	7%	71 80
Ceca 63	5,5%	93 50
» 66	6%	82 50
» 68 I	6%	82 80
» 68 II	6%	85 50
» 72	7%	82 40
» 75	10%	82.—

BORSE ESTERE

LONDRA — I titoli hanno chiuso al di sotto dei massimi e gli scambi si sono considerevolmente calmati nel pomeriggio. La notizia che un broker stava per cessare gli scambi ieri ha reso instabile il mercato in chiusura. L'indice del Financial Times alle 15 era in rialzo di 6 punti a 555,8. Gli elettrici sono stati particolarmente attivi nella mattinata con Gec che ha toccato quota 693 prima di chiudere in rialzo di 10 pence, mentre Thorn è salita di 4.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso al rialzo con scambi moderatamente attivi, nonostante il rialzo sui depositi a tempo dei clienti annunciato dalle maggiori banche svizzere della mattinata. I profitti in ribasso della Nestlè nel 1980 che sono stati annunciati nel corso della seduta, erano già stati anticipati e largamente attesi.

FRANCOFORTE — L'indice della Commerzbank è salito di 0,9 punti al suo terzo consecutivo massimo dell'anno a 717,20, spinto dalla forza generale del settore e da alcuni guadagni eccezionali. Daimler è stata favorita tra gli investitori esteri che si sono messi in buona evidenza.

PARIGI — I prezzi hanno chiuso contrastati con scambi calmi a seguito della notizia che la Rhone Poulenc, una delle principali compagnie chimiche francesi, ha registrato perdite per lo scorso anno. Rhone ha perso 2 franchi a 86, mentre Pechiney Ugine Kuhlman è scesa di 1,9 a 102 a seguito della conferma della voce che la società sta cercando di vendere parte dei suoi interessi nella chimica alla Occidental Petroleum. Il solo settore fermo è stato quello dei grandi magazzini.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 100.000.000.000 int. versato.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 6 marzo u.s. i Signori Azionisti sono convocati presso la sede della Direzione Centrale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi n. 2, per il giorno

- **28 aprile 1981 alle ore 9** in Assemblea straordinaria in prima convocazione ed occorrendo per il giorno
- **29 aprile 1981 alle ore 9** in Assemblea straordinaria in seconda convocazione ed occorrendo per il giorno
- **30 aprile 1981 alle ore 9** in Assemblea straordinaria in terza convocazione

per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente.
- Emissione di obbligazioni per l'importo di lire 35 miliardi totalmente convertibili in azioni "Assicurazioni Generali" attualmente in portafoglio della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il relativo avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 marzo 1981, n. 78, pag. 27.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Roma 258/21 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'articolo 65 del R.D.L. 29 aprile 1923 n. 966.

ROMA: NON SONO INGERENZE MILITARI MA RILEVAZIONI ANTINQUINAMENTO

La Nato protegge il Foro

(Telefoto Ap)

Roma — Forse rassicurati dalle notizie riguardanti la Nato, i turisti affollano il Foro prendendo anche il primo sole

ROMA — I monumenti del Foro romano verranno «protetti» dalla Nato. Non si tratta di un'«invasione» militare in seguito alle polemiche sullo smantellamento della strada, ma di un intervento antiinquinamento atmosferico urbano che prevede la collocazione di una serie di apparecchiature tecniche per valutare e misurare i rapporti esistenti tra «aria inquinata» ed il deterioramento della pietra, specialmente quella antica.

Analoghi strumenti sono stati piazzati in altre città d'Italia come Pisa, per la piazza dei Miracoli, Ravenna, per la basilica di Galla Placidia, e Venezia per gli edifici sul Canal Grande.

La stessa operazione «problemi ambientali» organizzata dal Comitato per le sfide alla società moderna (Ccms) della Nato, è in corso, dopo un primo esperimento positivo fatto in Germania sul Duomo di Colonia e su alcuni castelli della valle del Reno, nei confronti dei principali monumenti antichi d'Europa, della Turchia e dell'Asia Minore. Al termine del primo esperimento risultò, infatti, che il duomo aveva subito un'azione corrosiva maggiore dei castelli, praticamente esposti solo agli agenti naturali.

Nei suoi undici anni di attività il comitato della Nato ha già portato a termine 17 studi pilota, avviandone altrettanti, coinvolgendo oltre 2000 ricercatori, trattando interessanti temi come l'inquinamento atmosferico e marino, le energie alternative, i rapporti tra ambiente e trasporti, i sistemi di propulsione delle autovetture.

La protezione e il restauro dei monumenti è il tema affidato alla Grecia col sostegno della Germania e la partecipazione dell'Italia. Questo studio-pilota comprende vari sotto-progetti.

Elemento importante del sottoprogetto dei fattori ambientali è la rete di misurazioni, patrocinata dalla Germania, entrata in funzione nel gennaio 1980, e che resterà in piena attività per due anni. Le finalità del progetto, come ha precisato lo stesso Terence Moran, responsabile del quartier generale Nato di Bruxelles, non sono militari: i risultati sono a disposizione di tutti gli studiosi del mondo, anche dei paesi orientali.

Parallelamente i Paesi Bassi hanno avviato una serie di esperimenti per collaudare i trattamenti della pietra a cui dovranno essere sottoposti i monumenti sulla base delle rilevazioni «antiinquinamento».

Due detenuti muoiono carbonizzati nel carcere di Salerno

SALERNO — Due detenuti sono morti in circostanze non ancora chiarite nel carcere di Salerno dove erano rinchiusi. Secondo le prime notizie, i due reclusi sono rimasti carbonizzati nell'interno della loro cella, in un incendio che essi stessi avrebbero appiccato.

Asti: scomparse due bimbe handicappate

ASTI — Due bimbe handicappate psichiche sono scomparse dalle loro abitazioni di Castello d'Annone, un paese nei pressi di Asti. Si teme che siano annegate nel fiume Tanaro.

Le bambine, Tina Emilia Molinari, di 13 anni, e Maria Comin, di 10, originaria di Caorle (Venezia), sono state viste per l'ultima volta giovedì, alle 19.30, mentre si dirigevano verso il corso d'acqua. Da allora di loro non si è più trovata traccia.

Scattato l'allarme, vigili del fuoco, carabinieri e volontari hanno cercato le bimbe per tutta la notte. Ieri sono state trovate sulla riva del fiume, nei pressi dell'abitato di Castello d'Annone, le loro scarpe e le calze.

Sul posto si sono recati sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno cominciato a scandagliare il corso d'acqua. Le ricerche non hanno dato, per ora alcun risultato.

Allevatore assassinato

FOGGIA — Un allevatore di bestiame, Pasquale Vaera, di 31 anni, è stato ucciso la notte scorsa con alcuni colpi di fucile da caccia. Il corpo dell'uomo — sposato e con un figlio — è stato trovato nelle campagne di Manfredonia (Foggia) in località «Tomaiolo».

I Savoia potranno tornare in Italia?

«I membri e i discendenti di Casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici, nè cariche elettive. Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale».

Le frasi riferite costituiscono i primi due comma della disposizione tredicisima della Costituzione, che il presidente dei deputati liberali Bozzi e il presidente dei deputati repubblicani Mammì hanno richiesto che vengano aboliti con una proposta di legge costituzionale che porta la loro firma.

La breve relazione che accompagna la proposta osserva che le due disposizioni «furono imposte nel '47, nonostante dissensi espressi anche in sede di assemblea costituente, dalla particolare fase storica connessa con il trapasso dal regime monarchico a quello repubblicano. Oggi — aggiunge la relazione — a distanza di 35 anni dalla fondazione della Repubblica e dopo il suo consolidarsi, queste norme paiono come una sopravvivenza anacronistica».

UNA SPARATORIA DAVANTI ALLA SUA VILLA

Sfugge al sequestro un giovane a Roma

ROMA — Gianmarco Corsetti, figlio dei proprietari di una catena di noti ristoranti a Roma, nonché di due alberghi di lusso, il «Corsettimare» a Torvajanica e lo «Shangri la» in viale Algeria, e proprietari anche di uno stabilimento balneare a Fregene, è rimasto ferito nel corso di un tentato rapimento.

Il giovane era appena sceso dalla sua auto davanti alla villa dei genitori, in via Kenia 74 quando è stato circondato da quattro o cinque uomini armati e mascherati che hanno tentato di caricarlo a bordo di una «Fiat 127 Fiorino». Gianmarco, che ha vent'anni, ha resistito e ha chiamato aiuto. I rapitori hanno sparato e il padre del giovane, Alfredo Corsetti, ha risposto al fuoco da una finestra della villa.

Nel corso della breve sparatoria il giovane è rimasto lievemente ferito ad una mano, ma all'ospedale è stato rilasciato dopo la medicatura. I rapitori sono fuggiti a bordo di una «A 112», facendo perdere le loro tracce.

Il tentato rapimento di Gianmarco Corsetti, segue di due settimane un altro fallito sequestro, quello di Luca Anzalone, di 24 anni, figlio di uno dei più noti costruttori edili romani, ed ex presidente della Roma calcio.

Luca Anzalone riuscì a sfuggire ai rapitori, che lo avevano atteso sotto l'abitazione della fidanzata, al quartiere Gianicolense.

ANCHE ORDINI DI COMPARIZIONE PER UN LEGALE E UN SOTTUFFICIALE

Droga a S. Vittore: saliti a 11 i mandati di cattura

MILANO — Sono saliti a undici i mandati di cattura per il traffico di stupefacenti venuto in luce nel gennaio scorso all'interno del carcere milanese di San Vittore. Oltre ai provvedimenti restrittivi sono stati emessi anche due mandati di comparizione, uno per un avvocato e l'altro per un sottufficale di polizia.

Il giudice istruttore, Gustavo Cioppa, al quale l'inchiesta è stata affidata dopo la formalizzazione, oltre ai quattro agenti di custodia, già arrestati su provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica Davide Jori, ha emesso sette mandati per spaccio di stupefacenti nei riguardi di cinque persone già detenute nello stesso carcere — Mario Tanzuso di 22 anni, Salvatore Foti di 24, Giovanni Riva di 55, Adriano Petroni di 27 e Oznam Gunduz, un turco di 31 anni — e di due persone che dall'esterno avrebbero fatto arrivare gli stupefacenti nel carcere — Augusto Zocchi di 35 anni e Adriana Tanzini di 31 anni.

I quattro agenti di custodia già incriminati sono Giuseppe Linguetta, Salvatore Paiano, Giovanni Abbinante e Salvatore Solinas.

Il magistrato inquirente ha firmato anche due mandati di comparizione per concorso nello stesso reato nei riguardi di un legale, l'avv. Umberto Cacciola, di origine siciliana e residente a Milano, e di un sottufficiale delle guardie di custodia, il brigadiere Luigi Diana. I nomi dei due sarebbero scaturiti da un'intercettazione telefonica.

L'avv. Cacciola, che parlando con i giornalisti ha respinto ogni addebito, sarà interrogato prossimamente. La vicenda venne in luce attraverso un rapporto inviato alla magistratura il 16 gennaio scorso dal comandante degli agenti di custodia di San Vittore, che fece poi seguire un secondo rapporto il 25 gennaio.

Richardson incriminato

NEW HAVEN — Un «Grand Jury» federale ha formalmente incriminato Edward Richardson per aver minacciato la vita del Presidente Reagan.

La prima incriminazione, secondo quanto ha reso noto l'avvocato Richard Blumenthal, è stata decisa in base alla lettera che Richardson aveva presumibilmente scritto all'attrice Jodie Foster, di cui l'attentatore di Reagan, John Hinckley, si era invaghito. Nella lettera, trovata nella stanza della Foster all'Università di Yale, Richardson aveva scritto, tra l'altro: «... Hinckley è stato solo l'inizio. Finirò ciò che Hinckley ha iniziato».

Rudolf Hess ha la polmonite

BERLINO — Rudolf Hess, ex braccio destro di Hitler, trasferito martedì dalla prigione di Spandau al vicino ospedale militare britannico, ha la polmonite. Lo ha detto un portavoce britannico il quale ha aggiunto che la situazione non è critica e che Hess reagisce bene alle cure. Ma Hess compirà 87 anni il 26 aprile e una polmonite in tale età non è da sottovalutare.

TRAGEDIA SULLA «SERENISSIMA» PRESSO PADOVA

Una vettura esplode: quattro carbonizzati

Il disastro provocato da tamponamenti a catena che coinvolgono un'autocisterna di infiammabili

PADOVA — Quattro persone sono morte carbonizzate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada «Serenissima» nel tratto compreso tra i caselli di Padova Est e Padova Ovest. L'autostrada è stata chiusa al traffico da Mestre al casello di Padova Ovest.

Secondo una prima ricostruzione, l'incidente ha avuto origine da un sorpasso tra due autocarri, che si sono urtati. Uno dei due veicoli, che trasportava grano, ha perduto il carico, che si è sparso sull'asfalto, rendendo impossibile la frenata alle vetture che seguivano. Subito dopo, infatti, due «Fiat 131», una delle quali con targa austriaca, si sono tamponate e sono state a loro volta urtate con violenza da un'autocisterna carica di olio combustibile che sopraggiungeva ad elevata velocità.

Una delle due automobili è esplosa; al suo interno si trovavano quattro persone, che sono morte carbonizzate.

È seguita una lunga serie di tamponamenti a catena, nei quali sono rimasti coinvolti numerosi veicoli.

SALVI TREDICI DEI QUINDICI MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO

Cargo giapponese affonda: aveva urtato un sottomarino americano in immersione

TOKIO — Il mercantile giapponese Nissho Maru, di 2.350 tonnellate, con un equipaggio di 15 uomini, è affondato al largo della punta meridionale dell'arcipelago nipponico dopo essere venuto a collisione con il sommergibile atomico americano «George Washington». Tredici dei 15 uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

Il Nissho Maru aveva lasciato Kobe, nel Giappone occidentale, martedì scorso, con un carico generale diretto a Scianghai. È affondato giovedì, a un giorno di navigazione dal porto di destinazione.

I marinai superstiti hanno affermato che il mercantile è affondato dopo aver urtato contro il sommergibile che non recava alcun contrassegno che ne indicasse la nazionalità, e che è emerso per breve tempo dopo la collisione, per reimmergersi pochi minuti dopo.

Il mercantile, secondo quanto detto dai sopravvissuti a funzionari dell'ente giapponese per la sicurezza marittima, è stato sollevato dall'acqua dalla violenza dell'urto, e ha imbarcato acqua, mentre dopo circa un minuto gli impianti di energia hanno cessato di funzionare. Il mercantile è affondato dopo circa 15 minuti.

Alcuni membri dell'equipaggio sono riusciti a salvarsi su imbarcazioni di salvataggio, mentre le onde arrivavano a quattro metri di altezza. I due che sono tuttora dati per dispersi, sono rimasti a bordo. Uno era, il capitano della nave.

Il «George Washington» è il primo sottomarino varato di una classe che porta lo stesso nome. E' stato costruito dalla divisione navale della «General Dinamics» ed ha compiuto il primo viaggio nel novembre del 1980, rimanendo in immersione per oltre 66 giorni. Lungo oltre 116 metri, disloca oltre 6 mila tonnellate in superficie e quasi 7 mila in immersione. È armato con 16 missili balistici «Polaris A-3» lanciabili in immersione e con un raggio d'azione di 2 mila 500 miglia e con 6 tubi lanciasiluri.

Il reattore nucleare «Westinghouse» aziona due turbine da 15 mila cavalli che gli imprimono una velocità di 20 nodi in superficie e 31 in immersione. L'equipaggio è composto da 12 ufficiali e cento marinai.

Si chiama Droga e tiene stupefacenti

MESSINA — Bartolo Droga un rappresentante di libri di 25 anni, di Palermo, è stato arrestato per detenzione illegale di stupefacenti. I carabinieri l'hanno fermato per il possesso di cinquanta grammi di hashish.

Aborto: sempre più donne dal giudice tutelare

ROMA — Sono aumentate del 47,6 per cento rispetto al 1979 le minorenni che si sono rivolte al giudice tutelare, come prevede la legge sull'aborto, per ottenere l'autorizzazione a interrompere la gravidanza. Questo dato è contenuto in una relazione presentata in Parlamento in questi giorni dal ministro della giustizia, Sarti, sull'attuazione della legge 194 nel corso del 1980.

Lo scorso anno le richieste presentate da donne minorenni sono state 1.782 (1.207 nel 1979). Nel 97,1 per cento dei casi l'autorizzazione è stata concessa.

Dalla relazione del ministro risulta che nel 1980 soltanto 42 procedimenti penali sono stati avviati per reati previsti dalla legge 194 (aborto clandestino) per un totale di solo 40 imputati tra i quali 16 medici ed otto paramedici. Su 19 processi di primo e secondo grado solo in quattro sono state pronunciate condanne. Degli altri, otto si sono conclusi con sentenza assolutoria, sette con pronuncia di improcedibilità.

Tra i motivi addotti nelle domande rivolte ai giudici tutelari prevalgono l'impreparazione ad affrontare la maternità, la mancanza di mezzi economici, il timore dei genitori. Dalla relazione emerge, inoltre, che «nella maggior parte dei casi i giudici tutelari non fanno altro che prendere atto della volontà della minore e rilasciano l'autorizzazione spesso su moduli prestampati».

Questa scelta viene motivata soprattutto con la convinzione dei magistrati che un'eventuale risposta negativa sospingerebbe la minore ad imboccare le strade dell'aborto clandestino «che nonostante la legge 194 sono ancora percorribili».

Forse il «plagio» diverrà illegittimo

ROMA — A 12 anni del caso Braibanti, il professore toscano processato per aver «plagiato» due suoi allievi, la Corte costituzionale sta per dichiarare illegittima la norma penale che punisce il «plagio».

La decisione — a quanto si è appreso — è stata già presa; resta da approvare, tra qualche giorno, la stesura della sentenza, che è in corso e che spiegherà perché i giudici della Consulta ritengono incostituzionale l'art. 603 del codice penale. Esso punisce con la reclusione da cinque a 15 anni «chiunque sottopone una persona al proprio potere in modo da ridurla in totale stato di soggezione».

Senza entrare nel merito del problema dell'esistenza o meno di un reato di «plagio» e della sua eventuale punibilità (questo è compito del legislatore), la Corte, a quanto si è potuto finora sapere, ritiene che la formulazione troppo generica dell'art. 603 configuri un reato «atipico» e lasci a ogni giudice un troppo ampio margine discrezionale.

Un bassissimo coefficiente di penetrazione nell'aria e prestazioni di rilievo: la Fuego è un'autentica granturismo.

Renault Fuego. L'emozione si fa strada.

Un equipaggiamento completo, esclusivo e totalmente di serie.

La Fuego GTS monta tra l'altro: sedili anteriori integrali in panno di velluto, alzacristalli elettrici anteriori antiavvolgenti, servosterzo, tergicristallo a pantografo con lavaggio elettrico, volante regolabile in altezza, tergilavafari, lunotto termico con tergicristallo, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli atermici a toni, orologio al quarzo, fendinebbia posteriore predisposizione impianto radio, copribagagli, cerchi sportivi con pneumatici a profilo basso. La Fuego GTX offre in più, sempre di serie: accensione elettronica integrale, volante in cuoio, orologio digitale, cerchi in lega leggera.

La linea. Un nuovo equilibrio estetico. Uno styling molto avanzato, che anticipa il futuro. Il rapporto forma-funzione si traduce in un coefficiente di penetrazione nell'aria tra i migliori in assoluto: solo 0,34.

A bordo. Lusso tecnologico ed eleganza sofisticata. Dai sedili anatomici integrali alla strumentazione sportiva. Dai comandi di nuovo disegno all'arredamento raffinato. Dall'abitabilità ottimale per 4 alla straordinaria dotazione di accessori e dispositivi di serie.

Autentica granturismo. Velocità massima 190 km/ora. Da 0 a 100 in 11"; 400 metri e km da fermo in 17" e 32" (versione GTX). Cambio a innesto rapido. Cinque marce per una guida più sportiva e per consumare meno: 10 km con un litro a 140 orari.

Tecnica d'avanguardia. Volante regolabile in altezza. Sterzo "nuova generazione" servoassistito. Avantreno realizzato in base all'esperienza delle corse. Accensione elettronica integrale (GTX). Tergicristallo a pantografo. Cupola posteriore panoramica con sistema termico e tergilunotto. Davanti a questa automobile l'emozione si fa strada. E' una Renault. Il suo nome è Fuego. Renault Fuego GTX (1995 cc) e Renault Fuego GTS (1647 cc).

RENAULT

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un'ala nel buio

Roma — Roberto Scarnecchia (qui alle prese con il cagliaritano Tavola) è ala nell'attacco della Roma di Liedholm che svolge un grande quanto oscuro lavoro a favore dei più celebrati Pruzzo e Bruno Conti *(Foto Ap)*

IN SERIE A UNA GIORNATA CHE POTREBBE RIVELARSI FAVOREVOLE AI GIALLOROSSI

Juve e Napoli fuori casa La Roma medita l'allungo

Venticinquesima di campionato, meno sei al «count down» per lo scudetto. La domenica delle Palme, sette giorni dopo la partitissima di Udine, e ad una settimana dalla partita che la Nazionale sosterrà sempre al «Friuli» il giorno di Pasqua, pare fatta apposta per rinsaldare la credibilità della supremazia romanista. Ha destato ammirazione la Roma vista al «Friuli», non tanto per la vittoria giallorossa in sé quanto per il modo in cui ha condotto la partita, ed a questo punto il traguardo tricolore è senz'altro alla portata della compagine di Liedholm, che lo meriterebbe non fosse altro per il soffio di novità che ha portato nel panorama del calcio italico.

La Roma è la sola delle tre grandi a godere del fattore campo, in questa giornata che si presenta ancora interlocutoria in vista del «big match» del 10 maggio tra i lupi e le «zebre» attorno al quale ruota il destino di questo scudetto '81. Viaggiano Juventus e Napoli, rispettivamente alla volta di Pistoia e di Torino, dove i partenopei sono attesi dai granata.

Un turno pro Roma, dunque. Le premesse ci sono tutte. A cominciare dal fatto che la Fiorentina, ospite dell'Olimpico, sarà costretta a scendere in campo senza tre titolari quali Antognoni, Casagrande e Tendi, colpiti dagli strali del giudice sportivo. A Pistoia la squadra di casa si gioca contro la Juve le sue residue speranze di salvezza, mentre in casa del Toro nessuna squadra può comunque andarci tranquilla, anche se il Napoli, euforico per la vittoria di Brescia, può essere ormai considerato capace di tutto, se Krol lo sorregge.

Nella zona «calda» scontri molti delicati nel programma domenicale: la trasferta dell'Udinese ad Avellino, dove le «zebrette» devono assolutamente fare il punto, per presentarsi più tranquille di qui a quindici giorni al «Friuli» contro la Juve, la battaglia di Perugia che attende il Como, e i proibitivi compiti cui sono attese la Pistoiese (che peraltro ha dalla sua il fattore campo) e il Brescia.

Le ultime della vigilia in relazione alle partite in programma domani.

ASCOLI-CATANZARO

Indisponibile nell'Ascoli Trevisanello per uno stiramento alla coscia destra, Mazzone si affida a Paolucci. Catanzaro prudente con Sabato e Mauro tandem di destra, Borghi numero nove e Palanca unica punta effettiva.

AVELLINO-UDINESE

Infortunati Juary e Ugolotti, Vinicio conferma Criscimanni e Carnevale come coppia di punta, con Vignola suggeritore alle loro spalle. Nell'Udinese, squalificato Billia, Miani arretrerà in difesa, rientrando Pin a centrocampo dopo la squalifica. Cinello merita indubbiamente una conferma.

BOLOGNA-CAGLIARI

A Radice, l'allenatore più conteso per la stagione ventura, resta un unico dubbio: Garritano o Fiorini il centravanti. Eneas, con la bella stagione, promette sfracelli, per ottenere la riconferma in rossoblù. Cagliari senza Bellini e Osellame, per un posto nel quintetto d'attacco restano in ballottaggio Loi e Virdis: dipenderà dalla scelta tattica.

INTER-BRESCIA

Rispetto alla formazione schierata a Madrid, Bersellini torna a disporre di Beccalossi; l'escluso potrebbe essere Muraro. Rinviato il recupero di Oriali. Nel Brescia Sella dovrebbe far coppia in avanti con Penzo, perdurando l'indisponibilità di Torresani.

PERUGIA-COMO

Goretti potrebbe essere preferito a Di Gennaro: queste almeno sembrano le intenzioni di Molinari, allenatore di un Perugia, che sembra già in svendita. Il Como sarà in Umbria senza Lombardi squalificato.

PISTOIESE-JUVENTUS

Edmondo Fabbri si affida al vecchio Frustalupi (39 anni, quanti Zoff) in sede di regia. In precarie condizioni Bellugi, la coppia centrale in difesa sarà formata da Berni e Lippi. L'infortunato Agostinelli sarà sostituito da Paganelli. Un unico dubbio per Trapattoni: la disponibilità di Cuccureddu; se non dovesse farcela, al suo posto si vedrà Osti.

ROMA-FIORENTINA

Pruzzo, uscito anzitempo al Friuli, dovrebbe essere regolarmente al suo posto; qualche perplessità destano in Liedholm le condizioni di Bruno Conti, che comunque ci sarà (per non perdere l'autobus azzurro). La Fiorentina sostituirà gli squalificati Tendi, Casagrande e Antognoni rispettivamente con Reali, Sacchetti e Manzo.

TORINO-NAPOLI

Indisponibili tra i granata Danova e Patrizio Sala, squalificati, incerta la presenza di Zaccarelli, infortunato. Sarà Cuttone lo stopper, con il lancio del giovane Francini quale terzino. In attacco potrebbe tornare D'Amico, sia che giochi o meno Zaccarelli. Nel Napoli l'unica novità dovrebbe essere rappresentata dalla sostituzione di Marangon (infortunato), con Cascione.

E. L.

SERVIRÀ PER L'INSEGNAMENTO DEL CALCIO TRA GLI SCOLARI

Un film di tre ore sul gioco più bello

FIRENZE — I dribbling di Giancarlo Antognoni e di Paolo Rossi, gli affondi di Pruzzo e Falcao, il tipo di gioco e di movimento della nazionale azzurra juniores, la tecnica e l'addestramento del portiere e dei giocatori nei vari ruoli di una squadra, con esemplificazione sulla tecnica e l'addestramento dei giovani come quelli del Real Madrid o delle nazionali giovanili jugoslava e scozzese e così via, sono un compendio in un film di tre ore, suddiviso in due parti, realizzato dal settore tecnico della Federcalcio e presentato come un primo passo per l'insegnamento del calcio fin dall'età giovanile.

La pellicola, a colori, per motivi contingenti, in gran parte realizzata a Firenze, con la partecipazione di calciatori, tecnici, allenatori italiani e stranieri, sarà presentata al centro tecnico di Coverciano il 25 aprile prossimo dallo stesso presidente della Figc, avv. Federico Sordillo, presenti uomini politici, esponenti della Figc, tecnici e calciatori italiani e stranieri, e numerosi rappresentanti della scuola a cui il film è particolarmente destinato per alimentare — si sottolinea da parte del settore tecnico — quello che è uno degli obiettivi della Federcalcio e cioè l'insegnamento del gioco fin dall'età scolare.

T. P.

Cambia formula il campionato jugoslavo

BELGRADO — Dal prossimo autunno il campionato di calcio jugoslavo si articolerà in maniera diversa. La massima divisione si dividerà in due gruppi (serie A e serie B) ciascuno di diciotto squadre. La seconda divisione si articolerà forse in quattro gironi.

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio:

Squalifica una giornata: Lenardon a Maranzina (Ponziana), Degli Innocenti (Lignano), Gori (Sandanielese), Bortolotti (Bertiolo), Fracas (Cordenonese), Visintin e Francini (Sovrana), Imperatore (Isonzo Turriaco), Luisa (Lucinico), Satto (Bannia), Sabbadini (Pro Fagagna), De Bernardo (Buttrio), Degani (Natisone), Gregorutti (Nuova Udine), Schianchi (Azzurra), Vit (Tisana), Rigo (Latisanotta), Bianchin (Torre Tapogliano), Zof (Medea), Virginio (Sevegliano), Marcucci (San Giovanni), Pozzetto (Gradese), Berti (Aquileia), Francescutto (Spal), Blasig (Ronchis), Zulich (Campanelle), Candotti (Vesna), Gallussi (Pasianese Pasian di Prato), Vidussi (Caporiacco), Tessari (Torriana), Bernaba (Sanvitese), Comisso (Solese), Colussi (Azzanese), Petrello (Trivignano), De Biasio (Pro Aviano), Vivoda (Ponziana), Bivi (Maniago), Paniutti (Manzanese), Di Luc (Union Nogaredo), Mauro (Dolegnano), Petean (Pro Fiumicello), Grgic (Zarja), Marcuzzo e Perabot (Corno), Gerometta (Aquileia), Martinis (Ronchis), Tulis (Passons), Porro (Supercaffè).

Squalifica due giornate: Turchetto (Palmanova), Puppo (Cisterna), Ellero (Comello), Marega (Itala San Marco), Fratte (Caporiacco).

Il giudice ha inoltre sospeso in attesa di accertamenti il giocatore Cecchini della Pasianese di Pordenone. Quest'ultima società ha preannunciato reclamo avverso al risultato dell'incontro disputato domenica contro lo Spilimbergo.

COPPA REGIONE

Medea 2
Staranzano 1

MARCATORI: nel p.t. al 28' Casagrande, al 30' Gavassi; nel s.t. al 10' Benotto.

MEDEA: Politti (Ullian II), Francescon, Bartussi, Gallas II, Tortul, Ullian I, Zoff II (Gallas I), Zoff I, Bertogna, Gavassi, Benotto.

STARANZANO: Tortolo, Broggian, Zentilin, Tricarico, Verzegnassi, Fedel, Saccon, Piemonte, Trombone (Bisiol), Casagrande, Varacchi (Marolli).

ARBITRO: Umani di Trieste.

MEDEA — Il Medea ha fatto suo anche questo difficile incontro con lo Staranzano, dopo aver alquanto sofferto nel primo tempo ed essere stato in svantaggio per la rete messa a segno al 28' dalla mezzala Casagrande. Agguantato però subito sopo il pareggio con un gran tiro da circa 40 metri da Gavassi, i giallorossi prendevano il sopravvento e nei primi minuti della ripresa passavano in vantaggio con Benotto, che infilava il bravo Tortolo con un preciso colpo di testa.

A.G.

BATTAGLIA IMPORTANTE PER I FRIULANI SULLA VIA DELLA SALVEZZA

L'Udinese trova in Irpinia il vecchio clima-capestro

UDINE — Siamo dunque punto e daccapo: l'Udinese è ritornata cioè nel clima delle partite capestro, della classifica che non ammette passi falsi, dei risultati che diventano tutti decisivi, o perlomeno molto importanti, forse determinanti. Certo, si cerca di consolarsi dicendo che, in fondo, una sconfitta ad Avellino non cambierebbe granché della situazione, facendo però affidamento sulla probabile sconfitta del Brescia a Milano e di quella, auspicabile, del Como ad Ascoli.

Ma dal momento che a questo punto del campionato il fattore psicologico è quello condizionante (naturalmente su un piano perlomeno accettabile di efficienza fisica e tecnica) il risultato della partita di Avellino non potrà non lasciare uno strascico, positivo o negativo che sia in dipendenza dal responso del campo.

Se in sostanza l'Udinese riuscirà a fare risultato, ne riceverà una carica non indifferente, utilissima per affrontare con un diverso spirito i prossimi impegni (a cominciare dalla gara casalinga con la Juventus dopo la pausa pasquale); se invece dovesse tornarsene con le pive nel sacco, si presenterà più forte che mai il pericolo che all'euforia di un mese fa subentri una specie di rassegnazione a un destino che però significherebbe... serie B.

I presupposti per fare risultato, non tenendo per un momento conto dell'avversario, sembrano esserci tutti: i bianconeri, dopo l'allenamento facoltativo di ieri mattina al quale peraltro hanno partecipato quasi tutti, sono partiti nel primo pomeriggio dall'aeroporto di Tessera alla volta di Napoli e quindi di Vietri sul mare, dove si fermeranno fino a qualche ora prima dell'inizio della gara. Questa mattina poi, sul campo della Pro Cavese, sosterranno il lavoro di rifinitura. Dicevamo dei presupposti: l'ambiente appare abbastanza sereno, tranquillo (a meno che non si tratti di uno stato d'animo solo apparente) e anche la squalifica di Billia non sembra aver turbato l'ambiente, dal momento che si tratta dell'unico assente e che essendo tutti i giocatori in condizioni più che buone, la sua sostituzione non dovrebbe costituire un problema.

Ma c'è di mezzo... l'Avellino, una squadra che sembra aver raggiunto la condizione migliore anche in fatto di continuità di rendimento, che annovera alcuni uomini all'apice della forma, e che domani dovrebbe poter contare anche sull'apporto di Piga, oltreché del rientrante Di Somma il quale ha scontato la squalifica. A questo si deve aggiungere un particolare non irrilevante: se gli irpini si aggiudicheranno la partita di domani, potranno considerarsi definitivamente salvi, ed è proprio questo traguardo che potrebbe spingerli a lottare con tutte le forze che hanno a disposizione per togliersi di dosso questa preoccupazione. Naturalmente, incamminandosi su questo tipo di previsioni, il discorso dovrebbe necessariamente farsi molto lungo: perché c'è anche l'altra faccia della medaglia, e cioè la possibilità che i «lupi» irpini affrontino l'Udinese non al massimo della concentrazione sia perché «quasi» paghi di quanto sono riusciti a fare finora in campionato, sia perché stanchi della trasferta di Torino per la Coppa Italia.

G.V.

ALLA LEGA CALCIO

Campana indica i problemi urgenti

ROMA — Lo studio dei parametri per il trasferimento, il contratto collettivo di lavoro, la possibilità di svincolo «automatico» al compimento del diciottesimo anno di età per i giocatori dilettanti, l'applicazione obbligatoria dei parametri o il libero «mercato» nei trasferimenti come previsto dall'Uefa: questi sono i problemi che il presidente dell'Associazione italiana calciatori, Sergio Campana, ha indicato come prioritari al termine dell'incontro avuto alla Federcalcio con le presidenze di Lega (professionisti: Zotta e Orlandini; semiprofessionisti: Cestani e Sergiacomi).

DICHIARATA GUERRA DAL COMUNE AI GRILLITALPA CHE INSIDIANO IL MANTO ERBOSO DEL «GREZAR»

Bianchi: «Noi daremo il massimo per ricavare due punti a Novara»

Il Comune di Trieste, ufficio piantagioni, ha dichiarato guerra ai grillitalpa. Ieri mattina sul prato di Valmaura ce n'erano a migliaia, snidati dai veleni disposti dal personale addetto per snidare questi insetti che creano dei piccoli vulcani di terra, rimuovendo sensibilmente la superficie del terreno e danneggiando le radici. Il terreno non è ancora completamente erboso ma è sulla strada per diventarlo, visto che non manca l'acqua e che il caldo faciliterà la crescita dell'erba.

Abbandonato il «Grezar», la Triestina è tornata ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore, per una seduta di allenamento piuttosto leggera; perfezionamento dei calci piazzati, punizioni e calci d'angolo. Tutti fisicamente a posto, in buone condizioni, preparati anche spiritualmente per il prossimo impegno, che si rivela — come tutti gli altri del resto — di capitale importanza per i programmi della Triestina. Dello stesso parere è anche l'allenatore Bianchi, piuttosto soddisfatto del lavoro settimanale, che si concluderà questa mattina al Grezar con immediata successiva trasferta per Novara.

«Nelle nostre partite — ha detto Bianchi — i giudizi vengono sempre espressi sulla nostra squadra senza tenere in considerazione l'avversario. Noi dobbiamo invece considerarlo a fondo, tenerlo nella dovuta considerazione. Ho letto, a proposito del Novara, che dovrebbe presentare delle novità. Staremo a vedere. Noi faremo la nostra partita, cercando di dare il massimo per ottenere il massimo».

È stato confermato l'incontro amichevole di sabato Santo a Monfalcone, contro la formazione mista composta dalle due compagini che militano nel campionato di promozione. La partita avrà inizio alle 15.30.

D. d. R.

Andrea Mitri ha fugato in allenamento i dubbi sulle sue condizioni di forma *(Italfoto)*

SERIE D - DELLE REGIONALI SOLO I BIANCOROSSI DI BRUSADIN GIOCANO IN CASA

Isontini e carnici in Lombardia

Pro Gorizia a Lonato

GORIZIA — Una Pro Gorizia più che mai lanciata si appresta ad affrontare la difficile trasferta di Lonato; è la seconda partita esterna in cui la formazione goriziana è impegnata in questo particolare momento del campionato in cui vengono profuse tutte le energie per tentare un aggancio impossibile.

I goriziani comunque si accontenterebbero di chiudere le fatiche per lo meno al terzo posto per poter quindi sperare in qualche eventuale rinuncia alla serie superiore da parte delle squadre aventi diritto che potrebbero essere indotte a non militare in serie C visti i grossi costi di gestione.

Per quanto riguarda la partita con il Lonato (all'andata finì con un rocambolesco pareggio ottenuto in una partita stranissima condotta dai goriziani alla grande e poi sciupata in un pari esito di una autorete e di un rigore inventato) i gorziani sono fermamente decisi a pareggiare i conti e quindi a ritornare dalla Lombardia con i due punti in palio.

La settimana è trascorsa molto tranquilla, le preoccupazioni che avrebbero destato le condizioni di Bertoia e Lazzara, che mercoledì avevano saltato l'allenamento, sono rientrate i due forti centrocampisti saranno sicuramente al loro posto. Quindi ancora una volta Medeot avrà a disposizione la squadra al completo e un risultato positivo non dovrebbe mancare.

A. G.

Tolmezzo a Boccaleone

TOLMEZZO — Ancora un impegno arduo per la F'm Goi Pro Gorizia. Dopo aver superato brillantemente la gara interna con il Valdagno, domani i tolmezzini dovranno affrontare una delle trasferte più lunghe e difficili del presente campionato: quella di Boccaleone, per affrontare la capolista Virescit. La squadra carnica comunque non parte battuta, anche perché su cinque incontri disputati in terra lombarda in questo torneo ha ottenuto tre vittorie e due pareggi. Anche domani, perciò, gli uomini di Nardin faranno di tutto per salvare questa tradizione.

Il Virescit, a sua volta, non perde da 19 giornate e sta attraversando un ottimo periodo. La Pro Tolmezzo non perde da sette turni e senza la rocambolesca sconfitta di Montebelluna ora vanterebbe ben 17 partite utili consecutive.

Con la nuova linfa portata dall'inserimento dei giovani la squadra carnica ha guadagnato in velocità e movimento caratteristiche essenziali per sperare di uscire imbattuta dal confronto con la capolista ponendo così una pur vaga ipoteca al terzo posto in finale cui ambiscono almeno cinque squadre.

Nardin è consapevole delle difficoltà che incontrerà la squadra a Boccaleone; conosce bene però anche i propri giocatori e sa perfettamente che potrebbero anche fare un brutto scherzo ai padroni di casa. La squadra partirà domani mattina. Nessun problema per la formazione di Nardin.

G. A.

A Sacile lo Spinea

SACILE — Reduci dal pari imposto domenica scorsa allo Jesolo, i biancorossi della Sacilese ospitano al «Polisportivo» lo Spinea. La formazione veneta occupa le primissime posizioni della graduatoria (il quarto posto, a quota 32 punti) con ancora qualche speranza di promozione.

Calcio femminile

Il campionato della serie C di calcio femminile giunge domani alla sua quinta giornata del girone d'andata. L'interesse è puntato sull'incontro che a Quinto Vicentino vedrà le ragazze venete, uscite perentoriamente alla ribalta domenica scorsa a Maiano, impegnatissime a recuperare terreno in classifica ai danni proprio della prima della classe, l'imbattuto Verona, uscito indenne dallo scontro di Gorizia. La compagine isontina, cui non è riuscita l'operazione sorpasso nello scontro diretto, conta comunque di conquistare lo scettro del comando, dovendo sostenere un compito piuttosto agevole: la visita delle triestine del Radici.

Questo il quadro completo degli incontri valevoli per la quinta giornata: Quinto-Verona, Ford Gratton Gorizia-Radici Trieste, Isola-Muranese e Bomboniere Viola Trieste-Maianese.

C2 DOPO UNA SERIE DI TRASFERTE IN BIANCO

Arbitri della salvezza i pordenonesi a Osimo

PORDENONE — A Osimo i neroverdi si dovranno misurare con una squadra che lotta disperatamente per restare in C-2. Assieme a Vis Pesaro, Monselice, Adriese, Città di Castello, l'Osimana è una delle formazioni che sino alla fine darà vita alla drammatica battaglia per non retrocedere.

Molte delle speranze di salvezza sono in qualche modo legate al risultato che i marchigiani riusciranno a strappare nel confronto con i pordenonesi. Retrocedere non piace a nessuno, tantomeno all'Osimana che, è lecito supporlo, impegnerà tutte le proprie risorse nel tentativo di conquistare i due punti di vitale importanza per la classifica.

Ed il Pordenone? Nel girone di ritorno i neroverdi hanno ripreso il «vizietto» dello scorso anno, quello cioè di far puntuale ritorno dalle trasferte con le pive nel sacco. È un fatto che dalle partite giocate lontano dal «Bottecchia» gli uomini di Burlando, nella seconda parte del torneo, siano sempre ritornati sconfitti. Mira, Cittàcastello, Macerata, Civitanova, tutte tappe che hanno rappresentato altrettanti insuccessi, aggravati da un pesante fardello di reti.

Rispetto all'andazzo di quest'ultima parte del campionato, certo la più delicata per il Pordenone, si impone dunque un'inversione di tendenza: «Anche se ci presenteremo purtroppo in formazione rimaneggiata — afferma Burlando — dinanzi ad una squadra che giocherà il tutto per tutto, faremo il possibile per strappare almeno un punto».

C. C.

ALLE ORE 16.30

La «primavera» alabardata in amichevole a S. Giovanni

La «primavera» della Triestina che ha appena concluso il campionato di categoria disputerà questo pomeriggio alle ore 16.30 un incontro amichevole con il San Giovanni sul campo di viale Sanzio.

Dilettanti II categoria

Fermi i campionati di Promozione e di Prima categoria, sono i dilettanti triestini di Seconda a tenere banco in questo fine settimana, dovendo ancora essi disputare il 27.o turno, 12.o della fase discendente, a causa delle molte sospensioni invernali registrate soprattutto sui campi dell'altipiano.

Domenica scorsa nel girone F non sono mancate le grosse sorprese, prima fra tutte la sconfitta dell'undici di S. Croce, in piena zona Cesarini o Stock, che dir si voglia, che ha avuto il potere di rompere il perfetto accordo regnante da ben sette settimane fra Vesna, appunto, ed il Costalunga, rimasto nuovamente da solo al comando, dopo il primo tentativo di fuga solitaria all'inizio del girone di ritorno, annullato dal pronto recupero della squadra di Mandanici

Lo sblocco al vertice della classifica potrà avere risvolti positivi di carattere psicologico non solo sui gialloneri, ma anche sui giocatori dell'altipiano, in quanto cade anche per loro l'obbligo di poggiare il proprio ruolino di marcia su una compagine che gode delle medesime possibilità di tagliare vittoriosa il traguardo della promozione, invece di impostare la volata finale evitando clamorosi recuperi delle inseguitrici più irriducibili. Fra queste è spuntata per la prima volta in questo campionato la Libertas, che sembra aver ritrovato in questa fase conclusiva della stagione il suo gioco ed il suo temperamento, che avevano caratterizzato il comportamento di primo piano, tenuto negli anni passati.

Domani sia il Costalunga che il Vesna dovranno vedersela con compagini di bassa classifica e quindi assetate di punti. Fra le due, i maggiori rischi li corre proprio la nuova capolista, impegnata dalle residue forze del Giarizzole, che si gioca nell'incontro moltre delle sue possibilità di salvezza, ridotte sensibilmente in queste ultime settimane a causa dei tre insuccessi consecutivi.

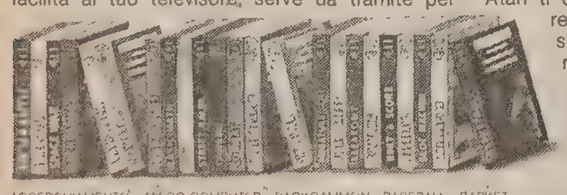
Difficili i compiti anche per le altre pericolanti. L'Opicina Supercaffè scenderà, con l'acqua alla gola, sul terreno di S. Dorligo, ospite di un Rosandra, appena annebbiato, dopo un campionato da favola; la Baxter tenterà il bis clamoroso a spese di un Campanelle in piena salute, dopo lo sgambetto perpetrato all'ex capolista; il Domio cercherà d'imbrigliare l'attacco mitraglia degli studenti, il più prolifico del torneo, dopo quello del Costalunga; il Breg, infine, dovrà ricorrere a tutto il suo proverbiale carattere per far punti al Villaggio del pescatore, di fronte ad un S. Marco in splendide condizioni di forma, come lo sta chiaramente a indicare il probante successo infrasettimanale di Coppa Regione, propiziato da un imprendibile Bernabei.

Questi gli incontri di domani: Rosandra-Opicina Supercaffè; Giarizzole-Costalunga; Domio-Cgs; Libertas-Kras; Staranzano-Zarja; S. Marco-Breg; Baxter-Campanelle e Vesna-C.E. Prisco.

L. Z.

ATARI 2000 MODI DI DIVERTIRSI ALLA TV COME VUOI TU.

Atari ti dà nella sua Scatola Magica il Computer System, la cassetta-gioco campione, due coppie di comandi e un completo libretto istruzioni. E ti fa scegliere fra 42 cassette diverse (cioè 350 giochi-base con 2000 varianti possibili) cui seguiranno ogni mese le cassette novità.
In ogni cassetta sono memorizzati i programmi dei giochi. Il computer, che puoi collegare con grande facilità al tuo televisore, serve da tramite per animare i videogiochi Atari sul piccolo schermo. Inserisci nel computer la cassetta del gioco che hai voglia di fare e *goditi a casa tua, quando vuoi e con chi vuoi*, le sfide esaltanti degli sport che preferisci, delle avventure più emozionanti, dei giochi d'azzardo o d'intelligenza più difficili. Se vuoi giocare da solo puoi farlo ma contro l'avversario più agguerrito: il computer.
Atari ti dà tutto: colori fantastici, effetti sonori realistici, lettura costante del punteggio sullo schermo. Perchè Atari è elettronica d'avanguardia messa al servizio del tempo libero tuo, della tua famiglia e dei tuoi amici.



ACCERCHIAMENTO - AMICO COMPUTER - BACKGAMMON - BASEBALL - BASKET - BATTAGLIA AEREO NAVALE - BLACK JACK - BOMBARDIERE - BOWLING - CACCIA AL TESORO - CASINO - CIRCO ATARI - COMBATTIMENTO - CORSA INFERNALE - GIOCARE CON I NUMERI - GUERRA STELLARE - GUIDARE NELLA NOTTE - GOLF - IL DEGLADIATORE - INDIANAPOLIS - INVASIONE DALLO SPAZIO - I 3 DRAGHI - LE MACCHINETTE MAGICHE DI MEMORIA VISIVA - MENTE DIABOLICA - MINI GOLF - NAVE SPAZIALE - OLIMPIADI - PARACADUTISTI FOLLI - PIÙ IMBATTIBILE - PISTOLEROS - PUNTO CROCE - RUGBY - SCACCHI - SCOPRIPAROLE - SEGRETO AMURO - SUPERMAN - TOMO PROIETTILE

concessionaria per l'Italia MELCHIONI

... E LI PUOI TROVARE

BELLUNO - D'ISEP - Agordo · ELETTR. VIEL - V. V. Veneto, 191 · RADIO RUZZA - Domegge Cadore · PADOVA - ITALTECNICA - V. Giotto, 39/43 · CENTRO RADIO TV - C.so Milano, 80/82 - MOLON - V. D'Acquapendente · TARCISIO - C.so Milano, 39 · MARCATO - Mad. Salute, 51 · VITALIANI - Piove di Sacco · ROVIGO - ZAGATO - V. Garofalo, 47 · POLESANA - Lendinara · PIZZO - Guarda Veneta · TREVISO - DE PICCOLI - Vicolo Rialto, 18 · LAZZARO - Conegliano · VENEZIA - CAPUTO - S. Marco, 5193 · GHEGIN - Ghirignago · CEOLIN - Mestre · SARTORELLO - Ceggia · LA FUTURA - Mestre · ELETTROFER - Sottomarina · PINOS - Portogruaro · VERONA - TELESAT - V. Vasco De Gama, 8 · PERLINI - Bussolengo · VICENZA - ZUCCATO - C.so Palladio, 78 · BUSIN & SANDINI - Thiene · PUNTO ZETA - Schio · BENEDETTI F.L. - Villaverla · GORIZIA - RIGONAT - Grado · LAURENTI - Ronchi dei Legionari · PORDENONE - BRISOTTO - C.so Garibaldi, 31 · RIGO - V.le Cosetti, 5 · TRIESTE - HO ACCAZERO - Gall. Tergesteo · ANCONA RADIO - V. F. Severo, 95 · METROMARKET - V. Torrebianca, 18 · CENTRO RTV - V. Imbriani, 8 · UDINE - FRANCESCATO - V. Poscolle, 2 · MATTUSSI - Martignacco · BORTOLOTTI - Codroipo · TIBERI - V. Mercato Vecchio, 4 · TREVISAN - P.zza Duomo, 3/a · FRANZE' - V. Petrarca, 14/B · BOLZANO - ELETTRON - V. Palermo, 31 · FERRARI - Ponte Druso, 2 · TECNOCASA - Merano · SCHIFFEREGGER - S. Lorenzo Sebato · TELELABOR - Merano · TRENTO - DE TASSIS - V. Verona, 1 · NTS - Canova Gardolo, 21 · COOP. CEA - V. Bettine · C. ELETTR. TRENT - V. Maccani, 36 · MICHELINI - Riva del Garda.

ATARI®
il mondo dei giochi sullo schermo di casa tua

A Warner Communications Company

CRONACHE DELLO SPORT

POLEMICA VIGILIA A BUENOS AIRES: DOMANI TERZA PROVA DEL MONDIALE «F1»

La Lotus T-88 di De Angelis esclusa dal G.p. d'Argentina

BUENOS AIRES — La commissione tecnica dell'Automobile club di Argentina ha escluso dal Gran premio di domenica prossima, prova valida per il campionato mondiale di automobilismo formula uno conduttori, la Lotus modello T-88 di Elio De Angelis. Il pilota italiano dovrà quindi scendere sul tracciato al volante di una Lotus modello più anziano, così come ha fatto nelle prime competizioni di questa stagione.

I tecnici delle altre squadre avevano protestato contro il fatto che il nuovo modello di Colin Chapman, proprietario della T-88, violava il nuovo regolamento che proibisce l'adozione delle cosiddette «minigonne» applicate per rendere più aderente al terreno la macchina.

La T-88 in effetti non è dotata di queste apparecchiature, ma è equipaggiata con due chassis e due sistemi separati di sospensione, uno per le ruote e la carrozzeria e l'altro per il motore e il pilota. Questo accoppiamento, apparentemente fornisce una maggiore stabilità alla macchina.

La Fisa, la Federazione internazionale che controlla le gare di Formula Uno, ha promesso che entro questo mese darà una risposta definitiva sulla capacità della T-88 di partecipare ai gran premi. Per ora la decisione è lasciata agli organizzatori delle singole gare. Il mese scorso, la T-88 venne bandita dai gran premi di Long Beach e Rio De Janeiro.

Piquet il più veloce

BUENOS AIRES — Nelson Piquet su Brabham a tempo di record nella prima tornata di prove per il G.P. di Argentina di Formula uno. Il brasiliano ha girato sui 5968 metri dell'autodromo di Buenos Aires in 1'42"665, facendo meglio del record di 1'43"895 ottenuto nelle prove ufficiose dal francese Prost. Ieri Prost su Renault ha ottenuto il secondo tempo con 1'42"981 davanti all'argentino Carlo Reutemann su Williams (1'43"997). La Ferrari di Villeneuve è quinta, quella di Pironi decima. Andretti (Alfa Romeo) è sedicesimo.

Ben sette piloti sono stati protagonisti di testa-coda sulla pericolosa curva del circuito ma senza gravi conseguenze. L'uscita più spettacolare è stata proprio di Piquet, finito a una cinquantina di metri dalla pista. Il brasiliano ha concluso le prove con la macchina di riserva. Le Brabham di Piquet e del suo compagno di squadra, il messicano Rebaque, erano state criticate per un sistema di sospensione che terrebbe lo chassis più aderente al terreno di quanto stabilito dal regolamento.

La Tris 3-1-13

Non si è vista l'americana Queen of Speed nella Tris modenese che ha consacrato in sua vece vincitore l'appoggiato Anci, capace di piegare allo spunto Diogneto, questi involatosi sull'errore di Barbaverde sull'ultima curva. Unico penalizzato a piazzarsi è stato Valfio, che l'ha spuntata di misura su Mandor, mentre i triestini Fanaka e Zurbaran non sono riusciti ad inserirsi.

Totalizzatore: 53; 34,122,59; (548). Monte premi Tris lire 650 milioni 419.000 combinazione vincente 3-1-13 che ha dato la quota di lire 2 milioni 168.063 per 204 vincitori. Tempo di Anci 1.20.8.

SCHERMA MILITARE

Franco Dalla Barba ha vinto la prova individuale di sciabola dei campionati del mondo militare di scherma. Dalla Barba ha superato il tedesco Lessmeister mentre Francesco Pellegrini si è classificato al terzo posto. Al termine dei campionati, l'Italia ha riportato lo challenge delle nazioni.

STASERA A GORIZIA TERZO TURNO DI BASKET

Il Ginseng a un passo dal successo nel torneo

Hurlingham-Stern e Tai Ginseng-Tropic sono le due ultime partite in programma del torneo regionale di basket, e si disputeranno questa sera a Gorizia, la prima alle 21, la seconda alle 22.30.

La classifica di questo torneo vede al comando, dopo le prime quattro partite, il Tai Ginseng, a punteggio pieno dopo i successi su Stern e Hurlingham. Con due punti all'attivo seguono Stern e Tropic, mentre l'Hurlingham chiude la fila ancora all'asciutto di punti.

Concepito come piacevole appuntamento post-campionato, questo torneo regionale non ha invece raccolto l'interesse previsto: le squadre schierano formazioni largamente incomplete (a eccezione del Tai Ginseng) e lo stesso risultato è visto come obiettivo non primario, a favore di esperimenti e innovazioni già rivolte alla prossima stagione. L'Hurlingham così prova questa sera per la seconda volta il pivot di colore Gallon, la cui prima esibizione è stata promettente alla luce della scarsa preparazione che aveva alle spalle. Terza riprova anche per Dordei, rientrato dal prestito riminese, mentre a star meglio è il Tai Ginseng, che può schierare entrambi i suoi americani originali.

La Stern gioca con la mente a Roma, dove si deciderà circa la petizione inoltrata per la permanenza in A 2, e la Tropic, senza americani ma con i suoi «indigeni» in gran vena, cerca di ribaltare un pronostico che la vede nettamente sfavorita nei confronti dei padroni di casa isontini.

Per quanto riguarda ancora il Tai Ginseng, gli occhi saranno puntati anche fuori campo, per verificare la concretezza o meno delle voci riguardanti l'arrivo a Gorizia di Mario De Sisti.

CON PANATTA, BERTOLUCCI, OCLEPPO E SANDY MAYER

Il tennis-spettacolo stasera a Chiarbola

Tutto è ormai pronto per l'attesissima passerella internazionale del tennis di questa sera al palasport di Chiarbola con inizio alle 20.30. Una serata d'eccezione, il più grosso avvenimento tennistico mai ospitato prima d'ora dalla nostra città. Per Trieste potrebbe essere la prima di una serie di manifestazioni analoghe. Pippo Franco, l'organizzatore del meeting, ha voluto fare le cose in grande stile allestendo un torneo vero e proprio con alcuni fra i migliori tennisti del mondo. Le indicazioni, ricavate dall'andamento della prevendita, lasciano supporre il «tutto esaurito» per cui il grangalà che Mayer, Panatta, Bertolucci e Ocleppo offriranno dovrebbe avere una degna cornice di pubblico.

Tennis-spettacolo, e di grande richiamo, dunque con una disciplina che a tutti i livelli, agonistico e dilettantistico, sta attraversando un vero e proprio boom con un numero sempre maggiore di praticanti. I nomi dei quattro giocatori che si esibiranno al palasport costituiscono già una grossa garanzia di riuscita del trofeo «Banca del Friuli». Non ci sarà Gerulaitis, una delle stelle del firmamento internazionale fra le più popolari, ma Sandy Mayer, meno conosciuto del connazionale, è giocatore di prima grandezza, così come lo sono Panatta, Bertolucci, beniamino degli sportivi triestini, e Ocleppo.

Un poker d'assi sul rettangolo di Chiarbola a contendersi i trofei messi in palio dalla Banca del Friuli e il ricco monte premi costituito da 22.500 dollari per il singolare e 7.500 dollari per il doppio.

Adriano Panatta e Sandy Mayer apriranno la serata alle 20.30 con il singolare che si svolgerà al limite dei tre set. Panatta, un campione dotato di estro e fantasia, ricco di un talento, è considerato alla stessa tregua dei migliori giocatori del mondo, anche se la sua attuale classifica lo vede in leggero declino. Non attraversa un grande momento, l'azzurro, ma il suo tennis rimane sempre uno dei più spettacolari.

Paolo Bertolucci, al quale spetta una grossa parte di merito per la effettuazione di questa serata, è noto agli sportivi triestini che lo hanno visto all'opera in più occasioni durante gli ultimi mesi nel campionato a squadre di serie A 1. In coppia con Panatta nella gara di doppio contro Mayer-Ocleppo, saprà sicuramente fornire un grosso spettacolo.

Gianni Ocleppo, grazie all'ottima prestazione nella «Cuore Cup» di Milano e il successo nel torneo internazionale di Linz, è in gran forma. La speranza del tennis azzurro è maturata notevolmente negli ultimi mesi imponendosi all'attenzione generale anche in campo internazionale.

I quattro giocatori arriveranno in aereo alle 10.55 a Ronchi. La prevendita dei biglietti proseguirà sino alle 18 alla Biglietteria centrale di Galleria Protti, mentre alle 18.30 verranno aperti i botteghini del palasport.

Nel corso della serata verrà festeggiata la squadra del Tc Triestino Tele4 che di recente ha conquistato lo scudetto di campione d'Italia. A premiare i dirigenti e i giocatori biancoverdi interverrà il sindaco, il quale consegnerà ai protagonisti dello scudetto un sigillo trecentesco in argento.

Claudio Nordio

PALLAMANO CADETTI

Conavi-Bonollo domani a Chiarbola

Ultimi spiccioli del campionato cadetto di pallamano. Nel posticipo di domani la Conavi, reduce dalla battaglia con il Capp Plast, sarà nuovamente impegnata al palasport di Chiarbola dove riceverà la visita del dimesso Bonollo Formigine, formazione che è riuscito a stento a guadagnare la via della salvezza. Kastelic e compagni sperano di congedarsi nel migliore dei modi dal loro pubblico che li ha sostenuti nei momenti più delicati del torneo, regalandogli una sonante vittoria. La compagine triestina cercherà di battere il Bonollo con un buon margine di gol per migliorare la propria differenza reti; qualora infatti la Conavi venisse a trovarsi a parità di punti con il Capp Plast dopo l'ultima giornata in programma il 26 aprile, accederà agli spareggi con le vincenti degli altri due gironi la squadra che vanterà il miglior quoziente reti. I biancoazzurri perciò non risparmieranno di certo la malcapitata formazione avversaria.

TIRO A VOLO

Campionato di skeet

Lo stand della Società Triestina tiro a volo di Muggia ospiterà domenica mattina la prima prova del campionato sociale di tiro al piattello skeet. La manifestazione, che quest'anno vedrà in gara un gran numero di tiratori, avrà inizio alle 9.

Oggi a Trieste

TENNIS

Trofeo «Banca del Friuli»

Palasport di Chiarbola: ore 20.30, singolare fra MAYER-PANATTA; a seguire doppio fra PANATTA-BERTOLUCCI e MAYER-OCLEPPO.

NUOTO

Criterium primaverile esordienti. Piscina «B. Bianchi», ore 17.30.

PALLACANESTRO

Puole D

RIFLE MUGGIA - TOLLOI CESCUTTI CERVIGNANO, Muggia, ore 20.30.

Promozione

GRANDI MOTORI - GINNASTICA TRIESTINA, via della Valle, ore 20.15.

Prima divisione

KONTOVEL - ALABARDA, Contovello, ore 17; STELLA AZZURRA - BOR «B», via don Sturzo, 17: DON BOSCO - LA TALPA, Oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 20.30.

PALLAVOLO

Serie B maschile

BOR - MONTECCHIO, Guardiella, ore 18.

Serie B femminile

OMA ZANARDO - DON BOSCO PADOVA, Monte Cengio, ore 17.

Serie C 1 maschile

INTER 1904 - ROVIGO, palasport, ore 20.

Serie C 2 femminile

BREG - CELINIA, San Dorligo, ore 20.45; SLOGA - INTREPIDA, Banne, ore 20.30.

Serie D maschile

CUS TRIESTE - JUVENTINA, Monte Cengio, ore 21; ROZZOL - IL MODULO, via Zandonai, ore 20.30.

Serie D femminile

BOR - VOLLEY CLUB, Guardiella, ore 16; INTER 1904 - AUSA PAV, Petrarca, ore 18; SLOGA - OLYMPIC, Banne, ore 18.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Stadio «Grezar»: ore 15, fase regionale campionato società di marcia maschile e riunione maschile; ore 15.45, riunione regionale femminile; ore 18.10, «Criterium» femminile di marcia sui 5 km.

VOLLEY SERIE B ULTIMO ATTO

Le ragazze del Sokol cercano il miracolo

Serie B femminile, ultimo atto: Cenate-Sokol Aurisina e Pellicano Fratte-Mogliano Veneto. Queste le due partite che decideranno la terza formazione che accompagnerà Oma Zanardo e Pallavolo Schio nel purgatorio della C 1; a un turno dal termine, Sokol e Fratte sono a quota dodici, ma l'attuale differenza-set vede le venete favorite per due parziali (+10 contro +12) nel caso di arrivo alla pari sul filo di lana dell'ultima giornata.

Le ragazze di Aurisina sono attese all'incontro più difficile del campionato, non solo perché si giocano la salvezza ma anche perché debbono andare a far visita al Pielle Cenate, indiscusso capolista e già promosso alla serie superiore: diversi stimoli dunque con un sestetto lanciato in A 2 e uno costretto a vincere in un incontro che mai era immaginato di dover conquistare. La rilassatezza delle neopromosse e l'ottimo girone di ritorno del Sokol (cinque vittorie su otto incontri mentre nell'andata il bottino era stato di soli due punti) potrebbero fare il miracolo.

Sempre per la serie cadetta femminile, l'Oma Zanardo darà l'addio a questo torneo ospitando il Don Bosco Padova, terzo in graduatoria generale: è l'addio di una squadra giovane, la quale nel futuro potrà solo migliorare e che nell'80-81 è caduta per inesperienza e poco allenamento.

Una Bor intereuropa in crescendo concluderà invece le sue fatiche a Schio contro le locale formazione, già retrocessa; alle biancoverdi si chiede un ultimo acuto, dopo la brillante vittoria contro il Cenate, che possa far ben sperare per il prossimo torneo cadetto.

* * *

Giornata di fuoco anche in campo maschile, dove la Bor deve imperativamente vincere per 3-0 contro il Montecchio nella penultima giornata di gara. Scontata infatti l'affermazione del Redentore con il Solaris, i locali non devono perdere il passo con i patavini, contando su una loro sconfitta nel prossimo turno del 25 aprile e la contemporanea vittoria dei triestini a Fiume Veneto con l'Apies. Situazione comunque difficile, in queste due giornate, se la Bor non potrà contare sugli apporti, mancati una settimana fa a Verona, dei vari Claudio Veliak, Spazzapan e Orel.

Come detto, il Solaris si trasferirà in terra veneta per giocare con il Redentore: pronostico scontato, ma un set strappato ai padroni di casa potrebbe contare moltissimo per i cugini della Bor (nella differenza set attuale prevale il Redentore per un parziale).

* * *

Note non buone neppure nella serie C 1 maschile, dove l'Inter 1904 deve rassegnarsi alla retrocessione nonostante restino da giocare ancora due turni; sabato comunque i granata si scontreranno con il Rovigo, frenato nel girone di ritorno dalla prima posizione. Premier Cus Trieste e Volley Club invece, ormai tranquilli in un torneo senza infamia e senza lode, hanno rispettivamente in programma gli incontri esterni con il capolista Mogliano e lo Scorzè, sestetto virtualmente abbordabile.

R. M.

Ginnastica artistica

PORDENONE — Nel pomeriggio prendono il via al palasport di Pordenone i campionati italiani di ginnastica artistica riservati alle atlete juniores. L'importante manifestazione è stata allestita dalla Società ginnastica pordenonese in collaborazione con le amministrazioni comunale di Pordenone, provinciale e regionale.

Nel capoluogo, nelle due giornate su cui è articolata la rassegna ginnica, si misureranno 36 allieve e 24 juniores tra le migliori in campo nazionale. Il programma tecnico prevede quattro esercizi obbligatori e altrettanti di libera composizione.

TRIAL: MOTOCHARLIE

Numerosi centauri di sette diverse categorie prenderanno il via domani mattina alle 9.30 dal piazzale della Gmt per cimentarsi sul percorso di dieci chilometri valido per il primo Trofeo «Motocharlie» di trial. La gara, organizzata dal motoclub triestino «Parlotti», è valida per il campionato triveneto e per quello italiano cadetti.

TENNISTAVOLO

La triestina Cergol ai mondiali di Novi Sad

La squadra italiana di tennistavolo, che si accinge a partecipare alla 36.a edizione dei campionati del mondo a squadre e individuali, maschili e femminili, in programma a Novi Sad da martedì prossimo al 26 aprile, comprende anche la triestina Marina Cergol. Gli altri componenti sono Massimo Costantini, Giovanni Bisi, Rosario Troilo, Paolo Bargagli e Silvio Pero nonché Rosaria Mauriello e Flavia Strino.

De Montis tricolore

CASERTA — Il sardo Bruno De Montis si è aggiudicato il titolo italiano dei pesi leggeri, vacante, avendo battuto il campano Pellegrino Ventrone per abbandono dell'avversario alla decima ripresa.

CARABINA MONDIALE

A Spalato, l'azzurro Massimo Birindelli ha eguagliato il primato mondiale di tiro a segno con la carabina di piccolo calibro, centrando 599 bersagli su 600 dalla posizione prona.

DOMANI A CHIARBOLA IL BASKET FEMMINILE TRIESTINO PUÒ TORNARE IN SERIE A

Il Bottegone in 40 minuti si gioca tutto il campionato

L'ora della verità sia per scoccare. Dopo mesi di speranze, soddisfazioni, delusioni e palpiti vari, il Bottegone della Pelliccia si gioca in 40 minuti l'obiettivo della stagione intera.

Siamo infatti all'ultima giornata della poule A2. La situazione è chiarissima: il Bottegone ha due punti di vantaggio sul Valmadera, che difficilmente, questa sera, brucerà la sua ultima speranza facendosi infilare da una demotivata Sgt. Le ragazze di Zovatto sanno quindi di poter contare esclusivamente sulle proprie forze. E non sono poche...

Arriva a Chiarbola, scherzo di un destino beffardo, l'Hesperia Treviso, incubo per mesi delle compagini triestine che, proprio ora che ha alzato bandiera bianca sul fronte-promozione, si erge ad ultimo ostacolo sulla strada del ritorno in serie A del basket femminile triestino. Le trevigiane quest'anno hanno vinto tre volte su tre contro le giuliane: per la promozione quindi, ma anche contro una tradizione sfavorevole, questo il succo del big-match di domani pomeriggio.

Pur apparentemente semplice nelle sue linee generali, la situazione presenta invece ancora qualche incognita sotto il profilo psicologico. Le pellicciaie sono tutte molto giovani, estremamente valide sotto il profilo tecnico e sotto quello fisico, ma tutte da scoprire a livello emotivo. Zovatto, sotto questo aspetto, è un'allenatore che fornisce le sue brave garanzie: decisamente grintoso, da più parti criticato per una condotta in panchina spesso quasi violenta, ha il grande merito di aver saputo infondere alle sue allieve mentalità vincente e spirito di rivalsa. Tutte di gentile aspetto e di simpatica presenza, le pellicciaie, in campo, si trasformano in belve capaci di «morire» sul campo senza lamentarsi, avvicinandosi in tal modo, può essere un complimento come una limitazione, ai dettami del basket maschile.

Ma anche queste premesse, di fronte ad una partita di tale importanza, non sono sufficienti. Vecchiet, Biasi, Lagatolla, Tracanelli sono nomi ormai sempre presenti in doppia cifra nel tabellino, ma domani dovranno fare ancor di più, dovranno combattere con la consueta grinta leonina senza però perdere in lucidità, concentrazione, freddezza.

Determinate ma gelide: da questo effervescente cocktail di condizioni deve uscire una prestazione in grado di cacciare l'incubo-Hesperia, di esaltare capacità singole e collettive, di fare un sol boccone dell'ultima preda. Demotivate le trevigiane? Forse. Quel che è certo è che l'Hesperia è una squadra di caratura tecnica tale da non lasciarsi sfuggire un successo ormai inutile, ma di prestigio.

Appuntamento alle 17.30 di domani al palasport dunque: appuntamento, si vuole sperarlo, per il grande pubblico,

Paolo Condò

Jadran «matematico» dopo Spilimbergo?

Lo Jadran e l'Inter 1904 sono le due sole compagini giuliane che hanno ancora qualcosa da chiedere alla stagione cestistica 1980-81. Agli adriatici infatti mancano ancora due punti per acquisire la matematica certezza della promozione in serie C1; gli interisti invece sperano nel verificarsi di una serie di risultati capaci di riportarli in corsa per la permanenza in serie D.

Jadran in trasferta questa sera a Spilimbergo: dopo aver fatto un sol boccone degli sprovveduti del Cittadella, i ragazzi di Splichal si avviano al primo dei quattro confronti in cui possono ottenere i due residui punti che occorrono loro. Non è un calendario facile, quello dello Jadran, che giocherà tre volte in trasferta e in casa disputerà il derby contro la Servolana: ma la formidabile serie di vittorie ottenute nel girone d'andata hanno ormai messo Vitez e compagni al sicuro da ogni sorpresa. Da tenere d'occhio questa sera il pivot friulano Mondini e, se in serata, il tiratore Virili. Per il resto lo Spilimbergo non provoca particolari patemi.

Lontana dalle mura amiche anche la Servolana, reduce dal primo successo del 1981, matematicamente già retrocessa ma decisamente in crescendo quanto a morale. Anche se ormai non serve a nulla, sarebbe simpatico che i giallorossi vincessero domani a Codroipo, nella tana di quel Mobile che, all'andata, agguantò per i capelli una gara gettata dai triestini.

Nella poule D l'Inter 1904 deve vincere a tutti i costi questa sera in casa del Mobilcasa Cormons, già matematicamente in salvo. Se poi il Rifle, sempre stasera, gli farà il grosso favore di fermare il Cervignano, il campionato avrebbe una coda con la disputa degli spareggi tra Inter, Cervignano appunto e la perdente di un drammatico Jesolo-Eraclea.

Sul versante femminile, detto in altra sede dell'incontro decisivo che attende il Bottegone, da rilevare la difficile trasferta della Sgt, ospite questa sera del Valmadrera, l'unica compagine ancora in grado di soffiare la promozione alle pellicciaie e perciò sicuramente motivata ad un nuovo successo casalingo.

Nella poule B la Transmare attende il San Bonifacio, l'altra «grande» del raggruppamento, mentre il Cus va a render visita all'Oece Pordenone, in piena rimonta verso la vetta.

P.C.

CANCELLI APERTI PER L'ODIERNA RIUNIONE A MONTEBELLO

Dopo sei vittorie di fila occasione per Avola d'Ausa

È arrivato il grande giorno. Avola d'Ausa, dopo una «suite» di sei vittorie consecutive, si presenta questo pomeriggio all'esame più impegnativo della sua ancor verde ma promettente carriera, affrontando Akron d'Ausa e Ambrosiana, i puledri che per mesi hanno reso avvincenti le cronache delle disfide dei giovani di Montebello.

Assente Ascibro, recente vincitore di Akron d'Ausa e Ambrosiana, completerà il campo Abesada Jet, proprio domenica fregiatasi del nuovo limite di 1.22.2, però il Premio delle Dolomiti non potrà prescindere dall'impatto da parte di Avola d'Ausa con i più illustri coetanei della piazza.

Arrivata imbattuta al primo cimento di una certa validità, Avola d'Ausa (1.21.5) appare pronta a reggere l'urto con la veloce Ambrosiana (1.21.3) e con l'interessante Akron d'Ausa (1.23.4), che le partirà all'interno. Ci sarà lotta sin dall'inizio, poiché è probabile che Akron d'Ausa difenderà con i denti la posizione, anche se Ambrosiana ha mostrato più volte che in partenza la più veloce è lei.

Può darsi che Avola d'Ausa non giuochi la carta della partenza con avversari più smaliziati e più rapidi nell'abbrivo, però abbiamo visto che l'allieva di Cossar è abile a disimpegnarsi sia nella tattica d'avanguardia che in quella all'attesa, quindi saprà sicuramente adattarsi alle evenienze.

Corsa ricca di suggestione, con un «cast» di tale bordata. Akron d'Ausa e Ambrosiana si presentano freschi a questa tenzone e cercheranno di contrastare il passo all'aitante giumenta della Scuderia Argi, della quale non si sentono per niente inferiori. Per la figlia di Sharif di Iesolo quindi non mancheranno le preoccupazioni con tali rivali, però la possibilità di fare «sette» è legittima, e di conseguenza le assegneremo i favori del pronostico in questa competizione di sottile interpretazione.

Inizio alle 15 e cancelli aperti in questa feriale che annovera nel suo programma anche due corse riservate ai gentlemen, nelle quali sono da tenere in considerazione Polacca nella prima e Turchese nella seconda.

Enzaran e la penalizzata Provence sono i più indicabili sul doppio chilometro del Premio della Marmolada, mentre Charmeuse, Pindaro e Bitinia valgono qualcosina in più nell'invito per i velocisti.

Anche sul doppio chilometro, Levanzo dovrebbe mostrarsi migliore dei suoi coetanei, fra i quali ritenta Montecupo mentre saranno Gimos e Mispal i diretti avversari del sauro di Branchini.

L'handicap è anche stavolta incerto (tenteremo Fraghe), come incerto si annuncia il miglio per anziani decaduti che potrebbe rilanciare Iendi.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Sorapis: Polacca, Vualna, Little. **Premio Marmolada:** Enzaran, Provence. **Premio Cristallo:** Charmeuse, Pindaro, Bitinia. **Premio Antelao:** Turchese, Audio, Rabacal. **Premio Tofane:** Fraghe, Cugat, Arenella. **Premio delle Dolomiti:** Avola d'Ausa, Akron d'Ausa. **Premio Tre Cime di Lavaredo:** Iendi, Mauritius, Bombom. **Premio Pelmo:** Levanzo, Gimos, Mispal.

Atletica (con marcia) al «Grezar»

Fine-settimana piuttosto intenso per l'atletica leggera triestina: due manifestazioni di notevole interesse animeranno infatti questo pomeriggio lo stadio «Grezar»: la fase regionale dei campionati di società di marcia, cui è stato affiancato un criterium di marcia femminile, ed una riunione regionale femminile.

Per quanto riguarda la marcia, il ritrovo per i concorrenti è fissato per le 15. La riunione femminile invece, dopo il ritrovo delle 15.45, inizierà alle 16.15.

Prato: a Cernusco l'Hockey Trieste

Mentre l'attenzione di tutti è rivolta a Brà, dove si svolge il big match della V giornata del girone d'andata di hockey su prato, tra Benvenuta e Villar Perosa, L'Hc Trieste si reca in Lombardia alla periferia di Milano per incontrare il Cernusco. In condizioni normali la trasferta non presenterebbe eccessivi problemi, perché quella lombarda è solo una buona squadra senza eccessive pretese, ma i biancorossi debbono fare i conti con alcune assenze di pesante rilievo. Innanzitutto Coslevaz, ancora alle prese con la sua distorsione, poi Sansone, per il quale è giunta la squalifica di due giornate, infine Manzutto e Musina bloccati da impegni di lavoro. Bucconi e Bernich inoltre, non hanno ancora riassorbito in pieno alcune botte, e saranno in campo in condizioni non ottimali.

Per quanto riguarda la B/C, un solo incontro è in programma per la giornata: alle 9 a San Luigi tra Cus Trieste e Polisportiva. La logica dell'hockey imporrebbe un pronostico tutto a favore degli universitari, ma dopo la bella impresa dell'alt imposto all'Italia i servolani di Cosanz hanno il morale a mille ed i giovani del Cus sicuramente le loro gatte da pelare per ottenere un risultato positivo.

NUOTO

Coppa Los Angeles domani a Verona

Seconda parte della fase interregionale della Coppa Los Angeles domani a Verona, nella vasca da 25 metri della piscina Comunale.

Nelle gare sulle distanze corte, tenutesi a Gorizia la settimana scorsa, le ondine della Triestina hanno ben figurato portando a casa allori e segnando buoni tempi. Da considerare che ormai il Triveneto può tranquillamente definirsi come il carro trainante del nuoto nazionale, basti vedere gli atleti che scendono in vasca per questa manifestazione: Felotti, Foralosso, Tagnin in campo femminile; Rampazzo, Armellini e Bellon in quello maschile, tutta gente da primati nazionali.

Non sfigureranno di certo le atlete triestine se ripeteranno le prove di Gorizia: Francesca Locci nei 200 stile e misti, Arianna Sedmak nei 200 rana, e Irene Frangipani e Federica Bartolini nei 200 dorso.

Nel corso della manifestazione veronese scenderà in acqua anche Giuliano Bonadei, della Triestina.

A. B.

Nuoto dell'Edera

Domani mattina, con inizio alle ore 9.30, si terrà alla piscina Bianchi, l'annuale saggio della scuola nuoto dell'Edera. La manifestazione, alla quale prenderanno parte circa 200 mini-atleti, vedrà alla fine premiare, con la consegna dei brevetti, gli sforzi di mesi di vasche: in più, verranno consegnate anche delle medaglie ai migliori

A Contini il Giro del Paese basco

CICURQUIL — Silvano Contini ha vinto trionfalmente il Giro del Paese basco di ciclismo, aggiudicandosi anche l'ultima prova della corsa, la cronoscalata dell'Iturrioz.

ATARI 4 GRANDI NOVITA' DAI VIDEOGAMES SEMPRE NUOVI.

DODGE "EM" 3 giochi diversi
(Gimcana)
La tua auto contro il "crash car", l'auto che uccide. Difficoltà a non finire, 3 livelli di gioco, si gioca anche contro il "crash car" guidato dal computer.

PELE'S CHAMPIONSHIP SOCCER
(Gioco del Calcio)
Chi se non Pelé, O' Rey del Calcio, poteva essere il Gran Maestro di questo gioco di fama universale? E' un gioco di abilità e di strategia che coinvolgerà la famiglia tutta intiera. E le sorprese potranno essere davvero tante.
54 giochi diversi

VIDEO CHECKERS 18 giochi diversi
(Gioco della Dama)
Il vecchio gioco caro ad una moltitudine di generazioni ti viene offerto a 9 livelli di difficoltà. Livello 1 per i principianti... livello 9 per i maestri che, essi soli, possono sfidare e magari battere il Maestro dei Maestri: Mr. COMPUTER.

MAZE CRAZE 256 giochi diversi
(Guardie e ladri)
Tu sei il rappresentante della legge. Fuori, per le strade della metropoli, ti aspettano e ti sfidano i rappresentanti della malavita organizzata. Il tuo fiuto contro mille inganni, mille trappole. Buona fortuna.

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

ATARI®
il mondo dei giochi sullo schermo di casa tua

A Warner Communications Company

Continuaz. dall'11.a pagina

FALEGNAMERIA specializzata serramenti e porte alta qualità disponibile per edifici ville e lavori qualificati. Consegne rapide. Telefonare orario fabbrica 0422/746058. 4172 CC

IDRAULICO per riparazioni impianti acqua gas riscaldamento subito. Tel. 767424. 4098 CC

PITTURAZIONI, carte da parati, restauri in genere. Tel. 200480. 4171 CC

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769 - 753635. 893 CC

Alluminio
SERRAMENTI
infissi e verande
con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A. CUOCA capacissima cerca osteria. Tel. 755941. 4186 D

A.A.A. AFFERMATA ditta introdotta nel ramo cerca venditori macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici per espansione rete vendita. Richiedonsi serietà e presenza. Offronsi fisso e provvigioni per un'attività stimolante di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 60211, lunedì orario ufficio. 4272 D

A. DITTA installatrice impianti cerca operai termoidraulici. Telef. 0481/44650. 300 D

A Grado cercasi ragioniere/a pratico contabilità azienda, attitudine ai rapporti con il pubblico. Tel. 0431/81492. 303 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36, Milano. 450 D

AZIENDA cerca muratori. Telefonare lunedì al 412210 dalle 14-15. 4215 D

AZIENDA grafica cittadina cerca meccanico esperienza ramo grafico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/N, 34100 Trieste. 4197 D

CALZATURE Bata, corso Saba, cerca aiuto commesso. Presentarsi martedì mattina. Tel. 794042. 4247 D

CERCANSI apprendista cuoco, aiuto cameriere, aiuto banconiere. Telefono 224189 Grignano. 4262 D

CERCASI autista patente C per camion 50 qli lavori in zona. Telefonare 777046, Adriano Gon, Ronchi. 347 D

CERCASI banconiera e internista. Tel. 828803. 4208 D

CERCASI commesso esperienza sanitari rubinetterie, possibilmente cognizione lingua slava. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/N, 34100 Trieste. 1603 D

CERCANSI donne pulizia stabili e negozi. Presentarsi lunedì Cooperativa Api, via Udine 12/A. T.A. 387 D

CERCASI ragazza media cultura per compagnia a Gorizia, orario da stabilirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/M, 34100 Trieste. 272 D

GARAGISTA patente B assumiamo per garage e pompa benzina, domeniche lavorative. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/N, 34100 Trieste. 11/4 D

IMPRESA cerca pulitrice per uffici. Telefonare mattina 793655. 1600 D

ALLA IAG
GUARDAROBA
E SCARPIERE
TUTTE LE MISURE
TUTTI I GUSTI
TUTTO SCONTO
FINO AL 30%
Vendita promozionale fino al 31-5
come da art 8 legge n.80 del 19-3-1980
50 CENTRI DI ARREDAMENTO IN ITALIA
IAG casa
a TRIESTE
Via San Francesco 12
Viale Campi Elisi 60
a UDINE
Largo del Pecile 23

MOTEL lunga stagionalità assume subito chef de rang qualificati. Telefonare 040/226221. 4210 D

MURATORI qualificati e manovali cerca ditta edile in Trieste per lavoro stabile continuativo. Telefonare per accordi 040/62043 ore ufficio. 4270 D

PRIMARIA ditta settore alimentare cerca giovane militesente meccanico aggiustatore per manutenzione e riparazione macchine automatiche di confezionamento. Scrivere Casella postale 2746 succ. 17. 4156 D

SIGNORINA segretaria d'azienda assume impresa costruzioni. Scrivere età, referenze ed eventuali posti occupati. A Publikompass cassetta n. 35/N, 34100 Trieste. 4254 D

TECNICO elettromeccanico provata esperienza cercasi per riparazioni attrezzature dentistiche in Trieste. Buon reddito assicurato dopo breve addestramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/N, 34100 Trieste. 82/Pd D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI camere ammobiliate, tel. 62517. 4064 F

AFFITTASI in pensione posti letto stanze per giorni o mesi vicino stazione 65768 oppure 417010. 4191 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

A.A.A. DATTILOGRAFIA corsi accelerati. Istituto Enenkel, v. Battisti 22, tel. 761989. 4181 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

GATTO persiano grigio smarrito 9 corr. paraggi via Coroneo lauta mancia, tel. 65247. T.A. 386 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

ACIT Affittasi locale mq 30 con servizio zona inizio Cattinara; altro Rotonda Boschetto 36 mq, tel. 68677. - 4025 I

IMMOBILIARE ESPERIA affitta ufficio centralissimo sei stanze informazioni via Battisti 4, tel. 750777. 372 I

OCCASIONISSIMA affittasi 2 camere grandi cucina gabinetto interno affitto basso compensando spese e soffitte per deposito e magazzino, sviluppo fotografo e pied-a-terre, tel. 411820. 4228 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento signorile uso ufficio zona centralissima mq 280 in casa di prestigio riscaldamento ascensore Gallina 4, tel. 730344. 1481 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso ufficio viale D'Annunzio 4 stanze servizi riscaldamento ascensore Gallina 4, tel. 730344. 1481 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli, tel. 813005 - 827180. 6/3 L

FUTURI sposi massima serietà cercano appartamento in affitto 2-3 stanze cucina servizi, tel. 420920 ore pasti. 4255 L

URGENTE ammobiliato zona periferica max 250.000 inintermediari, 43940 ore pasti. 346 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

CALCOLATORE Hewlett-Packard Mod. 41 C versione scientifica, nuovo, vendo 400.000, tel. 0481/44675. 343 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia sgombera cantine e soffitte, telefonare 64958. 4220 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. CUCINA formica ottimo stato vendesi, telefonare ore pasti 575375. 4203 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 1333 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI D'EPOCA E OROLOGI. A 20 METRI DA PIAZZA UNITA' - VIA MALCATON 14/B, TEL. 631641. 3921 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 3872 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA. Offerte valide sino oggi 11 aprile vino S. Tombacco 12° a 590, 10°1/2 a 490; bibite familiari Schweppes a perdere tonica arancio pompelmo limone a 500, Vecchia Romagna nera a 5.900, bianca a 4.900, olio di girasole Topazio a 1.100, 5 kg Floi lavatrice a 5.900, pacco 8 crostatine Mulino bianco a 1350. Presso le Bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

CONCESSIONARIA esclusiva attrezzature-articoli parafarmaceutici cerca rappresentanti possibilmente introdotti nel settore per Trieste - Gorizia e relative province. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/M 34100 Trieste. 3897 P

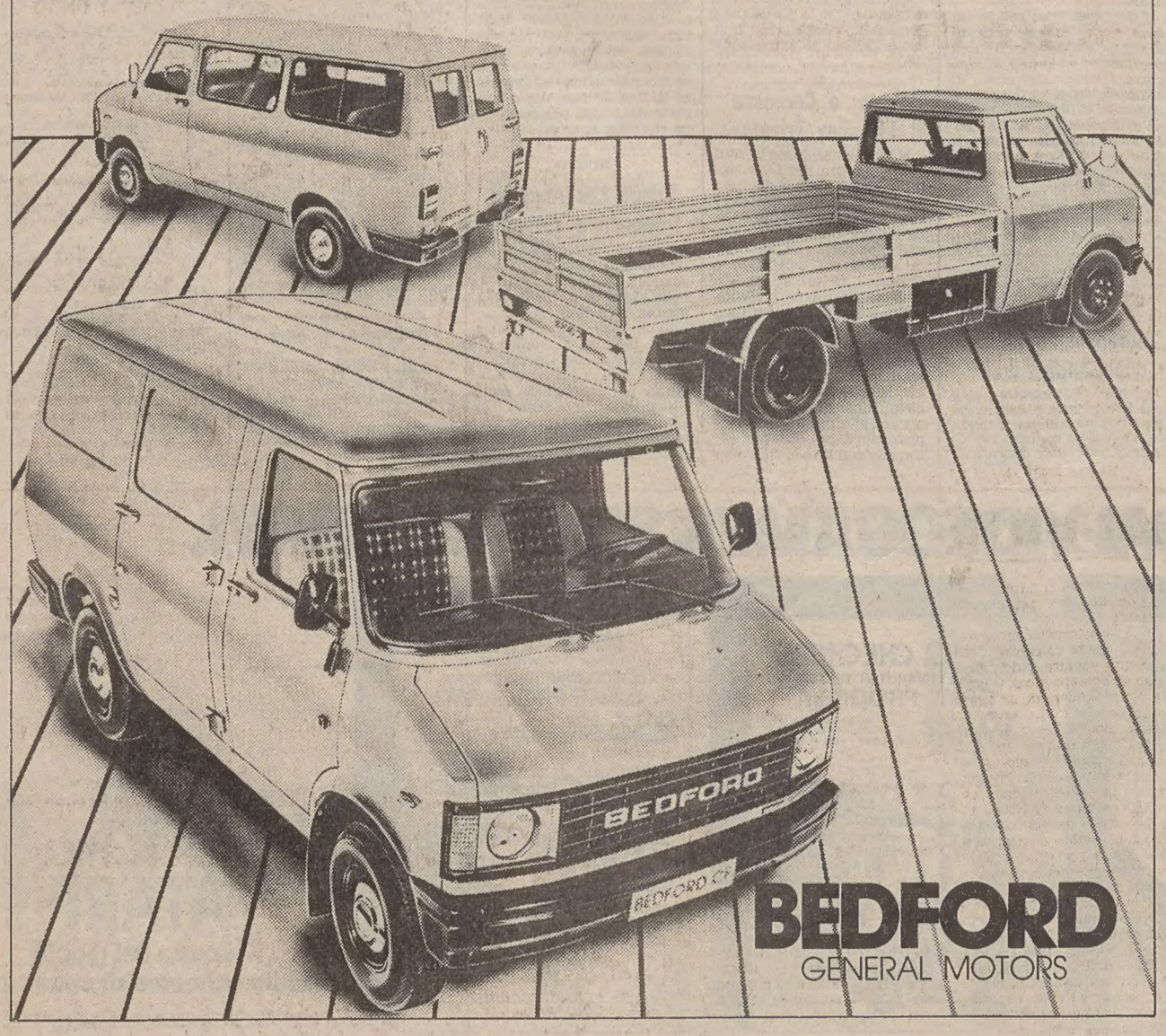
CONCESSIONARIA esclusiva casa leader nel settore macchine ed attrezzature per le pulizie industriali e semi industriali cerca rappresentanti per Trieste - Gorizia e relative province. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/M 34100 Trieste. 3897 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4091 Q

DECISAMENTE UOMO. DECISAMENTE COIN.
LO STILE COLONIALE
Pronti per nuove avventure, in pieno sole o sotto i caldi temporali d'estate. Con le sahariane e le giubbe, i pantaloni comodi, le polo e le camicie in tanti colori e disegni, per tutti i giorni di una stagione all'aperto.
DA SCEGLIERE SUBITO
I pantaloni West Yonkers in cotone délavé, tasche applicate e cintura con fibbia brunita. I colori sono: coloniale, beige, giallo e verde. L. 28.900.
La polo West Yonkers a mezza manica in puro cotone, rigata e con collo in tinta unita, in blu/senape, ocra/verde, e altri colori. L. 19.000.
Sopra, la sahariana West Yonkers in popeline impermeabilizzato, con coulisse in vita, quattro tasche, chiusura a zip e cappuccio inserito nel collo. In ghiaccio e tabacco. L. 59.000.
I pantaloni in popeline con pinces, tasche con pattina, in verde, beige, bruciato. L. 25.900.
La camicia a mezza manica in popeline con taschini, in bianco, bruciato, verde. L. 19.900.
Da completare con la giubba West Yonkers in cotone rovesciabile, chiusura a zip e manica raglan, con elastico ai polsi e sul fondo, nei colori marron/ocra. L. 59.000.
coin
E' DI MODA LA QUALITA'

NUOVA GENERAZIONE BEDFORD
Bedford CF: una gamma più completa. Nuova linea, nuovo design, nuovo frontale: è stile Bedford.
Nuovo motore GM 2.3 diesel: più potente, sicuro ed economico.
Maggior coppia per ridurre l'uso del cambio e risparmiare carburante: è tecnologia Bedford.
Maggior manovrabilità, affidabilità e durata, interni confortevoli ed eleganti, garanzia General Motors: è sicurezza Bedford.
Presso tutti i concessionari Bedford General Motors.
NUOVO BEDFORD 2300 DIESEL.
IL LATO BELLO DEGLI AFFARI.



BEDFORD
GENERAL MOTORS

A.A. RENAULT L. Dagri, via Flavia 118 autovetture d'occasione in garanzia: Fiat 127, 128, 128 coupé, 124, 125 special, 132. Citroen Dyane 6. Ford Fiesta 1100, Escort. Lancia Beta HPE 1600, Beta spyder. Renault R 5 TL, TS, R 6 TL, R 14 TL, R 14 TS, 20 TS. Fuego GTX 2000, 15 GTL. Simca 1308 GT, 1000. LS. 9/4 Q

A. ANCHE l'automobile può essere un investimento presso l'Autosalone Fiat via Fabio Severo 65 al 54089 e via di Prosecco 237 al 61550 Opicina la troverete nuova o tra un vasto assortimento di usati garantiti pagamento 42 mesi senza cambiali senza ipoteche. Occasioni: 500 L 72, 73, 126 Braun 80, A 112 Elegant 77, 79, 128 3p coupé 75, 124 spider rally 74 Abarth, 128 berlina 71, 72, 131 special 1300 77, 132 1600 GLS 76, 900 T promiscuo 75, Alfetta 1.8 73, Alfetta GTV 1.8 75, Alfasud 75, Renault 5 TS 76, Renault 16 TS 72, Ford Fiesta 1100 L 77 e altre ancora. T.A. 368 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 Abarth perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. FIAT 127 900 perfettissima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. ALFETTA GT 1600 ottima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. PEUGEOT 305 GR perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. VOLKSWAGEN Scirocco GT ottima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. RENAULT 4 TL come nuova vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. ATTENZIONE: Pagamento fino a 60 mesi senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 70 Hp '79, GT Junior 1600 '73, Alfetta 2000 '77, Alfetta 1800 '75, Alfetta 1600 GT '78, Giulietta 1600 '79, A 112 Elegant '78, BMW 316 '79, BMW 320 i '77, BMW 520 i '79, Fiat 131 Supermirafiori '78, Fiat 132 GLS '77, Fiat 131 1300 '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 128 sport 3p '78, Mini Clubman '76, Mini 90 N '77, Mini 120 De Tomaso '80, Mini 1001 '74, Renault 5 TL '77, Renault 14 GTL '78, Ritmo 65 CL '78, Scirocco GTI '80, moto Benelli 250. Permute usato per usato. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 1538 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.3/1.6, Fiat 127 3 porte, 128, 124 sport coupé, 131 1.3/1.6, 131 Racing, 132 GLS, 128 fam., 128 Rally, 850 sport, Mini 90/120, A 112 70 Hp, Alfasud, A.R. 2000, Giulia 1.3, R 5 TL, Ford Fiesta 1,1, Escort, Capri, Taunus, Maggiolino, Audi 80, A 111 gas, Ford Transit diesel 78, Alfetta 1.8, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1307, 1308, Horizon LS/GLS, 1510 LS, Sunbeam GL/GLS, Chrysler 1610, Solara GLS 5 m. 1520 Q

A 112 Abarth ultimo modello accessoriata privato vende. Tel. 742458. 4209 Q

AFFARONE cedesi contratto Visa Super pronta consegna sconto 500.000. Tel. 762381, 573173 ore ufficio. 5/4 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. AUTOCCASIONI DELL'USATO, VIA FABIO SEVERO 122, TEL. 568665. APERTO SABATO DOMENICA. Valutando al massimo — usato per usato — ti offre 2 milioni senza interessi da dilazionare in dodici mesi. Visitateci. GTV 2000 12/79, Renault 20 TL 1600, Opel Rekord diesel 1978, Lancia Gamma 2000 1978, Alfasud TI 1977, Citroen familiare 10/1977, Alfasud 5 m 1976, Alfetta 2000 1980, Giulietta 1600 1978, Alfetta 1600 1976, Alfetta 1800 A.C. 1978, Alfetta Gt 1600 1977, Duetto 1980 km 4000 cc 1600, Ford Taunus 2000 12/1977, Fiat 128 1972, Fiat 127 Lucciola 1975. SUL NOSTRO USATO GARANZIA TRE MESI. 1608 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, A 112, 128 coupé, 124 S 75, 124 Coupé, A.R. GT 1300, A.R. 1300 71, R 4 Volkswagen 72, 238 pullmino, 850 pullmino, Citroen DS 73, Dyane 6 77, 850 71. B. Casale 7, tel. 826084. 1140 Q

AUTOMERCATO Rossetti 51, tel. 772122. Giulietta 1.8 80, 125 special 72, 124 1200 72, 1750 71, Giulia super 72, 1300 71, 128 72, Mini 120 75, 1001 73, MK3 71, 127 73, 72, Fulvia coupé 73, A 112 E 76, 72.

BMW 316 novembre 1977 km 58.000 unico proprietario accessoriata. Tel. 213544 ore pasti. 4234 Q

BMW 318 blu metallizzato 1979 perfetta vendo. Tel. 422477 o 62268. 4274 Q

BMW 1502 1975 perfetta con ruote in lega autoradio e mangianastri vende privato. Tel. 774309 ore ufficio. 050090 Q

CONCESSIONARIA Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820214. Fulvia coupé 3 '74-'76; Beta berlina 1600 '77, 2000 '76, HPE 1600 '75-'77, 2000 '76, Gamma 2000 berlina '77, Lancia 2000 gas. 4280 Q

CONCESSIONARIA Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820214. A 112 E '77-'78, Abarth '77-'78, Abarth 5 m 1979, Fiat 127 3 porte CL '78, 128 berlina-coupé, 124 ST '72, 131 Supermirafiori 1300 '78, 132 1600, 2000 '78, 125 S gas, Alfette 1600-1800 '77-'78, A. R. GT Junior, Ford Escord, Taunus, S.W., Granada, R 5 TL '78, Simca 1307, Citroen GS club, Dyane 6, D Super, Mercedes 280 E 1979 condizionatore.

GRATIS
il montaggio delle autoradio da
FULVIO BACCHELLI RACING
VIA MACHIAVELLI 3 - TRIESTE

DYANE 6 anno 1975 vendo o permuto con moto. Tel. 415603. 4174 Q

FIAT 128 4 porte impianto gas perfette condizioni, Fiat 127 1974 vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

FIAT 238 '78, 900 T tetto rialzato '78 vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

FORD Escort 1976 4 porte 1.700.000, Taunus GXL 1600 '72 vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

FORD Fiesta 900 L 1978 perfetta anche dilazionando vende. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

GIULIETTA spider 1961 vendesi amatore veramente interessato. Telefonare serali 209030.

GS 1220 Break 1978 fatturabile uniproprietario vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

LANCIA Beta HPE 1600 '80 perfetta vendesi. Concessionaria Renault, via Flavia 118, tel. 828731. 9/4 Q

MERCEDES nuovo tipo 200 D sett. 1979 privato vende 48.000 km come nuova prezzo conveniente. 817548. 4267 Q

MINI MK3 850 uniproprietario ottimo stato prezzo interessante. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

OCCASIONE Fiat Supermirafiori 1300 TC semestrale. Tel. 0481/79183. 357 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 127 2p 1972 ottimo stato. Tel. 0481/778267 ore pasti. 356 Q

OCCASIONE vendesi ciclomotore Garelli Noi nuovo L. 420.000. Tel. 763979 ore pasti. 4207 Q

OPEL Kadet City 1978 40.000 km uniproprietario vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

PRESSO Concessionario BMW 520 i 76, 520 6 cil. 78 km 30.000, 316 77, 320 77, Opel Ascona 1200 78, Simca 1307 76, Fiat 132 79, R 18 GTS 79, Ford Taunus 2000 74, unici proprietari. Visibili via San Francesco 60, tel. 771222. 4266 Q

PRIVATO vende Fiat 124 veramente perfetta vera occasione. Tel. 814635. 4187 Q

PRIVATO vende Renault 5 TL fine 79 perfetta. Tel. 274473. 4268 Q

RENAULT 20 TS 5 marce con garanzia, veramente ottima vendesi. Concessionaria Renault, via Flavia 118, tel. 828731. 9/4 Q

SCIROCCO GTI 1977 qualsiasi prova vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

Continua in ultima pagina

VOLVO
'PRIMAVERA'
Segui il volo della farfalla. Ti porterà alle versioni "Primavera", disponibili in numero limitato a particolari e convenientissime condizioni.
VOLVO 345 in versione personalizzata con colore fuoriserie metallizzato; interno speciale coordinato; vetri azzurrati; ruote speciali in lega.
VOLVO 343 e 345 in versione equipaggiata con condizionatore d'aria originale Volvo, oltre a tutta la completa dotazione di serie.
Novità di stagione.
A prezzi speciali.
LDB

ANCHE CON IL LEASING E CON IL CREDITO VOLVO
VOLVO
Gorizia ANSELMO GIUSTIZIERI & C. s.n.c.
Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVE INCURSIONI TERRESTRI E AEREE NEL LIBANO MERIDIONALE

Carri armati russi dell'Olp distrutti dai parà israeliani

Gerusalemme — Paracadutisti israeliani a bordo dell'elicottero che li riporta in patria dopo il «raid» (Tel. Ap)

Razzi dei «fedain» colpiscono una cittadina dello stato ebraico - Zahle ancora bombardata

GERUSALEMME — Prosegue, lungo il confine tra Israele e il Libano, la lotta tra i soldati dello stato ebraico e i guerriglieri palestinesi, che ha turbato in questi ultimi tre anni la zona, una volta tranquilla.

Tre giorni dopo la partenza da Gerusalemme del segretario di stato americano Alexander Haig, i parà israeliani hanno condotto l'altra notte una nuova massiccia operazione contro basi palestinesi nel Libano meridionale.

La decisione dello stato ebraico di non dare tregua alle organizzazioni palestinesi, al fine di prevenire il ripetersi delle sanguinose incursioni dei «fedain» contro obiettivi civili in Israele potrebbe — ritengono gli osservatori — essere stata indirettamente incoraggiata dalle dichiarazioni di Haig, che ha definito «terroristica» l'organizzazione per la liberazione della palestina (Olp), attribuendole anche il ruolo di «agente sovietico» nella regione.

Il nuovo «raid» israeliano ha avuto per obiettivo una base palestinese a Nord-Est della cittadina sud-libanese di Nabatiyeh. Sono stati uccisi almeno cinque guerriglieri, molti altri feriti, distrutti due carri armati di fabbricazione sovietica, depositi di munizioni e mezzi antiaerei.

Un sergente israeliano di 20 anni ha perso la vita nello scontro armato. Un altro soldato è rimasto gravemente ferito. Quasi contemporaneamente un commando ebraico, in un'imboscata nei pressi di Nabatiyeh, ha fatto saltare due veicoli militari palestinesi.

Nelle due incursioni Israele ha impiegato unità di fanteria, corpi speciali e paracadutisti.

Poche ore dopo, all'alba di ieri, i palestinesi hanno replicato all'attacco israeliano con lanci di razzi «Katiuscia» nei pressi di Metulla, cittadina situata sull'estremo confine nord dello stato ebraico e distante in linea d'aria circa 16 chilometri dalle basi attaccate da Israele.

Meno di due ore dopo, Israele reagiva con un bombardamento della sua aviazione su basi palestinesi nella zona di Damur, a Nord della città portuale libanese di Sidone, Gli aerei israeliani sono tornati alle basi di partenza senza subire danni. Tre persone sarebbero morte e molti edifici rimasti distrutti, secondo un comunicato dell'Olp citato dalla radio di Gerusalemme.

Il capo di stato maggiore israeliano, generale Raphael Eytan, nel riferirsi alle due incursioni notturne, ha detto che i soldati israeliani «hanno dimostrato (ai palestinesi) che sono capaci di giungere in ogni posto», rilevando che è questa la seconda volta, dalla guerra arabo-israeliana del 1973, che la fanteria è stata impiegata contro carri armati.

I guerriglieri palestinesi dispongono di un certo numero di carri armati di vecchio tipo di provenienza sovietica e dei paesi dell'Europa orientale. Il «raid» aveva appunto lo scopo di dimostrare che ogni qualvolta i guerriglieri palestinesi metteranno in postazione dei carri armati devono sapere che essi sono passibili di essere da noi distrutti.

Quanto alla situazione interna libanese, il bombardamento siriano è ripreso ieri sera con terribile intensità a Beirut e a Zahle. Fonti palestinesi dicono che anche nel Sud i cannoni di Haddad hanno aperto il fuoco su Nabatiye. Nei quartieri cristiani della capitale, le strade sono deserte. La popolazione è scesa nei rifugi.

La croce rossa internazionale ha inviato una nota al Presidente della repubblica libanese Elias Sarkis, segnalando che il mancato rispetto alla tregua ha impedito alle ambulanze di arrivare a Zahle per portare in salvo feriti.

Un giovane diplomatico iracheno è stato ucciso intanto a colpi di arma da fuoco nei pressi dell'aeroporto di Beirut da ignoti sicari. Hatem Qassem Mayouf, di 21 anni, sarebbe il secondo diplomatico iracheno assassinato a Beirut nel giro di una settimana.

CONTRO LE PRESSIONI SULLA POLONIA

Un voto anti-Urss all'Europarlamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione sulla Polonia e sui rischi per la distensione nel mondo: fintanto che la presenza massiccia delle forze militari del Patto di Varsavia continuerà ad essere attiva in Polonia e sui confini, la Comunità dovrà, in sede di conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, opporsi alla firma di qualsiasi comunicato finale.

Il Parlamento europeo ha pure intimato all'Unione Sovietica di permettere alla Polonia di risolvere i propri problemi interni senza interventi esterni, altrimenti verranno ripresi in esame gli accordi di credito contratti dalla Comunità con l'Unione Sovietica e con i suoi alleati, nonché un embargo sulle esportazioni verso l'Unione Sovietica di tutta la tecnologia moderna.

Il Parlamento europeo ha, inoltre, insistito sulla necessità che gli aiuti alimentari vengano indirizzati al popolo polacco in quanto tale e non al governo. Intervenendo nel dibattito il socialista Ripa di Meana ha solidarizzato con il sindacato libero e ha ricordato che la tensione resta grave in Polonia perché Breznev ha dichiarato di tenere la situazione sotto controllo grazie anche agli aiuti dei «Quisling» come Olszowski.

Secondo il parlamentare socialista, una data molto importante sarà quella del 26 luglio, data in cui è prevista la convocazione del congresso del Partito popolare unificato (comunista) polacco ed è appunto in questa occasione che si potrebbe avere un nuovo attacco da parte dell'Unione Sovietica, come avvenne in un caso analogo con l'invasione della Cecoslovacchia nell'agosto del 1968.

Il Parlamento europeo ha pure approvato una risoluzione che critica aspramente l'operato del Consiglio dei ministri sull'affare del «baby-beef» importato dalla Jugoslavia. La proposta della dc Gaiotti De Biase ha ottenuto l'appoggio della commissione di Bruxelles che si è impegnata a resistere alle pressioni di certi settori agricoli e a portare le importazioni alla media degli ultimi tre anni. Come prima boccata di ossigeno, si aumenteranno i contingenti di 35 mila tonnellate.

Com'è noto, le difficoltà sono sorte con l'adesione della Grecia che è il più grande importatore di carne del vicino paese balcanico. Belgrado considera che il mancato aumento di quantitativi corrispondenti costituisce un'aperta violazione dell'accordo di cooperazione firmato l'anno scorso, anche perché la produzione di carne ha un ruolo determinante per lo sviluppo dell'economia jugoslava.

Come ha osservato Bettiza, le importazioni comunitarie diminuiscono a vista d'occhio, mentre quelle dell'Urss aumentano vertiginosamente, modificando il difficile equilibrio politico ed etnico di questo paese, travagliato attualmente da spinte destabilizzatrici, alla frontiera albanese in particolare.

Intervenendo nel dibattito, Almirante (Msi) ha osservato che la difesa degli interessi jugoslavi non deve portare al sacrificio dell'economia e delle strutture sociali di Trieste. In risposta, la relatrice Gaiotti De Biase ha ironizzato, dicendo che in altri tempi Almirante avrebbe proposto la guerra alla Jugoslavia, ed è già un progresso che oggi non si opponga all'intensificazione degli scambi.

Massimo Silvestro

CONVEGNO NATO

Anche l'Est «affamato» d'energia

BRUXELLES — Per l'Unione Sovietica, e per il Comecon, il «mercato comune» dei paesi a commercio di stato, l'epoca d'oro della sicurezza energetica, durata un ventennio circa, è giunta ormai al tramonto.

«Negli anni Ottanta, e fino al Duemila, i rifornimenti energetici per il Comecon saranno sempre più difficili. Lo sfruttamento delle risorse dell'Urss sarà possibile solo a prezzo di enormi investimenti». Queste le conclusioni di fondo dell'annuale colloquio organizzato dalla direzione Nato per gli affari economici. Il convegno è stato dedicato alle prospettive di evoluzione della situazione energetica nei paesi dell'Europa orientale e ai riflessi sui paesi dell'Europa occidentale.

Numerosi esperti Nato hanno affermato che, nei prossimi anni, l'importanza del petrolio nei consumi dell'Urss e dei suoi alleati resterà essenziale. Uno spazio crescente verrà però occupato dal gas naturale e dal nucleare, che dovrebbe passare dall'attuale uno per cento della produzione di energia al 10 e forse al 15 per cento.

È stato anche approfondito il discorso sui rischi che un'eventuale dipendenza energetica dell'Occidente dall'Urss potrebbe presentare, con riferimento, in particolare, al progetto di gasdotto che dovrebbe convogliare gas naturale dalla Siberia in Germania e in altri paesi fra cui l'Italia.

Secondo gli esperti Nato, i paesi importatori di petrolio o di gas dall'Europa orientale dovrebbero avere la precauzione di utilizzare tale energia per usi non strategici, in modo da non sottoporre in alcun modo la propria difesa a un ricatto sovietico. Del resto, la necessità di investire in modo massiccio nell'energia limiterà anche le possibilità dell'Urss e dei suoi alleati di investire nel settore militare, almeno con lo stesso ritmo attuale.

Salvador: un appello di Amnesty

LONDRA — «Amnesty International» ha invitato ieri il governo del Salvador a garantire la sicurezza delle persone incluse in una «lista della morte» di 138 nomi diramata dall'esercito alcuni giorni fa.

La lista include nomi di preti, attivisti dei diritti umani, docenti universitari, ex ministri governativi, descritti dall'esercito come «traditori». Gran parte di queste persone sono all'estero — nota un comunicato di «Amnesty» — ma alcune sono ancora nel paese.

«Amnesty» ha lanciato un appello al Presidente José Napoleon Duarte perché garantisca la sicurezza di queste persone. Le forze armate del Salvador hanno a loro carico una lunga storia di esecuzioni sommarie, torture e rapimenti — afferma «Amnesty» —, vi sono prove che squadre paramilitari d'estrema destra operano nel paese con la complicità dei servizi di sicurezza.

Nella lista figurano anche ex membri del governo che, nel 1979, conservò per breve tempo il potere dopo aver rovesciato il regime del generale Carlos Humberto Romero, come Guillermo Ungo, Ramon Mayorha.

Si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanna Nadissich ved. Leiter

i dipendenti della ditta A. ZERIAL.

Trieste, 11 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Dante Burlon

ringrazia di cuore i parenti, gli amici e gli ex colleghi del suo caro papà, che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 11 aprile 1981

VI ANNIVERSARIO

Stellio Bonivento

La moglie e la figlia Lo ricordano.

Trieste, 11 aprile 1981

†

Il 9 corr. si è spenta

Eufemia Vodopia ved. Schmidt

Ne danno il triste annuncio le figlie VITTORINA col marito ELVINO VENTURINI, NELLA col marito GIUSEPPE CECCARELLI e ADA col marito PINO MELI; i nipoti ANNAMARIA, GIULIA, LUCIO, LUCIA e ANDREA, il fratello MATTEO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 aprile 1981

Partecipano al lutto gli amici: BABICH, BURLINI, GRIO, MILOSSEVICH e famiglie.

Trieste, 11 aprile 1981

†

Si è spenta serenamente

Dosolina Grius ved. Consalvi

Ne danno il triste annuncio i nipoti AVE, GIORGIO, BRUNO, ROBERTA, la cognata LINA.

Un vivo ringraziamento ai medici, infermieri e a suor BRUNILDE del II Lungodegenti che si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze e in particolare alla professoressa FERRARI per la sua affettuosa assistenza e a quanti le hanno prestato in vario modo un valido aiuto.

I funerali seguiranno oggi 11 corrente alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 aprile 1981

†

Il giorno 10 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Ceccovini ved. Poiani

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINELLA con il marito ROMANO, il nipote LUIGI, la famiglia GIANELLI, la cognata FINI ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 11 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 11 aprile 1981

Il giorno 9 è mancato

Antonio Pizzamus

anni 88

Danno il triste annuncio la figlia LIBERA, il genero BRUNO DUDINE, la nipote MAILA e l'adorata pronipote ROBERTA (assenti) e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 aprile 1981

Partecipano al lutto: i nipoti ARMIDO, ANDREINA, ADA, CAMILLO.

Trieste, 11 aprile 1981

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara sorella

Anna Nicoli

ringrazio sentitamente quanti hanno partecipato al mio dolore.

Un grazie di cuore al M.R. Don MARIO COSULICH, alla famiglia ROSSIN e alle care amiche ADA e GABRIELLA FRADELONI.

La sorella Maria

Trieste, 11 aprile 1981

A un mese dalla scomparsa di

Ferruccio Ulessi

la moglie LILIANA esprime la sua riconoscenza, per tutte le attestazioni di cordoglio ricevute, anche a coloro non le fosse stato possibile farlo direttamente. Una Messa sarà celebrata domenica 12 aprile alle ore 8, presso la Cappella dell'Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 11 aprile 1981

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Dino De Toni Franceschini

lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero, la moglie, la figlia ed i parenti tutti.

Trieste, 11 aprile 1981

In suffragio dell'anima buona di

Luigi Ferin

nel trigesimo, Santa Messa oggi alle 9.30 in via Marconi 32.

I familiari ringraziano quanti, parenti, conoscenti, colleghi, in vario modo parteciparono al loro dolore.

Trieste, 11 aprile 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Licia Visintini n. Ghermig

La ricordano con affetto a parenti e amici il marito ROMANO e le figlie CLAUDIA, FABIA e SILVIA.

Trieste, 11 aprile 1981

ELETTO AI COMUNI DAI CATTOLICI DI FERMANAGH

Terrorista detenuto deputato nell'Ulster

Prova di forza in Germania per gli ultrà incarcerati

BELFAST — Bobby Sands, un terrorista dell'«Ira» detenuto nel carcere di Maze, è stato eletto ai Comuni per la circoscrizione di Fermanagh e Tyrone nell'Ulster. Il 27enne Sands ha vinto l'elezione suppletiva con un margine di 1446 voti. Si dà comunque per certo che si dimetterà in segno di disprezzo per l'Inghilterra e per prevenire eventuali iniziative del Parlamento britannico volte a privarlo del seggio con disonore.

Sands è in carcere dal 1976 quando venne condannato a 14 anni per terrorismo. Dal 1.o marzo, sta facendo lo sciopero della fame a oltranza.

In pratica, a Fermanagh, una delle zone in cui più aspro e sanguinoso è il conflitto tra estremisti cattolici e protestanti, si dovrà tenere una nuova elezione.

Sands ha ottenuto 30.492 voti contro i 29.046 andati al candidato protestante unionista Harry West. Alta l'affluenza alle urne: l'86,8 per cento dei 72.000 elettori iscritti. L'affermazione elettorale di Sands rappresenta comunque un grosso colpo propagandistico per i terroristi dell'Ira («esercito repubblicano irlandese»).

Terroristi detenuti alla ribalta anche in Germania, dove la prova di forza impegnata tra gli estremisti di sinistra imprigionati, che attuano da tempo lo sciopero della fame e le autorità giudiziarie federali, si è nettamente inasprita nelle ultime 24 ore, rendendo ancor più probabile un esito drammatico.

I ministri della giustizia dei «Laender» dove sono imprigionati i 27 terroristi, che dal quattro febbraio scorso si rifiutano di prendere cibo, hanno confermato; infatti, il rigetto in blocco delle richieste dei detenuti, e all'unanimità, hanno rifiutato un miglioramento delle loro condizioni di detenzione, in particolare un loro raggruppamento a gruppi di 15.

Inoltre, si moltiplicano nel paese le dichiarazioni che chiedono di non avere alcuna pietà con i «terroristi che non hanno, essi stessi, avuto pietà per le loro vittime».

A Berlino Ovest, un portavoce della magistratura ha reso noto che le condizioni di Andreas Vogel, uno dei 27 estremisti in sciopero della fame, sono peggiorate, e che egli è in pericolo di vita. Vogel è stato riconosciuto colpevole di attività di guerriglia urbana.

Si apprende intanto che un altro dei terroristi che pratica lo sciopero della fame è morente. Si tratta di Sigurd Debus. Gli avvocati francesi che lo difendono hanno detto di aver appreso dai suoi familiari che egli «si trova in stato di coma, sotto la tenda ad ossigeno, ed è colpita da edema ai polmoni e al cervello». La famiglia ribadisce che «nessuna trattativa è in corso per la sua liberazione con le autorità tedesche, che rifiutano ogni possibilità di dialogo».

Il presidente dell'ordine dei medici tedeschi, Karsten Wilmar, si è dichiarato, dal canto suo, contro l'alimentazione forzata dei detenuti se essi la rifiutano: il dovere del medico — ha detto — trova un limite là dove il paziente rifiuta ogni aiuto.

Un attentato contro un medico dipendente dal ministero della giustizia di Amburgo è fallito infine ieri per una pura coincidenza. Una bomba ad alto potenziale, sistemata di fronte alla porta di ingresso della sua abitazione, è stata scoperta in tempo e disinnescata dalla polizia. Si ignora la matrice del fallito attentato. La polizia sospetta che esso possa essere collegato allo sciopero della fame dei detenuti condannati per terrorismo.

■ INDENNIZZO — Il Pakistan ha accettato di versare 13.652.400 dollari (più di 13 miliardi) agli Stati Uniti a titolo di risarcimento per i danni causati dall'attacco all'ambasciata americana ad Islamabad nel novembre del 1979.

IMPENNATA DELLE RICHIESTE DI ASILO

Austria: aumentano i profughi polacchi

La «Voost» fornirà a Mosca tubi per oleodotto

VIENNA — Un notevole aumento di richieste d'asilo in Austria da parte di cittadini polacchi è stato registrato negli ultimi mesi, secondo le informazioni fornite dal ministero degli interni.

Nel primo trimestre del 1980, le richieste di asilo da parte di polacchi erano state 210. Alla fine dello scorso trimestre oltre 1.400 persone hanno rivolto la stessa richiesta al governo di Vienna. Sempre secondo le stesse fonti, la maggioranza dei polacchi che ha chiesto asilo in Austria è giunta nel paese legalmente, cioè su invito di parenti o conoscenti. Dopo la prevista «quarantena» nel campo di Traiskirchen, devono decidere il paese in cui emigrare.

Con l'arrivo di questi profughi sono circolate a Vienna diverse «battute» sull'attuale situazione a Varsavia. Una delle più apprezzate è la seguente: «Qual è la differenza tra Dubcek (l'ex leader della primavera di Praga) e Kania (capo del partito comunista polacco)? Nessuna, ma Kania non lo sa!».

Il primo ministro sovietico Tikhonov ha lasciato intanto Vienna dopo una visita ufficiale di cinque giorni in Austria. In un comunicato ufficiale diramato al termine della visita i rapporti fra l'Austria e l'Unione sovietica vengono giudicati «buoni».

Accordi bilaterali sono stati conclusi e firmati dalla delegazione sovietica durante la permanenza a Vienna. Tra essi uno che affida alla Voest-Alpine (una delle più grosse industrie austriache), la fornitura di «pipelines» (Oleodotti) all'Urss per circa 980 miliardi di lire.

■ BELGRADO — Il presidente del parlamento serbo Ivan Stambolic ha ricevuto ieri l'ambasciatore d'Italia a Belgrado Pietro Calamia.

Kosovo: scuole riaperte

BELGRADO — Le autorità del Kosovo hanno deciso che lunedì prossimo saranno riprese le lezioni nelle scuole elementari. L'annuncio non riguarda le scuole medie e l'università dove ebbero inizio le manifestazioni «nazionaliste».

Si apprende inoltre, conferma del graduale ritorno alla normalità, che sono state riprese le operazioni del censimento della popolazione, interrotte per i disordini.

Rimangono peraltro lo stato di emergenza e il coprifuoco, nonché il divieto ai giornalisti stranieri di recarsi nella regione. Quelli jugoslavi, a cui è stato consentito di recarsi a Pristina, riferiscono che l'approvvigionamento dei negozi è normale e che nelle attività produttive «si registrano continui primati, grazie all'impegno politico degli operai».

Mentre infuria la polemica jugo-albanese per i fatti del Kosovo, si è riunita intanto a Belgrado la sezione per l'Albania della camera dell'economia federale per esaminare lo stato delle relazioni tra i due paesi.

È stato annunciato che l'interscambio commerciale previsto per quest'anno sarà del valore di circa 135 milioni di dollari, cioè di 15 milioni di dollari in più dell'anno scorso.

Un comunicato precisa che sono stati conclusi in questo trimestre accordi bilaterali per un valore di circa 85 milioni di dollari ma che è stata rilevata l'esistenza di «certe difficoltà nei contratti relativi ad alcuni prodotti», senza che siano state fornite precisazioni di sorta.

Manovre in Liberia con «berretti verdi»

MONROVIA — Più di cento «berretti verdi» sono giunti ieri a Monrovia per partecipare a manovre militari con forze liberiane. Il reparto delle forze speciali americane, proveniente da Fort Bragg, è stato invitato in Liberia da Samuel Doe, il sergente andato al potere un anno fa, con il colpo di stato in cui rimase ucciso il Presidente William Tolbert.

Lo stesso Doe era stato addestrato da consiglieri militari americani prima del colpo del 12 aprile 1980.

Colloqui di Haig a Londra

LONDRA — Il segretario di stato americano Alexander Haig ed il segretario al Foreign Office, Lord Carrington, hanno avuto ieri a Londra un colloquio di un'ora e mezzo, seguito da una colazione di lavoro, con i problemi medio orientali e la crisi polacca bene in evidenza tra i problemi da discutere.

Haig è apparso visibilmente stanco. È giunto a Londra giovedì sera da Madrid, dopo aver visitato Egitto, Israele, Arabia Saudita e Giordania. Lord Carrington è rientrato appena ieri mattina a Londra da un lungo giro in Pakistan, a Hongkong, in Cina ed in Giappone.

Il soggiorno di Haig a Londra si svolge tra strettissime misure di sicurezza con il massimo riserbo su tutti i suoi spostamenti, evidente conseguenza delle nuove misure di sicurezza decise dopo il recente attentato al Presidente Ronald Reagan.

L'unica possibilità che i giornalisti hanno avuto di avvicinare Haig è stata quando il segretario di Stato americano e Lord Carrington sono usciti dal Foreign Office per recarsi a colazione.

«Abbiamo discusso la situazione internazionale e problemi legati ai vari paesi che abbiamo recentemente visitato — ha dichiarato Haig — abbiamo inoltre discusso il connesso problema di una minaccia esterna in Medio Oriente».

Un giornalista ha chiesto a Haig dell'iniziativa di pace sul Medio Oriente lanciata dai paesi Cee. «A quanto mi risulta l'iniziativa europea è soprattutto un'iniziativa esplorativa — ha replicato Haig — il processo di pace presenta numerosi aspetti, molti non ancora ben definiti: come quello della forza che dovrà garantire la pace nel Sinai e quello del pieno rientro delle forze israeliane dal Sinai entro il 1982. Nel frattempo stiamo studiando l'intera vicenda».

IL PRESIDENTE SARÀ DIMESSO OGGI DALL'OSPEDALE DOPO 12 GIORNI

Reagan ritorna alla Casa Bianca Migliora anche lo stato di Brady

WASHINGTON — Ronald Reagan tornerà oggi alla Casa Bianca, a meno di imprevedibili complicazioni. Lo hanno riferito fonti vicine alla presidenza. Medici e collaboratori hanno dichiarato che il presidente «non vede l'ora di tornare a casa».

Negli ultimi giorni, le condizionidi di salute del Presidente hanno registrato progressi notevoli. Da 48 ore la temperatura corporea di Reagan non ha registrato variazioni significative e i medici hanno sospeso la somministrazione di uno dei due antibiotici che gli erano stati indicati per prevenire l'insorgenza di eventuali infezioni.

Durante la degenza seguita all'attentato del 30 marzo scorso, in cui venne colpito di rimbalzo da un proiettile di pistola, Reagan ha perduto un po' di peso.

Buone anche le notizie sulle condizioni di James Brady, l'addetto stampa colpito alla fronte, con lesione dei lobi frontali, da un proiettile esplosivo.

Larry Speakes, vice addetto stampa, ha definito «quasi un miracolo» la ripresa di Brady e non ha escluso che egli possa ritornare a dirigere l'ufficio stampa della Casa Bianca, una volta che si sarà rimesso del tutto.

Le affermazioni di Speakes contrastano leggermente con quelle dei medici, i quali hanno detto che ci vorrà forse un anno prima di conoscere esattamente quali saranno i postumi della ferita subita da Brady e se sarà necessario intervenire chirurgicamente a livello encefalico.

Dennis O'Leary, direttore sanitario dell'ospedale George Washington, dove i feriti dell'attentato sono stati ricoverati, ha comunque espresso la fiducia su una completa ripresa delle facoltà mentali da parte di Brady. Ha aggiunto che il degente non presenta una temperatura corporea anomala ed i medici curanti hanno sospeso la somministrazione di antibiotici.

L'agente della polizia municipale di Washington Thomas Delahanty, che è stato ferito alla base del collo, migliora, a sua volta, in maniera più che promettente. Quanto all'agente del servizio segreto Timothy McCarthy, ferito all'addome, è stato dimesso martedì scorso ed è in convalescenza a casa.

Si apprende intanto che la commissione bilancio del Senato ha respinto il progetto di bilancio 1982 presentato dal Presidente Reagan. Tre repubblicani si sono allineati con nove membri dell'opposizione democratica, bocciando, a sorpresa, il progetto, che prevede un deficit pubblico di 62,8 miliardi di dollari nel 1981, di 53,8 miliardi nel 1982, di 52,2 miliardi nel 1983 e di 44,7 nel 1984. Secondo i tre repubblicani dissidenti, i deficit sono eccessivi ed è necessario introdurre altri tagli nella spesa pubblica.

Questa imprevista sconfitta pregiudica seriamente il programma di Reagan che ha promesso una riduzione delle tasse del 30 per cento in tre anni.

La stessa commissione ha invece approvato con 11 voti a favore contro nove, un programma quadriennale di stanziamenti militari per un totale superiore a quello chiesto dal Presidente. I senatori hanno approvato spese in campo militare per 163 miliardi di dollari quest'anno, per 194 miliardi di dollari il prossimo anno, per 228 miliardi di dollari nel 1983 e per 263 miliardi di dollari nel 1984.

Complessivamente, la commissione ha approvato un ammontare che è superiore di 15 miliardi di dollari a quello chiesto per le spese militari dal Presidente Reagan.

■ SINDONA — Seduta immediatamente sospesa a New York al processo Sindona per un leggero malore accusato improvvisamente dall'imputato.

IDENTIKIT DELL'ASSASSINO: UN NEGRO CON BAFFI FINTI

Prima traccia ad Atlanta

ATLANTA — Per la prima volta, da quando è iniziata la catena di delitti che ha coinvolto ad Atlanta 23 giovani negri (21 dei quali in età tra i 7 e i 15 anni), la polizia ha una traccia. Si tratta dell'«identikit» di un negro di circa 50 anni, con due enormi baffi, che sarebbe stato visto da più persone in una macchina verde insieme a Larry Rogers, di 20 anni, ritardato mentale, ultima delle vittime il cui cadavere sia stato trovato.

Mancano ancora all'appello due bambini di 10 e 15 anni, uno scomparso a settembre e l'altro ai primi di marzo.

La traccia è importante per due motivi: perché porterebbe, se risulta esatta, ad abbandonare definitivamente l'ipotesi che gli omicidi siano stati compiuti da un gruppo razzista, e perché fornirebbe, in parte, la spiegazione della facilità con la quale l'assassino avvicina le proprie vittime rese meno sospettose dal fatto che l'uomo sarebbe anch'egli di colore.

Due particolari rendono credibile la traccia fornita dai testimoni: il fatto che tutti siano d'accordo nel ritenere finti i baffi dell'uomo (pare per il colore e la grandezza) che l'auto sulla quale i due viaggiavano fosse di colore verde.

Un'auto verde, precisamente una «Buick» del 1974 è stata trovata, infatti, nei pressi dell'immobile abbandonato, dove è stata rinvenuta l'ultima vittima. Già all'epoca del ritrovamento della 15.esima vittima del maniaco, un bambino di 9 anni, una macchina verde fu vista più volte aggirarsi nei paraggi, ma testimoni erano incerti sul guidatore e la maggior parte di essi parlò allora di un giovane bianco con i capelli biondi. La traccia risultò poi falsa perché un giovane biondo fu trovato suicida in un'auto verde lungo la riva del fiume Chattahochee che attraversa Atlanta.

Ora la macchina verde torna ad essere al centro delle indagini mentre l'identificazione del compagno di viaggio di Larry Rogers in un negro offre per la prima volta un indizio preciso per le ricerche.

Psicologicamente, quest'ultimo elemento è servito ad allentare la tensione crescente tra la gente di colore che anche se in parte scettica sull'«identikit» del probabile assassino, sembra da oggi meno isterizzata e pronta a collaborare maggiormente con gli inquirenti.

Questi ultimi non hanno fornito alcuna notizia sull'andamento delle nuove indagini, e il responsabile della sicurezza pubblica ad Atlanta, Lee Brown, ha solo confermato che Larry Rogers è «sicuramente la 23.esima vittima accertata del maniaco».

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

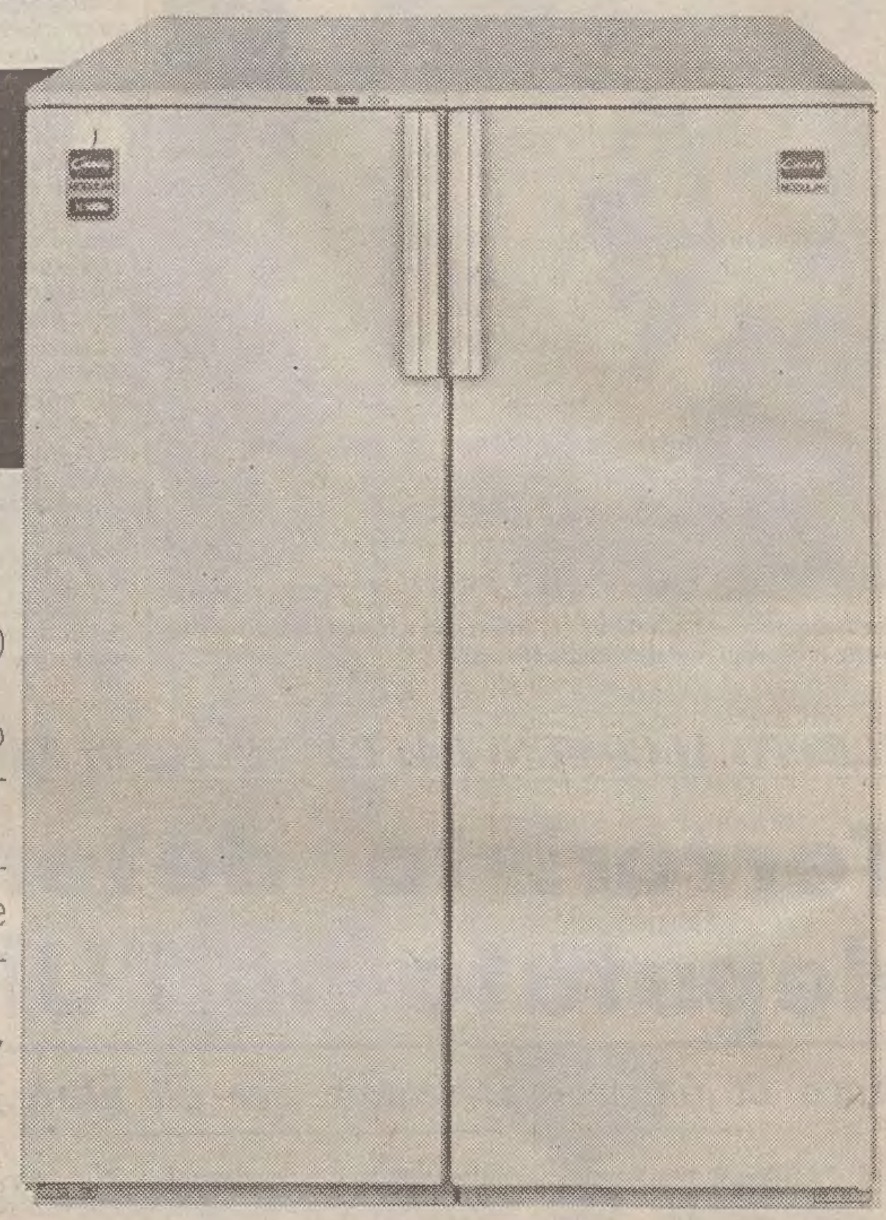
Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3 B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Un freddo gran-dissimo. Anzi doppio.



570 litri di freddo, di cui 270 dedicati alla congelazione e 300 alla refrigerazione.

Questo eccezionale risultato nel settore del freddo è dovuto al "Modular System", un'esclusività Candy che consente di combinare fra loro frigoriferi e congelatori di differenti capacità.

La versatilità del "Modular System" è tale da offrire a qualsiasi problema di freddo una soluzione davvero "su misura", capace di creare veri e propri "Centri di refrigerazione", in grado di anticipare le esigenze dell'abitare più evoluto.

E come sempre, l'assistenza Candy, è totalmente gratuita per un anno.

Candy
Grazie Candy

B COMUNICATIOS

Continuaz. dalla 16.a pagina

VOLKSWAGEN Scirocco ottime condizioni vendo 3.400.000 rateando 36 mesi. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 4250 Q

VW Golf 1978 ottime condizioni prezzo interessante pagamento fino a sessanta mesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

VW Golf unipropríetario 1976 buono stato ottimo prezzo. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

VW Polo 1977 ottime condizioni anche rateizzando vende. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

127 CL Vespa Primavera unipropríetario vendonsi. Telefono 754821 pasti. 4169 Q

127 1972 Giannini N.P.S vendesi. Tel. 820221 mattino. 7/3 Q

128 Rally ottime condizioni vendo 1.100.000. Telefonare 13-14 724794. 1589 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

CERCASI rivendita tabacchi o edicola giornali fino 40.000.000. Tel. 814649. 4217 R

PANIFICIO importante vendesi o affittasi in Udine. Tel. 0432/293967 solo se interessati. 61/Ud R

PRIVATO Opicina vendo licenza ingrosso vendita vini salumi, generi alimentari, centro, affitto mensile 30.000.000. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 4227 R

VENDESI trattoria superalcolici Campanelle compreso muri, bar superalcolici Carpineto, caffè-latteria 8 tavoli occasionissima tel. 411820. 4228 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende BARRIERA occupati mq 100-120, tre quattro stanze servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 4047 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati via Denza tre stanze, servizi, cantina. Via Colonna primo, secondo piano tre quattro stanze, servizi. Tel. 69349. 4047 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende ORIANI stabile da restaurare, progetto approvato, due piani abitazione, negozi, libero. Tel. 69349. 4047 S

A.A. STABILE in blocco anche interamente occupato acquisto contanti indispensabili servizi interni, tratto solo con privati massima discrezione. Telefonare 755059. 14/4 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano. ALTRO 2 stanze salone cucina, doppi servizi, ripostigli poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3988 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto '81 vendesi attico vista mare, 3 stanze salone cucina, doppi servizi, grande terrazza ascensore, riscaldamento autonomo metano, box auto. Immobiliare Triestina XXX ottobre 4, tel. 62636.

A.C. CENTRALISSIMI in casa d'epoca vendesi appartamenti 181-270 mq unificabili adatti ambulatorio-ufficio. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3988 S

A.C. SAN GIOVANNI progetto approvato casetta vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3988 S

A. DOBERDÒ vendesi terreno costruibile, rivolgersi via Trieste 12/A. 348 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 50-70 mq in Trieste. Inintermediari telefonare 755059. 14/4 S

AFFITTASI a roulottisti terreno attrezzato laguna Grado-Marano, tel. 941164. 4149 S

AGENZIA CASA MIA vende stanza stanzino cucina wc possibilità doccia 14.000.000. Sabato orario ufficio completo. XXX Ottobre 3, 68858. 4261 S

AGENZIA CASA MIA vende spazioso luminoso 2 stanze soggiorno cucinino bagno, risc. autonomo 42.000.000. Sabato orario ufficio completo. XXX Ottobre 3, 68858. 4261 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Pam seminuovo stanza soggiorno cucinino, bagno poggiolo comfort, valore 35.000.000, nostro prezzo 26.000.000 perché affittato; altre occasioni simili varie zone. Sabato orario ufficio completo. XXX Ottobre 3, 68858. 4261 S

AGENZIA Primavera vende casa bifamiliare 200 mq giardino box. Tel. 574191. T.A. 385 S

APPARTAMENTI ville mansarde zone periferiche e panoramiche liberi occupati vendonsi. Per informazioni agenzia Attimm, tel. 64216. 1627 S

ATTICO Bonomea alta palazzina recente tre camere salone cucina doppi bagni ripostiglio terrazza più mansarda salone cameretta bagno ripostiglio terrazza vista golfo vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4139 S

APPARTAMENTO adiacenze stazione III piano interno due camere camerino cucina wc 21.500.000 vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4139 S

APPARTAMENTO Diaz palazzo recente 120 mq, due camere salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio, V piano riscaldamento ascensore portineria 105.000.000 vendesi. Tel. 631792. 4139 S

APPARTAMENTO occupato zona viale XX Settembre Brunner 90 mq due camere soggiorno cucina bagno wc separato riscaldamento IV piano senza ascensore vendesi 18.500.000. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4139 S

APPARTAMENTO panoramico 90-120 mq cerco urgentemente in acquisto. Tel. 814285. 12/4 S

APPARTAMENTO 200 mq libero, casa signorile d'epoca, via Geppa II piano, quattro stanze, grande vestibolo, cucina servizi, riscaldamento autonomo metano, ascensore, adatto ufficio, studio medico, vendesi esclusi intermediari. Tel. 431/99111. 4193 S

CERCASI terreno costruibile anche piccolo, trattativa diretta mattino. Tel. 64216.

CERCO in acquisto solo da privato appartamento libero 80-130 mq esclusi mediatori e agenzie. Telefonare 755059. 14/4 S

COMPERO appartamento Trieste e zona limitrofa purché libero subito 569322 mattino entro 8.30. 12/4 S

COMPRO da privati appartamento signorile oltre 140 mq oppure villa o casetta pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/4 S

GORIZIA impresa vende corso Verdi appartamento 1° piano mq 150, triletto, biservizi, garage ampio, adatto anche uso ufficio, mutuo, facilitazioni di pagamento. Telefonare 0432/22772. 61/Ud S

GRANDE cortile carsico con tre case del 1700 vendonsi in blocco. Rivolgersi Cobez, Rupinpiccolo 36. 4233 S

LIGNANO privato vende monovano. Tel. 774691 dopo ore 15. 4226 S

LIGNANO Riviera villa bifamiliare con ampio giardino, quattro stanze, salone tripli servizi, taverna garage. Vende Esperia Battisti 4, tel. 750777. 382 S

LOTTO terreno con progetto per villa vendesi Ruda. Monfalcone AGENZIA ALFA, 41807. 353 S

PER investimento cerco in acquisto appartamenti occupati, pago in contanti inintermediari telefonare 755059. 14/4 S

IMPRESA COSTRUZIONI vende nella immediata periferia della città in zona tranquilla soleggiata 3 appartamenti composti da: taverna salone cucina 2 stanze doppi servizi cantina garage terrazza giardino rifiniture accurate prezzi interessanti, tel. 824879. Visite sul posto sabato e domenica. 4237 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 2-3 letto. Mutuo accordato. Nostro personale in cantiere sabato pomeriggio. 41807. 353 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Resistenza villeschiera nuove prontingresso 130 mq. Mutuo accordato. Nostro personale in loco sabato - domenica mattina. 41807. 353 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti due tre letto. Possibilità contributo regionale. Ufficio vendite via Gramsci sabato e domenica mattina. 41807. 353 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone periferia 2 letto da 32.000.000 in poi. Mutuo agevolato al 6% già concesso. 340 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone RONCHI appartamento 3 letto, riscaldamento autonomo 44.000.000, Altro 1 letto 18.000.000. 340 S

PRIVATO acquista contanti da privato appartamento libero Sistiana - Duino, soggiorno, due letto, ripostiglio, cucina, servizi, possibilmente riscaldamento, garage o posto macchina. Scrivere Publikompass cassetta 24/m 34100 Trieste. 30 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 APPARTAMENTI PRONTINGRESSO. 1-2 stanze, saloncino bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, cantina, posti autocoperti. MUTUO 50% VENTENNALE GIÀ CONCESSO. Senza provvigione. VISITE SUL POSTO FERIALI, anche SABATO e DOMENICA ore 10.30 - 13. Informazioni ESPERIA, tel. 750777. 15/2 S

SAN Giacomo camera cameretta cucina servizio occupato, altro due camere cameretta bagno vendesi. Investimento agevolazioni. Tel. 762138. 4/96 s

SISTIANA villa bifamiliare alloggi su due piani, mq 1400 GIARDINO FAVOLOSO. DOMUS Monfalcone 72623. 344 S

TERRENO con progetto approvato per villa vendesi km 5 da Cervignano. Monfalcone AGENZIA ALFA. 41807. 353 S

TERRENO progetto approvato villino bifamiliare presso vigneti vendesi. 942835 - 65712. 4179 S

TERZO d'Aquileia vendonsi appartamenti cantina garage, consegna agosto. Telefonare ore 17-20. Impresa Sel Gianfranco 0481 - 70295. 329 S

ULTIMI APPARTAMENTI prontingresso centrali 2-3 stanze servizi posto macchina riscaldamento autonomo vende STUDIO G 3 S. Caterina 3, tel. 60457. 4055 S

VENDESI appartamento libero stanza stanzetta cucina gabinetto paraggi via Rossetti. Tel. 813053. 1612 S

VENDESI Fabio Severo appartamento libero 2 stanze grandi, cucina, ripostiglio, bagno, servizi, 2 poggioli, riscaldamento autonomo grande corte per bambini, cantina, occasionissima. Occupato 3 stanze, cucina, riscaldamento, tutti servizi, grande terrazza. Brunner. Tel. 411820. 4228 S

VENDESI Resia (UD) zona panoramica, rustico riattabile e novemila metri terreno con bosco adiacente. Telefonare ore pasti 0432 - 42130. 61/UD S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero San Vito ammezzato stanza stanzetta soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione pronti luglio 1981 zona Servola 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VIA PETRARCA 3, vendonsi occupati appartamenti due stanze cucina 12.000.000. 3 stanze cucina 21.000.000. Possibilità mutui. VISITE FERIALI 15-16, tel. 68677. 4026 S

VIA GUERRAZZI 2, vendonsi occupati 2 stanze cucina servizi 17.000.000. 3 stanze cucina servizi 19.000.000. VISITE FERIALI 16-17, tel. 68677. 4026 s

VIA KANDLER 9, vendonsi occupati stanza cucina wc 15.500.000. 2 stanze cucina wc 18.000.000. Tre stanze cucina wc 25.000.000. VISITE FERIALI 11-12. Tel. 68677. 4026 S

ZONA S. GIOVANNI corso costruzione appartamenti panoramici 2-3-4 stanze servizi giardino box vende Studio G 3, S. Caterina 3, tel. 60457. 4055 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

AFFITTIAMO Campolongo di Cadore', luglio - agosto - settembre, camere con pensione completa. Informazioni 0435 - 62456. 3943 T

CERCASI Opicina zona verde mesi estivi appartamentino attrezzato. Telefonare 51459. 4253 T

CONIUGI media età cercano camera ammobiliata con comoda cucina periodo un mese: maggio. Finestra lato mare zona Barcola o Grignano. Tel. 910553. 1613 T

DUE persone adulte cercano famiglia abitante zona alta città disposta offrire vitto ed alloggio per il periodo 15/7 - 15/8. Telefonare 65637 ore pasti. 3222 T

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne via Pellicerie 6, Udine; mercoledì e sabato pomeriggio domenica mattina. Tel. 295923. 61/UD U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani prossima apertura accetta prenotazioni solo autosufficienti. Tel. 795169. 4101 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A.A.A. OCCASIONE: cabinato CIGALA BERTINETTI AKIS 21 motore 140 HP perfetto stato vendesi. Lit. 14 milioni. Telefonare 0481 - 74379. 4108 Z

A. SEMICABINATO Ilver Ecstasy Day 2x130 HP benzina metri 7.20 anno 1976 3 letti wc marino accessoriato vendesi, telefonare 040 - 68209 ore cena. 4164 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Prezzi eccezionali, dilazioni, permute, occasioni, scafi: Rio 500 Onda cabinato planante anche con 25 HP senza patente; Bostonwhaler; Cigala Bertinetti 3,90 solo 2.500.000. Motori: Mercury da 3.6 a 300 HP, 20 HP elica solo 1.400.000, novità 25 HP senza patente. Gommoni: Zodiac 15 modelli, 3.80 solo 1.800.000, 310 solo 700.000; Poseidon 3,50 solo 1.300.000. Prezzi tutto compreso, prontaconsegna. 4271 Z

AFFARONE! Imbarcazione con Johnson 25 Hp privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28, tel. 65381. 11/4 Z

BARCA mt 3,30 carrello motore 4 HP vendo anche separatamente. Telefonare 0481/778134. 338 Z

CABINATO vela Soxisix 9.65x3.50 ultima barca per consegna maggio Rax cantieri, telefonare 942389 - 415603. 4279 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54, telefono 209231. Motori Suzuki e Acquascooter. 1611 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54, telefono 209231. Concessionario Acquaviva visibile tutta la gamma degli scafi da 3.40 c 7.80 metri. 1611 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54, telefono 209231. Usati: Acquaviva 590/c con 190 HP BMW. Acquaviva 590/A con 140 HP EFB. Acquaviva 485/S con 130 HP BMW. Almarine 4,95 con 140 HP EFB Powertrim. 1611 Z

ROULOTTE Adria serie 81. Un grande successo per buone qualità, finiture oneste. Prezzo equilibrato. Importatore Nauticaravan. Muggia. 4184 Z

ROULOTTE Marloren m 5,10 accessoriata occasione vendesi a Udine. Informazioni Trieste, tel. 815048. 4222 Z

TABBERT: roulotte da sempre esclusive e raffinate. Importatore Nauticaravan, Muggia. Tel. 271256. 4184 Z

TEMAR Monfalcone via Valentina 20. Produzione artigianale. Allestimento pilotine m 5-6 motorizzazione entro bordo prezzo interessante. Cabinato a vela m 5.50 4 cuccette MICROTONNER. L. 5.700.000. Halfton m 9.40 la grande novità progetto ingegner Starkel. Visitateci o telefonate al 0481-47023. 339 Z

TUTTO il meglio per le vostre vacanze lo troverete all'Autocaravan via dell'Istria 155: roulottes Bürstner e Fendt, Motor Homes Himer-Mobil, Motocaravan Fantelli, Carrelli tenda Laverda. Permute occasioni reateazioni 5 anni. 3913 Z

VENDO Catboat alluminio mt 6, cabinato, velamotore, ormeggio Lazzaretto, tel. 274117. 1619 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà 19 - Tel. 77.26.62

Noi cinque

5

La bottega del mobile/Maniago (Pn)
Lenarduzzi arredamenti/Domanins (Pn)
Martinel mobili/Maron di Brugnera (Pn)
Mostra del mobile/Polcenigo (Pn)
Proposta arredamenti/Zoppola (Pn)

Cinque grandi centri di vendita dell'arredamento
uniti in uno sforzo comune, quello di servirvi meglio. Noi cinque, appunto.

Orion